IL PICCOLO

Anno 113 / numero 163 / L. 1300 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Martedì 12 luglio 1994

SANGUINOSA CROCIATA ANTI-STRANIERI DEI FONDAMENTALISTI ISLAMICI

Algeri, nuovi massacri

In due attentati, su un bus e in un ristorante, stroncate nove persone, 7 dell'Europa dell'Est

Catturati due dei killer degli italiani

L'immagine di una recente manifestazione fondamentalista ad Algeri.

Assassinati anche due alti dirigenti algerini

ALGERI — E' ormai una lotta senza quartiere, quella ingaggiata dagli estremisti islamici contro il regime algerino. Proprio mentre le autorità annunciano di avere catturato due membri del «commando» responsabile dell'eccidio di Djendjen (dove giovedì sono stati sgozzati sette marinai italiani), i fondamentalisti tornano a far sentire drammaticamente la loro voce.

Almeno due gli attentati. Uno ha stroncato cinque lavoratori stranieri dell'Est (quattro russi e un rumeno, sembra) impiegati dell'ente petrolifero «Sonatrach». L'agguato è stato compiuto non lontano da Algeri. Le vittime erano operai di una società appaltatrice. Viaggiavano a bordo di un autobus quando sono stati fermati da falsi poliziotti che hanno aperto il fuoco all'impazzata.

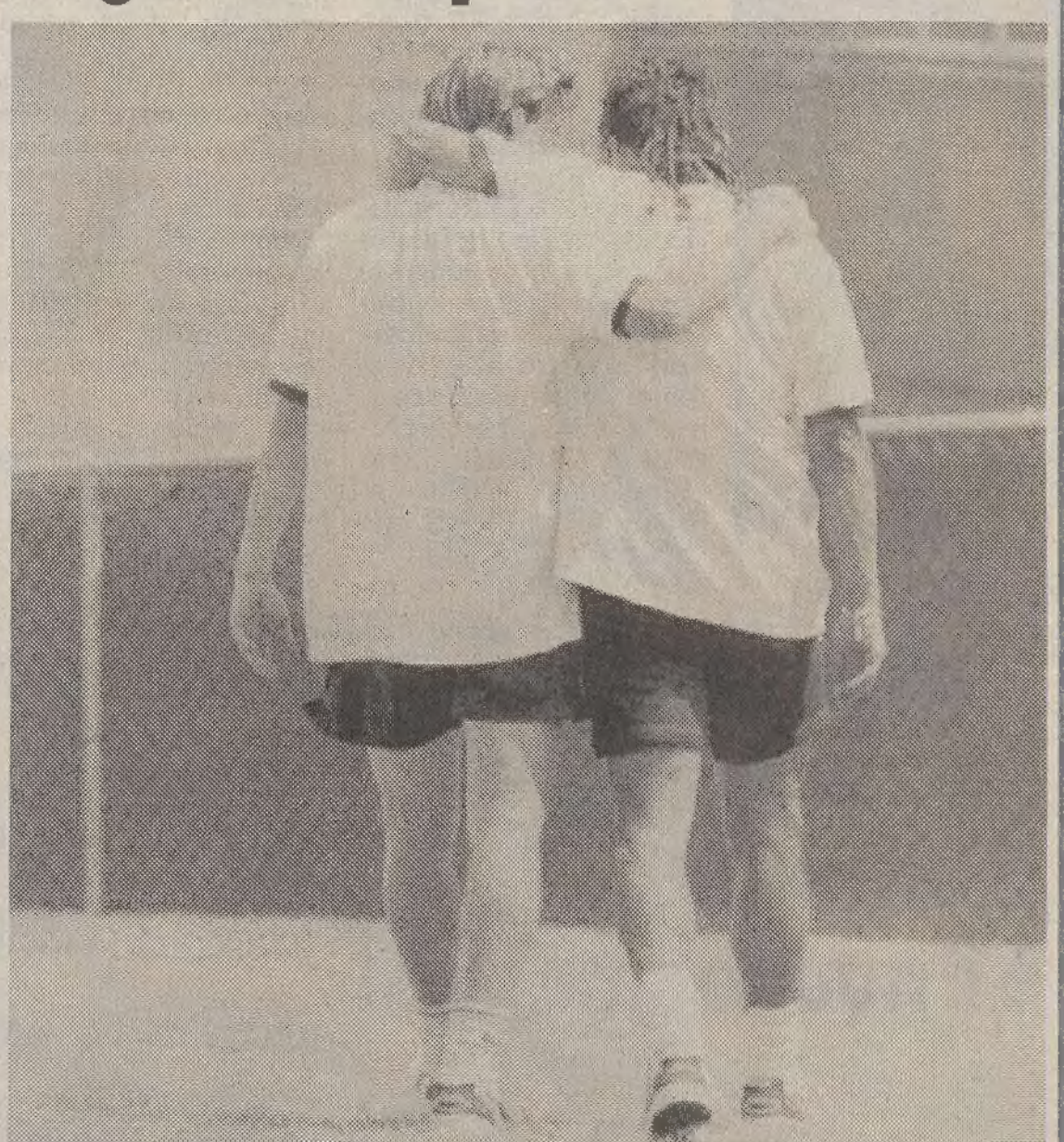
Il secondo attentato è stato compiuto in un ristorante della capitale. I terroristi hanno sparato raffiche di mitra contro i clienti, uccidendo quattro persone (due ex- jugoslavi e due algerini).

Salgono, quindi a 51 il numero degli stranieri assassinati in Algeria, dallo scorso settembre, da quando cioè essi sono diventati bersaglio dei fondamentalisti islamici, impegnati nel tentativo di seminare il terrore all'interno del Paese e di provocare l'isolamento del regime di Algeri.

Intanto l'arresto di due terroristi autori dell'eccidio dei nostri marinai è stato comunicato dal ministro dell'Interno algerino: i due avrebbero confessato, consentendo anche di identificare i complici. E in serata è giunta la notizia dell'assassinio di due alti dirigenti algerini.

A pagina 7

INDISCREZIONI SUI PREMI AGLI AZZURRI

Primo, fermare Stoichkov Contro la Bulgaria Signori dal primo minuto

NEW YORK — La sfida in programma domani a New York sarà anche un confronto tra il «calcio povero» della Bulgaria e quello nostrano, straricco. Non abbiamo idea di quali ricompense economiche i giocatori bulgari possano aspettarsi in caso di ulteriori vittorie, ma certo che i loro premi partiti saranno di molto inferiori a quelli in serbo per Sacchi e i suoi uomini. Durante la rituale conferenza stampa non è stato possibile ricevere alcuna conferma sulle cifre indicate da un quotidiano italiano, secondo le quali i giocatori si sarebbero già assicurati 100 milioni a testa per esser giunti in semifinale e potranno contare su un premio di 200 milioni ciascuno in caso di conquista della finalissima e di 400 milioni in caso di vittoria finale. Un portavoce della Federcalcio ha poi detto che «non è stato fatto alcun accordo sui premi in rapporto al risultato che sarà conseguito».

Intanto ci si prepara alla semifinale. «La Bulgaria è in uno stato di forma eccezionale - ha dichiarato Sacchi - a questo punto però una squadra vale l'altra. Noi dovremo trovare i tempi giusti, altrimenti si rischia». E' Stoichkov l'uomo che fa la differenza. «Come si fa a fermarlo? Con la pistola», ironizza il tecnico azzurro. Sacchi poi smentisce ogni voce su eventuali polemiche tecniche tra lui e Roberto Baggio (nella foto amichevolmente abbracciato a Beppe Signori, che domani dovrebbe essere in campo fin dall'inizio al posto di Daniele Massaro).

In Sport

«FUMATA BIANCA» IN SERATA DOPO UN NUOVO INCONTRO DEI PRESIDENTI DELLE CAMERE

Rai, nominati i nuovi «professori»

Fini: «Tutto bene quel che finisce bene» - Un tour de force per chiudere il conflitto Berlusconi-Pivetti

ROMA — La Rai, dopo tante polemiche, ha un nuovo Consiglio di amministrazione. Ai «professori» succedono Alfio Marchini, imprenditore immobiliare ed ex editore de «Il Sabato»; Letizia Moratti, broker delle assicurazioni e moglie del petroliere Gian Marco Moratti; Mauro Miccio, amministratore delegato dell'agenzia di stampa Asca; Franco Cardini, storico con simpatie di destra, docente all'università di Firenze; Ennio Presutti, manager dell'informatica, consigliere di amministrazione di numerose società del settore e presidente dell'Assolombarda. Rispetto alla «vecchia» cinquina già scelta nei giorni scorsi dai presidenti del Senato Carlo Scognamiglio e della Camera Irene Pivetti, già mostrata a Scalfaro e poi bloccata per contrasti nella maggioranza di governo, di nuovo c'è solo il nome di Miccio, al posto di Franco Mugherli, presidente del Consorzio delle radio libere cattoliche.

Solo a tarda sera i presidenti delle due Camere hanno annunciato la fumata bianca, dopo un incontro, dalle 21 alle 21.30 al Quirinale con Scalfaro, al quale hanno illustrato, come era già successo sabato scorso, le scelte fatte. Scognamiglio e Pivetti, che già si erano riuniti insieme a lungo prima di presentarsi al Capo dello Stato, sono poi rimasti per circa un'ora a Montecitorio, facendo sospettare nuove difficoltà. Poi finalmente i nomi, dopo un tour de force per comporre il conflitto Pivetti-Berlusconi.

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini ha commentato: «Tutto bene quel che finisce bene».

A Umberto Bossi non erano affatto piaciuti i nomi proposti da Pivetti e Scognamiglio. Il leader della Lega aveva quindi attaccato Berlusconi per l'intervento sui due presidenti. Aggiungendo: «Ancora una volta va ricordato a Berlusconi che una nuova disciplina dell'emittenza non dovrà riguardare solo la Rai, ma anche la Fininvest: si tratta di tutelare l'indipendenza dei mezzi di informazione».

A pagina 2

TENSIONE SULLE MONETE

Fisco, entrate in calo Manovra: «In arrivo decisioni impopolari»

Guerra delle cifre sui posti di lavoro

ROMA — Aldilà delle dichiarazioni d'intenti, sono molti i problemi rimasti irrisolti al vertice dei Sette Grandi di Napoli. Tantochè i mercati mobiliari ieri ne hanno portato il segno. In particolare il dollaro ha continuato nella sua parabola discendente e pure la lira si è mostrata debole verso le altre valute. Questo soprattutto perchè fa sentire tutto il suo peso l'ampiezza del deficit statale.

E allora «il risanamento dei conti pubblici potrebbe anche passare attraverso provvedimenti impopolari» dice il ministro dell'Industria Vito Gnutti (nella foto), alla vigilia dell'illustrazione, da parte del governo, delle linee che saranno seguite nel documento di programmazione economica 1995-'97 e per la Finanziaria.

Oggi intanto il presidente del Consiglio vedrà i ministri economici. E da loro riceverà la conferma che l'autotassazione di maggio ha fruttato mille 900 miliardi in meno rispetto agli ultimi dati previsionali. Nel primo quadrimestre del '94, secondo queste anticipazioni, il fisco avrebbe incassato più del 4% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E intanto c'è chi scalpita. E si aspetta che Berlusconi faccia presto a prendere decisioni. Se il presidente del Consiglio ha detto che non intende introdurre nuove imposte dirette o appesantire quelle esistenti, è da attendersi un appesentimento delle imposte indirette, quelle cioè sui consumi.

Continua intanto la guerra delle cifre sull'entità dei nuovi posti di lavoro creati.

In Economia

DE LORENZO, NUOVO ORDINE DI CUSTODIA

Sanità: i favori alla Fininvest con gli «spot» pubblicitari

L'ex segretario del ministro: «Due mazzette per l'anti-Aids»

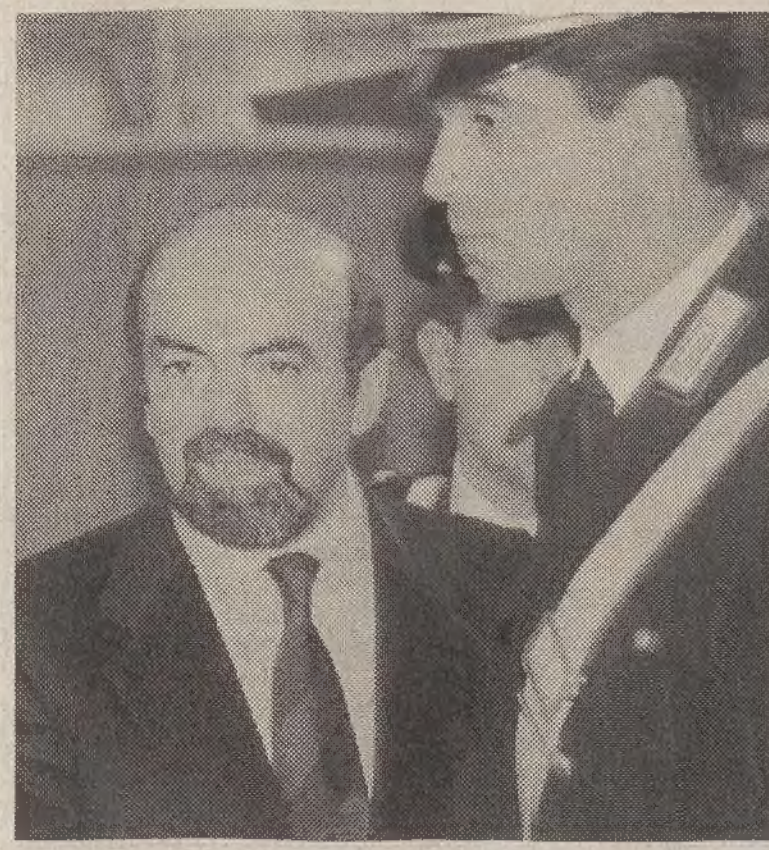
NAPOLI — De Lorenzo, in carcere dal 16 marzo scorso, riceve a Poggioreale la notifica di un'altra ordinanza di custodia cautelare per corruzione. Ulteriori indagini hanno fatto chiarezza sul denaro versato all'ex ministro e al Pli da chiunque ricevesse un favore da De Lorenzo. E tra queste, colpo di scena, c'era anche la Fininvest. A scoprire le carte è l'ex segretario del ministro, Giovanni Marone, che ha riferito dell'infittirsi dei contatti con la finanziaria di Berlusconi ogni qualvolta il ministero doveva approvare il «piano mezzi», ovvero la ripartizione delle risorse finanziarie per la campagna pubblicitaria di ogni singolo anno.

Risorse che si aggiravano intorno ai 30-40 miliardi per volta. «Vi era un buon rapporto di conoscenza tra De Lorenzo e i vertici della Fininvest, in particolare i funzionari Aldo Brancher e Valeria Licastro — ha detto Marone ai giudici - Più volte, nell'approssimarsi delle decisioni relative alle ripartizione del "piano mezzi", mi ricordavo di tener presente la Fininvest al fine di riservarle una maggiore fetta di pubblicità».

«Questo privilegio — continua — fu sicuramente realizzato durante la seconda e la terza campagna Aids. A tangibile dimostrazione dei risultati ottenuti, la Fininvest fece due versamenti in denaro ... In entrambi i casi si presentò il dottor Brancher e mi diede in ciascuna occasione la somma di 150 milioni di lire in contanti». Ma le dichiarazioni non finiscono qui: «So che la Fininvest omaggiava il Partito liberale italiano degli spot pubblicitari realizzati in occasione delle varie campagne elettorali...».

A pagina 4

BROCCOLETTI RINNOVA LE ACCUSE, PIOGGIA DI SMENTITE

Soldi Sisde: «Tutti li prendevano, tutti sapevano. Fino al Quirinale»

Maurizio Broccoletti durante l'udienza di ieri.

ROMA — «C'ha fatto star bene». Quello stipendio da 8 milioni integrato con indennità di 5 e premi di 100-200 milioni al mese, Maurizio Broccoletti lo minimizza così. Descrivendo il direttore del servizio, Riccardo Malpica, come un simpatico Babbo Natale convinto che bisognasse pagare l'incorruttibilità dei funzionari e l'amabile collaborazione dei propri referenti politici.

Tutti sapevano e tutti prendevano, racconta Broccoletti, facendo attenzione a mirare in alto. Senza dimenticare nè il capo dello Stato, nè l'ex ministro Mancino. E punzecchiando anche il capo della polizia Parisi: ai tempi della sua direzione del Sisde i premi già venivano concessi, anche se di minore entità, e la gestione del servizio era 'pionieristica' al punto che, non essendoci un inventario dei mobili e delle apparecchiature del servizio esistevano solo sulla carta perchè scomparsi o mai acquistati.

Fin qui la «verità» di Broccoletti. Immediata la valanga di smentite. «Broccoletti continua a dire frottole sul mio conto - replica Mancino - . Broccoletti non è in condizione di chiamarmi in causa poichè, quando io assunsi l'incarico di ministro dell'Interno, egli non era più responsabile amministrativo del Sisde da almeno un anno». Parisi dichiara «infondate» le accuse contro di lui.

A pagina 4

PREVITI FIRMA L'ACCORDO ITALO-FRANCO-BRITANNICO PER 22 NUOVE FREGATE

I primi passi verso un «esercito europeo»

LONDRA — Il ministro della Difesa presenterà domani a Scalfaro il suo progetto di ristrutturazione delle Forze armate durante la riunione del Consiglio supremo di difesa. Previti lo ha annunciato a Londra dove ha firmato un importante accordo con Gran Bretagna e Francia per la realizzazione di 22 fregate di nuova concezione.

L'avallo del Capo dello Stato offrirà maggiori garanzie alla navigazione del progetto di riordino delle Forze armate che è stato pensato assai prima del terromoto che ha portato al governo il polo della libertà, ma che non è riuscito finora a superare lo scoglio parlamentare.

Il disco verde che domani il ministro spera verrà al suo progetto consentirà di dare il via alla svolta che Previti ha definito «inversione di tendenza», nella politica militare del nostro Paese. Un cambiamento di trend che trova positivo riscontro nel progetto «Orizzonte», varato ieri a Londra e che entro il 2002 realizzerà tre prototipi di fregate antiarea e antimissile, uno per la Francia, uno per la Gran Bretagna e uno per l'Italia.

Le fregate saranno 22 e costeranno complessivamente 6-8 miliardi di sterline. La firma del protocollo d'intesa per il programma segna l'inizio di una gestione trinazionale completamente integrata del programma che è diviso in un certo numero di fasi distinte. La prima fase durerà due o tre anni. Le tre marine militari — italiana, britannica e francese — hanno chiesto che le tre prime unità entrino in linea nel 2002.

A pagina 2

Pronta la nuova scuola

D'Onofrio: solo promossi o bocciati e vacanze estive ridotte a due mesi

A PAGINA 2

Voli, disagi contenuti

Buoni esiti dal piano di emergenza AlitalÈia, oggi si torna a trattare

A PAGINA 5

ACCORDO SCOGNAMIGLIO-PIVETTI SUL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE RADIOTELEVISIVO

Rai, cinquina a sorpresa

Gianfranco Fini

Letizia Moratti, Alfio Marchini, Mauro Miccio, Franco Cardini ed Ennio Presutti succedono ai «professori» dimissionati

ROMA — La Rai, dopo tante polemiche, ha un nuovo Consiglio di amministrazione. Ai «professori» succedono Alfio Marchini, imprenditore immobiliare ed ex editore de «Il Sabato»; Letizia Moratti, broker delle assicurazioni e moglie del petroliere Gian Marco Moratti, Mauro Miccio, amministratore delegato dell'agenzia di stampa Asca; Franco Cardini, storico con aperte simpatie di destra e studioso del Medioevo, docente all'università di Firenze, Ennio Presutti, manager dell'informatica, consigliere di amministrazione di numerose società del settore e presidente dell'Assolombarda. Rispetto alla «vecchia» cinquina già scelta nei giorni scorsi dai presidenti del Senato Carlo Scognamiglio e della Camera Irene Pivetti, già mostrata a Scalfaro e poi bloccata per contrasti nella maggioranza di governo, di nuovo c'è solo il nome di Miccio, al posto di Franco Mugherli, presidente del Consorzio delle radio libere cattoliche.

Solo a tarda sera i presidenti delle due Camere hanno annunciato la fumata bianca, dopo un incontro, dalle 21 alle 21.30 al Quirinale con Scalfaro, al quale hanno illustrato, come era già successo sabato scorso, le scelte fatte. Scognamiglio e Pivetti, che già si erano riuniti insieme a lungo prima di presentarsi al Capo dello Stato, sono poi rimasti per circa un'ora a Montecitorio, facendo sospettare nuove difficoltà. Poi finalmente i nomi sono usciti.

Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, è stato il primo a commentare l'epilogo di una vicenda che ha rischiato quasi di scatenare una crisi di governo: «Tutto bene quel che finisce bene — ha detto — la qualità c'è, la legge è stata rispettata, i presidenti di Senato e Camera hanno agito in piena autonomia».

Berlusconi, anche se in costa Smeralda per riposarsi dalle fatiche del G7, ha fatto ieri di tutto per sdrammatizzare, e possibilmente chiudere, il conflitto con la Pivetti, per affrettare, con le nomine, la tormentatissima vicenda.

Il portavoce del governo, Giuliano Ferrara, aveva dichiarato, nel pomeriggio, che non c'è stato nessun intervento dell'esecutivo, i due presidenti avrebbero quindi deciso «in perfetta autonomia». Ha addirittura negato che a Napoli Berlusconi e Scognamiglio si siano incontrati, e che quindi ci siano state le «pressioni» denunciate pubblicamente dalla Pivetti.

Anche a Umberto Bossi non erano affatto piaciuti i nomi proposti da Pivetti e Scognamiglio. Pur criticando la legge che assegna loro il potere di nomina del Cda, ha detto che fin quando una legge è in vigore, va rispettata, come ha ben ammonito Scalfaro. Il leader della Lega aveva quindi attaccato Berlusconi per l'intervento sui due presidenti. Ha ordinato a Scognamiglio che le scelte «non debbano avere effetti eversivi sull'ordine politico. E' un avvertimento valido — ha detto Bossi — ma solo nella misura in cui significhi che l'attuale governo difende a oltranza la rinascita democratica del nostro Paese. Ma, soprattutto, ha ancora una volta ricordato a Berlusconi che una nuova disciplina dell'emittenza non dovrà riguardare soltanto la Rai, ma anche la Fininvest, poichè si tratta di tutelare «l'indipendenza dei mezzi d'informazione» dal potere politico. «In uno Stato di diritto non possono esistere due pesi e due misure» e la Lega, che presenterà quanto prima la proposta di legge antitrust, combatterà «qualunque tentativo di asservimento della Rai al blocco Fininvest, che non in nessun modo essere strumento di monopolio dell'informazione politica, al servizio esclusivo di Forza Italia».

Secondo indiscrezioni di Montecitorio Irene Pivetti sarebbe ancora in attesa delle scuse del presidente del Consiglio che l'aveva invitata a dedicarsi al calcio, mentre Baggio al contrario potrebbe entrare in politica.

A difendere Berlusconi ha pensato il portavoce di Alleanza nazionale, Francesco Storace. «Io a Napoli c'ero, era solo una battuta — ha assicurato — i giornali l'hanno trasformata in un'affermazione, in una stoccata. E questa è una vera mascalzonata».

Marina Maresca

I TAGLI ALLA RAI	
Riduzione organico	1.367 unità
Ore straordinarie	-20%
Anticipi per trasferte	-50%
Numero dirigenti	da 588 a 503
Riduzione degli appalti sostitutivi esterni	-15%
Riduzione dei compensi ad autori ed artisti	-20%
Riduzione del numero di consulenti e collaboratori non di produzione	-10/15%
Riduzione delle spese di manutenz., noleggi e affitti	-10%
Riduzione costi gestione uffici di corrispondenza	-15%
Rinegoziazione contratti mensa	-10%
Riduzione spese pubblicità stampa e tv	-20%
Costi macrostrutture	-4,2%
Altri costi operativi	-10,8%

IN BREVE

Lucca: Lazzarini (Forum, Pds, Ppi) è il nuovo sindaco

LUCCA — Giulio Lazzarini, 66 anni, candidato della lista «Vivere Lucca» (appoggiata da Forum, Pds e Ppi) è stato eletto sindaco di Lucca. Lazzarini ha ottenuto il 53,05% dei voti nel ballottaggio con Massimo Bulckaen (46,95%) presentato da Forza Italia, Lista Pannella, Ccd, Lega e movimento Città nuova oltre che, solo per il secondo turno, da Alleanza nazionale. Il risultato è stato reso noto dall' ufficio elettorale del Comune al termine delle operazioni di spoglio delle schede in tutte le 147 sezioni elettorali. L'elezione di Lazzarini ha suscitato le reazioni positive dei segretari regionali del Pds e del Ppi, entrambi i partiti suoi sostenitori nella competizione elettorale. «Una bella vittoria» l'ha definita il segretario regionale del Pds, Guido Sacconi, secondo il quale «Lucca è riuscita a essere in questi mesi un fertilissimo laboratorio politico: è vero — ha aggiunto — che c' è una fortissima specificità che non lo rende automaticamente trasferibile, ma questo non diminuisce affatto il suo valore».

Numerosi direttori di giornali all'incontro sull'informazione

MILANO — L'incontro su l'informazione proposto da «la Voce» e accolto dalla larga maggioranza dei gironalisti e opinionisti italiani si svolgerà oggi al teatro Nuovo di piazza San Babila a Milano.

Fra le adesioni pervenute, quella dei direttori del «Corriere della Sera» Mieli, della «Repubblica» Scalfari, della «Stampa» Mauro, del «Messaggero» Anselmi, del «Sole 24 ore» Carruba, del «Tg5» Mentana, dell'«Avvenire» Boffo, dell'«Europeo» Sechi, dell'«Unità» Veltroni, del «TgTMC» Curzi, del condirettore dell'«Espresso» Pansa, della «Repubblica» Rocca, di Giorgio Bocca, di Maurizio Costanzo.

Forlani: «Seconda Repubblica? Una fase pseudorivoluzionaria»

ROMA — «La Seconda Repubblica? Una fase pseudorivoluzionaria, un concetto astratto». Arnaldo Forlani ha risposto così ai cronisti dopo il consueto taglio dei capelli nella barberia di Montecitorio. «Raccontatemi voi qualcosa di questa Seconda Repubblica» ha detto l'ex segretario della Dc ai giornalisti. «Vedo che c'è un po' di confusione ma il nuovo governo è ancora all'inizio. Del resto in una fase rivoluzionaria — ha aggiunto ironicamenete — c'è sempre un po' di confusione, no? Dobbiamo attendere la Seconda Repubblica alla prova dei fatti. E' una stagione politica di una vicenda democratica che troppo frettolosamente e ingiustamente è stata liquidata. I problemi sono sempre quelli di prima, problemi difficili da risolvere. In una fase pseudorivoluzionaria sembrava che bastasse delegittimare la vecchia classe per risolvere i problemi». Sull'azione del governo Forlani ha affermato che «è ancora presto per dare un giudizio drastico».

BREVE RIPOSO IN COSTA SMERALDA DOPO LA CONCLUSIONE DEL VERTICE A NAPOLI

Berlusconi, da oggi un mese per governare

I nodi da risolvere: pacchetto giustizia, nomine negli enti pubblici, privatizzazioni, politica economica, lavoro

Silvio Berlusconi

Il governo intende presentare entro la fine di questo mese il programma triennale '95-'97 (l'ha detto Dini a Bruxelles)

ROMA — Berlusconi, dopo le fatiche del G7, è andato a riposarsi per un giorno, con la moglie, in Costa Smeralda, nella sua villa sulla collina di Porto Cervo. Oggi tornerà a Roma. E dovrà riprendere in mano tutti i problemi rimasti irrisolti negli scorsi giorni.

Dovrà veramente rimboccarsi le maniche, perchè il tempo è tiranno, e si avvicina la pausa estiva che tutto farebbe slittare a settembre. Ma soprattutto dovrà mettere ordine nella sua maggioranza, e anche in Forza Italia, perchè se l'opposizione si limita a giocare di rimessa, sfruttando le crisi dei rapporti fra le parti, nel Polo della Libertà, sono proprio quelle crisi a paralizzarne l'attività, con grande danno per l'immagine di efficienza e di «buon governo» che il Cavaliere intende dare di sè alla gente. Da questo punto di vista il G7 è andato bene anche se la vicenda della Rai, per la quale non ci sarà una crisi di governo, dopo che Bossi ha buttato acqua sul fuoco, ha proiettato le sue ombre perfino sul vertice di Napoli.

Da oggi, quindi, Berlusconi dovrà tirare fuori dai cassetti quelle carte che sono finite sul suo tavolo dopo le divergenze tra i suoi ministri, tra i ministri e i leader politici, e tra questi e i rappresentanti parlamentari della maggioranza, in un bailamme di chiacchiere persino difficile da seguire. C'è in previsione, per mercoledì o giovedì, quel Consiglio dei ministri che, alla vigilia dei G7, fu disertato dal presidente del Consiglio con il motivo di prepararsi al vertice napoletano. All'odg c'erano le comunicazioni dello stesso Berlusconi su Giustizia, lavoro ed economia.

Oggi pomeriggio il presidente incontrerà i ministri economici e, mentre le notizie sull'occupazione non sono tra le più buone, dovrà dirimere anche l'ultima bega, scoppiata ieri, tra Gnutti e Dini, sulle competenze in materia di privatizzazioni. Il ministro dell'Industria ha scritto infatti una lettera al suo collega del Tesoro per scelte più «industriali», ossia per essere coinvolto nelle decisioni, rimettendo anch'egli a Berlusconi attraverso i «giusti canali» il giudizio.

A Berlusconi si richiama anche Biondi. Il «pacchetto giustizia» è «depositato» alla sua attenzione, ha detto. E' c'è un 'altra grana, minore, forse, ma che coinvolge un'altra volta il difficile rapporto tra il ministro degli Esteri, Martino, e uno dei suoi «cloni» senza portafoglio. Dopo Sergio Berlinguer, ministro per gli italiani nel mondo, ieri è stata la volta del ministro per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea, il leghista Domenico Comino, che ha contestato l'atteggiamento di Martino, contrario alla nomina di Amato alla Commissione economica della Cee, e la sua politica nei confronti della Comunità economica.

Tanti i nodi da sciogliere. Dopo cinquanta giorni o poco più di governo, e l'attenzione dovuta dedicare ai problemi internazionali (visita di Clinton a Roma, incontro con Kohl, vertice di Corfù, e infine il G7) è ora di governare. Senza ricorrere ai riti del passato, come raccomanda Previti. L'appuntamento più importante, per l'immagine del governo, è certamente il documento di programmazione economica per gli anni '95-'97 che, come Dini ha confermato a Bruxelles, il governo vuole presentare entro la fine del mese. Prima delle fatidiche ferie estive.

Neri Paoloni

PREVITI PRESENTA A SCALFARO LA SUA PROPOSTA

Cambia look l'Esercito

Accordo con Francia e Gran Bretagna per 22 fregate avveniristiche

LONDRA — *Il ministro della Difesa vuole mettersi con le spalle al sicuro: il suo progetto di ristrutturazione delle Forze armate lo illustrerà a Scalfaro domani, nella riunione del Consiglio supremo di difesa. Il ministro della difesa lo ha annunciato ieri a Londra dove ha firmato un importante accordo con Gran Bretagna e Francia per la realizzazione di 22 fregate di nuova concezione.*

L'avallo del Capo dello Stato offrirà maggiori garanzie alla navigazione di un progetto, quello del riordino delle Forze armate, che è stato pensato assai prima del terromoto che ha portato al governo il polo delle libertà e del buon governo, ma che non è riuscito finora a superare lo scoglio parlamentare.

Il «sì» del Consiglio supremo di difesa darà concretezza al piano di ristrutturazione dei vertici delle Forze armate: avremo così la lungamente attesa definizione del ruolo del capo di stato maggiore della Difesa, che sarà il vero e unico responsabile tecnico della preparazione della efficienza di tutti le forze armate e non più un primus inter pares con limitati poteri e nessuna effettiva responsabilità.

Il disco verde che domani il ministro spera verrà al suo progetto consentirà di dare il via alla svolta che Previti ha definito «inversione di tendenza», nella politica militare del nostro Paese. Un cambiamento di trend che trova positivo riscontro nel progetto «orizzonte», quello varato ieri a Londra e che entro il 2002 realizzerà tre prototipi di fregate antiarea e antimissile, uno per la Francia uno per la Gran Bretagna e uno per l'Italia. Complessivamente le fregate saranno 22 e costeranno complessivamente 6-8 miliardi di sterline. La firma del protocollo d'intesa per il programma segna l'inizio di una gestione trinazionale completamente integrata del programma che è diviso in un certo numero di fasi distinte. La prima fase durerà due o tre anni. La pianificazione prevede il versamento di una prima tranche di finanziamento per questa fase. Il progetto di massima verrà seguito da una fase che comprenderà il progetto di dettaglio e la costruzione delle prime tre unità. Le tre Marine militari, italiana, britannica e francese, hanno chiesto che le tre prime unità entrino in linea per la fine dell'anno 2002. I costi della fase di sviluppo verranno divisi in parti uguali dalle tre nazioni mentre i costi di produzione rifletteranno il numero delle unità richieste. Previti non ha rifiutato di commentare alcuni aspetti della situazione politica interna. Sul vertice di maggioranza suggerita da alcuni della stessa maggioranza ha detto di non ritenere che ci sia bisogno di questi «riti».

Salvatore Arcella

SCUOLA: PRONTA LA RIFORMA D'ONOFRIO

Solo promossi o bocciati e vacanze di due mesi

ROMA — Tutti promossi o tutti bocciati a giugno. Gli esami di riparazione andranno in soffitta. A partire dall'anno scolastico 1994-95. Le lezioni invece dureranno di più (dall'1 settembre al 30 giugno) dal 1995-'96. Il ministro della Pubblica Istruzione ha annunciato ieri alla Camera che il suo provvedimento di riforma dell'anno scolastico è pronto e approderà domani o giovedì sul tavolo del Consiglio dei ministri. Rispondendo poi a interpellanze e interrogazioni presentate da vari gruppi ha poi illustrato, in sintesi, la politica del governo sulla scuola. Quella che il ministro ama definire la Grande Riforma prevede, oltre all'abolizione degli esami a settembre, l'innalzamento dell'obbligo scolastico, la riforma della maturità (ma solo dopo che sarà passata quella della secondaria superiore,) e l'attuazione dell'autonomia scolastica.

E' proprio quello dell'autonomia scolastica il tema «strategico». Come si realizzerà? Attraverso la rigorosa tutela dell'autonomia didattica dei docenti; la costituzione di poli scolastici integrati capaci di offrire un servizio scolastico adeguato sul territorio. Poi il ministro è tornato a chiarire che la parità pubblico-privato nell'istruzione rimane l'obiettivo strategico del governo. Il risanamento e la riqualificazione della scuola statale sono le premesse della sua competitività con la scuola non statale mentre l'elaborazione di standard di qualità comuni alla scuola statale e non statale è la premessa della competitività dei privati rispetto agli istituti statali. E l'atteggiamento della sinistra su questo problema?

D'Onofrio ha preso atto «con soddisfazione dell'emergere nella cultura laico-risorgimentale e nella cultura di ispirazione marxista di posizioni che, in piena coerenza con il dettato costituzionale, tendono a concorrere a un risultato di evidente significato storico quale quello del superamento delle rispettive pregiudiziali ideologiche».

Quanto al problema della dispersione scolastica, che nel nostro Paese colpisce il 43% degli studenti (nelle superiori), il ministro ha ricordato che «in Commissione istruzione del Senato sono stati approvati all'unanimità emendamenti che, con una spesa complessiva di 103 miliardi, concorrono ad assicurare il tempo pieno nelle scuole elementari; la riutilizzazione di risorse per l'edilizia scolastica».

I progressisti hanno indicato la loro via, illustrata da Luigi Berlinguer. Deve prevedere: di assicurare la scolarizzazione a tutti i ragazzi fino a 16 anni, ma a breve fino a 18 anni; un profondo mutamento dell'impianto formativo della scuola integrando le discipline esistenti, accentuando la sperimentazione scientifica e la cultura linguistica moderna, allungando la giornata scolastica fino al pomeriggio; una forte socializzazione degli studenti con il potenziamento delle attività collettive.

Daniela Luciano

LOMBARDFIN

Locatelli: il ricorso rinviato a settembre

ROMA — Sarà rinviata a settembre la decisione dell'Ordine nazionale dei giornalisti in merito al ricorso presentato da Gianni Locatelli, ex direttore del «Sole 24 ore» e ora direttore generale della Rai, contro la sanzione della censura inflittagli dall'ordine della Lombardia per la vicenda Lombardfin. Nella seduta fissata per oggi il consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti avrebbe dovuto ascoltare Locatelli e poi decidere se confermare o annullare la censura.

Ma Locatelli, che in questi giorni si trova all'estero, ha chiesto, secondo quanto si apprende dall'Ordine dei giornalisti, un rinvio dell'audizione. Il regolamento dell'ordine impone che prima della decisione finale sia ascoltato il ricorrente, il quale ha diritto a giustificare per due volte la propria assenza.

RASSEGNA IN PROGRAMMA A RIMINI DAL 21 AL 27 AGOSTO

Il cardinale Martini aprirà il meeting di Cl

RIMINI — Tramontate le feste di partito della «Prima Repubblica», il «Meeting per l'amicizia fra i popoli» in programma a Rimini dal 21 al 27 agosto per iniziativa di Comunione e liberazione sarà l'appuntamento estivo di maggiore rilievo culturale e politico prima della ripresa settembrina. Per quei giorni, nei padiglioni della Fiera di Rimini, è atteso il governo Berlusconi quasi al completo, leader compreso, anche se quest'ultimo non ha ancora confermato la presenza.

Un Meeting, quello dell'edizione '94, pieno di sorprese a cominciare dal cardinale Carlo Maria Martini, considerato da sempre «nemico» di Cl, che invece interverrà a inaugurare la kermesse riminese. Il giorno dopo si assisterà a uno scoppiettante «a faccia a faccia» tra due dei maggiori intellettuali della «Seconda Repubblica» come Massimo Cacciari e Marcello Veneziani, per poi proseguire, 24 ore dopo, con un altro confronto tra due protagonisti della «Prima Repubblica» come Andreotti e Spadolini.

Tra gli ecclesiastici, oltre al cardinale Martini, sono attesi i vescovi di Sarajevo, Vinko Puljic, di Como, Sandro Maggiolini, e il sudanese Paride Taban. Numerosa anche la pattuglia degli uomini di cultura come i filosofi Glucksmann e Ricoeur, gli storici Leo Moulin e Renzo De Felice, l'archeologa Margherita Guarducci e la medievalista Regine Pernoud.

Non mancheranno, infine, gli spettacoli e gli intrattenimenti. Al riguardo un nome per tutti: Renzo Arbore e la sua Orchestra Italiana, il cui concerto è previsto in chiusura della prima giornata.

Sergio Paroni

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000
(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Propaganda feriale L. 408.000, festivi L. 489.600
Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000)- R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000)
Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)- Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'11 luglio 1994 è stata di 65.500 copie

FIEG

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

ROMANZI: FRANCESCHINI

Giornalista curioso cade nel mistero

Recensione di

Maurizio Cattaruzza

Libro d'esordio (ben riuscito): un singolare «giallo» a Mosca

Fin dall'uscita del primo numero, il direttore di «Repubblica» Eugenio Scalfari ha «addestrato» i suoi giornalisti a un tipo di scrittura diverso rispetto agli altri quotidiani. I servizi di cronaca, in special modo, dovevano avere il taglio degli articoli dei settimanali. Dovevano, in sostanza, avere un respiro più ampio. Capita perciò spesso di leggere sul giornale romano articoli ricchi di particolari (anche i più insignificanti), e romanzati, quasi fossero stati concepiti per un'antologia di racconti. L'intuizione (a giudicare anche dal successo di vendite di «Repubblica») è stata felice, anche se può accadere che non sempre sia così netta la linea di demarcazione tra la notizia vera e propria e gli orpelli del cronista. E' un giornalismo, questo, che è in chiara antitesi con lo stile anglosassone, molto più scarno e asciutto. Ma questa non vuole essere una lezione di giornalismo, è solo il punto di partenza di una recensione.

Il preambolo ci ha aiutato a spiegare come sia facile diventare scrittori in una simile «palestra». Per giornalisti abituati a confezionare pressochè quotidianamente microromanzi che hanno l'autonomia di un giorno, non è poi difficile compiere il gran salto per approdare in libreria. La Mafai, Augias, la Pasti e altri si sono cimentati più volte sulle lunghe distanze della narrativa. La stessa avventura questa volta l'ha tentata Enrico Franceschini, corrispondente di «Repubblica» da Mosca. Dopo una serie di saggi politici, il giornalista si è sentito maturo per il primo romanzo («La donna della Piazza Rossa», Feltrinelli, pagg. 154, lire 20 mila). E in questa sua opera si vede il marchio di fabbrica del grande giornale per il quale lavora.

E' tuttavia difficile dare un'etichetta precisa a questo libro; per semplificare la questione potremmo dire che sta a mezza strada tra una «spy story» di stampo tradizionale e un «thriller» all'acqua di rose. In realtà sono classificazioni riduttive, perchè «La donna della Piazza Rossa» va ben oltre quelle che potrebbero essere le aspirazioni di un giallo. Franceschini, infatti, attraverso le sue pagine ci dà un'immagine di una Russia fascinosa, piena di misteri e di contraddizioni. Una Russia sì ammaliante ma anche marcia, pericolosa. Una Russia imperscrutabile, come imperscrutabile è la donna che il protagonista (guarda caso un corrispondente di un giornale italiano appena sbarcato a Mosca) decide di incontrare. Una Russia sferzata dal vento nuovo della perestrojka.

Franceschini ha il pregio di descrivere il processo di rinnovamento politico-sociale di questo paese con forti punte di colore, e con tutto il bagaglio di conoscenze acquisito durante la sua esperienza professionale. Lo scrittore- giornalista riesce anche a portare il lettore a spasso per la capitale in una sorta di giro turistico guidato (una puntatina a Bul'Var Tsvetnoj, i palazzi di Kitaj Gorod, San Basilio, la Torre dei Misteri, il parco di Kolomenskoe). Ma dietro la glasnost ci sono ancora tante ambiguità e tante miserie.

Le traversie del corrispondente cominciano quando non resiste alla tentazione di rispondere a un annuncio di una misteriosa russa, pubblicato nella rubrica dei cuori solitari della «Pravda». «Russa di sangue nobile, colta, sensibile e affascinante, amante delle passeggiate, dei film francesi, dei romanzi d'amore, della politica, cerca un amico straniero, preferibilmente scrittore o giornalista, per dettargli la propria autobiografia, e salvarsi la vita». Come restare indifferenti di fronte a una simile richiesta di aiuto? «...Cinque righe che sembravano uscite dalla penna di una lunatica del Greenwich Village. Potevo riderci sopra e non pensarci più. O archiviare l'inserzione per utilizzarla all'occasione giusta nella rubrica "Società e Costume". Invece no, non ho resistito a scoprire che cosa nascondeva quell'assurdo messaggio, anche se i colleghi più esperti mi avevano messo in guardia».

Il giornalista comincia ad accarezzare il sogno di un grande «scoop», quando questa misteriosa lady gli rivela di essere stata per vent'anni l'amante segreta del padre della perestrojka. La loro relazione è ormai finita, e la donna teme di essere uccisa. In un momento in cui nel Parlamento russo infuria una dura battaglia politica per la conquista del potere, Natasha costituisce la prova vivente delle debolezze del Numero Uno.

Bastano pochi incontri clandestini alla periferia di Mosca, a Peredelkino, e l'interesse per un colpo giornalistico si tramuta in un sentimento molto più forte e irrazionale. Tra intrighi e lotte politiche nasce una travolgente «love story» che avviluppa il corrispondente e la bella Natasha. Ma è un rapporto difficile, travagliato e pericoloso. Agenti del Kgb seguono le mosse dei due amanti. Lei gli rivela tutti i nascondigli e i percorsi sotterranei del Cremlino per convincerlo a credere alla sua storia.

Ma è un amore che a Mosca rischia di bruciarsi. Chiari e inquietanti messaggi (la morte del loro protettore, padre Serafim, per esempio) li mettono sul chi vive. Non resta allora che una soluzione: la fuga dalla Russia, un'operazione non facile da organizzare. Il giornalista ha però qualche amico che è disposto ad aiutarlo.

La favola d'amore si trasforma a poco a poco in un incubo. Natasha scompare senza lasciare dietro di sè la minima traccia. Sembra non sia mai esistita. Il giornalista rimane annichilito. Si sente vittima di un complotto ma arriva anche a pensare di essere stato coinvolto in un gioco da illusionisti di cui il «gusli» (una piccola chitarra) e le matrioske di Natasha erano i principali simboli.

Ma anche lo sconforto ha un limite: «La vita ha sempre dei momenti belli, anche quando sei solo: un tramonto sul fiume, una passeggiata, una bella risata, un tuffo nell'acqua, un bel libro». Un bel libro, appunto. Come questo.

SCRITTORI

La Cartland a quota 93

LONDRA — Barbara Cartland, la regina del romanzo rosa inglese, ha festeggiato ieri i suoi 93 anni con un ricevimento in un salone del prestigioso albergo londinese «Berlekey». Come sempre vestita di rosa e adornata di piume e vistosi gioielli, la Cartland ha annunciato di aver dato alle stampe il suo seicentesimo libro. Non si tratta però di un romanzo, ma della sesta (e non necessariamente ultima) versione della sua autobiografia.

Conversando con i giornalisti, Barbara Cartland ha rivelato uno dei suoi segreti: «Quando finisco un romanzo, chiedo sempre a Dio di mandarmi una nuova trama». Sarà forse grazie a questa ispirazione divina, che le eroine della Cartland riescono tutte a coronare il loro sogno d'amore e ad arrivare vergini al matrimonio.

L'annuncio della nuova versione, aggiornata, dell'autobiografia della scrittrice non ha sorpreso chi conosce un suo chiodo fisso: quello di lasciare ai posteri l'immagine di sé più fedele possibile. Per questo, qualche anno fa, la Cartland mandò ai giornali inglesi un autonecrologio, pregando i direttori di tenerne conto al momento del suo decesso: e ciò proprio per evitare gli errori e gli equivoci causati, di solito, dalla necessità di imbastire frettolosamente quello che in gergo giornalistico è detto «coccodrillo».

AIDS / INCHIESTA

Artisti, mai dovrete tacere

Negli Usa la malattia è entrata a teatro e in letteratura. Spesso con nobile esito

Servizio di

Alberto Morsaniga

Lo dice in un saggio Maria Nadotti (vissuta a New York negli anni '80) che ha intervistato numerosi autori. E in Italia? Un silenzio che perdura

MILANO — In Usa, non solo prevenzione, ricerca, sperimentazione, cure e assistenza per l'Aids, i cui malati ammontano a 339 mila 250 secondo gli ultimi dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità di Ginevra (in Italia: circa 23 mila secondo l'Istituto superiore della sanità). Contrariamente al resto del mondo, però, l'emergenza per la sindrome da immunodeficienza acquisita è stata e continua a essere raccontata da operatori, da intellettuali e artisti nord-americani.

Ora è in libreria «Silenzio = morte», un saggio che Maria Nadotti ha dedicato all'argomento (Anabasi, pagg. 252, lire 25 mila). «Ho vissuto a lungo in America — dice la Nadotti — passando gli anni Ottanta a New York, dove mi sono, occupata in particolar modo di teatro sperimentale. Nel giro di poco tempo, il problema dell'Aids diventò uno dei principali protagonisti sociali e culturali dell'ambiente che frequentavo. Era inevitabile prendere atto di ciò che stava accadendo poiché erano cambiati gli scenari concettuali.

«Rientrata in Italia, constatai che anche da noi, numericamente, il problema esisteva, ma la stampa e la televisione ne parlavano in tono direi rassicurante, ipotizzando che la sindrome colpi, soltanto omosessuali e tossicodipendenti. Non voglio mitizzare l'America, anche laggiù lo si fece, come mi hanno dichiarato molti degli artisti e intellettuali da me intervistati. Naturalmente le responsabilità, gravissime, sono delle istituzioni. L'Italia aveva il vantaggio dell'esempio americano per colmare vuoti, ritardi e inadempienze».

Qual è stata la risposta creativa e quali gli strumenti di lotta all'Aids degli artisti americani?

«Si sono rimboccati le maniche, al punto che è quasi impossibile trovarne uno al quale non importi la questione dell'Aids. Sul piano operativo ci sono due filoni: quello che ha trasformato la sindrome in oggetto artistico, parlando dell'Aids attraverso il proprio linguaggio. E ci sono tragedie teatrali e coreografie, testi letterari e video che hanno per tema esplicito la malattia. L'altro filone è quello degli intellettuali, i quali hanno deciso di parlarne indirettamente, senza mettere l'Aids al centro di un intreccio narrativo ma ricorrendo a delle metafore.

«Il libro si compone di due parti tra loro strettamente collegate. I primi scritti, diversissimi tra loro, sono di tipo teorico: una specie di tentativo di spiegare che cosa sia l'Aids. Nella seconda parte ho intervistato vari artisti e intellettuali attorno ai temi della malattia e del loro lavoro artistico al tempo dell'Aids. La parte finale, la più breve, contiene dei piccoli esempi di risposta creativa alla questione dell'Aids. Quindi tra la prima parte e l'ultima c'è una distinzione molto netta: nella prima, un tentativo di teorizzare, e nell'ultima una esemplificazione della produzione sul piano creativo e sui grandi temi del tempo dell'Aids.

«Una cosa importante e da noi in Italia non praticata — continua la Nadotti — è che moltissimi intellettuali e artisti americani, oltre a fare il proprio lavoro, fanno una vera militanza sulla questione, per cui si è creata una serie di organizzazioni volontarie, molto politicizzate, protagoniste di gesti clamorosamente pubblici. Per esempio: affittare vetrine sulle strade principali di New York e riempirle con installazioni e con opere; oppure, nella preistoria dell'Aids, portare bidoni di sangue di mucca davanti alla Casa Bianca.

«Furono gesti fortemente simbolici, rivolti all'establishment politico, assunti da artisti famosi che miravano a scuotere l'opinione pubblica e a far passare un discorso critico, propositivo e di denuncia. E' qualcosa di più complesso della semplice esposizione del proprio stato d'animo. E' già il tentativo di incidere sulla realtà. In Italia ci sono molte persone comuni, operatori sociali e medici che fanno del volontariato in questo campo, ma non sono intellettuali né artisti. Questo vuol dire che da noi ci si rivolge soprattutto all'assistenza, in sostituzione di ciò che non viene fatto dalle istituzioni».

Come è stata accolta la produzione sull'Aids in America?

«A tutt'oggi credo si siano prodotte migliaia e migliaia di opere del tipo più svariato: dalle microinstallazioni alle poesie, ai murales, a opere commerciali come "Angeli in America" di Tony Kushner, uno spettacolo in due serate in scena a Broadway il cui biglietto costa 120 dollari. La mia risposta le potrà sembrare generica ma è vera: non sono opere di una minoranza di autori e tutte suscitano un enorme interesse. Nei momenti di maggiore negatività viene quasi da pensare che si cominci a delineare una sorta di mercato dell'Aids, anche se solitamente gli autori appaiono in assoluta buona fede. Non ne ho incontrato uno che mi abbia fatto pensare che stesse sfruttando il nuovo tema al di là degli esiti delle opere, gli autori cercano generosamente di rendersi utili. Ho visto lavori teatrali eccezionali».

Qualche esempio?

«In campo teatrale ci sono due filoni: il filone nostalgico e idillico tipo "Come eravamo e come non saremo più", con lavori intimisti. Questo filone annovera pezzi molto belli come l'ormai storico "As is", scritto da uno degli autori da me intervistati. Andò in scena a New York nel 1981. È un bellissimo lavoro teatrale del filone nostalgico. William M. Hoffmann, l'autore, mi dichiarò di averlo cominciato a scrivere prima ancora che esistesse la parola Aids. Aveva letto un articolo sul "New York Times" in cui si parlava della nuova malattia che colpiva soltanto i maschi omosessuali. Ebbe un enorme successo a Broadway. E' la storia di una coppia di omosessuali che a un certo punto scopre che uno dei due è malato di Aids. Quindi è la storia di questa malattia e di questa relazione, ma non è un testo rabbioso, aggressivo, di denuncia; parla appunto di quando non c'era ancora la malattia, un'epoca che si può guardare ora con rimpianto. Ci sono poi testi aggressivi e di denuncia come "Normal heart" (Cuore normale) di Larry Kramer. Questi i capostipiti teatrali degli Aids-play. Naturalmente ci sono state anche "pièce" bruttissime, retoriche, naturalistiche e senza alcun tentativo di invenzione sul piano del linguaggio teatrale. C'è un po' di tutto, insomma».

E in campo letterario?

«Di Tony Kushner pubblico in anteprima una scena tratta da "Il millennio si avvicina", prima parte di "Angeli in America", premio Pulitzer 1993 per la miglior opera teatrale. Di David Wojnarowicz, una delle figure più interessanti della scena artistica newyorkese di questi anni, pittore, fotografo, scrittore e video-maker, morto nel 1992 a 38 anni, ho tradotto e pubblico pagine dell'autobiografia. Un lucido racconto dell'America contemporanea di cui William S. Burroughs ha scritto: "Ha saputo catturare l'antica voce della strada... La stessa voce che si sentiva nella Parigi di Villon e nella Roma di Petronio.

«Inedito anche il testo di Karen Finey scritto nel 1991: ha accompagnato nel '92 l'installazione multimediale tenutasi al Museo d'arte contemporanea di Los Angeles, quattro sezioni, ciascuna dedicata a un tema o a un possibile intervento del pubblico. Di John Jesurun, drammaturgo e regista teatrale e attore, verrà portata prossimamente sulla scena una sua riscrittura del "Filottete" di Sofocle con altre due celebri riscritture dalla stessa tragedia, dovute rispettivamente a Gide e a Heiner Muller».

C'è stato qualcuno dei suoi interlocutori malati di Aids?

«Ron Van Water, l'interprete di "Philadelphia" e del "Silenzio degli innocenti". La sua più recente interpretazione è stata però teatrale: "Roy Kohn/Jack Smith" di cui il regista Jonathan Demme ha tratto un film attualmente al montaggio. Van Water è scomparso lo scorso aprile».

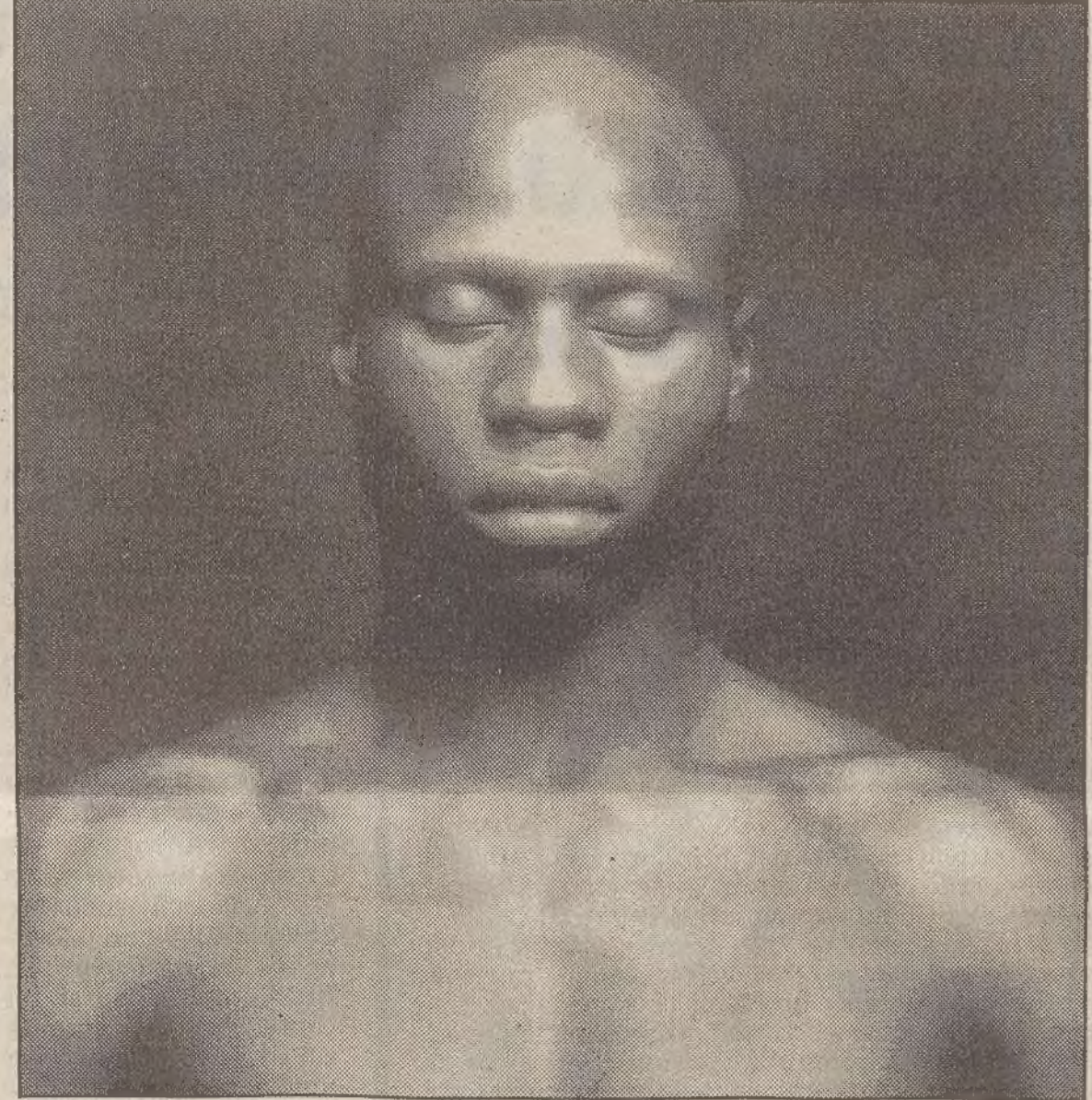
E' possibile sintetizzare i principali argomenti affrontati nelle sue interviste?

«Lo deve fare il lettore. Questi colloqui danno tantissimo materiale e molti degli intervistati, per esempio, non sono d'accordo gli uni con gli altri e offrono ottiche anche opposte della situazione e dei suoi risvolti sul piano personale e sul piano del lavoro artistico. L'intervista più ricca è certamente quella di Van Water. Ma penso veramente che chi legge debba cercarsi le proprie risposte».

AIDS

Un attore, una storia

Fece molto scalpore la morte per Aids dell'attore Rock Hudson (nella foto), avvenuta nel 1985. Il mondo dello spettacolo non era stato ancora così profondamentetoccato dalla tremenda malattia che avrebbe portato con sè un grande numero di figure brillanti, e giovanissime. La storia di Hudson, comprese le polemiche per l'eredità scatenate dal suo ultimo compagno, sono state raccontate in un film uscito quattro anni fa, «Rock Hudson», diretto da John Nicolella. Telemontecarlo lo trasmetterà sabato 23 luglio, alle 23.

Sulla base di notizie ricavate da libri, settimanali, interviste e resoconti giudiziari, la pellicola ripercorre tutta la storia della carriera e della vita privata dell'attore, dalle prime scritture arrivate quando ancora faceva il camionista, ai successicinematografici che crearono un personaggio capace soprattutto di suscitare «simpatia fisica», per quell'aspetto robusto ma sornione che ebbe grande risalto accanto a partner come Doris Day, Elizabeth Taylor, Kim Novak (in «Non mandarmi fiori» e «Assassinio allo specchio»).

Una foto di Mapplethorpe, il «cantore» per immagini dell'omosessualità maschile. A lui si è ispirato anche il coreografo Bill T. Jones, ora a Roma.

AIDS / CASO

Due genitori e il giudice

NEW YORK — Il problema è tanto vasto e tanto sentito, che negli Usa l'Aids è diventato materia di racconto e di rappresentazione. Ma la cronaca offre ogni giorno gravi e inediti problemi, che investono non solo gli aspetti della salute, ma anche quelli della vita sociale e dell'etica. L'ultimo caso riguarda una coppia: Charles, 30 anni, ex marinaio, e Mary, 27, impiegata in banca. Un giudice di St. Petersburg (Florida) ha assegnato loro una bambina di due anni, Elizabeth, in adozione. E sono scoppiate polemiche: sia lui sia lei sono sieropositivi. Il caso non ha precedenti in America.

«Supponiamo che entrambi i genitori abbiano il cancro e i medici abbiano dato loro un anno da vivere: l'adozione è nel miglior interesse del bambino? Assolutamente no», ha tuonato Gary Skloff, un esperto di diritto di famiglia. Al contrattacco l'Associazione nazionale dei malati di Aids: «Il miglior interesse del bambino sta nel trovare, per il maggior tempo possibile, una casa e dei genitori che gli vogliano bene». Appena nata, la nuova famiglia è finita nella tempesta e, con lei, l'ente statale di assistenza sociale. A quanto pare, infatti, i suoi impiegati sapevano dello stato di salute di Charles e di Mary, ma non si sono peritati di comunicarle alla corte.

Come avrebbe deliberato Horace Andrew, il giudice che ha assegnato la bambina, se avesse saputo? «Avrei tenuto in condiderazione il fatto», ha indicato il magistrato una volta informato della particolare condizione dei neogenitori. Senza incolpare nessuno, il responsabile del Dipartimento Sanità della Florida, Jim Towey, non ha escluso la possibilità di impugnare l'adozione. Le implicazioni legali non sarebbero da poco.

Gli assistenti sociali infatti si sono trovati di fronte a un dilemma: da un lato le leggi della Florida che garantiscono la «privacy» dei sieropositivi. Dall'altro i loro regolamenti che impongono di fornire il massimo delle informazioni al giudice nell'interesse del bambino. Charles e Mary, intanto, hanno fatto testamento nominando un tutore in caso di morte o invalidità: «Nessuno ha la garanzia che domani sarà ancora vivo: qualsiasi genitore adottivo», ha dichiarato Sylvia Barr, l'avvocatessa della coppia, «può uscire dal tribunale e finire sotto un camion»,

MOSTRA: MILANO

Lalla scrive, Lalla dipinge

MILANO — Pittrice prima di diventare scrittrice, Lalla Romano ha smesso di dipingere nel 1947 ma ha sempre continuato a disegnare. Per la prima volta i suoi disegni, custoditi per tanti anni nei cassetti, si possono vedere, fino al 9 ottobre, alla mostra «Omaggio a Lalla Romano» a Palazzo della Ragione di Milano. Sono esercizi di nudo, nature morte, paesaggi e ritratti disegnati in più di mezzo secolo, ora raccolti nel volume «Disegni» a cura di Antonio Ria e Paolo Fossati (Einaudi, pagg.100, lire 35 mila). «Ho sempre disegnato», dice Lalla Romano, «anche mentre scrivevo. Molti disegni li ho fatti sui manoscritti dei miei libri, altri sui taccuini che portavo con me nei musei».

Uno stile secco, essenziale, accompagna tutta la sua produzione, dal primo romanzo «Le metamorfosi» del 1951 al suo libro più famoso: «Le parole tra noi leggere», sul rapporto tra genitori e figli. Il suo lavoro sul linguaggio è cominciato però nel '41, l'anno di «Fiore», prima raccolta di poesie. «Ho sempre pensato», dice l'autrice, «che le parole siano preziose e non vadano sprecate. Per questo devono essere poche come i segni in pittura». In questo senso si può trovare una corrispondenza tra quadri, disegni e libri. «Il meglio l'ho sempre dato», aggiunge, «nella pittura rapida, dai tratti essenziali. Nei miei ritratti viene fuori, in pochi segni, il carattere delle persone».

AIDS / COREOGRAFIA

Ma questo passo a due resta una debole zampata di gatto

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Atteso, osannato, intervistato: Bill T. Jones è l'avvenimento del Festival RomaEuropa. Biglietti super esauriti, un parterre di nomi famosi in platea... e il ricordo dell'apparizione della compagnia due anni fa a Spoleto, quando il discorso sul razzismo e l'intolleranza si unì alla scelta del nudo integrale — scandalizzando il vescovo di Spoleto, particolarmente sensibile (come si è visto anche quest'anno) al discorso della nudità.

Per Roma e la susseguente mini-tournée italiana Jones «ha messo la testa a posto» e ha assicurato repliche caste e asettiche (perdendo, ahimè, molto del suo fascino). Nel senso che — fuori delle provocazioni — dimostra di non essere un «grande», coreograficamente parlando. La sua danza è importante per altre cose; è importante e commovente vedere «Soon» interpretato da due danzatori maschi, su musiche di Weill, Williams, Long, cantate dalle voci immortali di Lotte Lenya, Teresa Stratas e Bessie Smith.

Conoscendo la storia personale di Jones e Arnie Zane, «comproprietari» della compagnia e compagni tragicamente divisi dall'Aids, il passo a due assume una sovrastruttura di valori sentimentali, politici, umani che lo rende effettivamente suggestivo. Aggiungiamo anche il fatto che la struttura del passo a due — per tradizione e convenzione — mima e restituisce le fasi del corteggiamento e dell'amplesso: ce n'è abbastanza per suscitare più di una riflessione (positiva!) sull'orgoglio gay e sulle mistificazioni dell'omosessualità di cui il cinema e le arti visive si sono in genere pasciute.

La seconda e la terza coreografia in programma nulla aggiungono o tolgono alla prima impressione di Jones: un artista molto più interessato al significato piuttosto che alla forma. È solo con «After Black Room» (terzo capitolo del programma dopo un trascurabile e pasticciato «The Gift / No God Logic») che ritroviamo l'eco di una provocazione, smussata come una zampata di gatto rivestita di velluto. È la provocazione delle foto di Mapplethorpe, grande cantore della fisicità gay, soprattutto dei corpi di colore. Su quattro piedistalli, altrettante coppie, variamente mescolate per sesso e colore, si esibiscono in un «continuum» di pose plastiche, che alludono a una celebrazione sacrale per l'atmosfera suggerita dai canti libanesi su testi della liturgia latina.

L'entusiasmo di un pubblico già pronto fin dall'inizio a farsi «rapire» è scatenato da «D-Man in the Waters», coreografia dedicata alla morte per Aids di un danzatore della compagnia, ma peraltro intenzionata a sconfiggere il concetto di stasi e di fine grazie a un dinamismo giocoso e atletico. Per quanto piacevole, e per quanto bravi e trascinanti i danzatori (tra i quali spicca un grassone agile e simpatico, testimonianza vivente delle trasgressioni di Jones rispetto ai canoni prestabiliti), la coreografia non va oltre quel tipico americanismo ammiccante di cui spesso vengono ammantate composizioni cameristiche particolarmente aggraziate (in questo caso un ottetto di Mendelssohn). Da Jones e dal suo impegno civile c'era francamente da attendersi di più, e si rimane in attesa del suo nuovo lavoro, il polemico «Still / Here», sul suo difficile rapporto con la sieropositività.

L'EX CASSIERE BROCCOLETTI CONTINUA A SPARARE «VERITA'» MIRANDO SEMPRE MOLTO IN ALTO

Sisde come Babbo Natale

ROMA — «C'ha fatto star bene». Quello stipendio da otto milioni integrato con indennità di cinque e premi di centoduecento milioni al mese, Maurizio Broccoletti lo minimizza così. Descrivendo il direttore del servizio, Riccardo Malpica, come un simpatico Babbo Natale convinto che bisognasse pagare l'incorruttibilità dei propri funzionari e l'amabile collaborazione dei propri referenti politici. Tutti sapevano e tutti prendevano, racconta Broccoletti, facendo attenzione a mirare in alto. Senza dimenticare nè il capo dello Stato, nè l'ex ministro Mancino. E punzecchiando anche il capo della polizia Vincenzo Parisi: ai tempi della sua direzione del Sisde i premi già venivano concessi, anche se di minore entità, e la gestione del servizio era 'pionieristica' al punto che, non essendoci un inventario dei mobili e delle apparecchiature del servizio esistevano solo sulla carta perchè scomparsi o mai acquistati.

Fin qui la «verità» di Broccoletti. Finalizzata alla linea difensiva: Malpica, suo buon cuore, ci copriva di miliardi e noi ringraziavamo e li depositavamo in banca. Quindi non c'è peculato: solo la buona creanza di averli accettati.

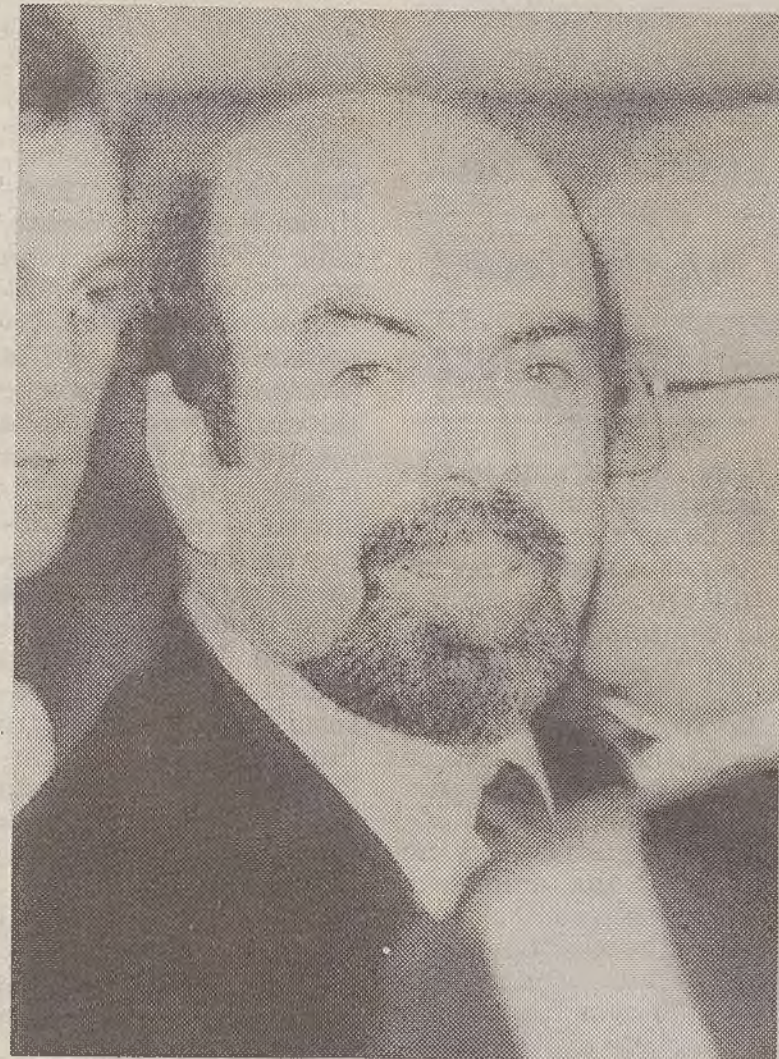
Una verità sostenuta anche dagli altri imputati. Toccherà a Malpica rompere questo incantesimo.

Spiegare perchè il Sisde era divenuto un istituto di beneficenza che elargiva decine di milioni al mese a chi faceva orari lunghi in ufficio. Ma soprattutto chiarire perchè, lui, che ha dovuto prendere un mutuo per pagare gli avvocati, si è prestato a coprire i funzionari miliardari, mentendo ai magistrati che avevano scoperto parte del loro gruzzolo.

Parlerà o resterà in questo ruolo ambiguo di convitato di pietra? Oggi ha una prima occasione per farlo. Al tribunale dei ministri lo aspettano per un confronto con gli ex ministri dell'Interno Antonio Gava e Vincenzo Scotti. Mentre in aula proseguirà l'interrogatorio di Gerardo Di Pasquale. La chance più grande però per separare il proprio destino da quello delle 'barbe finte' indagate l'avrà il 18, nell'udienza a lui dedicata.

Generosamente, ieri, Broccoletti gli ha già preparato la strada. I premi? Sono serviti anche a non far succedere alcun attentato: «io stesso preparai pacchi di 2- 300 milioni che andavano a personaggi stranieri». Le bugie della prima ora al pm? Una versione imposta a Malpica dall'alto, già «confezionata»: quei 14 miliardi degli 007, dovevano risultare fondi Sisde accantonati. «Fu costretto ad accettare. Quella versione gli fu imposta» l'ha scagionato Broccoletti. Una versione studiata ai più alti livelli, secondo l'ex cassiere del Sisde: «Finocchiaro disse a Malpica che Lauro, sentito Mancino, che a sua volta aveva informato il presidente del Consiglio Amato e il presidente della Repubblica Scalfaro, erano d'accordo sull'esigenza di non portare alla ribalta il Sisde». «In quel momento - sottolinea Broccoletti - il ministro e il capo di gabinetto non si preoccupavano di coprire i nostri premi, volevano evitare di dover riferire i fini istituzionali per cui ricevevano chi 100 chi 60 milioni».

Immediata la valanga di smentite. «Il dottor Broccoletti continua a dire frottole sul mio conto - replica duro l'ex ministro dell'Interno Mancino - Broccoletti non è in condizione di chiamarmi in causa poichè, quando io assunsi l'incarico di ministro dell'Interno, egli non era più responsabile amministrativo del Sisde da almeno un anno». Parisi dichiara «infondato» il riferimento alla sua direzione del Sisde. E Lauro smentisce di aver avuto un ruolo nei presunti colloqui insabbiatori.

Virginia Piccolillo

Maurizio Broccoletti, l'ex cassiere del Sisde.

CHIAVARI

Autista restituisce trentamila dollari

CHIAVARI — Dimentica 30 mila dollari (circa 50 milioni di lire) sull'auto che aveva preso a noleggio, ma poche ore più tardi si vede resitituire il denaro dall'autista della vettura. Il singolare episodio è avvenuto ieri tra la Lombardia e la Liguria, tra l'aeroporto della Malpensa ed un piccolo paese nell'entroterra di Chiavari. Protagonisti della vicenda sono Vittorio Canepa, 50 anni, italo-peruviano appena ritornato in Italia per salutare i parenti, e Walter, il giovane autista della «Mercedes» presa a noleggio alla Malpensa.

La disavventura di Vittorio Canepa ha inizio quando, nella tarda mattinata di domenica, arriva all'aeroporto della Malpensa in compagnia della moglie per una vacanza presso alcuni parenti che vivono nei pressi di Carasco, nell'entroterra di Chiavari, di cui l'uomo è originario. Per raggiungere la Liguria la coppia italo-peruviana decide di affittare una vettura con autista e con questa arriva sino a Chiavari dove «licenziano» Walter e trasborda su un taxi fino a Carasco.

Durante il tragitto, però, l'uomo si accorge di aver dimenticato sulla Mercedes la giacca con in tasca 30 mila dollari. Si agita, cerca di spiegare l'accaduto al tassista, ma la diversa lingua (Vittorio Canepa, ormai, parla soltanto spagnolo) crea un ostacolo insuperabile. Poi, all'improvviso, un punto d'incontro: il dialetto genovese. Attraverso le parole cantilenate del dialetto il tassista capisce e conduce Vittorio Canepa al commissariato per sporgere denuncia.

Poche ore più tardi ecco la segnalazione dagli agenti in servizio all'aeroporto della Malpensa. Walter, l'autista, tornando alla base aveva trovato giacca e denaro ed aveva consegnato tutto ai poliziotti perchè provvedessero a restiturlo al legittimo proprietario.

LA CASSAZIONE, DOPO 11 ANNI

Rapimento Agrati: condanna annullata

ROMA — Torna alla Corte d'appello di Milano il processo per il rapimento di Davide Agrati, uno dei discendenti della famiglia di imprenditori che produce i ciclomotori «Garelli», sequestrato nel 1983 ad Arcore quando aveva otto anni e rilasciato dopo un mese nel grazie ad un vero e proprio blitz compiuto dai carabinieri a Rozzo di Lezzeno, nel Comasco.

La seconda sezione penale della Corte di cassazione ha infatti annullato con rinvio la sentenza della Corte d'appello di Milano che nell' ottobre scorso aveva condannato a 27 anni di carcere uno dei tre imputati, Carlo De Cesari, difeso dall' avvocato Giovanni Aricò, mentre ha respinto i due ricorsi presentati, uno dal procuratore generale contro l' assoluzione di un altro imputato, Roberto Laganà (assoluzione che quindi passa in giudicato), e l' altro da Gianluigi Esposito, condannato anche lui dai giudici d'appello a 27 anni di reclusione.

Si tratta di un processo lungo (dura da circa undici anni) e complicato: è la terza volta che i giudici della Suprema corte si sono dovuti pronunciare su questa vicenda giudiziaria che vede come imputati personaggi legati agli ambienti dell' estrema destra e della criminalità romana accusati del sequestro di Agrati dalle rivelazioni del pentito Marasco.

Aveva otto anni Davide Agrati, quando nel dicembre 1982 fu rapito ad Arcore; un mese dopo fu liberato dai carabinieri a Rozzo di Lezzeno, nel Comasco. Mentre per cinque persone, l' iter giudiziario si era risolto senza problemi con condanne fra i diciassette e i ventotto anni, per i tre imputati sui quali ieri la Cassazione è tornata a pronunciarsi è stato necessario ricorrere per ben tre volte alla Suprema corte.

NUOVE ACCUSE DAL SEGRETARIO PERSONALE DELL'EX MINISTRO

«Intesa De Lorenzo-Fininvest»

«Offerte-ringraziamento» dopo ogni campagna pubblicitaria anti Aids

NAPOLI — De Lorenzo, in carcere dal 16 marzo scorso, riceve a Poggioreale la notifica di un'altra ordinanza di custodia cautelare per corruzione. Ulteriori indagini hanno consentito di fare chiarezza su quelle dazioni di denaro versate all'ex ministro ed al Pli da chiunque ricevesse un favore da De Lorenzo. E tra queste, colpo di scena, c'era anche la Fininvest. A scoprire le carte è l'ex segretario personale dell'esponente liberale Giovanni Marone che, in particolare, ha riferito dell'infittirsi dei contatti con la finanziaria di Berlusconi ogni qualvolta il ministero doveva approvare il «piano mezzi», ovvero la ripartizione delle risorse finanziarie per la campagna pubblicitaria di ogni singolo anno.

«Questo privilegio — continua — fu sicuramente realizzato durante la seconda e la terza campagna Aids. A tangibile dimostrazione dei risultati ottenuti, la Fininvest, fece due versamenti in denaro ... In entrambi i casi si presentò il dr. Brancher e mi diede in ciascuna occasione, la somma di 150 milioni di lire in contanti. Ed entrambe le volte mi dichiarò che si trattava di un tangibile riconoscimento a De Lorenzo per l'attenzione dimostrata ...». Ma le dichiarazioni al vetriolo contro il gruppo dell'attuale presidente del Consiglio non finiscono qui: «Posso inoltre dichiarare — ha detto ai magistrati partenopei — che sono a conoscenza che la Fininvest omaggiava il Partito liberale italiano degli spot pubblicitari realizzati in occasione delle varie campagne elettorali...»

Secondo quanto riferito dall'ex segretario di De Lorenzo, poi, quei versamenti avvennero proprio in concomitanza con l'aprovazione e l'attuazione del «Piano mezzi» della campagna anti-aids «di cui ha beneficiato la Fininvest con i cui vertici (in particolare con Silvio e Paolo Berlusconi e con Fedele Confalonieri) il De Lorenzo era in ottimi rapporti». A questo risultato si è arrivati indagando su un memoriale presentato da Luigi Ferrari, presidente pro-tempore del consiglio di amministrazione della e.m. Explorer Makno Srl in cui si parlava di un sondaggio telefonico pre-elettorale commissione all'azienda dal Pli nazionale prima delle elezioni del 1990.

Il costo complessivo dell'operazione fu stabilito nella misura di un miliardo e 213 milioni iva inclusa. Ma il Pli saldò solo poco più di 470 milioni. Il pagamento del restante debito fu pagato da una serie di case farmaceutiche alle quali la Expolorer Makno rilasciava false fatture per servizi inesistenti. Le imprese interessate, riferisce Giovanni Marone, erano legate a Poggiolino e alla moglie Pier Di Maria.

Ma a contribuire alla «colletta» per sanare i debiti del Pli ci fu anche la Scr, concessionaria delle campagne pubblicitarie anti-Aids. E per quanto riguarda la suddetta campagna pubblicitaria il ministro De Lorenzo per far sì , che la gara se l'aggiudicasse proprio la Scr le escogitò tutte. Dopo la prima campagna, per quella seguente non si fece la gara ex novo ma vi fu una sorta di rifinanziamento della precedente. Per la terza tentò la stessa escamotage ma a Corte dei conti si oppose e quindi si escogitò una formula di gara che indicavano per le imprese concorrenti requisiti tali che solo le ditte «amiche» avrebbero potuto possedere.

Daniela Esposito

SOLTANTO L'AUTOPSIA POTRA' RISOLVERE IL «GIALLO»

L'ombra di un delitto si allunga sulla morte del finanziere suicida

MILANO — Solo l'autopsia, che si terrà oggi all'ospedale di Legnano potrà risolvere il giallo intorno alla morte del maresciallo Agostino Landi, che si sarebbe sparato tre giorni fa dopo esser stato coinvolto nell'inchiesta di mani pulite. Nell'inchiesta è finito anche un avvocato, il civilista Calogero Calì, 56 anni, in passato socio del finanziere Sergio Cusani. Ora è accusato di corruzione: avrebbe pagato 50 milioni ad un sottufficiale della finanza per conto dell'immobiliarista Della Valle. Quando gli hanno messo le manette ai polsi ieri si è sentito male.

Il magistrato che conduce l'inchiesta sul suicidio del finanziere Landi, Marco Maria Alba, ieri ha ammesso che nella vicenda troppi particolari, ancora non quadrano. Non è di questo parere l'avvocato di Landi, Pasquale balzano Prota, l'ultima persona ad aver sentito Landi prima della morte. Secondo il legale , Landi si è ucciso : «perchè provava vergogna per quello che aveva fatto.»

Ma quali sono i particolari che non convincono il giudice?

In primo luogo la testimonianza della moglie del maresciallo Landi, signora Lucia la quale ha detto di aver lasciato il marito alle undici meno dieci per andare a fare la spesa. Il marito era tranquillo tanto che si era raccomandato con lei di comprare della mozzarella per pranzo.

Al suo rientro la donna ha detto di aver trovato la porta chiusa dall'interno. Le chiavi erano nella toppa e non era possibile aprire. Si sentiva la televisione ad alto volume.

Ha pensato a un malore ed è stata sul punto di chiamare soccorso quando ha sentito tre spari. E' corsa a cercare aiuto e pochi munuti dopo al suo ritorno la porta era aperta. Si è precipitata in casa e ha trovato il marito rantolante.

Se è vero quello che dice la moglie del maresciallo perche escludere a priori che qualcuno abbia lasciato l'abitazione approfittando della confusione e sia fuggito senza essere visto? E' strano inoltre che il maresciallo non abbia lasciato nessuna lettera d'addio ai familiari e che non abbia confidato a nessuno la sua angoscia. C'è poi un altro piccolo giallo, quello della pistola. Si tratta di una Walter 7.65 , ne caricatore, c'erano tre proiettili, tutti esplosi. Di solito il suicida non riesce a premere il grilletto più di una volta.

Come si diceva all'inizio però l'autopsia potrà sicuramente chiarire il caso. Se dalla perizia necroscopica emergerà che Landi ha sparato l'indagine potrà dirsi chiusa. Se così non fosse il caso si riaprirebbe in modo clamoroso e significherebbe che il maresciallo è stato ucciso.

Luca Belletti

DOPO LA DISCOTECA L'ALLUCINANTE NOTTE

Tutti incensurati i quattro violentatori del sabato sera

BOLOGNA - Sono tutti incensurati i quattro giovani fermati sabato dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Bologna perchè indiziati di avere sequestrato, violentato e seviziato nella notte precedente una studentessa pescarese di 23 anni, incontrata da uno di loro in una discoteca appena fuori città.

I presunti violentatori, tutti dipendenti del ristorante-pizzeria «Vesuvio» di Villanova di Castenaso, alle porte di Bologna, si trovano nel carcere della Dozza. Sono: Roberto Barbarossa, 30 anni, vedovo con due figli (la moglie è morta di recente in un incidente stradale); Leopoldo Ferrieri, di 19 anni, che venerdì sera aveva avvicinato la studentessa nel locale e, dopo averla corteggiata, si era offerto di accompagnarla a casa; Giuseppe Palmieri di 25 anni, e Giovanni Silvestro di 26 anni.

Piccola, minuta, non appariscente, più giovane della sua età, descritta come una donna «che fa tenerezza», la studentessa aveva accettato il passaggio offertole dal ragazzo appena conosciuto, ma si era trovata in auto con altri tre uomini. In base a quanto ha detto alla Polizia, i quattro, incuranti delle sue proteste, l'avrebbero portata in una stanza sul retro della pizzeria e qui, su un lettino, l'avrebbero violentata a turno per tre-quattro ore, fino all'alba, quando è stata riaccompagnata a casa con la consegna di tacere.

Sempre secondo quanto ha denunciato, la ragazza avrebbe subito percosse e violenze sessuali di ogni genere. A un certo punto sarebbe anche svenuta e i suoi violentatori, per costringerla a riprendere conoscenza, l'avrebbero messa sotto una doccia gelata. Nella stanza è pure stata trovata una bottiglia rotta (ma per ora non ci sono conferme che questa sia stata usata per sevizie) e il lenzuolo del letto macchiato di sangue.

Gaspardini ha aggiunto che «i quattro giovani sono in uno stato di depressione che mi preoccupa» e che «questa mattina hanno pianto»

IN BREVE

Necessario l'elicottero per «liberare» 15 agenti accerchiati dalla folla

BARI — Un gruppo di una sessantina di persone ha tentato domenica di impedire l' arresto da parte della Polizia di due giovani che poco prima avevano compiuto uno «scippo» nel quartiere «San Paolo», alla periferia cittadina. E' stato necessario anche l' intervento di un elicottero che sorvolava la zona per convincere la folla minacciosa a desistere dal bloccare una quindicina di agenti della squadra mobile e del «nucleo volanti» della questura, che hanno arrestato Leonardo Montani, di 19 anni, appartenente al «clan» del quartiere «San Paolo», e un minorenne.

Inchiesta Aspe: centomila gli zingari presenti in Italia

ROMA — Sono circa centomila gli zingari in Italia. Sovraffolamento, difficoltà di gestione, degrado dei campi e, non meno importante, lo scontro tra culture profondamente diverse, sono alla base delle difficoltà di convivenza tra zingari e cittadinanza locale che sempre più spesso sfociano in manifestazioni di protesta e intolleranza. E' quanto mette in luce una inchiesta sugli zingari in Italia condotta dall' Aspe, l' agenzia di stampa su disagio, pace e ambiente (gruppo Abele), e di cui è stata anticipata una sintesi. Secondo l' inchiesta, finora solo poche regioni hanno adottato legislazioni specifiche e non sempre l' iniziativa legislativa è stata seguita da interventi attuativi.

Reggiani «vola» a 217 all'ora: la stradale gli ritira la patente

TREVISO — Rischia di rimanere senza patente per tre mesi Loris Reggiani, il campione forlivese di motocicilismo «pizzicato» dalla polizia mentre sfrecciava con una «Porsche» a 217 chilometri orari sull'autostrada «A27» Mestre-Vittorio Veneto. Il documento di guida gli è stato ritirato da una pattuglia della polstrada di Treviso, che con un Autovelox aveva inquadrato la vettura di Reggiani mentre procedeva come un siluro poco prima dello svincolo di Mogliano (Treviso). Quando è stato bloccato dagli agenti alla barriera di Mestre nord non ha battuto ciglio. Oltre al ritiro della patente, gli agenti gli hanno fatto una multa di 500.000 lire.

All'ospedale di Torino buonanotte allo spray

TORINO — «Nell'ospedale Maria Vittoria di Torino nel tardo pomeriggio alcuni addetti al servizio passerebbero spruzzando un particolare tipo di deodorante per cui, dopo alcuni minuti, i pazienti dormono beatamente per tutta la notte». La denuncia viene dai consiglieri comunali della Lega Nord fra cui il sottosegretario alla giustizia, onorevole Mario Borghezio. Il caso arriva a pochi giorni dalla dichiarazione del ministro Costa che aveva denunciato come una anziana donna, sebbene fosse guarita, rimanesse ricoverata all' ospedale Mauriziano di Torino da quattro anni a spese dello stato. I consiglieri della Lega Nord sostengono, quindi, che «questo tipo di deodorante viene spruzzato proprio in alcuni reparti in cui giacciono ricoverati anziani non autosufficienti e malati terminali e così facendo viene risolto il problema del 'buon riposo'».

LE TANGENTI VENETE PER LA TERZA CORSIA, IL RACCORDO CON IL MARCO POLO E L'ATRAZINA

Condannati i portaborse di De Michelis e Bernini

VENEZIA — Politici e portaborse di ministri sono stati condannati per il primo processo alla tangentopoli veneziani. I giudici del tribunale di Venezia hanno inflitto 4 anni di reclusione all'ex presidente della giunta regionale del Veneto, il democristiano Gianfranco Cremonese, 4 e 6 mesi a Franco Ferlin, ex segretario del ministro Carlo Bernini e 3 anni e mezzo a Giorgio Casadei, ex segretario di Gianni De Michelis.

I reati contestati, a vario titolo, sono concussione, corruzione, illecito finanziamento ai partiti e ricettazione, mentre gli appalti per i quali sono state pagate tangenti riguardano la terza corsia e il raccordo con l'aeroporto veneziano dell'autostrada «A-4» Venezia-Padova e vari interventi per il disinquinamento dall'atrazina nel Veneto.

Al termine della sua requisitoria il pubblico ministero Carlo Nordio aveva chiesto 6 condanne, 1 assoluzione e 4 proscioglimenti. Il tribunale, invece, ha inflitto 7 condanne e concesso 4 assoluzioni. La pena più alta è stata quella di Ferlin, che è stato assolto però dalla tentata concussione insieme all'ex direttore dei lavori dell'autostrada A-4 Giovanbattista Furlan, accusato di questo reato. Casadei invece ha avuto una pena doppia rispetto a quella chiesta dal pubblico ministero.

Le altre condanne riguardano l'ex presidente del consorzio comunale impianti di depurazione di Fusine (Venezia), Giuseppe Lissandrin (3 anni di reclusione), l'ex segretario amministrativo della DC del Veneto, Lorenzo Monaretto (2 anni e 10 mesi) e gli ex dirigenti delle imprese «Mantelli estero» e della «Pozzobon», Alberto Minchio e Luciano Bertoncello (1 anno e 4 mesi ciascuno). Sono stati assolti l'ex direttore di «Iniziativa» Piergiorgio Baita, l'ex dirigente dell'impresa «Cmc» di Ravenna Valentino Tavolazzi e l'ex presidente della giunta regionale della Basilicata Gaetano Michetti.

La sentenza è stata emessa dal tribunale, presieduto da Luca Marini, dopo oltre 7 ore di camera di consiglio.

I giudici hanno inflitti pene superiori a quelle richieste dalla pubblica accusa (tranne nel caso di Ferlin), hanno condannato un imputato, Bertoncello, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto l'assoluzione e ne hanno assolto un altro, Furlan, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto la condanna.

Il processo alla tangentopoli veneziana era cominciato il 13 ottobre scorso con 31 imputati.

Giorgio Rizzo

REGGIO CALABRIA: RAFFICA DI ARRESTI PER APPALTI COL TRUCCO

«Dentro» i conti Fassina

INDAGINE A CEFALU'

Un parroco su due non ha condannato le azioni della mafia

CEFALU' — Dicono di essere pochi, oberati di lavoro, di non avere modo e tempo di occuparsi del «sociale», la conseguenza è che in terra di mafia la chiesa si «dimentica» spesso di affrontare i temi drammatici posti da Cosa nostra. Più in generale le patologie del territorio. Ma ci sono anche vescovi, come quello di Cefalù, che provvedono a tirare le orecchie ai pastori poco attenti. Il senso di questa situazione si ricava da un'indagine sull'attività dei parroci nelle parrocchie e negli «organismi di partecipazione» diretti dai religiosi, condotta proprio dal vescovo di Cefalù Rosario Mazzola: un parroco su due non ha mai condannato pubblicamente la mafia.

Il 53,6 per cento dei parroci intervistati ha risposto «no» alla domanda se avesse mai fatto interventi di condanna della mafia, il 10,7 non ha risposto e solamente il 35,7 ha risposto «sì». Come si vede anche nella Chiesa c'è una realtà a due facce, proprio come nel laicato: don Giuseppe Puglisi che lavora in silenzio, giorno dopo giorno, costruendo a Brancaccio un rapporto di fiducia tra parrocchia e giovani proprio in funzione antimafia. E per questo viene ucciso. E poi tanti altri parroci che per abitudine, per desiderio di quieto vivere, trascurano un intervento che pure resta fondamentale nell'insegnamento di una Chiesa che è di per se stessa contro qualunque forma di violenza.

L'indagine eseguita dalla diocesi di Cefalù denuncia poi che la mafia è l'ultimo dei temi affrontati dai Consigli pastorali parrocchiali della diocesi (convocati dai parroci saltuariamente da uno a tre volte in un anno), con una percentuale del 4,4 per cento; al primo posto ci sono le discussioni sull' organizzazione di feste e di altre attività (24,7 %), seguite dagli incontri di catechesi (20,4 %) e sui problemi liturgici (15 %). I dati descrivono anche il rapporto tra parroci e media: non più di 75 minuti al giorno di fronte alla televisione o impegnati nella lettura saltuaria dei quotidiani. Tra le attività che i parroci svolgono nell'arco di una settimana quella che maggiormente li impegna riguarda le pratiche dell'ufficio parrocchiale (19,2 %). I sacerdoti infine preferiscono vivere da soli e il 7,4 per cento non ha nessun collaboratore.

Il vescovo Mazzola commentando i dati dell'indagine ha detto che essi denunciano «l'isolamento pastorale dei parroci e poca attenzione di questi al territorio ed ai suoi diversi problemi». Per rimediare alla situazione il vescovo propone di «superare l'attuale divisione in parrocchie con la costituzione di unità pastorali formate da più parrocchie e affidate ad un' equipe di parroci che dovranno operare collegialmente. Tale ristrutturazione - ha detto mons. Mazzola - favorirà una maggiore attenzione al contesto sociale nel quale operiamo e quei collegamenti che daranno più coraggio a denunziare le odierne ingiustizie».

Rino Farneti

REGGIO CALABRIA — La Farsura dei conti Cassina ogni volta che c'era una gara d'appalto presentava le offerte migliori sbaragliando tutti gli altri avversari. Per la costruzione del porto di Bova Marina, un paesino ad alta densità mafiosa non lontano da Reggio Calabria, per esempio, i Cassina avevano offerto un ribasso del 37 per cento. Una percentuale assurda che i tecnici della Farsura avevano anticipatamente calcolato che avrebbe fatto perdere all'azienda tre miliardi tondi.

Ma c'era il trucco. Vinto l'appalto, passato un po' di tempo, l'azienda presentava «una variante in corso d'opera» che i vertici tecnici del Genio civile si affrettavano ad approvare. Così l'eccezionale ribasso dei Cassina, servito a far piazza pulita degli avversari, spariva. I soldi nuovi riportavano i costi al punto giusto e con quei soldi si pagavano tutti: tecnici, politici, mafiosi. Insomma, per tutti c'era quelli che venivano chiamati «cioccolatini», forse per rendere meno volgare l'impatto con le ruberie e le mazzette. Unico particolare, il porto di Bova Marina non è stato mai costruito.

L'intero meccanismo era oliato in modo sistematico. E' servito anche per il trasferimento degli abitanti di Fabrizia e Cardinale, due piccoli comuni calabresi smottati da alluvioni e frane. Svela uno dei tecnici che hanno confessato: «Prima ancora dell'inizio dei lavori per la costruzione del porto era già stata approntata una perizia di variante. E' evidente che se i vertici della Farsura avevano dato disposizioni in tal senso non poteva che esserci un accordo a monte». Insomma, tutto veniva deciso prima.

> *Decapitati i vertici della società Farsura*

Le manette sono scattate ai polsi dei conti Luciano e Duilio Cassina, presidente e amministratore della Farsura; Bruno Ferrucci, per decenni ingegnere capo del Genio civile di Reggio; Eugenio Chisari, geometra del Genio civile, uomo forte dell'ex Psdi; Franco De Paulis, dirigente della Farsura (che al momento risulta introvabile). Per tutti l'accusa è di associazione a delinquere in quanto avrebbero formato una gruppo con l'obiettivo di gestire appalti per «oltre cento miliardi»; inoltre di corruzione, turbativa d'asta e altro ancora.

Tra gli indagati, dall'ingegnere capo dell'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Calabria, Giovanni Santoro, a personaggi in odor di 'ndrangheta come i Morabito di Africo «Peppe u tiradritto»; Domenico e Carmelo Vavalà dominatori del territorio di Bova; Antonio Chisari funzionario del Genio civile, fratello di Eugenio ed ex segretario regionale del Psdi. Sullo sfondo la lotta feroce tra Farsura e Lodigiani per l'accaparramento degli appalti calabresi: Lodigiani, vicino al Psi; Farsura con riferimenti nella Dc.

A parte la partita coi tecnici c'era anche quella con le cosche. Uno degli uomini Farsura, Diego Dell'Erba, viene sequestrato dal cantiere e portato in un casolare dove il capocosca, attorniato da una dozzina di sottoposti, gli spiega che deve pagare cinquanta milioni. Dell'Erba gira la richiesta alla ditta che, priva di disponibilità liquida, chiede a uno dei subappaltatori, Giuseppe Cutrupi, di tirar fuori una parte di quattrini. Così il povero Dell'Erba va a casa di Cutrupi che, ammalato, preferisce lanciargli dal balcone una busta del pane con dentro i cinquanta milioni che il boss, per suoi incomprensibili motivi, gira a un suo compare. Il che costringe l'infaticabile Dell'Erba a viaggiare fino a Catania per portare a termine l'incarico. Nel mentre i capicantiere della Farsura pagano con puntualità meticolosa i boss: il due per cento a ogni avanzamento dei lavori.

Donato Morelli

MALASANITÀ: A PALERMO L'OPERAZIONE «LABOR 3»

Manette al medico di Riina

Il danno provocato alle casse dello Stato sarebbe di quindici miliardi

PALERMO — C'è anche il medico di fiducia del boss Totò Riina fra le persone arrestate dai carabinieri a Palermo nell'ambito dell'operazione «Labor 3», che ha svelato i retroscena di un sistema di truffe ai danni del sistema sanitario nazionale. Il medico del capomafia, Antonino Cinà, 49 anni, titolare di un laboratorio di analisi cliniche convenzionato, già condannato a tre anni per associazione mafiosa, non è il solo fra i professionisti coinvolti ad avere un legame con i clan mafiosi: colpito da ordine di custodia cautelare è anche Gaetano Sangiorgi, 44 anni, accusato di aver aiutato a preparare l'agguato e poi a fuggire i killer che uccisero suo suocero, l'ex esattore Ignazio Salvo, e per questo arrestato nei mesi scorsi in Francia, dove si era rifugiato, e non ancora estradato in Italia.

L'operazione si è conclusa con l'esecuzione di sette ordini di custodia in carcere, uno agli arresti domiciliari e di due provvedimenti di sospensione dall'esercizio dell'attività professionale, firmati dal gip, Gianfranco Garofalo, su richiesta dei sostituti procuratori, De Luca, Lo Verso e Bolelli. L'indagine, avviata nel '92, aveva già portato all'arresto di medici e di funzionari delle Usl palermitane in due operazioni dei carabinieri, il 10 gennaio e il 7 aprile scorsi.

È di 15 miliardi, dal '92 a oggi, il danno per le casse dello Stato provocato, secondo i risultati delle indagini svolte dal Nucleo antisofisticazioni e sanità (Nas) dei carabinieri, dall'illecito dirottamento dei pazienti dalle strutture pubbliche verso laboratori e centri diagnostici privati. Nel meccanismo della truffa, i medici di famiglia, che firmavano le prescrizioni, contavano su complicità negli uffici delle Usl, che concedevano sottobanco il timbro di autorizzazione necessario a ottenere il rimborso. Per ogni ricetta autorizzata, i funzionari delle Usl incassavano dai laboratori privati favoriti somme varianti fra le quattromila e le ventimila lire, mentre ai medici sarebbe andato il 20% del «fatturato» complessivo delle loro prescrizioni.

La penetrazione della mafia nella gestione della spesa sanitaria ora confermata dall'arresto del medico di Riina, era già emersa nelle prima fase delle indagini, che avevano coinvolto un altro medico legato alle cosche, Gioacchino Pennino, attualmente in attesa di estradizione dalla Croazia con l'accusa di associazione mafiosa. In carcere, oltre a Cinà, sono finiti altri quattro medici: Vitale Amato, 42 anni, responsabile del Cau della Usl 58 e convenzionato con il sistema sanitario nazionale, Carlo Caprera, 58 anni, Bernardo Schilleci, 64 anni, e Filadelfio Savio, 48 anni, tutti e tre medici convenzionati. Un altro professionista, Pietro Sottosanti, 69 anni, è stato posto agli arresti domiciliari. E', invece, riuscito a sfuggire alla cattura un rappresentante di prodotti farmaceutici, Rosario Ciolino, 52 anni, che viene tuttora ricercato.

Nell'inchiesta che ha portato all'operazione «Labor 3» sono state finora arrestate 47 persone, altre 51 sono state poste agli arresti domiciliari e 34 sospese dai pubblici uffici. I carabinieri proseguono il lavoro investigativo, con la verifica di un'enorme quantità di documenti sequestrati: al vaglio, fra l'altro, 250 mila ricette per l'esecuzione di un milione e 850 mila esami diagnostici.

FUNZIONA IL PIANO DI EMERGENZA ALITALIA

Si vola, disagi contenuti E oggi si torna a trattare

SONDRIO

Vigile chiama il «144»: sette mesi

SONDRIO — Reo di aver usato il telefonino cellulare di servizio per fare due telefonate alle «hot line», le linee telefoniche erotiche, un vigile urbano di Bormio è stato condannato ieri a sette mesi di carcere, con la non menzione e la sospensione condizionale della pena, per il reato di peculato. L'uomo, O.P., 48 anni, aveva chiesto il patteggiamento. Il fatto risale alla notte tra il 19 e il 20 aprile del 1993, quando il vigile urbano era in servizio in un seggio referendario con il compito di comunicare tempestivamente all'amministrazione i risultati dello spoglio delle schede. Ma tra una telefonata e l'altra al Comune di Bormio, il vigile urbano ne fece anche due alle «hot line» per un importo totale di 90 mila lire (che successivamente rimborsò al Comune).

ROMA — Lo stop agli scioperi selvaggi è servito. Il piano d'emergenza ha funzionato. La miniprecettazione ha fatto il resto. E ieri, malgrado l'agitazione del personale di terra e di hostess e steward, non è stata una giornata nera per il trasporto aereo. Niente caos nei cieli, niente aeroporti in tilt, niente malumori, pochi disagi e nervosismi per i viaggiatori. Per la trattativa sul piano di ristrutturazione dell'Alitalia, si è aperto uno spiraglio. Oggi stesso azienda tenterà di riprendere le file del negoziato e ricucire lo strappo con i sindacati sotto l'occhio vigile del ministro Fiori.

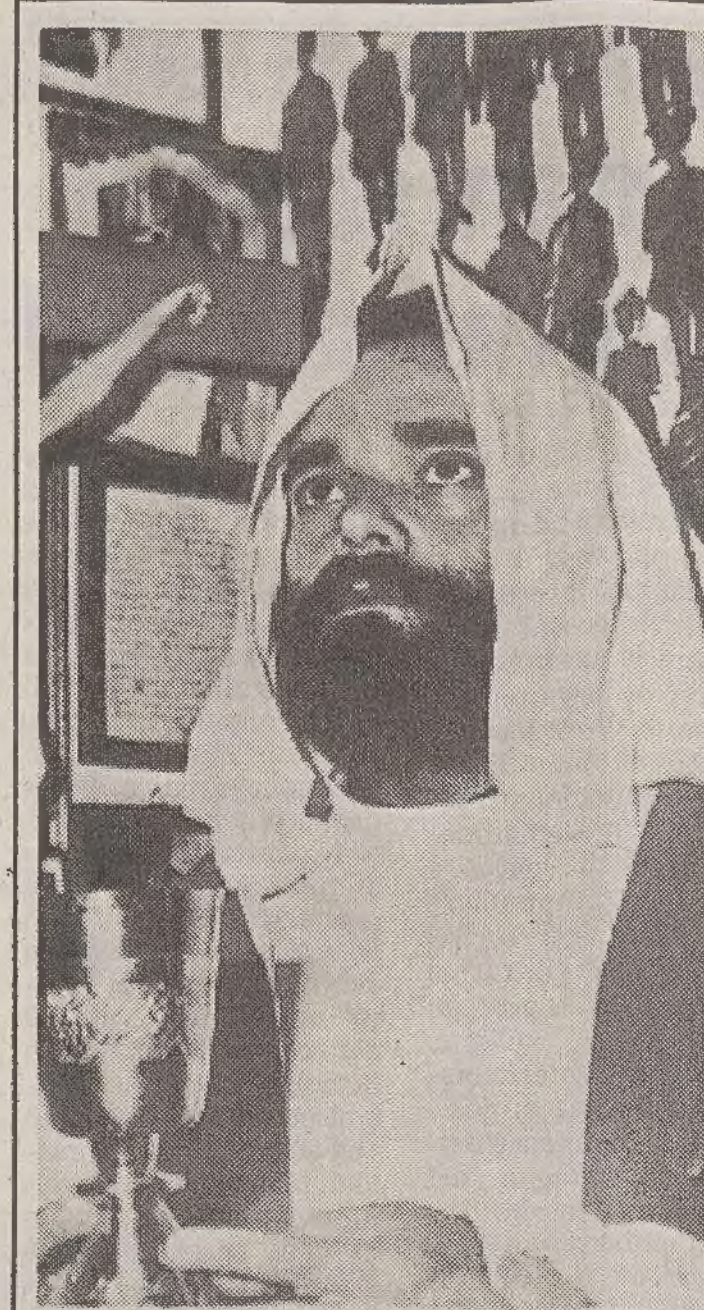
Il muro contro muro potrebbe essere superato. Ma alla vigilia i sindacati Filt, Fit, Uilt e Anpav dettano le condizioni per la ripresa del confronto (l'azienda ritiri i provvedimenti decisi unilateralmente) e accusano Schisano di avere nel suo ruolo di «sceriffo di contea» drammatizzato la vertenza per poter sollecitare l'intervento di «Fiori-sceriffo federale».

Il Sulta, che pochi giorni fa aveva messo in ginocchio il trasporto aereo, non avendo ricevuto una convocazione da parte dell'Alitalia (come aveva chiesto espressamente il ministro Fiori) ha sparato a zero sui manager aziendali accusati di «persistere nel loro atteggiamento miope e distruttivo».

La vertenza intanto potrebbe approdare in Parlamento. E' quel che chiede Rifondazione comunista secondo la quale c'è bisogno di «una discussione più ampia perchè la posta in gioco è fatta di posti di lavoro, di sicurezza di volo per gli utenti, di qualità dell'offerta e della presenza della stessa compagnia di bandiera».

Ieri comunque le cose, negli aeroporti, sono andate meglio, come ha potuto constatare lo stesso amministratore delegato dell'Alitalia, Roberto Schisano, che dopo le critiche del ministro dei Trasporti ha voluto verificare di persona lo svolgimento dell'operativo. Chi ha potuto, ha rimandato la partenza, chi non ha potuto farne a meno ha trovato comunque il volo garantito puntuale.

L'Alitalia ha fatto presente che nell'arco dell'intera giornata sono stati effettuati 181 voli nazionali (il 55%), 164 voli internazionali (65%), 29 intercontinentali (83%); in complesso 374 voli (60%). A parte Roma, Napoli e Milano (dove nella mattinata sono stati cancellati una cinquantina dei 200 voli in programma), gli altri scali hanno funzionato regolarmente.

Il ministro Fiori ha offerto la sua mediazione alle parti in lotta e segue attentamente gli sviluppi del confronto Alitalia-sindacati che comunque potrebbe procedere ad oltranza.

Falso "don" armato

NAPOLI — Luigi Di Francia, 37 anni, sedicente sacerdote (conosciuto anche come «padre Luigi del Volto Santo») è stato arrestato dalla polizia a Sant' Anastasia, nel Napoletano. L'uomo è accusato di usurpazione di titolo e di detenzione illegale di armi e di munizioni: gli agenti gli hanno sequestrato una cinquantina di cartucce per fucile da caccia, parti di un fucile e cento milioni di lire in contanti. Parte del denaro (dodici milioni) era stata cucita nella federa di un cuscino; altri soldi erano sotterrati o nascosti in un bidone in cantina. L'arresto è avvenuto nella «oasi ecumenica del Volto Santo», una cappella nella quale da anni Di Francia celebrava riti sacri malgrado la scomunica della Chiesa cattolica, più volte ribadita da atti ufficiali della curia vescovile di Nola, nel cui territorio è compresa Sant'Anastasia.

---

†

Le sorelle, i nipoti, i cognati e gli amici danno il triste annuncio della morte del caro

Giuseppe Boschin (Josko)

prematuramente deceduto dopo una breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione.
I funerali saranno celebrati mercoledì 13 luglio alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di Gabria, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Saranno gradite opere di bene

Gorizia-Gabria, 12 luglio 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Cimolin

Ne danno il triste annuncio i figli MARISA e GIULIO, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti e le famiglie WEIGL-ORLANDO e FOGAR.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

---

11 GIUGNO-11 LUGLIO

Lydia Frankel

Non ci sei più, mammina adorata.
Non c'era amore e dipendenza l'una dall'altra come fra noi. Ci siamo tanto amate.
Che da te mi vengano forza e coraggio per vivere.

La tua adorata GIANNA

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

E' venuta improvvisamente a mancare

Flavia Torre in Petrinka

Ne danno il triste annuncio il marito SILVANO, la famiglia, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno dopodomani giovedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

Caterina Milloni in Siro

Ha finito di soffrire.
Per espresso desiderio della defunta, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito EZIO e la sorella OLGA.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Salus.

Trieste, 12 luglio 1994

III ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Una carezza e tanti ricordi. Sempre vicino a chi ti ha voluto bene, parenti e amici.

THEA

Trieste, 12 luglio 1994

TRIGESIMO

CAV. PROF.

Rossana Rizzardi ved. Cervi

Sei sempre con noi.

La figlia e i genitori

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Walter Rebelli

insegnante a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie HERLANDA, il figlio MAURIZIO, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

L'IMPRESA INNOCENTE e STIPANOVIC SRL partecipa commossa al dolore che ha colpito il geometra MAURIZIO REBELLI.

Trieste, 12 luglio 1994

Tutti i colleghi si uniscono con affetto al lutto che ha colpito MAURIZIO e la sua famiglia.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Isidoro Gosdan

Ne danno il triste annuncio i figli VILMA, SILVIO e MAURO, il genero, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Valmaura.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

Si è spenta serenamente

Giustina Chermaz in Chermaz

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la nuora, le nipoti ALESSANDRA e LUCILIA.
I funerali seguiranno mercoledì 13 alle ore 11 nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

I dirigenti e colleghi della proprietà immobiliare delle Assicurazioni Generali Spa si associano commossi al dolore dei familiari per la perdita del collega

INGEGNER

Kristian Schulze

Trieste, 12 luglio 1994

I familiari dell'

INGEGNER

Kristian Schulze

ringraziano vivamente tutti quanti hanno in vario modo partecipato al loro immenso dolore.
Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 13 alle ore 19 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 12 luglio 1994

NORIS TERY ricorda con stima e cordoglio il signor

Sergio Zollia

che credette nella dignità della persona umana e del lavoro.

Trieste, 12 luglio 1994

I familiari di

Annunziata Demarchi ved. Pizzamei

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1994

I familiari di

Giovanni Zappi

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

Ci ha lasciati

Nella Blason ved. Ronga

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO con GIULIANA e MARINA con FULVIO, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13, alle ore 11.30, nella Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

Si uniscono attoniti al dolore dei familiari: LUCIANO e FULVIA GIOVI MARCOLINI e NUCCI BELLINI.

Trieste, 12 luglio 1994

Costernati, partecipano al dolore: CRISTINA, ROBERTO, famiglia MAINENTI.

Trieste, 12 luglio 1994

I colleghi dell'Ufficio legale e controllo rischi e l'avvocato REMO CUCCAGNA partecipano al dolore di FULVIO e MARINA.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Romanilda Apollonio in Kuret

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, SILVA, CLAUDIO, AUGUSTA, l'adorata nipote ELISA, il fratello, le sorelle, e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 12 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 12 luglio 1994

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: i nipoti FULVIO e LUCIO.

Trieste, 12 luglio 1994

Partecipano al lutto le socie e i collaboratori del BAGNO MIRAMARE con le famiglie.

Trieste, 12 luglio 1994

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fabris

Ne danno il triste annuncio la sorella LIBERA, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 12 luglio 1994

12.7.1993 12.7.1994

Riccardo Sterzai

Vivi e vivrai sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri con amore.

I tuoi cari

Trieste, 12 luglio 1994

Gianna e Giovanni Giofrè

sono sempre nel nostro ricordo.

I familiari

Trieste-Muggia, 12 luglio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Salvatore Rizzotto

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 luglio 1994

VI ANNIVERSARIO

Olga Cok in Bianchet

Ti ricordano sempre

i familiari

Trieste, 12 luglio 1994

USA / STATI UNITI E UE COOPERERANNO PER COSTRUIRE L'EUROPA DEL POST-COMUNISMO

Operazione integrazione

L'annuncio sarà dato a Berlino da Clinton e da Kohl - La giornata tedesca del presidente

Oggi l'atteso confronto tra Usa e Unione europea Si discuterà di occupazione e crescita economica

BRUXELLES - Crescita e competitività delle economie dell'Unione europea e degli Stati uniti e lotta alla disoccupazione sono tra i principali temi che verranno discussi oggi a Berlino in un incontro tra il presidente Bill Clinton, il cancelliere Helmut Kohl, presidente di turno dell'Ue, e il presidente della Commissione europea Jacques Delors. Quella di oggi a Berlino sarà la settima riunione nell'ambito delle consultazioni semestrali tra le due sponde dell'Atlantico lanciate nel novembre del 1990, nel clima seguito alla caduta del muro di Berlino, per dare una dimensione politica oltre che economica e commerciale alle relazioni tra Washington e i Dodici.

Nella metropoli tedesca, si discuterà anche di rapporti con i paesi dell'Europa centrale e orientale e di come contribuire a rilanciare e ad accelerare la conversione delle loro economie dal modello statale a quello liberale. L'intensificazione dei rapporti tra i Dodici e i paesi europei dell'ex blocco comunista è anche una delle priorità della presidenza di turno tedesca dell'Ue. Un altro tema sul tappeto sarà la crisi della Bosnia e il piano di pace in vista della riunione, il 19 luglio a Ginevra, del Gruppo di contatto (Stati uniti, Russia, Germania, Francia, Gran Bretagna) cui i belligeranti devono dare una risposta sul piano di pace presentato loro il 5 luglio.

Il Vertice fornirà inoltre l'occasione per discutere di come e se rafforzare le 'riunioni transatlantiche'che si svolgono alternativamente ogni sei mesi in Europa e negli Stati uniti. Portavoce della Commissione hanno escluso che almeno in tempi ravvicinati si ipotizzi un vero e proprio trattato tra Stati Uniti e Unione europea (prospettato dal segretario di stato americano James Baker nel 1989 ma rimasto lettera morta ndr), ma hanno sottolineato la necessità di «dare maggior corpo» alle relazioni tra le due grandi potenze economiche occidentali.

Alla riunione di Berlino parteciperanno anche il segretario di stato americano Warren Christopher e il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel mentre Delors sarà accompagnato dai responsabile della Commissione europea per il commercio Leon Brittan e per le relazioni esterne Hans van den Broeck. Gli argomenti che verranno discussi domani a Berlino sono stati anche al centro dei colloqui del vertice dei G-7.

BONN - Stati Uniti ed Unione ruropea lavoreranno insieme per l'integrazione fra le due Europe, quella occidentale e quella ex comunista. Secondo una fonte della Casa Bianca, il presidente americano Bill Clinton, il cancelliere tedesco Helmut Kohl che è presidente di turno del Consiglio dell'Ue e il presidente della Commissione europea Jacques Delors annunceranno oggi a Berlino la costituzione di un gruppo di lavoro congiunto euro-americano con l'obiettivo di preparare le condizioni per l'integrazione economica tra l'Unione e Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Dopo l' Europa dei 16, che dovrebbe essere realtà nel 1995, con l'ingresso nell'Ue di Austria, Finlandia, Norvegia, Svezia, saranno così rafforzate le basi di un'Europa dei 20. «Abbiamo abbattuto il muro di Berlino - ha detto Clinton - ora si deve costruire un ponte»: «Le truppe americane e russe - ha proseguito - si ritireranno presto da posizioni che occupavano dal 1945. Il mio amico Kohl ed io abbiamo discusso oggi cosa fare per integrare l' altra metà dell'Europa».

La crisi del dollaro, che anche ieri ha perso terreno nei confronti del marco tedesco, non ha tolto il buonumore al presidente americano. «Ieri - ha confidato un funzionario della Casa Bianca - mentre si concludeva il G7 a Napoli Clinton e Kohl hanno parlato molto di calcio». La Germania giocava contro la Bulgaria ed è stata battuta per due a uno. «Ti è andata bene - ha esclamato ieri Clinton, appena ha visto il suo ospite che lo attendeva nel palazzo della Cancelleria -: hai risparmiato un miliardo». Ieri, per scherzo, aveva detto che se l'Italia o la Germania avessero vinto la Coppa del Mondo Berlusconi o Kohl avrebbero dovuto dare un miliardo di dollari a Boris Eltsin per la riconversionedell'economia russa.

A un giornalista che gli domandava se un nuovo rapporto privilegiato con la Germania abbia sostituito a 'relazione speciale' tra Stati Uniti e Gran Bretagna, Clinton ha risposto: 'Sarebbe come se mi chiedeste per quale squadra faccio il tifo ai mondiali di calcio. La relazione che abbiamo con la Gran Bretagna risale ai nostri fondatori, ma quello che abbiamo condiviso con la Germania dopo la guerra è straordinario e ci ha dato un senso di collaborazione che in questo momento è unico, perchè tanti appuntamenti con la storia ci aspettano a Est di questo Paese«.

Al conservatore John Major, che aveva preso posizione per il suo rivale George Bush durante la campagna elettorale americana e che ha un atteggiamento diffidente verso l'unità dell'Europa, il presidente americano preferisce sicuramente il gioviale Kohl, con cio scambia continuamente battute. »Al G7 come alla Nato - ha confessato -, quando mi viene chiesto il parere dico sempre che sono d'accordo con Helmut«. Ma il rapporto tra Usa e Germania non è soltanto personale: Clinton ha voluto dimostrarlo incontrando il capo del partito socialdemocratico Rudolf Scharping, che contenderà il posto a Kohl nelle elezioni di ottobre.

«Gli Stati Uniti - ha dichiarato - appoggiano con forza il movimento verso un'Europa più unita e si rendono conto che la guida della Germania è cruciale». Ha riferito a Kohl la visita a Varsavia, dove il presidente Lech Walesa gli ha detto che la Polonia non vuole essere uno stato cuscinetto tra Russia ed Europa: chiede un posto nella Nato e vuole legarsi a doppio filo all'economia occidentale. Il cancelliere non ha nascosto le difficoltà cui il suo Paese va incontro. «I tedeschi - ha spiegato un funzionario americano - hanno grossi problemi per integrare i laender dell'Est. Riconoscono però che c'è un'occasione storica irripetibile».

Clinton con Kohl al suo arrivo in Germania.

DAL MONDO

Aids: gli Usa riconoscono la paternità della scoperta agli scienziati francesi

WASHINGTON - Le autorità sanitarie americane hanno riconosciuto all'Istituto Pasteur di Parigi la paternità della scoperta del virus dell'Aids. Rendendo atto che gli scienziati americani inventarono il test per l'Aids utilizzando un virus fornito dall'Istituto Pasteur, l'Istituto federale della Sanità ha messo la parola fine ad una annosa controversia scientifica e economica con i francesi. La nuova posizione americana sulla paternità della scoperta del virus che causa il morbo del secolo è stata annunciata nel corso di una riunione delle fondazioni americane e francesi per le ricerche sull' Aids, svoltasi nella sede dell'istituto nazionale di sanità a Bethesda, nel Maryland.

Cina: i cani alterano l'ambiente e sono assolutamente inutili

PECHINO - «Guerra» ai cani in Cina. L'hanno dichiarata i 20 rappresentanti di Pechino facenti parte di un ente consultivo pubblico. In un documento riportato dal quotidiano Guangming essi prendono di mira anche i possessori di cani, facendo presente che i felini consumano tonnellate di cibo che potrebbe essere usato per sfamare milioni di persone. «L'allevamento dei cani comporta 100 svantaggi e non un solo beneficio», dicono i «nemici» dei cani. Gli stessi avvertono che i cani alterano l'ambiente e le stesse condizioni di vita umane e, fatto anche più grave, «mordono e feriscono le persone. » I promotori della campagna vogliono mandare, quindi, a spasso i veterinari e chiudere i negozi che vendono cani.

Haiti: gli osservatori dell'Onu hanno 48 ore per lasciare il Paese

PORT AU PRINCE - Il governo militare haitiano ha ordinato alla missione di osservatori dell'Onu per i diritti umani di lasciare il paese entro 48 ore. L'incidente, che coincide con l'invio in zona da parte americana di altre unità navali e duemila marines, è stato denunciato da fonti diplomatiche come «una grave provocazione». Otto navi da guerra e quindici motovedette della Guardia costiera incrociano già al largo di Haiti per imporre il rispetto dell'embargo commerciale contro i capi militari haitiani e far fronte all'esodo di haitiani in fuga. Il presidente Clinton ha ripetutamente avvertito di non escludere il ricorso alla forza per reinsediare il governo costituzionale deposto con il golpe del 1991.

Danimarca: una ditta di giocattoli assume unicamente non fumatori

COPENAGHEN - Un'impresa danese che fabbrica giocattoli, la 'Br', si è posta l' obiettivo di eliminare la nicotina dall'ambiente di lavoro assumendo solo non-fumatori. E al momento, su 500 dipendenti, già l' 80 per cento è composto da non-fumatori. «Non è stata una decisione che ho preso da solo - ha detto il direttore della ditta, Henrik Ijoerup - perchè anche fra i miei dipendenti c'era una richiesta di eliminare il fumo passivo». Oggi nella 'Br', che è la più grande catena scandinava di negozi per bambini, quel centinaio di fumatori rimasti può gustarsi una sigaretta durante la pausa per il pranzo, nella mensa, assieme agli altri. «Non vogliamo criminalizzarli nè ghettizzarli - dice il direttore.

Londra: arcivescovo di Canterbury assolve Carlo principe fedifrago

LONDRA - L'arcivescovo di Canterbury assolve il principe Carlo dal peccato di adulterio. Riferendosi alla controversa intervista televisiva in cui l'erede al trono dieci giorni fa ammise di aver tradito Diana, il primate della chiesa anglicana ha detto di essere rimasto impressionato dall' «evidente dolore» del principe. «La cristianità - ha aggiunto poi Carey - riconosce a chi sbaglia l'opportunità di ricominciare da capo». Il principe ha avuto nei giorni scorsi un incontro chiarificatore con l'arcivescovo su un altro passaggio delicato dell'intervista, quello in cui disse che «difensore della fede», intesa solo come quella protestante, non è un titolo appropriato per il sovrano di una società multi-culturale come quella britannica.

EX JUGOSLAVIA: INTENSO LAVORIO DIPLOMATICO

Se i serbi bocciano i piani di pace sarà tolto l'embargo ai musulmani

BELGRADO - Grande lavorio diplomatico in Bosnia e nel resto dell'ex Jugoslavia - dopo il monito lanciato dal G7 alle parti belligeranti - per convincere la federazione croato-musulmana e i serbo-bosniaci ad accettare entro il 19 luglio il piano di pace elaborato dal 'Gruppo di contattò internazionale. I co-presidenti della Conferenza internazionale sull'ex Jugoslavia, Thorvald Stoltenberg (Onu) e David Owen (Ue), hanno incontrato ieri a Belgrado il presidente serbo Slobodan Milosevic, e hanno visto a Zagabria il presidente croato Franjo Tudjman e, nel quartier generale dell'Unprofor, l'inviato speciale di Boutros Ghali, Yasushi Akashi.

Oggi sono attesi invece, per un giro di consultazioni con i dirigenti serbi, croati e bosniaci, i ministri degli esteri francese Alain Juppè e britannico Douglas Hurd mentre lo stesso Akashi si recherà a Sarajevo per convincere i croato-musulmani ad accettare la proroga di un mese della tregua in Bosnia scaduta domenica. Nessuna indiscrezione è emersa sui risultati dei colloqui odierni mentre i protagonisti hanno preferito tenere i commenti sul vago. «Penso che sia prematuro parlarne», ha risposto Lord Owen a una domanda sui risultati dell'incontro con Milosevic.

Quest'ultimo si è limitato a far diffondere un comunicato dal suo ufficio di presidenza. La Serbia continuerà ad appoggiare il processo di pace e la comunità internazionale dovrebbe quindi rimuovere le sanzioni anti-serbe, si legge nel comunicato di Milosevic. Abbottonatissimo il vice-presidente della federazionecroato-musulmana, Ejup Ganic, che si è limitato ad annunciare la ripresa, oggi a Sarajevo, della trattativa con l'Onu per la proroga della tregua.

Sul fronte internazionale dura presa di posizione della Francia e della Gran Bretagna nei confronti dei serbi. Togliere l'embargo sulle armi a favore dei musulmani di Bosnia «potrebbe rivelarsi inevitabile» se la Serbia continuerà a bloccare il piano di pace delle grandi potenze, ha detto a Parigi Richard Duquè, portavoce del ministero degli esteri. Da Londra gli ha fatto eco il primo ministro britannico John Major che, in parlamento, ha ammonito i serbi a non intralciare il cammino del piano di pace, che prevede la spartizione del territorio bosniaco nella misura del 51 per cento ai croato- musulmani e del 49 per cento ai serbi. Da Bruxelles, il Consiglio atlantico ha dato mandato alle autorità militari Nato di preparare interventi, in coordinamento con i caschi blu, sia in caso di accettazione che di rifiuto del piano.

ELEZIONI PRESIDENZIALI IN BIELORUSSIA

Ha vinto Lukashenko il moralizzatore

MOSCA - La Bielorussia ha il suo primo presidente: Aleksander Lukashenko, il 'moralizzatore'che ha basato le sue fortune politiche sulla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, ha vinto il ballottaggio per le elezioni presidenziali con l'81 per cento dei voti, contro il 14,1 per cento del rivale, il primo ministro Viaceslav Kebic. Al premier, che ieri si è dimesso dall'incarico, non sono bastati l'appoggio dei mezzi di informazione e della televisione di stato, nè i ripetuti inviti all'astensionismo rivolti agli elettori dalle forze filo-governative. Ha votato il 63 per cento degli aventi diritto, il 14 per cento in meno rispetto al primo turno delle elezioni: ma la soglia minima necessaria per validare la consultazione è stata abbondantemente superata.

Lukashenko, 39 anni, era fino a un anno fa un oscuro deputato, noto solo per essere stato l'unico ad opporsi nel parlamento bielorusso allo scioglimento dell'Urss. Si è conquistato il sostegno popolare come presidente della commissione parlamentare per la lotta alla corruzione e alla mafia, non risparmiando pesanti accuse al governo e provocando in gennaio le dimissioni di Stanislav Shushkievic da presidente del parlamento, allora la massima carica dello stato. «Non sono nè di destra nè di sinistra, sono con la gente e contro chi la delude e la deruba», ha affermato durante la campagna elettorale.

Il suo programma politico consiste sostanzialmente di tre punti: risolvere la pesante crisi economica con il controllo statale dei prezzi e con finanziamenti al complesso agro- industriale, ripulire i vertici dell'amministrazione dai corrotti e dai funzionari in odore di mafia, restaurare i legami con i paesi ex sovietici e in particolare con Russia e Ucraina.

Lukashenko si è pronunciato contro l'attuale politica di privatizzazioni e in favore delle fattorie collettive, e per l'abolizione delle frontiere con «i buoni vicini, soprattutto Russia e Ucraina».

CHE COSA DICONO DI NOI

GRAN BRETAGNA / Guardian: «Amato dopo Delors? L'uomo crede nell'Europa»

«Giuliano Amato, il professore di diritto costituzionale torinese dalla voce vellutata, il nuovo nome nella gara a successore di Delors, vanta il soprannome di dottor Sottile», scrive John Glover sul **Guardian** dell'8 luglio. «Dimostrò la sua scaltrezza quando, come segretario di Craxi, riuscì a mettere in riga ministri dalle mani bucate centralizzando l'autorizzazione alle spese pubbliche nella segreteria del primo ministro». Amato crede che l'Europa sia una cosa seria: «L'Europa è appena timidamente entrata nel dibattito politico italiano. Fino a poco fa era vista, acriticamente, come una Cosa Positiva; la questione era 'non perdere il treno dell'Europa' per comportamenti sbagliati o finanze pubbliche decrepite, mentre Milano e Roma volevano essere 'città europee'. Amato concorda con questa visione tipicamente italiana». «I giudici lo prendono di mira, ma Andreotti ap- pare intoccabile», scrive dal canto suo il **Sunday Times** del 10 luglio. Il compito dei magistrati di trovare prove a sostegno delle accuse «non è facilitato dal dibattito sempre più acceso sul ruolo di *pentiti* (in italia- no nel testo, ndr), parte di un più ampio conflitto fra la coalizione di Berlusconi e i giudici, i catalizzatori della rivoluzione politica italiana».

(Enza Ferreri)

STATI UNITI / Los Angeles Times: «Napoli è cambiata grazie anche ai Sette Grandi»

Il network televisivo **Eco**, che trasmette in lingua spagnola in tutto il continente americano, ha dedicato un enorme servizio all'Italia dal titolo «Operazione Picasso: a Napoli 124 arresti eccellenti tra cui un ex parlamentare. L'operazione pulizia del nuovo governo Berlusconi attacca la malavita e prepara il vertice di Napoli». Angela Morelos ha documentato la situazione del nostro paese sostenendo che «la promessa fatta da Berlusconi a Kohl un mese fa è stata mantenuta: per rimanere in Europa bisogna battere il crimine organizzato». La maggior parte delle notizie, questa settimana, riguardava la riunione dei G7. Il più interessante è stato il commento di William Montalbano, sul **Los Angeles Times**, titolato «Napoli si fa bella per accogliere i grandi», dove il corrispondente dall'Italia descrive la nuova trasformazione della città citando l'editore Tullio Pironti: «Ho cominciato a fermarmi al semaforo rosso. Due anni fa sarebbe stato impensabile, soltanto gli stupidi lo facevano». Il **Business Week**, invece, ha titolato «E' partita la battaglia per la conquista d'Europa», offrendo una lettura molto particolare del vertice, a proposito delle quote di mercato disponibili per le società che operano nel campo dell'elettronica: «Nei prossimi sei mesi per Francia, Germania e Italia si gioca la vera Coppa del mondo: o preparano una strategia vincente oppure il Giappone finirà col prendersi il mercato alleandosi con le multinazionali statunitensi che non possono rimanere a guardare. Ce la farà l'Europa?».

(Sergio Di Cori)

SLOVENIA / Slovenske Novice: «Il mafioso Fanelli? Ma vive nella sua villa di Portorose»

Due casi giudiziari italiani hanno tenuto banco sulla stampa slovena. Si tratta della vicenda di Bettino Craxi legata al processo Enimont e di quella di Aldo Fanelli, condannato a otto anni di carcere dal tribunale di Venezia per associazione mafiosa. «Cinquecento anni ai mafiosi», titola a tutta pagina il quotidiano **Slovenske Novice** riferendosi al processo tenutosi a Venezia. Parlando dell'imputato Fanelli, il giornale spiega che lo stesso era conosciuto anche con il nome di Luigi Ciccarelli e che già nel 1984 l'Italia ne aveva chiesto l'estradizione. Ma, nonostante la condanna, Fanelli, scrive **Slovenske Novice,** vive tranquillo nella sua villa di Lucia, vicino a Portorose. Della richiesta di estradizione italiana nei confronti di Fanelli parla anche il **Delo.** L'ex titolare dell'ufficio fidi del casinò di Portorose si sarebbe adoperato — scrive il quotidiano —, nel riciclaggio di denaro sporco, godendo anche della copertura dei servizi dell'ex Jugoslavia. Sempre il **Delo** riporta la sentenza del giudice delle indagini preliminari che sancisce l'arresto dell'ex segretario del Partito socialista italiano Bettino Craxi. «I suoi avvocati — scrive il **Delo** — cercano di dimostrare che Craxi non sta fuggendo visto che tutti sanno dove si trova. Ma la magistratura, al contrario, sostiene che Craxi Benedetto, detto Bettino, è ufficialmente un uomo in fuga».

(Mauro Manzin)

CROAZIA / Novi List: «La nomina di D'Alema isola ulteriormente la sinistra di Zagabria»

«L'elezione di Massimo D'Alema a successore di Occhetto significa un ulteriore isolamento per la sinistra croata. Il nuovo leader pidiessino, se dovesse rispettare al massimo il proprio credo politico di veterocomunista, non incontrerebbe nemmeno i favori della Dieta democratica istriana». È quanto sostiene l'istriano Milan Rakovac nella sua consueta rubrica d'attualità sul quotidiano **Novi List-Glas Istre** di Fiume, sottolineando che D'Alema ben difficilmente riuscirà a instaurare fattivi rapporti di collaborazione con i post-comunisti sloveni e croati.

C'è poi un articolo di cronaca della spalatina **Slobodna Dalmacija**, che giovedì scorso descrive l'ennesimo caso di sconfinamento in acque territoriali croate da parte di due pescherecci italiani, colti in fallo da motovedette della polizia del paese balcanico.

In tema di pescherecci, da rilevare che il **Novi List** pubblica le opinioni di Zeljko Kuis, responsabile dell'Assopescatori di Fiume: «Il governo italiano è dalla parte del settore-pesca, concedendo notevoli agevolazioni sul prezzo del gasolio, mentre il nostro esecutivo si comporta in modo diametralmente opposto». Da citare ancora il **Vecernji List** di Zagabria, che nell'edizione di ieri glorifica le imprese della nazionale italiana di calcio ai Mondiali, col titolo «Due Baggio, due reti». Nell'articolo si ribadisce che agli azzurri nessun risultato può essere ormai precluso.

(Andrea Marsanich)

GERMANIA / Sueddeutsche Zeitung: «Berlusconi vuol mettere nella giusta luce il governo italiano»

Pochissimo lo spazio dedicato all'Italia la scorsa settimana sulla stampa tedesca. Con il titolo «I nuovi tre al G7», nel numero dell'8 luglio il quotidiano **Sueddeutsche Zeitung** dedica un breve articolo alla presentazione di Silvio Berlusconi, di Jean Chretien (primo ministro canadese) e di Tomiichi Murayama (premier giapponese), i tre leader che hanno partecipato per la prima volta all'incontro dei Sette Grandi a Napoli. Secondo la **Sueddeutsche Zeitung,** Berlusconi avrebbe cercato di rappresentare il governo italiano, fortemente discusso per la partecipazione di ministri neofascisti, nel modo più positivo possibile: «Siccome Berlusconi si sente obbligato a migliorare la reputazione del governo italiano, adopererà tutta la sua esperienza nei confronti dei *mass media* per mettere nella giusta luce l'incontro del G7 e per farlo andare liscio». Viene precisato inoltre che Berlusconi, in politica estera, ha intenzione di interessarsi specialmente del progetto di un gruppo internazionale per portare aiuto umanitario nei focolai di crisi.

(Isa-Corinna Scholz)

FRANCIA / Le Monde: «Violante racconta che i pentiti hanno impedito gravi attentati»

Mentre Silvio Berlusconi troneggia col suo sorriso sulla copertina dell'**Express** e un servizio di Michel Faure fa il punto della politica italiana al G7, **Le Monde** del 9 luglio ospita un'ampia intervista di Marie Claude Decamps a Luciano Violante, presidente uscente della commissioneparlamentare antimafia, vicepresidente della Camera. Titolo: «I pentiti della mafia imbarazzano l'Italia». Dice Violante, facendo un bilancio dell'uso dei pentiti: «Abbiamo al momento 750 collaboratori della giustizia – espressione che io preferisco rispetto a pentiti – e in tre anni siamo riusciti a evitare gravi attentati senza registrare smentite né errori troppo grandi». Tutto bene, dunque: Ma come ricostruire un equilibrio tra giustizia e politica, dopo che Mani pulite ha posto la giustizia al centro della vita politica? «E' vero che quando c'è un eccesso di giustizia i cittadini perdono alcune garanzie. E ci sono stati degli eccessi, questo è certo. Ma non si possono accusare i giudici, la loro forza eccessiva è venuta dalla debolezza della politica. Per ritrovare un equilibrio, bisogna smettere di pensare che la riforma della giustizia riguardi solo il diritto penale».

(f. pag.)

ALGERIA / ANCORA STRANIERI NEL MIRINO MENTRE VENGONO PRESI O IDENTIFICATI GLI ASSASSINI DEI NOSTRI MARITTIMI

I killer islamici seminano la morte

Spietata esecuzione di quattro russi e un romeno - Irruzione in un ristorante: quattro uccisi (due jugoslavi) - Ammazzati due funzionari

ALGERI — Mentre due componenti del commando che la settimana scorsa ha massacrato i sette marinai italiani sono stati arrestati e i loro complici sarebbero stati tutti identificati, gli integralisti islamici hanno scatenato in Algeria una nuova ondata di violenza.

Quattro operai russi e un romeno sono stati uccisi in un'imboscata alla periferia di Algeri, mentre in un altro quartiere della capitale un gruppo di terroristi ha fatto irruzione in un ristorante sparando all'impazzata: quattro i morti (fra cui due cittadini jugoslavi) e due i feriti. E a sera è giunta notizia che due dirigenti governativi, il direttore della Scuola nazionale di veterinaria e il direttore dell'Agenzia nazionale di formazione professionale, sono stati uccisi a colpi d'arma da fuoco.

Si è scatenato il panico fra gli stranieri che risiedono ancora in Algeria. Una società italiana che costruisce un viadotto, la Gico, ha deciso di chiudere il suo cantiere e di rimpatriare le maestranze. Quasi tutti i voli verso destinazioni europee sono esauriti e l'Alitalia ha deciso di sostituire il Dc9 del volo per Roma di mercoledì prossimo con un più spazioso Md- 80.

La cattura di due degli assassini dei marinai italiani è stata annunciata dal ministro algerino dell'Interno Cherif. I due avrebbero confessato facendo i nomi degli altri membri del commando rivelando che l'operaione sarebbe stata montata dal Fis, il Fronte islamico di salvezza, la formazione politica ufficialmente disciolta che unisce gli integralisti religiosi. Sembra che la cattura dei due uomini sia stata preceduta da una violenta battaglia nel corso della quale altri due terroristi sarebbero rimasti uccisi.

Mentre il ministro dell'interno annunciava la cattura dei due integralisti, entrava in azione un altro commando. Obiettivo un pullmino della compagnia di stato per gli idrocarburi, che portava al lavoro un gruppo di dipendenti algerini e cinque «contrattisti» stranieri, quattro russi e un romeno. Il pullmino è stato intercettato poco prima di un tunnel stradale costantemente controllato dalla polizia. Gli occupanti sono stati fatti scendere e portati in uno spiazzo dietro una collinetta che fiancheggia la strada. Lì sono stati divisi in due gruppi, da una parte gli algerini, dall'altra gli stranieri. Sotto la minaccia delle armi i russi e il romeno sono stati costretti a inginocchiarsi. Poi i terroristi hanno aperto il fuoco, uccidendoli tutti.

Il secondo episodio è avvenuto all'ora di pranzo in un ristorante 'chic' di Algeri, uno dei pochi ancora aperti. Il ristorante, «El Kossiria», sorge nella zona del giardino zoologico, un po' isolato. Il commando di terroristi è entrato nel ristorante e ha aperto il fuoco contro i rari clienti. Quattro persone, due jugoslave e due funzionari algerini sono rimasti uccisi sul colpo. Altri due sono rimasti feriti. Gli assassini sono riusciti a eclissarsi.

Ettore Mencacci

ALGERIA / POLEMICA
Critiche alle «ingerenze» dei Sette Grandi a Napoli

ALGERI — In un'Algeria sempre più sconvolta dalla violenza, monta la polemica sulla dichiarazione finale del vertice G7 di Napoli, nella quale i Sette hanno esortato i dirigenti algerini a «continuare un dialogo con tutti quegli elementi della società che rifiutano il terrorismo».

La dichiarazione è al centro dei commenti dei principali quotidiani, che già avevano denunciato il pericolo di «ingerenze negli affari interni algerini» e avevano parlato di «distinzioni» tra la posizione di Italia e Stati Uniti e quella della Francia a proposito dell'eventuale partecipazione al dialogo di esponenti 'moderati' del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis, vincitore del primo turno delle elezioni del dicembre 1991, poi annullate).

«Il G7 più la Russia non ha ceduto alle iniziative di un'opposizione algerina che ha invitato con tutte le sue forze all'ingerenza straniera e all'isolamento internazionale del nostro paese», afferma il quotidiano governativo 'El Moudjahid', aggiungendo che i Sette «hanno scelto tra un potere di transizione che vuole la democrazia e degli avventurieri, alleati oggettivi degli assassini». Molto meno diplomatici i commenti di altri due quotidiani, 'El Watan' e 'Liberte«, che criticano esplicitamente Italia e Stati Uniti.

Nella dichiarazione finale del vertice G7 di Napoli - sostiene 'El Watan' - «non si parla di dialogo con il Fis e neppure esplicitamente con gli 'integralisti moderati', contrariamente a quanto potevano far credere le dichiarazioni di responsabili italiani, e in particolare del ministro degli Esteri, alla vigilia delle discussioni sulla situazione in Algeria».

Anche secondo 'Libertè', la dichiarazione finale del G7 si sarebbe «nettamente distaccata dall'auspicio italiano perché i capi di Stato invitassero le autorità algerine ad aprire il dialogo con il Fis». Il quotidiano aggiunge che «l'auspicio dell'Italia, formulato dopo l'uccisione di sette suoi cittadini, sembra d'altronde paradossale» e che solo «l'emozione può giustificarlo», sebbene «indicare alle autorità algerine i loro interlocutori nella ricerca di una soluzione politica alla crisi suoni come un'ingerenza».

Sempre secondo 'Libertè', l'Italia sarebbe «andata più lontano degli Stati Uniti, le cui divergenze con la Francia erano già state sottolineate», ma la dichiarazione finale del G7 avrebbe «eliminato ogni ambiguità» e a prevalere sarebbe stata «la visione francese, fautrice di un sostegno economico accresciuto all'Algeria».

Stefano Poscia

ALGERIA / CRONOLOGIA
Sanguinoso fanatismo

Con le stragi di ieri salgono a una cinquantina gli stranieri uccisi in Algeria dal settembre 1993. L'episodio più grave resta l'attacco, avvenuto il 15 dicembre dello scorso anno a Temezguida, nel sud, dove furono sgozzati 12 lavoratori croati da una cinquantina di integralisti.

20 settembre 1993: a Elat sono rapiti e uccisi due lavoratori francesi.

16 ottobre: due ufficiali russi sono assassinati mentre escono dalle loro abitazioni.

19 ottobre: tre tecnici stranieri (un peruviano, un filippino e un colombiano) della società italiana Sadelmi, sono rapiti e uccisi a Tiaret.

2 dicembre: un commerciante spagnolo viene ucciso a un centinaio di chilometri da Algeri.

7 dicembre: ucciso un pensionato francese e un cittadino britannico.

29 dicembre: vengono uccisi in casa i coniugi Bernard Robert (belga) e Fadhila Yekhlef (algerina).

15 gennaio 1994: in un parcheggio nel centro di Algeri uno sconosciuto uccide una francese, impiegata presso il consolato del suo Paese.

23 gennaio: all'interno del suo negozio di ottico, ad Algeri, è ucciso un ebreo tunisino.

1.o febbraio: ucciso un giornalista francese della rete tv americana Abc.

21 febbraio: un francese è ferito mortalmente nella sua libreria.

22 marzo: due francesi, padre e figlio, sono uccisi a coltellate nella loro abitazione.

28 marzo: un diplomatico dell'ambasciata di Russia ad Algeri viene assassinato a Saoula.

8 maggio: ad Algeri sono uccisi due religiosi cattolici francesi.

18 maggio: a Jijel viene attaccato un autobus; muoiono 11 soldati algerini e tre cittadini russi.

7 luglio: nel porto di Djendjen, vengono uccisi sette marinai italiani a bordo del mercantile «Lucina». I killer li legano e poi li sgozzano.

In un'immagine d'archivio, la polizia algerina trasporta la bara di uno dei marittimi italiani.

INDISPENSABILI I SOLDI PROMESSI DALL'OCCIDENTE, MA L'OLP NON DA' MOLTE GARANZIE

Arafat torna a Gaza, stavolta per restarci

GERUSALEMME — Dopo il ritorno trionfale a Gaza il primo luglio, adesso Yasser Arafat inizia a vivere in modo stabile e «normale» in quello scampolo di terra che, nelle sue intenzioni, rappresenta l'embrione dello stato di Palestina. E' il tempo, per il capo dell'Olp, di una difficile normalità perché, passato un certo periodo di «luna di miele», gli 850 mila abitanti della Striscia addebiteranno i loro irrisolti problemi non solo ai 27 anni di occupazione militare israeliana, ma anche all'Autorità palestinese, il governo provvisorio dei Territori autonomi di Gaza (e di Gerico).

Salutata la Tunisia, ove da 12 anni aveva fissato il suo quartier generale, da stamane Abu Ammar (nome di battaglia di Arafat) raggiungerà, attraverso l'Egitto, la Striscia di Gaza.

Migliaia e migliaia di persone, undici giorni fa, avevano salutato con entusiasmo Arafat che tornava in patria dopo gli anni amari e convulsi dell'esilio. Dal primo al 4 luglio Abu Ammar aveva visitato Gaza, il 5 Gerico.

Adesso — dopo tappe a Parigi, a Tunisi, in Arabia Saudita e di nuovo a Tunisi per il grande «addio» — Arafat torna a casa, per iniziare un cammino anche per lui carico di incognite, perchè del tutto nuovo: quello di governare la sua gente, da Gaza, in un regime di autonomia avviato dopo una complessa trattativa con Israele infine conclusa il 4 maggio.

Pur dicendosi commosso per le manifestazioni di affetto tributategli, Arafat si è detto anche perfettamente consapevole delle difficoltà che lo attendono. Il capo dell'Olp ha insistito sul fatto che i paesi donatori occidentali hanno promesso per l'anno in corso 720 milioni di dollari per i territori palestinesi. Di questi soldi finora ne sono stati versati effettivamente solo 47,5 milioni, per la maggior parte ancora bloccati dalla Banca Mondiale, la quale chiede all'Autorità palestinese garanzie di trasparenza che l'Olp — con un autogoverno alle prime armi — non sembra riuscire a dare.

Abu Ammar ha sottolineato che, senza questi aiuti, l'autonomia rischia di nascere morta. Ma se molti palestinesi sono pronti ad addossare alle «pretese» occidentali i contraccolpi drammatici derivanti dal mancato arrivo degli aiuti, i gruppi — per ora minoritari — dell'Olp che contestano gli accordi con Israele, e i movimenti islamici (come Hamas e la Jihad) potrebbero cogliere l'occasione al balzo ed incolpare per la crisi «cedimenti» di Arafat.

Luigi Sandri

ALTO ADIGE / BRESSANONE IL CAPOLUOGO DEL CONSORZIO TURISTICO DELLA VALLE

Isarco, arte e natura

ALTO ADIGE / VAL DI FUNES

Un mosaico di rocce cuore delle Dolomiti

Le Odle viste da Santa Maddalena: uno scenario di rara bellezza.

SANTA MADDALENA — Una tipica valle dolomitica con dolci verdi declivi, fitti boschi e meravigliose malghe sovrastate dai «monti pallidi», con la magica sinfonia delle Odle, sullo sfondo. Ecco la val di Funes, a pochi chilometri dall'Isarco in piena turistica. Ecco l'oasi da riscoprire, al di fuori di un turismo di massa sempre più esasperato, votato al guarda e fuggi. Una piccola valle che è diventata una ricercata zona di villeggiatura proprio perchè la provinciale che l'attraversa finisce a Santa Maddalena, ai piedi delle Odle care al cuore del mitico Messner (nativo di San Pietro, il capoluogo della valle).

Sentieri ben segnati attraversano la valle e salgono sino agli alpeggi. Qui inizia il parco naturale Puez-Odle, una zona ideale per chi vuole immergersi nella natura. Escursionisti e rocciatori possono scegliere tra innumerevoli meravigliosi itinerari: testimoni di un ricco passato sono in primo luogo le chiesette, per lo più risalenti all'epoca tardo-gotica.

La storia della natura è qui la storia dell'uomo. Nel contesto delle manifetsazioni per i duecento anni delle Dolomiti la val di Funes e per essa lo scultore Oswald Senoner hanno avuto l'idea di realizzare a San Pietro un mosaico di rocce dolomitiche immerso in una vasca di vetro. Un'idea, questa Installation Dolomit, che è diventata un simbolo stesso delle Dolomiti. Cone in questa «installazione» con le pietre dolomitiche anche le popolazioni di queste valli si sno mescolate tra di loro formando così una matrice comune. La pietra dolomitica formatasi al di sopra di ogni lingua, di ogni cultura e frontiera, è dunque un simbolo anche per il nostro futuro. Ecco il messaggio di Oswald Senoner ai turisti di una settimana verde ai piedi delle Odle. E il parco naturale voluto dagli abitanti della Val di Funes è anche il segno una civiltà e di una cultura che non vogliono scomparire.

elle

Servizio di
Ezio Lipott

BRESSANONE — La valle dell'Isarco che dai 1375 metri del passo del Brennero discende fino a Bolzano per congiungersi a quella dell'Adige, è stata per millenni il passaggio naturale più agevole e frequentato di tutte le Alpi centrali. Un fiume in piena da sempre, da quando economia e turismo si sono intrecciati con la storia. E della Val d'Isarco la parte più interesante dal punto di vista paesaggistico e storico-culturale è di certo quella mediana, comprendente la conca di Bressanone, i suoi dintorni e le suggestive incontaminate valli laterali. E la media Val d'Isarco si rilancia oggi, attraverso il suo nuovo consorzio turistico, con una proposta da... quattro stagioni.

Una tradizione antica, quella del turismo brissinese, che risale alla fine dell'altro secolo, quando da poco inaugurata la ferrovia del Brennero, la casa di cura del medico Otto von Guggenberg, discepolo del famoso abate Kneipp, divenne un punto d'incontro e di ristoro anche per i membri della famiglia imperiale austriaca. Ma l'ospitalità nella Val d'Isarco vanta una tradizione ancora più amtica se si pensa che esiste ancora l'albergo Walter von der Vogelweide, in esercizio niente meno che dal 1320. Il consorzio turistico della Val d'Isarco, che da Ponte Gardena e Chiusa si estende da sud a nord a Barbiano e Vilandro, a Bressanone, Varna e Velturno, alla Val di Funes, e comprende inoltre Rio di Pusteria, all'imboccatura della valle omonima. con Maranza, Naz, Rodengo e Luson, assicura ben ventimila posti letto, nonchè una serie di impianti turistico-sportivi (dalle piscine ai campi di tennis alle case di cultura) di primo livello in tutti i comuni. Moderni impianti di risalita portano alla Plose, al Gitschberg e allo Jochtal, che oltre ad essere interessanti mete di escursionismo estivo, costituiscono le tre importanti aree sciistiche della zona.

La colonna millenaria e i campanili del Duomo simboli storici e turistici di Bressanone.

L'ambiente del comprensorio turistico della Val d'Isarco appare straordinariamente vario anche per il turista più esigente. Dai dolci pendii che circondano Bresannone con le distese dei vigneti e dei boschi di castagni, ai pascoli e alle foreste di conifere degli altipiani, alle pareti rocciose delle Odle e del Sass de Putia, alle montagne innevate di confine.

La storia della valle racconta di millenarie trasmigrazioni di popoli, di eserciti invasori, di antichi mercanti, di re che con le loro corti scendevano a Roma per farsi incoronare dal Papa, di cavalieri erranti, di poeti e musicisti attratti dal fascino del Tirolo del sud. Ma Bressanone in particolare vanta una millenaria storia come principato vescovile, da quando il vescovo di Sabiona lasciò il suo nido d'aquila sopra Chiusa per trasferirsi nella città sull'Isarco divenuta poi la vera capitale culuturale del Tirolo. Nel 1027 i vescovi assursero, per volere di Corrado il Salico al rango di principi rendendo la città sede sia della diocesi che del principato di Bressanone. Una storia che rivive in molti insigni monumenti, chiese, palazzi, abbazie e castelli. Edifici gotici, rinascimentali, rococò e neoclassici testimoniano, a Bressanone e nei dintorni, i periodi fiorenti del potente principato che per dieci secoli fu nel contempo importante centro spirituale della Chiesa, ma anche presidio dell'Impero.

D'obbligo, sfogliando il libro della storia, una visita al Duomo di Bressanone, al chiostro con gli splendidi affreschi gotici, al palazzo vescovile sede del museo diocesano, ai portici medioevali, al convento di Sabiona e all'abbazia di Novacella. Fondata nel 1142 dal vescovo di Bressanone, il beato Armanno, l'abbazia costituisce uno dei riferimenti artistici e storici più importanti della cultura sudtirolese. Novacella è uno dei monumenti simbolo dell'Alto Adige. La chiesa barocca del Settecento è ritenuta la migliore espressione dello stile baroçco in Alto Adige. E la nagnifica biblioteca in stile rococò conserva manoscritti antichi di eccezionale valore. Senza dimenticare la rinomata cantina con i suoi pregiati vini in degustazione. Novacella offre al turismo di massa i suoi tesori e le sue vigne, ma i canonici regolari di Sant'Agostino vogliono anche ricordare al mondo che Novacella è soprattutto un monastero, in cui le funzioni sacre el la cura delle anime costituiscono il lavoro e il compito essenziale dell'ordine. Tutto ciò davanti ad un buon bicchiere di «Sylvaner». Le meraviglie della Val d'Isarco non finiscono qui. Castel Velturno, Castel Forte e Castel Rodengo si offrono alla curiosità dei turisti più attenti. E le piccole splendide valli limitrofe offrono oasi di pace. Anche di questi tempi.

DALLE AGENZIE

Sotto il cielo d'Olanda dieci mila scout parlano dell'Europa

TRIESTE - S'intitola «Join the star» il grande incontro internazionale tra scout europei che si terrà a Dronten, in Olanda, dal 1 all'11 agosto. Al «Jamboree» europeo s'incontreranno oltre dieci mila scouts provenienti da tutta l'Europa. L'Italia sarà rappresentata da una nutrita delegazione proveniente da Trieste (una delegazione del Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani) che partirà alla volta di Dronten il 31 luglio.

SAN MARINO - Sabato 23 luglio nella cava antica i balestrieri delle città di Gubbio, Lucca, Massa Marittima, Sansepolcro e San Marino, disputeranno il ventinovesimo torneo della balestra antica all'italiana. Nella settimana dal 18 al 23 luglio in queste località si potrà vivere e assaporare (anche nei ristoranti) l'atmosfera medioevale. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di stato per il turismo (tel. 0549- 882411).

TRIESTE - E' la natura la protagonista dell'estate in Nevegal, la stazione turistica estiva e invernale a pochi chilometri da Belluno che quest'anno propone un calendario di manifestazioni all'insegna dello sport: criterium mondiale di corsa in montagna, gara nazionale di ski roll, campionati italiani assoluti di mountain bike, specialità cross country e discesa. Per informazioni telefonare all'Azienda di promozione turistica (0437-940083).

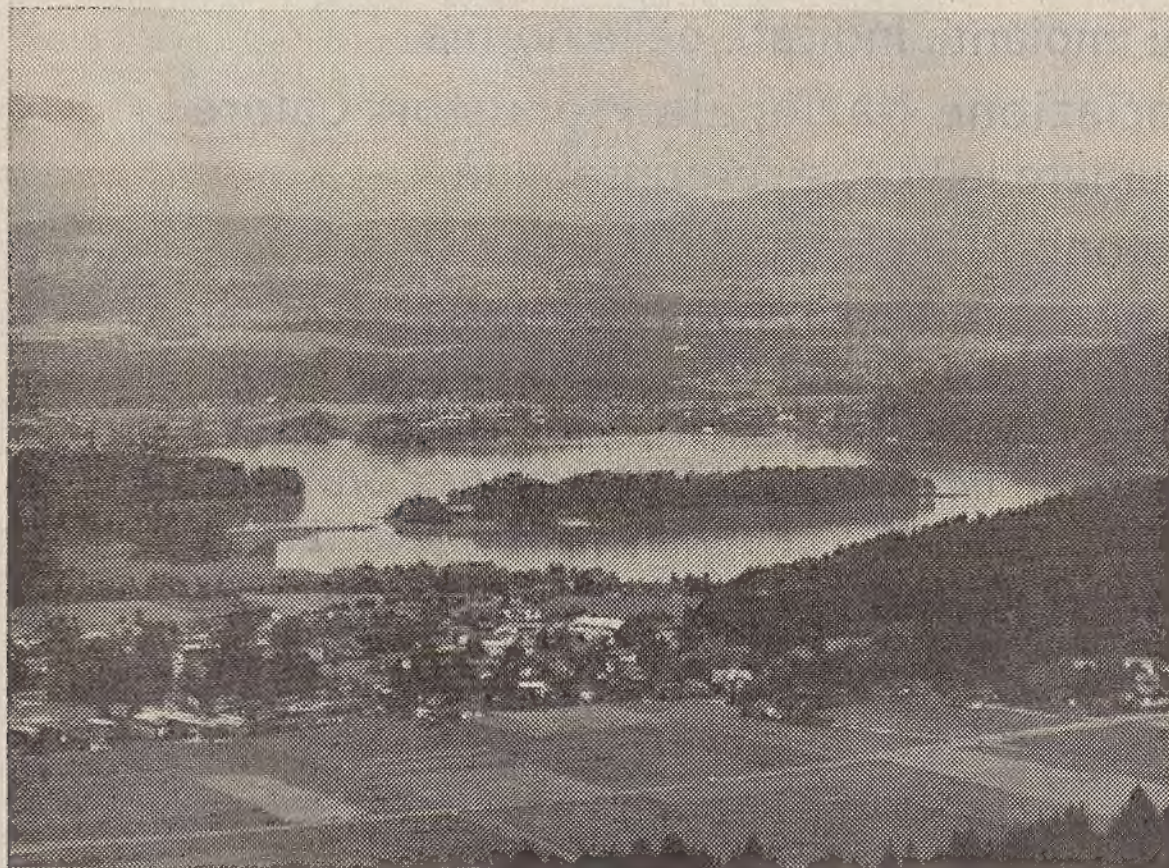
ALBISANO - Dall'1 luglio è aperto ad Albisano (30 minuti di automobile da Verona), sul lago di Garda, l'Hotel Radisson Le Torri del Garda, in perfetto stile lombardo, che dispone di 89 suite affacciate sul lago. Grazie al prezzo di lancio valido fino al 30 settembre ogni suites costa 185 mila lire per una o due persone, compresa la prima colazione. Per le prenotazioni utilizzare il numero verde 1678-70303.

VIENNA - Dal 15 giugno è aperto a Vienna uno degli alberghi della catena alberghiera «Ana Grand Hotel Wien» che si trova in Kartner Ring 9. L'hotel acquistato di recente dall'Ana - le linee aeree giapponesi - dispone di 205 stanze e suites di una splendida sala da ballo che testimonia dei fasti passati di questo splendido Grand Hotel. Al diciassettesimo piano, oltre a una suggestiva vista panoramica su Vienna, si possono gustare specialità francesi, viennesi e giapponesi. Per informazioni telefonare allo 0043-1-515800.

MILANO - Polinesia, Isola di Pasqua, Tahiti, Bora Bora, Fiji e Tonga: queste le destinazioni del nuovo catalogo aprile-dicembre 1994 intitolato «Oceano Pacifico» della Jet Tours. Particolari offerte sono previste inoltre per le coppie in viaggio di nozze: Chi volesse saperne di più può richiedere i cataloghi nelle migliori agenzie di viaggio.

MILANO - Novità anche dalla Clipper che nei nuovi cataloghi propone Scandinavia, Danimarca, Creta, Istria, Scozia e Turchia a prezzi d'occasione. Tra gli itinerari proposti, per gli appassionati delle due ruote ci sono due tour inediti in Danimarca che consentono di coprire un percorso totale di 189 chilometri. Quote individuali, con partenza dall'aeroporto di Venezia, da un milione e 700 mila lire.

TEMPO LIBERO

Pesca e musica scelta in un antico maniero

VILLACO — Lo specchio verde del Faaker see luccica attraverso gli archi a sesto acuto dell'antico castello di Finkenstein, che fra i suoi merli millenari ospita una suggestiva arena, luogo di appuntamento per gli amanti della buona musica. Ma anche le onde del Faaker mandano dolcissima musica per gli amanti dello sport: bagni, vela, canoa, e soprattutto pesca.

Praticamente attaccato all'Italia (per arrivare a Finkenstein basta uscire dall'autostrada di Alpe Adria al primo svincolo, quello di Arnoldstein), questo angolo della Carinzia meridionale offre tutto ciò che una famiglia può desiderare per una vacanza en plen air.

La pesca, anzitutto. Il Faaker see, come tutti i laghi austriaci, è una miniera di lucci, carpe, tinche, sandre, siluri e ciprinidi in generale. Ma soprattutto gli esocidi, assieme alle trote di lago, sono le prede più ambite, da cercare negli erbai che affiorano davanti ai canneti con canne da lancio (ovviamente la barca, facilmente affittabile, è d'obbligo). I permessi si possono trovare proprio nel castello: li rilascia herr Gherard Satran, titolare del ristoraante e vulcanico organizzatore dell'estate musicale nel suo castello.

Questa è la magia del posto, che consente di abbinare vacanze sportive ad appuntamenti musicali, cene a lume di candela fra gli spalti sulle note di Mozart e passeggiate a cavallo nei boschi. Fitness e cultura, pesca e serate mondane: insomma, come accontentare (lo stesso giorno) papà, mamma, figli.

E la tintarella? Non sarà quella delle Maldive, ma in una giornata di sole (che quest'anno non mancano neanche in Carinzia) la scottatura è assicurata anche sulle sponde del Faaker. Ma affrettatevi: se per la pesca al luccio c'è tempo fino a dicembre, l'estate musicale nel castello dura fino a tutto agosto. Pernottamenti nei dintorni, con ampia scelta: dagli hotel di lusso di Warmbad alle "zimmer frei" della campagna.

L. M.

L'ITINERARIO

Paesi Baschi: il tempo si ferma qui

Guipuzcoa, Vizcaya e Alava: monti e mare, eremi rupestri e porticcioli romantici sulla soglia dell'Europa

SAN SEBASTIAN — Vale la pena conoscere una Spagna diversa, quella abitata da un popolo che vanta origini arcaiche, ha una fisionomia tutta propria, non solo, ma parla una lingua antichissima, senza dubbio preindoeuropea, autoctona. Si tratta dei Baschi (probabilmente i diretti discendenti dell'uomo di Cro-Magnon) che nella zona dei Pirenei occidentali hanno lasciato numerose tracce della loro evoluzione: incisioni rupestri, dolmen, resti megalitici, ecc. Ma una vacanza nelle Province Basche (Euskadi nella loro lingua) può essere un'esperienza unica, affascinante per molti altri aspetti: bellissimi paesaggi da scoprire, con cambiamenti repentini dal monte al mare, un patrimonio folcloristico esuberante, arte, musica, sport, cucina e, infine, ottime attrezzature turistiche.

Le tre province (Guipuzcoa, Vizcaya e Alava) occupano un crocevia fondamentale dell'Europa fra i Pirenei e la costa atlantica, dalla meseta al mar Cantabrico; attraverso questi boschi, campi e montagne sono passati eserciti e pellegrini, avventurieri e re, per secoli. La cittadina di Hondarribia, fra mura medievali e casette variopinte di pescatori, è la prima ad accoglierci a un chilometro dall'aeroporto; di fronte alle vivaci flottiglie di pescherecci ancorati nel porto, a poche bracciate di mare, c'è la costa francese. Poi, proseguendo, all'improvviso si spalanca l'abbraccio regale di San Sebastian (Donostia), col suo golfo superbo e la famosa spiaggia di sabbia dorata a forma di conchiglia (La Concha); l'isoletta al centro e il promontorio montuoso le danno un tocco esotico. Ma la città è una continua sorpresa, dalle antiche chiese gotiche o barocche ai quartieri con case di un sorprendente, raffinatissimo liberty, alla città vecchia costellata di botegucce e osterie.

Il suggestivo «pettine dei venti», un danzatore di aurresku e il porto di San Sebastian.

Il suo simbolo più vero si scopre poi, sul lungomare che, d'inverno, è battuto da ondate altissime: il «Pettine dei venti» (Peine de los vientos) è là, proteso in un insieme di sculture ardite, pronte a ghermire l'attimo fuggente, a ricordarci che abbiamo di fronte l'oceano. Altre città hanno personalità diverse: Bilbao è il centro industriale e finanziario, moderno e ambizioso, un luogo pieno di contrasti, ma, forse, solo apparenti. Costruita su sette ponti e percorsa da sette strade (le Siete Calles) nella parte vecchia, si lega con molti nodi al passato ma è, vivacemente, tesa al futuro. Vitoria, invece, sede del governo, vive in equilibrio fra l'antico e il nuovo: è funzionale, attiva, sviluppata armonicamente ma fedele cultrice delle sue tradizioni. E poi non si contano le città piccole ma ricche di storia, come Guernica, Loyola o Tolosa, da dove provengono le famose «boinas», i tipici berretti baschi.

Il paesaggio cambia magicamente: dall'eremo rupestre, circondato da boschetti di querce e di faggi, si passa ai campi assolati, cosparsi di covoni, alle dolci insenature di sabbia lambite da ondate lunghe e pigre. La cucina risponde con estro a tanta varietà: è semplice e raffinata. Dalle specialità di mare, svariatissime e stuzzicanti, come il «bacalao al pil pil» (baccalà con salsa e gelatina), i «chipirones en su tinta» (calamaretti preparati con il loro inchiostro), il «merluza a la koskera» (nasello in salsa verde), le «angulas» (anguilline), si passa alle carni alla brace, alle zuppe rustiche, al formaggio artigianale dei pastori: il tutto innaffiato da vini eccellenti, genuini, dai rossi fruttati ai bianchi, al sidro, all'inebriante «Txacolì», dal nome chiacchierino.

Ma, soprattutto, l'incontro col popolo basco potrà essere un'occasione per conoscere una comunità cortese, ospitale e fiera delle proprie antiche tradizioni che sanno esprimersi in modi diversi, dalla musica al canto corale, alla danza, alle attività sportive (al primo posto la «pelota a mano» nazionale, o «cesta punta», ma importanti anche gli sport di barche a remi, il taglio dei tronchi e perfino le gare di falciatura d'erba). E tutte le antichissime usanze, che questa gente conserva e difende con amore orgoglioso, convergono nelle numerose feste popolari che si moltiplicano nelle cittadine e culminano col Carnevale. Simbolo dei Baschi è il «txistu», un piccolo flauto con tre fori che si suona con la sola mano sinistra, mentre la destra saluta o sottolinea il ritmo col tamburino: uno strumento primitivo che significa destrezza e grande tenacia di tutto un popolo.

Liliana Bamboschek

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

MANIFESTAZIONE A BOROSIA CONTRO IL TRASFERIMENTO DECISO DAL GOVERNO CROATO

La protesta dei profughi

Intanto domani, tra le polemiche, scade l'ultimatum per lo sgombero del campo di Pineta

SALVORE — Cresce il malcontento tra i profughi alloggiati nei centri di Borosia e Pineta. Prevalentemente musulmani i primi e cattolici i secondi, ambedue i gruppi hanno una cosa in comune: non vogliono andarsene dai campi profughi in cui sono attualmente sistemati.

Ieri c'è stata persino una manifestazione a Borosia dove, con striscioni e cartelloni la gente, costretta a causa della guerra a lasciare la Bosnia ed Erzegovina, ha espresso la propria insoddisfazione per la decisione del governo croato di traferirli altrove. I profughi di Borosia hanno anche inviato una lettera al presidente croato Franjo Tudjman, all'Ufficio profughi repubblicano e all'Alto commissariato delle Nazioni Unite. Nella missiva si lamentano del fatto di essere considerati cittadini di seconda categoria.

Zagabria, a partire da domani, vuole sgomberare Borosia per potervi sistemare i profughi che da ottobre sono alloggiati nel villaggio turistico di Pineta vicino a Cittanova. Qui non ci sono state azioni di protesta, almeno per ora, ma la volontà di non andarsene è la stessa. Proprio la loro determinazione a rimanere in quello che è un villaggio turistico costruito da aziende slovene, è da mesi motivo di uno dei tanti contenziosi aperti tra Slovenia e Croazia. In base a un'intesa bilaterale, i profughi avrebbero dovuto andarsene già alla fine di marzo, consentendo alle ditte slovene di riappropriarsi degli immobili. La scadenza, rinviata più volte, sinora non è stata rispettata.

Negli ultimi giorni il governo croato sembra più determinato sulla vicenda Pineta, ma la soluzione adottata implica però uno sgombero di Borosia. Il programma elaborato dall'Ufficio profughi croato su disposizioni del vice premier Ivica Kostovic, prevede che domani un primo gruppo di cento profughi bosniaci sistemati a Borosia, lasci quel campo e venga trasferito nei centri di «Kamenjak e «Pontisella» di Pola e «Spadici» di Parenzo. Giovedì, venerdì e sabato, gruppi di 200 profughi alla volta lasceranno Borosia per essere portati alla caserma «Karlo Rojc» di Pola. Gli altri profughi troveranno sistemazione nei centri di «Gasinci» e «Oborijan» che si trovano in Slavonija, nella Croazia centro-orientale. In questo modo, Borosia sarà libera per quelli di Pineta. Ci si chiede perché non vengono spostati solo quelli di Pineta. Per molti la risposta è nella diversa composizione nazionale per cui, alla fine, ad avere una peggiore sistemazione sarebbero i profughi musulmani.

l. b.

L'OPINIONE

«Attentato ai diritti civili»

Ancora una volta sui profughi bosniaci ospitati in Istria nel campo di Salvore presso Umago incombe la minaccia di un trasferimento forzato imposto dal governo croato, che, pare, intenda imporre un turn-over da nessuno richiesto né gradito, fra i vari gruppi di profughi bosniaci e croati, spostandone, senza alcun criterio, alcuni verso le zone interne vicine alle aree dove ancora si combatte, lasciandone altri nell'Istria multietnica e multilinguistica.

Gli oltre 1300 profughi bosniaci di Salvore, non solo musulmani, in due anni, nelle loro pur difficili condizioni, erano riusciti a ricostruire un tessuto di vita comunitaria e di società civile, dalla scuola per quasi 500 bambini a tante altre piccole iniziative autogestite e legate alla solidarietà di molti gruppi del volontariato italiano e internazionale. Una trentina di giovani profughi dai 15 ai 20 anni dovrebbero in settembre riprendere i loro studi nelle scuole friulane (Esmea-Cefap-Ial-Enaip).

Il trasferimento forzato, la suddivisione in vari campi lontani, la frammentazione di questa esperienza di civile e dignitosa e pacifica sopravvivenza alla tragedia della guerra, sono un vile attentato agli elementari diritti civili di una popolazione già molto duramente colpita.

I profughi vivono nella fiduciosa attesa che anche solo una «piccola» pace permetta loro di rientrare nella loro terra: come volontari e come pacifisti chiediamo il rispetto della dignità umana di tutte queste persone, chiediamo venga loro risparmiato un altro doloroso esodo forzato, affinché possano attendere nel «loro» campo di Salvore il difficile giorno del loro ritorno dall'esilio: essi non hanno bisogno di altre violenze, di altri dolori, di altre separazioni: restare a Salvore è il loro diritto civile alla speranza che nessuno deve togliere.

Guglielmo Pitsalia
presidente di Int di Pâs

NULLA DI FATTO NELL'INCONTRO DI IERI

Vertenza pescatori Se ne parla giovedì

ZAGABRIA — Incontro interlocutorio tra governo di Zagabria e pescatori, impegnati in un duro ed estenuante braccio di ferro. Nei colloqui di ieri, svoltisi a Zagabria, le due parti hanno sostenuto le rispettive ragioni e alla fine il premier Nikica Valentic ha rimandato ogni decisione a giovedì prossimo, quando la sua compagine ministeriale deciderà quali mosse adottare. La rappresentanza dell'Assopescatori nazionale non ha avuto peli sulla lingua, spiegando a Valentic e colleghi che la delibera governativa del primo luglio di non concedere più carburante agevolato al settore pesca è stata come firmare la condanna a morte dell'intera categoria.

«Farci aumentare del 25 per cento il prezzo del gasolio — questa l'opinione dei pescatori — ha costretto molti nostri colleghi a riflettere sull'opportunità di smettere l'attività: il rincaro ha fatto salire i costi di carburante e lubrificanti al 60 per cento dei ricavi realizzati col pesce bianco e al 25 per cento per il pesce azzurro. Ciò è insostenibile e lei, caro premier, deve liberarci da questo gravame».

Soprattutto sarebbero penalizzati coloro che praticano la pesca con reti a strascico, cioè la maggioranza. Dei 1600 pescatori professionisti in Croazia, 1060 operano a bordo di questo tipo di peschereccio. «Il governo croato — hanno detto i rappresentanti della categoria — dovrebbe prendere ad esempio quanto si fa all'estero in materia di tutela dei pescatori, le cui spese per il carburante vanno incontro a indennizzi statali».

Valentic ha preso atto delle rivendicazioni dei pescatori, affermando che il contenzioso è dannoso per tutti ma anche sottolineando la necessità di avere un quadro quanto più reale. «Voglio avere tutti i dati del vostro lavoro — ha detto il primo ministro — per definire le problematiche del settore, senza limitarsi al solo problema del gasolio». Insomma, un abboccamento interlocutorio quello di ieri.

Giovedì Valentic si esprimerà in via definitiva e solo allora sapremo se ci sarà pace nei maggiori bacini portuali della Croazia. I pescatori sono stati chiari: o accettare le richieste, oppure il blocco totale della navigazione.

Intanto anche ieri nelle pescherie di Fiume, come pure del Quarnero e della Dalmazia, c'era in vendita esclusivamente pesce azzurro, a testimonianza che l'azione di protesta non si è fermata.

a. m.

I CINQUANT'ANNI DELL'UI

Manifestazione a Camparovica e ad Albona

CAMPAROVICA — La deposizione di una corona d'alloro a Camparovica ha rappresentato il momento saliente della cerimonia di ieri a ricordo dei cinquant'anni dalla fondazione dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume. Nella località dell'Albonese c'erano i rappresentanti delle associazioni di ex combattenti antifascisti della penisola, del capoluogo quarnerino e della Slovenia, nonché gli esponenti più anziani dell'Unione italiana e tanti ospiti. È seguita ad Albona una tavola rotonda con la partecipazione di qualificati esponenti della Comunità nazionale italiana, lo scrittore e giornalista croato Milan Rakovac, nonché gli storici triestini Galliano Fogar, Claudio Tonel ed il senatore comunista di origine piranese Paolo Sema.

Gli interventi pronunciati all'incontro verranno pubblicati sul periodico «Panorama» edito a Fiume, mentre il Centro di ricerche storiche di Rovigno sta preparando uno specifico volume che dovrebbe ripercorrere la travagliata storia dell'organizzazione, un'«...interpretazione scientifica di questi cinquant'anni». Il comitato promotore, guidato da Alessandro Lekovic, è composto da Aldo Bressan, Ersilia Benussi e Bruno Flego.

GRACISCE

Tenta di uccidere la moglie con l'accetta

GRACISCE — Tenta di uccidere la moglie a colpi di accetta ma lei riesce a fuggire illesa. E' successo a Gracisce, un villaggio nel retroterra capodistriano, protagonista M.L., un quarantaduenne accecato dalla gelosia. «Avevano litigato per tutta la notte» raccontano i vicini di casa, poi alle prime luci dell'alba il gesto che poteva trasformarsi in tragedia.

L'uomo prende l'accetta e rincorre la donna in preda al panico. Tenta di colpirla ma lei riesce a schivare due colpi dopodiché fugge dall'abitazione. La donna corre ad avvertire la polizia. Pochi minuti dopo arriva a Gracisce una pattuglia che arresta e porta in carcere M.L. E' accusato di tentato omicidio.

CAPODISTRIA

Ventotto incidenti nel fine settimana

CAPODISTRIA — Ventotto incidenti si sono verificati nell'ultimo fine settimana sulle strade del Capodistriano. In dieci casi lo scontro ha provocato solo danni materiali, in altrettanti ferite non gravi alle persone coinvolte, mentre in otto casi le condizioni dei conducenti sono risultate gravi. L'esito più pesante a Isola dove un conducente è fuggito (e non è stato ancora rintracciato) dopo aver travolto una ragazza che stava percorrendo le strisce pedonali.

I responsabili del reparto stradale presso la questura si appellano alla massima attenzione nelle giornate tra venerdì e domenica, che vedono quasi raddoppiare i veicoli sulle strade locali.

DUE SLOVENI

«Dispersi» in mare, trovati vivi a Unie

POLA — Dati ormai per dispersi in mare, due diportisti sloveni si sono fatti vivi dall'isola quarnerina di Unie, facendo così interrompere le ricerche in cui erano impegnate unità della Capitaneria di porto di Pola e motovedette della polizia. Egon Mihacic, di Isola, e suo figlio Tomo erano partiti martedì scorso da Orsera, a bordo di un natante in plastica lungo sette metri.

Mentre si stavano dirigendo verso Pola, la costa fu investita da un temporale che costrinse i Mihacic a cercare riparo in una insenatura nei pressi di Fasana. Cessato il maltempo, i due sloveni ripresero il mare ma intanto a Isola la moglie del Mihacic aveva dato l'allarme.

NELLO SCORSO WEEK-END 100 MILA PRESENZE IN ISTRIA

Turismo: è quasi boom

La maggior parte veniva dall'Est, ma si sono visti anche gli italiani

I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 13,77 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,26 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/litro 72,00	= 1.022,42 Lire/litro
CROAZIA	Kune/litro 4,00	= 1.097,04 Lire/litro

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

VEGLIA — In quanto a entrate valutarie, c'è qualche mugugno e le obiezioni sono numerose e giustificate: ma seppure non spendono molto, le presenza turistiche in Istria e nel Quarnero si stanno celermente avvicinando alle quote anteguerra. L'Istria è davvero la regina dell'estate, con più di 100 mila ospiti.

Al momento dominano i villeggianti dell'Europa dell'Est ma si fa sentire sempre più massiccia la presenza di italiani, austriaci, tedeschi e sloveni. Un turismo povero, ma che fa sperare bene per il futuro. In alcune località del Quarnero e delle isole il numero di turisti è persino triplicato rispetto un anno fa. Di italiani, soprattutto, che finora avevano snobbato le località della penisola.

Lo scorso week-end si è sfiorato il tutto esaurito a Veglia, con 19 mila ospiti. Ma anche in altri posti la presenza turistica si è fatta sentire. Soddisfatti gli albergatori di Arbe (12 mila turisti), di Crikvenica (15 mila), di Cherso e Lussino (più di 10 mila), mentre ai piedi del Monte Maggiore ci sono circa 6 mila villeggianti.

Anche nell'Abbaziano soffia il vento dell'Est, ma gli operatori sorridono non soltanto perché i tamburi di guerra nei Balcani hanno smesso temporaneamente di rullare: l'ondata turistica infatti sta portando alla ribalta i vecchi, cari turisti occidentali, più propensi a mettere mano ai loro portafogli.

Insomma i valichi di confine italo-sloveno-croati eranoo intasati (a Rupa e Pasjak rilevate 6 colonne di veicoli in entrata in Croazia) e sono in tanti a parlare di boom turistico. Nel trascorso week-end è stato notato che centinaia di turisti motorizzati si andavano spingendo ben oltre Segna, in direzione della Dalmazia.

Vincendo giustificabili timori, numerosi villeggianti hanno voluto comunque portarsi nella regione dalmata, da quatto anni in disperata attesa. Vari anche i voli-charter, con sbarchi sull'isola di Brazza «occupata» da sloveni, cechi, slovacchi e austriaci.

a. m.

IL CONSIGLIERE INCARICATO GUERRA HA PRESENTATO LA BOZZA PER LA NUOVA GIUNTA

Un programma a prova di Ppi

Ma l'ex Dc dirà solo domani se è possibile l'intesa con la Ln - E già si parla di aumentare gli assessori

UDINE - Il consigliere incaricato di formare il nuovo governo regionale, la leghista Alessandra Guerra, è uscita ieri dalla riunione con gli esponenti di Forza Italia, Lega Nord e Ppi, partiti che le avevano conferito il mandato esplorativo, visibilmente soddisfatta. Apparentemente, ha centrato il suo obiettivo. Manca ancora qualche dettaglio, ma pare proprio che ce l'abbia fatta. Cinque ore di riunione ieri a Udine nella sede di rappresentanza della Regione per illustrare nel dettaglio gli esiti degli incontri avuti con la cosiddetta società civile. Cinque ore durante le quali ha pure esposto una prima ipotesi di programma, formulata anche alla luce delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti nel suo giro di consultazioni.

Per una valutazione collegiale dei contenuti di questa bozza, Ppi, Forza Italia e Lega Nord si incontreranno domani, sempre a Udine, sempre nella sede di rappresentanza della Regione, alle 15. E' già stata fissata la durata della riunione, che viene definita «tecnica»: due ore. Alle 17, infatti, i rappresentanti dei tre partiti incontreranno nuovamente Alessandra Guerra per esporle le conclusioni dell'esame sul programma. E si parla già di portare l'attuale numero degli assessori da dieci e 12 entro la fine dell'anno. Ma solo per motivi tecnici, giurano Ppi e Lega Nord.

L'obiettivo comune è comunque quello di costituire una maggioranza politica e non solo programmatica o numerica. Il Ppi ribadisce, però, la propria pregiudiziale a un eventuale ingresso in giunta di Alleanza nazionale. Dal canto suo An ritiene che il compito di dar vita al nuovo governo regionale «spetti alle forze del polo governativo nazionale e che ad esse spetti stabilire collegialmente chi debba o no far parte della maggioranza e concordare i programmi».

d.d.

CALIGARIS NON PIU' CAPOGRUPPO EUROPEO

Forza Italia, più poteri al comitato regionale

TRIESTE - Luigi Caligaris, parlamentare europeo di Forza Italia, si è incontrato - informa una nota del movimento Forza Italia - con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al quale ha presentato la rinuncia al mandato di capogruppo dei parlamentari di Forza Italia al Parlamento Europeo, «avendo constatato l'impossibilità di assolvere con la serietà dovuta sia tale prestigioso incarico che quello appena assunto di responsabile politico per la regione Friuli-Venezia Giulia».

«Dovendo scegliere, Caligaris ha chiesto di mantenere l'impegno preso verso una regione a cui è particolarmente legato. Il presidente del Consiglio, pur dispiacendosi della rinuncia, ha manifestato apprezzamento - conclude la nota - per questa prova di responsabilità».

Ma dal Friuli-Venezia Giulia giungono segnali non del tutto distensivi verso il generale Caligaris. Proprio ieri mattina infatti il comitato regionale di Forza Italia, costituito dai parlamentari e dai segretari locali (Caligaris assente), ha assunto una decisione rivoluzionaria. D'ora in poi tutte le decisioni saranno votate dal comitato, dove il voto di ogni membro varrà per uno. In tal modo il comitato si riappropria del suo potere collegiale, rifiutando imposizioni dall'alto (leggi Caligaris, secondo qualcuno). Ma anche tra i club l'aria non è migliore. «Disordine» è infatti la parola usata dal coordinatore Bonetti per spiegare il clima che si respira. E ieri sera a Pradamano, si sono riuniti, fino a tarda notte, i presidente dei club friulani per fare definitiva chiarezza.

I GIUDIZI DI GAMBASSINI

La LpT attacca gli assessori verdi «Soltanto danni»

TRIESTE - A giudizio del consigliere regionale della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini la recente proposta dei verdi per una fantomatica coalizione di governo del Friuli Venezia Giulia fra Pds, Lega, Ppi e Verdi ha neanche una probabilità su mille di essere realizzata.

L'unica cosa - rimarca nella sua nota il consigliere della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini - giusta e vera che hanno detto è che Pds e Verdi «sono stati fermati nel momento in cui erano pericolosi». Gambassini a questo proposito cita due esempi.

Il primo è la bocciatura del «Villaggio danese», ripetendo in sostanza lo stesso comportamento già tenuto all'epoca per la baia di Sistiana. L'altro esempio - conclude a questo proposito il consigliere della Lista per Trieste - è il parco del Carso di cui il disegno di legge predisposto dal dimissionario assessore alla pianificazione Paolo Ghersina vorrebbe affidare la gestione alla comunità montana, cioè ai «controllati controllori di se stessi».

L'INTERVENTO

«Un fisco assurdo Capace di produrre solo corruzione»

L'affermare che gli uomini, in quanto tali, hanno avuto e avranno sempre delle difficoltà a porsi con equilibrio nei confronti del denaro e del potere, è del tutto ovvio, ed è conseguentemente scontata l'impossibilità di costruire una società perfetta. Tuttavia, per non rinunciare alla speranza di poter progettare un futuro migliore, gli Stati con i loro legislatori possono concretamente cercare di dotarsi di ordinamenti orientati a incentivare i valori e a limitare gli effetti negativi dei disvalori presenti in ogni uomo.

Questa premessa vuole chiarire prima a me, e poi a chi avrà la bontà di leggermi, che la tentazione di prevaricare il prossimo attraverso il denaro e il potere (nelle sue molteplici forme) è sempre latente nell'animo umano e può produrre effetti devastanti. Mi sento di affermare, senza ombra di dubbio, che l'attuale ordinamento fiscale italiano va subito radicalmente modificato poiché incentiva i disvalori anziché i valori, essendo il controllo basato su sistemi arbitrari e polizieschi, anziché favorire un chiaro rapporto di collaborazione tra cittadino e istituzioni. E come non condannare definitivamente l'attuale ordinamento fiscale se ha consentito le degenerazioni di cui siano venuti a conoscenza?

Gli stessi finanzieri hanno testimoniato (riportano i giornali): «I piani annuali delle ispezioni a sorpresa (ufficialmente supersegreti) erano, in realtà, contratti sotto banco tra i vertici della finanza e quelli delle aziende; si pagava per evitare i controlli; si pagava per addomesticarli; si pagava anche per venire controllati e multati per piccole cose, in modo da nascondere per sempre le magagne più grosse; c'era anche chi veniva castigato con denunce e processi per non aver pagato o pagato troppo poco; dentro la finanza esisteva la tabella delle spartizioni degli utili, dal comandante del nucleo di polizia tributaria, giù, giù, fino al maresciallo che guidava l'ispezione e ai componenti della sua pattuglia».

Pur non volendo generalizzare, è tuttavia realistico affermare che viviamo in una società a diffusissima microillegalità fiscale che, inevitabilmente, produce la macroillegalità fiscale. Chi conosce i meccanismi economici sa che è così. L'operatore economico, che ha minime nicchie di mercato (quindi non è in grado di imporre un comportamento di correttezza ai commercianti e ai consumatori del proprio prodotto), opera, suo malgrado, in una situazione di illegalità di fatto imposta, da cui non può uscire se non rinunciando al proprio mestiere. Il suo permanere nell'illegalità (che certamente gli procura anche vantaggi economici) non dipende, quindi, dalla sua volontà, ma dalla determinazione del consumatore o del commerciante che gli chiedono un prodotto privo di imposta, minacciando in caso contrario di non comprare il bene prodotto dall'azienda.

La crisi economica peggiora ulteriormente tale rapporto di forza, perché il 19% di imposta (Iva), supera certamente ogni capacità concorrenziale. L'operatore economico che accetta le pressioni per vendere in nero ha i seguenti alleati che vengono avvantaggiati da tale comportamento: il consumatore, il commerciante, il rappresentante, il trasportatore e anche i dipendenti dell'azienda che aspirano ad avere delle remunerazioni in nero.

Far calare sugli operatori economici, che vivono la realtà sopra descritta, la legge fiscale italiana che prevede manette agli evasori (legge 516) e il sicuro fallimento conseguente agli assurdi moltiplicatori economici applicati dalla legge alle infrazioni rilevate, significa incentivare la tentazione, negli imprenditori, di corrompere chi gestisce il servizio del controllo.

Prevedere poi che i controllori abbiano il pericoloso potere di determinare, attraverso i loro verbali, il fallimento o la sopravvivenza dell'azienda, la libertà o la galera per gli operatori economici (pesantemente condizionati dalla situazione sopra descritta), significa mettere nella pericolosa tentazione i controllori (fragili come tutti gli uomini) di trasformare il proprio potere, spesso discrezionale e in molti casi arbitrario, in denaro.

I fatti tragici di questi giorni ci ha fatto conoscere (il suicidio del maresciallo Landi e la carcerazione dei suoi colleghi e degli imprenditori) sono la dimostrazione che le due parti in causa, apparentemente forti per il denaro e sicuri per il potere, erano, in realtà, vittime fragili di un ordinamento cinico e demenziale. Lontana da me l'idea di giudicare i comportamenti individuali sia dei controllori che degli operatori economici; tuttavia questi ultimi hanno una grandissima responsabilità, quella cioè di non aver chiesto con forza e di non aver anche imposto al potere legislativo, attraverso il grande potere delle loro associazioni — Confindustria, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, ecc. — il cambiamento di regole chiaramente inosservabili e complicate che hanno prodotto il disastro morale.

È stupido e perfettamente inutile distinguere gli uomini onesti dai disonesti, i buoni dai cattivi, ma è possibile individuare coloro che operano per costruire ordinamenti incentivanti i valori e coloro che nelle regole inapplicabili, incomprensibili e complicate, fondano il loro potere e contano di razzolare denaro. In Italia è arrivato il momento di saper fare questa distinzione per togliere quindi la maggioranza degli operatori economici da una pericolosa situazione di ricatto.

Le istituzioni devono essere progettate e predisposte per servire il cittadino e non viceversa. Le paure nei confronti dei burocrati sono incivili e inaccettabili e devono essere esorcizzare con regole chiare e rispettabili. Non va poi dimenticato che questa situazione di insicurezza, di incertezza e di paura è un pericoloso deterrente che inibisce la volontà di continuare e di iniziare attività imprenditoriali.

Angelo Piccinin
(imprenditore)

IN BREVE

Una notte all'addiaccio per tre giovani padovani salvati dal soccorso alpino

UDINE - Tre alpinisti padovani - Giacomo Bornaccini, 39 anni, di Selvazzano, Alessandro Mazzucato, 27, di Padova, e Caudia Morbin, 28, di Sarneola di Rubano - sono stati recuperati ieri mattina dalle squadre del soccorso alpino della Guardia di finanza di Forni Avoltri sul monte Volaia, in alta Carnia, dove, in un canalone, sono stati costretti a trascorrere la notte.

I tre erano partiti nella giornata di domenica dal rifugio Lambertenghi per una escursione sul Capolongo. Al rientro la ragazza, investita da alcune pietre, era rimasta ferita ad una mano.

Il gruppo ha così deciso di dare l'allarme, ma a causa dell'oscurità gli elicotteri del «Suem» di Pieve di Cadore hanno potuto alzarsi in volo soltanto ieri mattina costringendo i tre alpinisti a dormire in un anfratto.

Il patriarca di Gerusalemme alla celebrazione di Aquileia

AQUILEIA - Sarà il Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Michel Sabbah, presiedere questa sera il rito in onore dei santi Ermacora e Fortunato nella basilica di Aquileia nella ricorrenza dei patroni delle chiese della regione. Il pontificale concelebrato alle 19 dai vescovi del Friuli Venezia Giulia nella basilica di Popone acquisterà maggiore solennità per la presenza del massimo rappresentante cattolico in Terra Santa. Ne ha dato notizia l'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco attraverso un messaggio di fedeli in cui accomuna la Terra Santa e la nostra regione nella «continua ricerca di una convivenza pacifica che dia caratteri davvero santi ai diversi popoli e alla storia».

Revoca di nomine alla Cepi srl Contento (Msi-An) interroga

TRIESTE - Il consigliere regionale del Movimento sociale italiano-Alleanza Nazionale Manlio Contento in un'interrogazione, presentata al presidente del governo regionale, rileva che la giunta regionale ha disposto con recente delibera la revoca degli amministratori e dei sindaci della «Cepi cooperativa enti pubblico impiego, Soc. Coop. A R. L.», una socitеà che ha sede in Spilimbergo.

Il consigliere del Msi-An, Manlio Contento ha interrogato il presidente della giunta per conoscere, quindi, quali irregolarità siano emerse dal verbale di revisione straordinaria della cooperativa e a quanto ammontino le passività accumulate nella gestione.

La scuola di servizio sociale indice il concorso per un posto

TRIESTE — L'Associazione per la gestione della Scuola superiore di servizio sociale di Trieste indice una prova selettiva per titoli ed esame orale per l'assunzione di 1 docente. Requisiti: diploma di assistente sociale. Il bando è esposto all'albo della scuola. Termine di presentazione delle domande: 20 luglio 1994. Per informazioni 040/309968.

PRESENTATI I DOCUMENTI RELATIVI A TRE GRUPPI DI STUDIO REGIONALI

Handicap sotto i raggi «x»

Dall'analisi della situazione, l'assessore annuncia la nascita del Progetto di Vita

UDINE - L'assessore regionale alla sanità Giorgio Mattassi ha presentato ieri a Udine ai rappresentanti delle associazioni che si occupano di handicap i documenti finali risultato del lavoro di tre gruppi di studio su quello che dovrà essere il nuovo assetto istituzionale-organizzativo dei servizi per i disabili.

Preceduto ed accompagnato da una fase di confronto con tutte le realtà che ai diversi livelli sono coinvolte in questo progetto, il nuovo modello - come ha sottolineato Mattassi - nasce da quell'elemento di centralità che è dato dal bisogno dell'utente e si articola nella previsione di una pluralità di opportunità di servizi da incardinare principalmente su quello che l'assessore Mattassi ha definito «Progetto di vita».

L'analisi svolta dai gruppi di lavoro ha preso in esame la definizione degli standardregionali organizzativo-qualitativi per l'handicap, il modello dipartimentale a livello di distretto e il tema dei rapporti tra enti locali e Usl con il nodo da sciogliere sulla funzione e ruolo dei consorzi. Dei tre elaborati quello relativo agli standard offre un quadro ben delineato e complessivo del percorso da compiere partendo dai compiti e funzioni dei centri socioriabilitativi ed educativi (con l'individuazione del bacino d'utenza, dell'età dei soggetti, le caratteristiche strutturali, e anche le attività da svolgere).

Residenze sanitarie assistenziali, quota riserva di alloggi di edilizia pubblica per portatori di handicap, gli istituti da riconsiderare e ricomprendere nella rete dei servizi insieme ai centri per la riabilitazione formano l'intelaiatura del documento, che si sofferma anche sui servizi per l'integrazione scolastica e per l'inserimento lavorativo dei disabili.

«L'incontro di oggi - ha concluso l'assessore - vuole dare testimonianza del lavoro sin qui svolto nel rispetto dei tempi stabiliti con l'auspicio che il lavoro continui e si possa, conclusa la fase di crisi del governo regionale, giungere al previsto accordo di programma in tempi brevi».

Camere di commercio L'esempio del Trentino

TRENTO - La riforma delle Camere di Commercio e la legge 580/1993 sono stati al centro di un incontro che il presidente della camera di Commercio di Trento, Oreste Detassis, ed il segretario , Tomasi, hanno avuto con una delegazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Quest' ultima era guidata dal vicepresidente del Consiglio, Matteo Bortuzzo, e ne facevano parte il presidente della prima Commissione legislativa, Oscar Lepre, ed il consigliere Claudio Cudin. Lepre ha sottolineato come la visita derivi dalla necessità di un confronto fra le regioni e le realtà dove le problematiche relative alle Camere di Commercio siano già state affrontate (la legge di riforma degli enti camerali di trento e bolzano del 1982), in funzione di un approfondimento dei contenuti innovatori della legge 580.

IL REFERENDUM ANTI-MAMMI'

Dalla riforma delle Tv il nuovo impegno per la quarta rete

UDINE - Il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Renzo Travanut ha incontrato stamani a Udine i rappresentanti del comitato promotore del referendum per l' abolizione della legge Mammì.

Per il comitato - espressione di forze politiche e sociali - ha illustrato la proposta l'ex onorevole del Pci Renzo Pascolat che si è fatto portavoce della «viva preoccupazione che parte della società evidenzia per l'uso distorto e poco democratico dei mezzi televisivi e per gli allarmanti segnali che provengono dal nuovo governo e dalla forze politiche che lo sostengono per la progressiva trasformazione dell' intero sistema televisivo nazionale in strumento di parte».

«Chiediamo - ha continuato Pascolat - a tutti i cittadini di impegnarsi ognuno nel proprio ambito per esigere una organizzazione del mondo televisivo rispettoso dei diritti fissati nella carta costituzionale. Non è più rinviabile una riforma del settore televisivo pubblico e privato».

Il presidente Travanut, che si è detto d'accordo con l'iniziativa, ha voluto sottolineare i positivi contatti avuti con la struttura nazionale della Rai per attivare in regione una programmazione di «quarta rete» articolata con trasmissioni in sloveno, friulano e in italiano per la comunità di connazionali in Istria.

GLI EFFETTI A RONCHI DELLO SCIOPERO

Aeroporto nel caos Roma irraggiungibile

RONCHI DEI LEGIONARI — Giornata di grandi ed inevitabili disagi, quella di ieri, anche per gli utenti del trasporto aereo nel Friuli-Venezia Giulia.

Lo sciopero proclamato dai dipendenti del gruppo Alitalia, e che s'inserisce nell'aspra e delicata vertenza legata al grosso deficit maturato dalla compagnia di bandiera del nostro Paese ed il conseguente programma di risanamento deciso dai vertici della stessa, ha toccato in maniera rilevante anche l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari.

L'Alitalia ha infatti dovuto cancellare i voli AZ 300 ed AZ 310 provenienti da Roma-Fiumicino ed attesi a Ronchi dei Legionari rispettivamente alle 10.45 e alle 14, mentre non sono decollati dallo scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia i voli AZ 301 e AZ 311 delle 11.45 e delle 14.45.

Una pesante variazione, a tutto scapito dell'utenza, ha invece interessato il volo AZ 306 in partenza dalla Capitale alle 20.50 ed atteso all'aeroporto ronchese alle 22. Il collegamento è stato posticipato di oltre quattro ore ed il Mc Donnel Douglas Super 80 impiegato normalmente su questa tratta è atterrato a Ronchi dei Legionari solamente poco dopo le 2 di questa notte.

E mentre nella giornata odierna tutto sarà regolare, altri disagi si attendono per domani. Alitalia, Atl e Avianova dovrebbero comunicare oggi le eventuali cancellazioni.

Non hanno subito variazioni e non ne subiranno nemmeno domani i voli gestiti dalla compagnia area AirDolomiti.

Regolari sono state e saranno partenze e arrivi in collegamento con Bari, Genova, Torino e Monaco di Baviera. Quest'ultima destinazione, poi, appare come la più scelta da chi deve poi proseguire per altri aeroporti europei ed extracontinentali e non vuole incappare nei tanti disagi dello sciopero.

Luca Perrino

I SINDACATI DENUNCIANO IL CONTINUO IMPOVERIMENTO

Ferrovie, la città esclusa dall'asse che punta a Est

Prima prova per il Protocollo appena firmato: «Le Fs - dicono Filt, Fit, Uilt e Fisaf - stanno abbandonando la Regione»

Prima "prova" per il Protocollo di intesa appena firmato, e lo scoglio si profila dal nodo più importante per l'area: quello delle infrastrutture. L'allarme giunge dai sindacati del settore trasporti, Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt assieme agli autonomi della Fisafs. Riguarda l'ex compartimento delle Ferrovie di Trieste. C'è un lento e continuo depauperamento di strutture, mezzi e uomini. Una Regione e soprattutto una città che le Fs, ora Spa, vogliono relegare a condizione marginale di periferia.

In assoluta contraddizione con quanto affermato pochi giorni fa a palazzo Chigi durante la firma del protocollo dall'amministratore delegato delle ferrovie, Lorenzo Necci: «Con Trieste si è costituito un nuovo clima di collaborazione per lo sviluppo di aree e infrastrutture - aveva detto - Il futuro della città guarda all'Est Europa: è impensabile non potenziare Porto e ferrovie». Un concetto ripreso dal ministro dei trasporti Publio Fiori che ha ribadito: «C'è grande interesse su Trieste e ci sono proposte che coinvolgerebbero almeno 10 paesi dei Balcani». Fiori ha insitito sul porto il cui decollo è connesso strettamente (in termini di sviluppo intermodale) al potenziamento delle linee ferroviarie. E ha promesso di essere presente il 15 e il 16 a Trieste in occasione della conferenza per l'iniziativa Centroeuropea: la conferma non è ancora giunta.

Intanto i ferrovieri dell'ex compartimento (che comprende la gran parte della regione, Pordenone esclusa) sciopereranno dalle 21 di sabato 23 alla stessa ora di domenica 24. Una protesta contro la mancata copertura, nonostante gli accordi, della pianta organica e il lento e inesorabile trasferimento delle attività. Ieri nell'incontro, a cui erano presenti Angelo D'Adamo (Filt Cgil), Osvaldo Marinig (Filt Cisl), Giampiero Fanigliulo (Uilt) e Giuseppe Maltese della Fisafs (c'erano anche Degano della Cgil e la Pino della Uil), si è puntato il dito sullo svuotamento di funzioni e personale, sul pericolo di essere tagliati fuori dallo sviluppo dei collegamenti su cui sta puntando l'Austria che potrebbe utilizzare il traforo delle Caravanche per raggiungere il mare via Fiume, e si è chiesto, come regione a Statuto speciale, che ritorni una direzione regionale. Nessun cenno invece a uno dei progetti che sembra le Ferrovie non abbiano mai abbandonato: puntare al centro Europa con la via Venezia - Udine - Budapest, escludendo così Trieste.

«La ristrutturazione in atto per la nostra regione - ha affermato D'adamo - parla di depotenziamento delle unità produttive, diminuzione della base occupazionale, impoverimento dei ruoli decisionali regionali. Tutte direzioni assolutamente contradditorie rispetto agli impegni sottoscritti a Roma con l'accordo di Protocollo». Che prevedono invece il completamento dello scalo di Cervignano, il raddoppio della Pontebbana, l'adeguamento e potenziamento della capacità di traffico lungo la tratta Trieste- Monfalcone, Porto e grande viabilità. Le emergenze riguardano sia il settore passeggeri che quello merci, ma anche il patrimonio immobiliare delle Ferrovie in regione. «Oggi il vero capolinea è Venezia dove si è fermata pure l'alta velocità - ha detto il segretario della Filt - e noi siamo purtroppo relegati a una inaccettabile situazione di perifericità». Nell'ex compartimento di Trieste operano 4300 persone contro le 4560 previste hanno fatto notare i sindacati. Delle 260 mancanti più di un centinaio sono manovratori, personale di manutenzione e viaggiante. Sarà sottoposto un documento ai parlamentari della regione.

Giulio Garau

SCIOPERI

Dal 23 sera fino al 25 blocco totale in regione

Sciopero dei ferrovieri il 23, il 24 e il 25 luglio, e si prospetta la paralisi in regione. Il personale (viaggiante) incrocerà le braccia dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica mentre lunedì 25 si fermerà quello degli uffici amministrativi biglietterie comprese. E' previsto un blocco totale in quanto essendo giorni festivi chi farà sciopero (proclamato da Filt Cgil, Fit Cisll, Uilt e Fisafs) non sarà tenuto a garantire nemmeno i servizi minimi.

ITALCEMENTI

Nuovo alt: 60 in cassa

Nuova fermata per l'Italcementi: la direzione del gruppo ha disposto l'ennesinmo ricorso alla cassaintegrazione. Gli impianti, fermati ieri, resteranno chiusi per 6 settimane. Sessanta i lavoratori sospesi dal lavoro. "E'la seconda fermata del '94 - affermano i sindacati - e, forse, non sarà l'ultima". La riduzione sarebbe stata eresa necessaria causa la crisi di mercato dei leganti idraulici nell'area Nord Est e dal conseguente accumulo di scorte. La cassintegrazione è stata accordata nonostante il no del sindacato.

L'OMICIDIO DI MARINA MOSCA: I PRIMI RISULTATI DELL'AUTOPSIA

E' morta strangolata

Trova conferma la deposizione dell'assassino che ha parlato di un laccio

Celebrata nel duomo di Muggia una funzione religiosa Concesso il nulla osta per i funerali a Gorizia

Prima uccisa e poi gettata nel canale. Marina Mosca è stata dunque strangolata e non annegata come sembrava in un primo momento. Sarebbero queste le prime risultanze dell'autopsia eseguita sabato mattina dal dottor Fulvio Costantinides sul cadavere della giovane assassinata e gettata nel canale navigabile da Stefano Polverini che di fatto confermano la diagnosi di 'asfissia da soffocamento' stilata martedì scorso. Il condizionale è d'obbligo in quanto il medico non ha ancora consegnato ufficialmente al magistrato la propria perizia. Il dottor Costantinides avrebbe infatti rilevato l'assenza di acqua dai polmoni della giovane titolare di una scuola informatica di via Pietà e non dell'istituto Foscolo, come erroneamente pubblicato nell'edizione di ieri. Un elemento questo che, se confermato dagli atti ufficiali, fuga ogni dubbio sulla dinamica dell'omicidio. Tutto dunque coinciderebbe con le dichiarazioni rese da Polverini sia alla polizia che al sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Dichiarazioni che, è bene precisare, sono state per il magistrato sempre «lucide, precise e coerenti». Il giovane ha ucciso la ragazza strangolandola con un laccio di pelle di proprietà della stessa vittima. Laccio che Polverini avrebbe preso dal sedile sinistro dell'auto dove era stato appoggiato da Marina. «L'ho stretta al collo mentre facevamo l'amore in macchina. A un certo punto Marina ha perso i sensi. Ho avuto paura e ho gettato il suo corpo nel canale navigabile», aveva dichiarato l'assassino nel corso della confessione. In un primo momento il medico legale aveva palesato l'ipotesi che Marina Mosca fosse stata ancora in vita prima di essere gettata nel canale. Questo perchè quando il corpo della giovane è stato ripescato dai vigili del fuoco, presentava alcune caratteristiche che potevano essere interpretate come tipiche dell'annegamento.

Sono in corso altri accertamenti medico-legali. Infatti sono stati disposti gli esami istologici del tessuto polmonare e gli esiti dovrebbero conoscersi nei prossimi giorni. Ma si tratterebbe solo di una conferma perchè come aveva dichiarato il professor Bruno Altamura, direttore dell'istituto di medicina legale, nominato consulente della famiglia di Polverini «Siamo in sostanza tutti d'accordo sul valore probatorio dei reperti». Come perito della famiglia della vittima ha partecipato all'autopsia anche il professor Argeo Semeraro.

Intanto sostituto procuratore Giorgio Nicoli ha acquisito nuove testimonianze per capire quali in realtà erano i rapporti tra i due. Qualche collega di lavoro di Polverini avrebbe confermato la versione dell'assassino nel senso che la giovane lo assillava con frequenti telefonate.

Ieri verso le 13 il magistrato ha firmato il nulla osta per la sepoltura della vittima. La data dei funerali non è stata ancora stabilita. Ma, dal momento che non ci sono più intoppi burocratici, non è escluso che i funerali possano aver luogo domani o giovedì Gorizia. Intanto ieri sera nel duomo di Muggia è stata celebrata una funzione religiosa.

c.b.

VENERDI' E SABATO: 14 PAESI PARTECIPANTI, MA NON CI SONO ANCORA TUTTE LE CONFERME

Centro-Est europeo, ecco il vertice

A Trieste - salvo variazioni dell'ultimo minuto - Berlusconi e Martino: i lavori alla Stazione marittima

La Prefettura stilerà oggi il programma dettagliato, in base alle partecipazioni le cui conferme stanno arrivando alla spicciolata. Intanto, direttamente o quasi dal G7 napoletano, stanno approdando in città i funzionari esteri dei Paesi che daranno vita, venerdì e sabato, alla Conferenza centroeuropea. Conferme in arrivo, si diceva: finora a dare per certa la loro presenza sono state Austria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubbliche Ceca e Slovacca, Ungheria, Macedonia e Slovenia. Arriveranno giovedì sera le delegazioni di questi otto dei 14 Stati chiamati a Trieste in occasione dell'appuntamento. Ancora nessuna risposta definitiva, invece, sulla partecipazione di Polonia, Ucraina, Bielorussia, Bulgaria e Romania.

Per quanto riguarda l'Italia - salvo variazioni dell'ultimo minuto - a fare gli onori di casa saranno il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro degli Esteri Antonio Martino: non risulta, stando ai dati in possesso della Prefettura, che i due incontreranno il sindaco Illy né il presidente della Giunta regionale Travanut. *Suspence* anche sull'effettiva partecipazione ai lavori di Publio Fiori, titolare dei Trasporti che venerdì, in occasione della firma del protocollo per il territorio, ha promesso una trasferta nel capoluogo giuliano.

L'arrivo dei ministri degli Esteri degli Stati partecipanti è previsto per venerdì stesso, quando inizieranno i lavori nelle sale Saturnia e Oceania della Stazione marittima: l'incontro plenario avverrà sabato mattina, giorno in cui si terrà anche la conferenza stampa finale. Sono previsti pure incontri bilaterali, ancora in via di definizione.

Quanto alle misure di sicurezza, dalla Questura si fa sapere che non ci saranno le «zone blu» di Napoli, anche se qualche disagio ai cittadini potrà essere causato soprattutto nell'area di Miramare, dove si terrà la riunione conviviale più importante, quella di venerdì sera. E' stato il questore Biagio Giliberti a predisporre personalmente il massiccio servizio di sorveglianza, per il quale sono stati chiamati rinforzi da altre province. L'Ente Porto ha emanato il divieto di sosta e transito di automezzi dalle 7 di giovedì alle 17 di sabato nell'area demaniale marittima adiacente alla radice del Molo Audace e fino alla radice del Molo bersaglieri: l'area antistante la Stazione marittima sarà transennata. Infine, il Consorzio per l'Area di ricerca di Padriciano comunica che oggi si tiene una riunione del gruppo di lavoro scienza e tencologia dell'Ince (Iniziativa centro-europea).

LA CASSAZIONE DECIDE

«Vela Luka»: assolti il comandante e il primo ufficiale

«Assolti, perchè il fatto non costituisce reato».

E' questa la decisione adottata dalla Corte di Cassazione per Franjo Barcot e Zdravo Troijc, rispettivamente comandante e primo ufficiale della «Vela Luka», il mercantile croato carico d'armi e di esplosivo, dapprima «sequestrato» e poi liberato dalla magistratura triestina lo scorso anno.

Come si ricorderà, il caso, assolutamente unico nel panorama giurisprudenzialeinternazionale, si originò allorchè l'imbarcazione venne dirottata dalla corvetta belga «Wespied», mentre la «Vela Luka» era in acque internazionali nel basso Adriatico, nel porto di Bari.

Nelle stive furono trovate tonnellate di esplosivo e fucili.

Comandante e primo ufficiale furono rinchiusi per dieci mesi nelle carceri triestina, salvo essere poi liberati in quanto l'allora presidente del Gip, Vincenzo D'Amato, dovette accusare il «difetto di giurisdizione», perchè, oltre a navigare in acque internazionali, l'aver violato l'embargo decretato dall'Onu ai paesi ex jugoslavi, all'epoca non costituiva reato.

«In particolare - ha spiegato ieri il professor Enzio Volli, componente assieme all'avvocato Giorgio Borean del collegio di difesa - non erano punibili in quanto hanno agito nell'adempimento di un dovere, essendo stati dirottati nel porto di Bari dalla corvetta belga».

Non può esserci in alcun caso violàzione di norma in altre parole, perchè Barcot e Troijc furono costretti a entrare nelle acque territoriali italiane.

u. sa.

E Damiani se la prende con i tifosi «incivili»

L'assessore (a sinistra) contesta i caroselli che si protraggono fino a tarda notte. Il sindaco Illy: «Bisogna rispettare chi vorrebbe poter dormire tranquillo»

Damiani e i Mondiali, atto secondo. L'assessore comunale alla cultura non teme di andare controcorrente, nè di parlar male...di Garibaldi. E si trova in buona compagnia, visto che a sostenerlo c'è anche il sindaco Illy, dichiaratamente poco attratto dal calcio, e teorico, semmai, di un aplomb britannico nei confronti dei grandi avvenimenti. Damiani, che già aveva invitato i triestini a non trascendere nel festeggiare i successi dell'Italietta di Sacchi, ora rincara la dose.

In una nota, costantemente in bilico tra l'ironia e l'arrabbiatura vera e propria, parte da premesse piuttosto eloquenti. «Anche sabato sera (e notte) - si lamenta l'assessore - Trieste ha dovuto passivamente subire l'incivile tracotanza dei sedicenti tifosi della nazionale italiana». E come premessa non c'è male.

L'assessore, peraltro, non nega la passione per il calcio, parzialmente ridimensionata dal fatto «di non avere più l'età per praticarlo». Un dato che comunque non gli ha impedito di essere coinvolto «emotivamente» dall'andamento di Italia-Spagna. Ma, allo stesso tempo, di censurare i caroselli del dopo gara, la città diventata «terra di nesuno», le automobili scatenate fin oltre le tre del mattino, «le aree cosiddette pedonali trasformate in circuiti», i pubblici monumenti diventati «palestre di roccia», «gli emuli fasciati di bandiere della Magnani di "O' surdato innamurato"». A dirla tutta, l'intero panorama di «riti indegni di un popolo che pure si dice orgoglioso del suo livello di civiltà».

Illy, dal canto suo, approva e rilancia. «A festeggiare - precisa - resta comunque una netta minoranza di cittadini. Siano anche 7, 10 o 15.000 non ci si può dimenticare degli oltre 200.000 che magari vorrebbero riposare. E poi, diciamolo, una volta questi festeggiamenti arrivavano in occasione di una finale. Adesso basta la prima partita vinta ed è già bagarre...».

Damiani conclude con un invito "provocatorio". «Cari tifosi - dice - emulate le gesta dei nostri miliardari eroi coprendovi anche voi di sudore e sangue». E dunque: «Automobili rigorosamente in parcheggio e percorsi di gioia a passo barsagleresco in aree disabitate». Molto civile, ma quanto praticabile?

f.b.

PIANO REGOLATORE: LA VARIANTE ILLUSTRATA ALLA CONSULTA ECONOMICA

«Bando alle polemiche»

L'assessore Cargnello chiede collaborazione nella messa a punto dello strumento urbanistico

La seduta allargata della Consulta economica, dedicata al piano regolatore. (Italfoto)

La Variante generale al piano regolatore è approdata alla Camera di commercio. Più esattamente, alla Consulta economica provinciale. Un «approdo» analogo a quello avvenuto qualche mese fa in relazione alla variante per le zone produttive, con una seduta della Consulta allargata a esponenti del mondo produttivo, sidnacale e istituzionale.

«Ripetiamo un esperimento - ha rilevato il presidente della Camera di commercio, Tombesi - che credo abbia dato un buon esito. C'è grande attesa fra la gente - ha aggiunto - considerati anche gli interventi urbanistici che si fanno in altre città». Nei prossimi giorni le sezioni della Consulta saranno infatti chiamate a dare i pareri di competenza, che poi confuiranno nel parere motivato che la giunta camerale presenterà all'amministrazione comunale.

La presentazione di ieri sera ha fornito l'occasione all'assessore comunale Cargnello - che ha brevemente riassunto i punti «forti» del piano - per sollecitare la necessaria collaborazione della città, «lasciando da parte polemiche politiche o ostruzionismi che certo non aiutano...».

Entro questo mese l'amministrazione concluderà una prima tornata di consultazioni, per raccogliere pareri e «correzioni» nella seconda metà di agosto e in settembre, prima di andare in aula per discutere l'adozione del nuovo strumento urbanistico.

PROVINCIALI: I PARTITI SI MUOVONO

Centro destra all'erta contro il modello Illy

Le elezioni provinciali rimangono un rebus, ma i partiti si stanno organizzando. Se non è certa la scadenza autunnale e nemmeno il fatto che si vada alle urne con nuove liste o con candidati bloccati all'annullamento del Tar relativo al voto del giugno '93, le forze politiche preparano comunque gli schieramenti. Sembra praticamente certo che si giocherà la rivincita delle comunali. Ovvero, leggina nazionale permettendo, centro destra e centro sinistra torneranno nuovamente a confrontarsi.

Da un lato, si presenteranno Lista per Trieste, Forza Italia, Centro cristiano democratico, Unione di centro e Alleanza nazionale, con la sola incognita della Lega Nord. Il segretario Tanfani, sempre secondo i soliti bene informati, sarebbe favorevole alla grande coalizione. Ma qualche problema potrebbe arrivare dal «Carroccio» friulano e soprattutto da quello nazionale. E' inoltre possibile che Forza Italia copra anche l'elettorato della Lista. Quest'ultima potrebbe non presentare il suo simbolo.

Sull'altro fronte la riedizione del modello Illy, con l'esclusione di Rifondazione comunista, risulterebbe nelle cose: nel segno del recente congresso del Ppi e della linea portata avanti da Spadaro nel Pds.

Nomi per adesso non se ne fanno. Lo schieramento di centro sinistra gradirebbe la candidatura alla presidenza della Provincia da parte di Domenico Romeo, presidente dell'Area di ricerca, visto di buon occhio da Palazzo Diana. Sull'altro campo la candidatura di Paolo Sardos Albertini, pur avendo dalla sua la vittoria nel giugno '93 su Codega e la sostanziale accettazione di tutte le componenti dell'alleanza, potrebbe prestare il fianco alla caratterizzazione abbastanza evidente sull'elettorato istriano.

Gli schieramenti dunque sono all'opera per costituire un fronte unitario e gradito dalla maggioranza dei triestini. Ma la strada da percorrere è ancora lunga. E soprattutto bisognerà vedere se il governo nazionale si attrezzerà per definire una leggina che permetta di superare lo «status quo» del '93, visto che la Dc è ormai divisa da tempo ed è comparsa sullo scenario politico Forza Italia.

f.c.

QUERELLE PPI / DALLE QUOTE AI RISULTATI DEL CONGRESSO

'Una piazzata inutile'

Tombesi: «I morotei hanno ripreso il sopravvento dentro il Ppi»

«Tornare? Non ci penso proprio. Dopo che mi hanno trascinato in queste polemiche volgari che si cuociano nel loro brodo». Terminata la breve vacanza (non tattica, ma programmata da tempo) l'onorevole Giorgio Tombesi, uscito di fresco dal Ppi, riparte in quarta contro il suo ex partito. Bersaglio preferito, i «morotei», «quelli coinvolti in tutte le scelte sbagliate», che si sono riaffacciati a palazzo Diana dopo un periodo di latitanza e che ora «hanno rimesso i loro uomini all'interno della struttura del partito». Per il presidente della Camera di commercio, all'indomani del ridimensionamento subito alle ultime consultazioni elettorali, la scelta del neo eletto segretario, Elettra Dorigo, era obbligata: dimissioni. «Se non voleva — commenta Tombesi — le avevo proposto di nominare come vice segretario o come presidente del partito, Ferruccio Tommaseo, che non è certo un uomo di sinistra e che avrebbe potuto aiutare a rilanciare il partito. La Dorigo, però, dopo un primo momento, ha cambiato idea e non ha accettato qualcuno che avrebbe potuto fare da connettivo rispetto alle due anime del Ppi. Quando poi si sono accorti del mio tentativo di contrastare la posizione monopolistica hanno fatto un'azione pesante. Al pre-congresso, dopo la Dorigo ha parlato l'onorevole Belci, capo storico dei morotei. Era molto più serio presentare me, che un esponente della sinistra più dura sconfitta con Osimo».

La polemica si estende alle quote non pagate («richieste dall'inquisito Agrusti»), ai voti «pilotati» del congresso («tanti candidati quanti i posti, proprio come nei paesi socialisti»), alla «beffa» di aver chiamato a legittimare i risultati l'amico Tommaseo, alla «revanche dei morotei contro chi, a suo tempo, sconfisse Belci». «Il Ppi — conclude Tombesi — è rimasto un partito apparato. Lo dimostrano i giri di valzer in Regione, il sostegno a tre giunte diverse, Fontanini, Travanut e ora Guerra. Da parte mia volevo solo uscirmene a testa alta e invece mi hanno trascinato in questa piazzata. Dalla Dorigo mi aspettavo solo l'onore delle armi. Forza Italia? No, non ho concordato questa scelta con altri partiti politici».

ar. bor.

QUERELLE PPI / LA REPLICA DI TOMBESI

«Vecchi personaggi nel nuovo partito»

Se il nuovo segretario del Partito popolare, la signora Dorigo, si fosse limitata alle dichiarazioni che ha fatto a caldo quando ha saputo delle mie dimissioni, non sarei ritornato sull'argomento. Forse le avrei solo scritto una lettera personale rammaricandomi di non aver sentito frasi meno banali per accompagnare il mio distacco, doloroso ma preannunciato, e solo per ragioni politiche. Alla signora Dorigo infatti avevo da tempo manifestato disagio e contrarietà per certe cose che accadevano al partito. Qualche giorno prima del congresso le avevo detto che i mali gravi che il nuovo partito aveva erano la mancanza di una leadership forte e credibile e un inquinamento di vecchi personaggi che operavano dietro le quinte. Essi portano con sé, avevo aggiunto, un'immagine impopolare e una forte propensione a scelte sbagliate, che sul piano elettorale a Trieste hanno anticipato lo sfascio nazionale.

Le avevo anche suggerito di ritirarsi dalla segreteria come gesto dovuto dopo l'insuccesso delle elezioni europee. Quanto meno, visto che non era d'accordo di ritirarsi, di rinforzare la sua presenza coinvolgendo nella direzione del partito in posizione significativa, una persona di prestigio personale di provenienza esterna alle correnti. Mi era sembrato allora di averla convinta, ma così non è stato. Per quanto riguarda poi i vecchi personaggi le avevo fatto presente che se il congresso ne confermava la presenza, pur sotto le mentite spoglie del nuovo, non avrei accettato più alcun coinvolgimento. La riunione precongressuale, e l'andamento del congresso hanno poi confermato i miei timori. Lo spoglio dei voti che erano certo «regolari», ma «pilotati» secondo le vecchie abitudini morotee, mi ha confermato nella decisione di lasciare il partito. Ho voluto farlo in modo trasparente e a testa alta con una lettera pubblica che non offendeva nessuno ma spiegava le ragioni politiche del mio gesto.

E' seguita una polemica meschina e volgare con il tentativo, tipico del partitismo più vieto, di trasferire il confronto dal piano politico al piano personale. Quindi sono costretto a dare una spiegazione anche al mio asserito mancato pagamento di quote dovute. E' vero che nella vecchia Democrazia cristiana tutti coloro che avevano incarichi pubblici versavano una quota dei relativi emolumenti al Comitato proviciale del partito. Ho sempre pagato queste quote puntualmente all'atto del rinnovo annuale dell'iscrizione, anche se non ho mai avuto il piacere di vedere il bilancio del partito o i suoi rendiconti.

Nel nuovo Partito Popolare questo dovere non mi risulta ci sia, almeno dai regolamenti in mio possesso, compresi quelli per i congressi. Mi è stata solo consegnata da un'ex impiegata del partito, mentre mi accingevo a votare, la copia di una lettera che non ho mai ricevuto a firma del nuovo segretario amministrativo regionale on. Agrusti. In essa, richiamandosi a un regolamento che non conosco, mi si dice che vige l'obbligo di pagare oltre alla tessera anche una non meglio precisata «quota maggiorata o differenziata», e che in mancanza di questo pagamento non avrei diritto a essere socio e quindi né a votare né a essere votato.

Questa azione discutibile nella sua legittimità e che appariva evidentemente concordata per il modo e il momento in cui si manifestava, ha indotto la Dorigo a intervenire presso il seggio perché non fosse operante. Quindi non capisco proprio l'accenno della Dorigo al moralismo che caso mai fa lei, a meno che non si riferisca alla proposta da me fatta e sulla quale Lei non era d'accordo di sospendere l'adesione al nuovo partito di coloro che hanno procedimenti giudiziari pendenti, fino a che questi non saranno conclusi.

La verità è un'altra, e cioè che per questo modo di essere partito ormai non c'è più spazio. I partiti nuovi, figli di referendum che abbiamo voluto e sostenuto non possono rispecchiare le logiche di potere interne ma devono trarre la loro legittimazione dagli elettori. E il vecchio non sono io, ma quello che è duro a morire, e che per sopravvivere cerca di camuffarsi da nuovo.

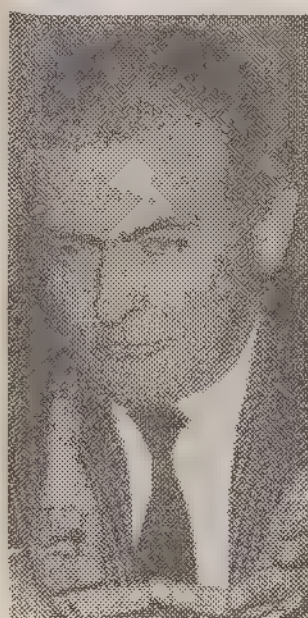
Giorgio Tombesi

MARTEDI' PROSSIMO IL VOTO IN CONSIGLIO COMUNALE

Organici: botta e risposta

L'assessore illustra la "filosofia" del documento, ma i sindacati insistono: "Mancano le scelte"

NOMINA

Staffieri alla guida di Promo Trieste

Il capogruppo della Lista per Trieste, Giulio Staffieri, è stato nominato alla presidenza del consorzio PromoTrieste. L'interessato ha fatto rilevare che la nomina è maturata indipendentemente dalla volontà dei partiti. Ma, stando ai soliti bene informati, un'intesa sarebbe maturata trasversalmente tra le forze politiche presenti in consiglio comunale, nell'ottica di possibili nuovi equilibri.

Giulio Staffieri è stato segretario del Melone e sindaco di Trieste per due mandati. Nel novembre scorso, sostenuto da un cartello di centro destra, era stato battuto da Riccardo Illy nella corsa per la poltrona di primo cittadino.

Per la nomina in PromoTrieste si era fatto nei giorni scorsi il nome di Andrea Gandolfi, già presidente degli albergatori.

Sembra proprio un dialogo tra sordi, quello tra l'assessore al Personale, Giorgio Zanfagnin e alcune organizzazioni sindacali del Comune. Tema: la nuova pianta organica, alla quale si contestano soprattutto mancanza di programmazione nel lungo periodo e aumento della burocratizzazione.

Il documento sarà discusso nell'ultima seduta del consiglio, martedì prossimo, dopo che, nel corso di questa settimana, giunta e sindacati si saranno incontrati per un ultimo e definitivo chiarimento. Non ci saranno invece confronti tra parti politiche e rappresentanti dei lavoratori, come si è deciso nell'ultima riunione dei capigruppo di venerdì scorso.

Ai tanti interrogativi sollevati dai sindacati, ha risposto l'assessore, nell'ultima seduta consiliare di venerdì. Alle delucidazioni esposte in aula — così denuncia il capogruppo pidiessino Giorgio De Rosa e il consigliere del Ppi, Ettore Rosato — non ha assistito alcun esponente sindacale. Tutti i rappresentanti dei lavoratori hanno abbandonato la seduta all'annuncio del rinvio della discussione, perdendo quindi sia l'intervento di Zanfagnin che quelli dei consiglieri Staffieri, Di Giorgio, De Rosa, Venier, Drabeni, Seganti, Rosato e Tomasi.

Vediamo, in breve, alcuni dei punti contestati dai sindacati e le risposte fornite in nome della giunta:

1) E' eccessiva la crescita dei dirigenti e dei direttivi (7° e 8° qualifica funzionale). (**Sincovich, Cgil**)

Zanfagnin :«Sia la fascia dirigenziale che quella direttiva si posizionano in modo assolutamente corretto nell'ambito di valori medi nazionali e ciò è estremamente razionale per le necessità di un'organizzazione complessa come il Comune di Trieste».

2) Viene compresso il settore dell'Assistenza, il 17°.

«E' istituito il 'servizio sociale di base', in ottemperanza alla legge regionale n.33 dell'88, con aumento delle figure di assistente sociale (da 25 a 36), di addetto ai servizi tutelari sul territorio (da 157 a 179, e questo profilo comprende gli addetti ai portatori di handicap) e gli amministrativi a supporto dell'attività di segretariato sociale (7 unità). Inoltre vengono istituite le 'aree problema anziani e handicap', per fornire alla città un osservatorio che consenta l'evoluzione quantitativa e qualitativa dei servizi assistenziali. Viene previsto l'organico completo per il funzionamento delle case di riposo esistenti e per la nuova Casa Bartoli. Complessivamente l'organico del settore 17° passa da 384 a 540 unità».

Zanfagnin, foto: "Il documento è flessibile e senza tagli"

3) E' ridimensinato il settore 5°, Vigilanza (**Vindigni, Uil**).

«Nel suo complesso il settore passa da 233 a 340 unità, con l'aumento da 118 a 228 dei vigili urbani, da 60 a 70 degli istruttori di vigilanza e con il forte potenziamento della struttura Autoparco».

4) Gli infermieri delle case di riposo non dovrebbero figurare nella pianta organica comunale, ma essere in organico all'usl.

«L'amministrazione ha voluto realisticamente considerare lo stato di fatto e privilegiare la continuità di servizio, prevedendo quindi le figure infermieristiche all'interno della pianta organica, almeno in questa fase. Diversi accordi con la Usl potranno generare una modifica di questo punto».

5) Proroga per i 50 avventizi netturbini (**Zucca, Cisas**).

«Questo personale non è portatore di diritti, di conseguenza non potrà essere prorogato, nè automaticamente passare in ruolo. Le posizioni vacanti nel profilo di netturbino dovranno essere coperte tramite chiamata all'Ufficio di collocamento».

6) Dove andranno a finire i vigilanti ai beni comunali, precedentemente inquadrati nel settore 5°, Vigilanza?

«Il gruppo dei vigilanti ai beni comunali passa dalla competenza del settore 5° al settore 1°; consta di 19 unità ed è coordinato da un capo operaio della 5° qualifica funzionale».

Le critiche dei sindacati, però, non accennano a smorzarsi e, prima dell'incontro con la giunta, è in programma la redazione di un documento unitario sul problema organici. La Uil contesta la mancanza di scientificità e il rinvio di scelte, la Cgil insiste sul mantenimento del concorso per assistenti, la Cisal rileva la mancanza di novità e l'unico obiettivo di contenere la spesa al di sotto del 50%.

Alle censure, Zanfagnin replica ricordando che la pianta organica non è un "moloch", ma uno strumento flessibile che si adatterà ai mutamenti futuri. «Non prevede alcuna messa in mobilità — ricorda — ed è la premessa per un salto di qualità nell'organizzazione interna ed esterna del Comune».

A martedì, la verifica con le dichiarazioni di voto in aula.

ar.bor.

COMUNE, PROVINCIA E ACT

Un'estate al completo

Organici dibattuti e grande esodo vacanziero alle porte. La macchina comunale, però, «non presenterà significative carenze, se non quelle fisiologiche». Niente sportelli chiusi, quindi, nè alleggerimento dei servizi, in particolar modo sulle strade e sul fronte dell'asporto dei rifiuti. «Per quanto riguarda i vigili urbani — dice Zanfagnin — è previsto anzi l'ingresso delle prime 25 unità, cui ne seguiranno altre 25 prima del concorso. Il servizio rifiuti, poi, non può certo essere ridotto nel periodo estivo. Le ferie sono state da tempo scaglionate e i cittadini non ne risentiranno».

Tutto normale, come a gennaio, anche in Provincia, dove da un mese sono anche in vigore due rientri pomeridiani.

Per quanto riguarda l'Act, il presidente Francesco Rotondaro assicura che l'azienda, da anni, garantisce uno standard di servizi estivi al di sopra della media. Alcune linee, quelle che vanno verso la riviera barcolana, sono addirittura rafforzate (la 36, per esempio, passa da 2 a 6 mezzi). «In città — spiega — il servizio è completo. Nel caso di assenze improvvise ricorriamo agli straordinari».

EDILI UIL

Il sindacalista Brumat morto in solitudine

Morto da quattro giorni. Il cadavere di Gianni Brumat, 52 anni, sindacalista della Uil, responsabile degli edili, è stato trovato ieri mattina. Giaceva a letto nell'appartamento di via Pirano 21. È stato un vicino di casa che, sentendo il forte odore, proveniente dalla porta dell'appartamento, a dare l'allarme. I vigili del fuoco hanno sfondato la porta, poi la macabra scoperta. Il medico legale ha stilato il referto attribuendo la morte a cause naturali. Lo avevano visto per l'ultima volta giovedì pomeriggio nel suo ufficio di via Polonio.

Gianni Brumat era entrato giovanissimo all'arsenale San Marco dove si era formato sindacalmente e professionalmente. Era stato infatti dapprima delegato di reparto e poi in segreteria di fabbrica quale rappresentante del sindacato metalmeccanici della Ccdl-Uilm. Negli anni Settanta era stato chiamato alla Camera del lavoro a occuparsi degli edili in affiancamento prima e in sostituzione poi dell'allora segretario Marcello Favento. Di questi era stato grande e stimato continuatore. Di grosso rilievo la sua presenza nella commissione Inps per la cassa integrazione e nella cassa edile.

Non è ancora stata decisa la data dei funerali.

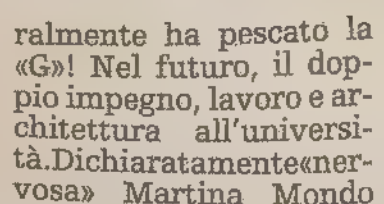
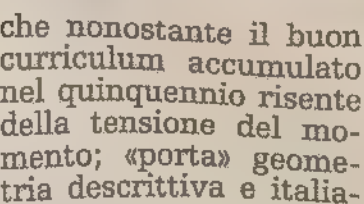
ULTIMI ORALI PER LA MATURITA' ALL'ISTITUTO D'ARTE NORDIO

Anna la crepuscolare non vuole il «40»

Dopo, fare il militare o un corso d'arredamento sarà più facile che trovare un lavoro

Ultimi giorni di esami orali per la maturità all'istituto d'arte «Nordio»: in poco più di una settimana la commissione presieduta da Ignazio Salvatore Gagliano, di Arezzo, ha passato al vaglio 35 studenti e adesso che si intravede all'orizzonte la sospirata fine, il clima nell'aula al primo piano riservata ai colloqui, di fronte alla segreteria, è moderatamente disteso; chi l'esame ce l'ha alle spalle e adesso non aspetta che il verdetto finale, rincuora i compagni ancora in attesa; questi ascoltano in religioso silenzio le interrogazioni in corso per carpire i piccoli segreti dei commissari, per verificare la propria preparazione, per intuire da uno sguardo se la risposta è giusta o sbagliata.

Fuori, nel corridoio davanti all'aula, i soliti capannelli di studenti, qualcuno si sforza di scherzare soprattutto per sdrammatizzare l'attesa, qualcuno ripassa freneticamente appunti già letti e riletti, tutti hanno la consapevolezza di vivere un momento cruciale della propria vita. Anche Elena Fortuna che si presenta al colloquio con storia dell'arte e matematica e che non nasconde la sua preoccupazione «per quanto preparato uno possa sentirsi». In virtù del suo cognome, le hanno fatto sorteggiar la lettera alfabetica dalla quale avviare i colloqui: naturalmente ha pescato la «G»! Nel futuro, il doppio impegno, lavoro e architettura all'università. Dichiaratamente «nervosa» Martina Mondo

Anna Daniele — Jlenia Kosmac — Marco Netti — Simonetta Moratto

Michela Skerlavai — Elena Fortuna — Martina Mondo — Federica Brosolo

che nonostante il buon curriculum accumulato nel quinquennio risente della tensione del momento; «porta» geometria descrittiva e italiano; con il diploma di arte applicata vorrebbe iscriversi a un corso di arredamento. Zoppica sull'architettura del secondo dopoguerra Federica Brosolo che si presenta con geometria descrittiva e storia dell'arte; punta tuttavia a qualcosa di più elevato del «36» finale anche perché «la commissione mi sembra molto umana».

Italiano e geometria descrittiva sono il biglietto da visita di Marco Netti: non soddisfatto del tema di italiano, può contare però su un dignitoso passato scolastico; per i prossimi mesi ha già previsto la partenza per il servizio militare.

Prima esaminata di ieri mattina, Jlenia Kosmac che dell'esame orale si era fatta un'altra idea: «Credevo che fosse più difficile — ammette — ed ero molto tesa; poi, è andato tutto liscio». Anna Daniele, una delle ultime candidate in lista, si presenta con geometria descrittiva e italiano, sa tutto sui crepuscolari e non si accontenta di una votazione finale al di sotto del «40»; il difficile verrà dopo: trovare lavoro sfruttando possibilmente il titolo così a lungo sudato non è impresa da poco.

«Tremo», ha detto senza mezzi termini Simonetta Moratto a pochi minuti dall'inizio del suo Calvario temendo che proprio la paura possa bloccarla; ma maturità è anche saper superare questi momenti. Michela Skerlavai è in calendario questa mattina; «porta» italiano e matematica e all'università vorrebbe iscriversi a storia. «La commissione? Simpatici!». Complimenti: già «dieci» in diplomazia.

g.l.

PER L'ORDINANZA BOCCIATA SUI DIVIETI DI SOSTA

San Vito chiede un incontro con Illy

Sul parcheggio di via Locchi, il comitato di San Vito chiede un incontro con l'amministrazione comunale da tenersi entro il 22 luglio.

«Per discutere serenamente — sostiene il comitato — soluzioni adeguate alle aspettative dei cittadini residenti e lavoratori.»

La presa di posizione fa seguito alle dichiarazioni rilasciate dal sindaco Illy dopo la bocciatura da parte del Comitato regionale di controllo dell'ordinanza che istituiva i divieti di sosta per garantire alla Segepark la redditività nella gestione del parcheggio.

«Attendiamo le motivaziono del Coreco e ne terremo conto», aveva commentando Illy preannunciando una nuova ordinanza distinta sui parcheggi rispetto alle altre questioni.

«Riteniamo inutile e dispersivo ripresentare continue delibere — replica il comitato — Sarebbe utile e doveroso invece cominciare a prendere in considerazione le nostre proposte, realizzando gli impianti sportivi e le infrastrutture progettate.»

ARRIVATO IN CITTA' CON LA MADRE IL PICCOLO MUSULMANO USCITO INCOLUME DALL'AGGUATO IN CUI RIMASERO UCCISI I TRE INVIATI RAI

Zlatko, l'infanzia ritrovata

COMITATO

«Contributi, latitano le grandi realtà»

Il Comitato per i bambini vittime della guerra ha già raccolto 200 milioni destinati al Centro di accoglienza e all'invio di cibo e medicinali per le vittime di guerra. Fra pochi giorni si trasformerà in Fondazione, per poter accedere allo stanziamento regionale di 750 milioni in un triennio. Associazioni, gruppi, singoli cittadini hanno risposto all'appello, contrariamente agli istituti di credito e alle grandi realtà cittadine che - hanno rilevato gli esponenti del Comitato - sono rimasti latitanti. Daniela Luchetta ha annunciato la possibilità che la Fondazione Labisi di Taormina, che ha conferito un premio a Marco Luchetta, devolva 20 milioni a favore di Zlatko. La raccolta delle sottoscrizioni per il Comitato si effettua su due conti correnti bancari: Banca di Roma, 710065002132; CrT di Trieste, 48893/8. Segreteria del Comitato: presso l'Associazione della stampa regionale, corso Italia 13.

E' la prima vittima di guerra che il Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin ospiterà nell'abitazione di via Fabio Severo

E' una conferenza stampa tutta speciale, quella che inizia alle 11 nel palazzo Rai di via Fabio Severo. L'appuntamento è al quinto piano, quello che ospita gli uffici della direzione. Sì, ci sono i soliti ronzii delle telecamere, i flash dei fotografi, le voci dei relatori. Ma a fare da sottofondo è il brusio dei bambini che giocano: su uno dei divani di pelle nera è adagiato un enorme pulcino di pelouche, giallo con il becco e le zampe arancione. Un'altra sedia è invasa dal puzzle che Zlatko cerca a lungo di comporre. Gli si avvicina Milan, il figlio di Sasha Ota: i due si divertono con un elicottero e un aereo che si alza e si abbassa, montato su un piedestallo. Con loro anche i figli di Marco Luchetta, Andrea e Carolina.

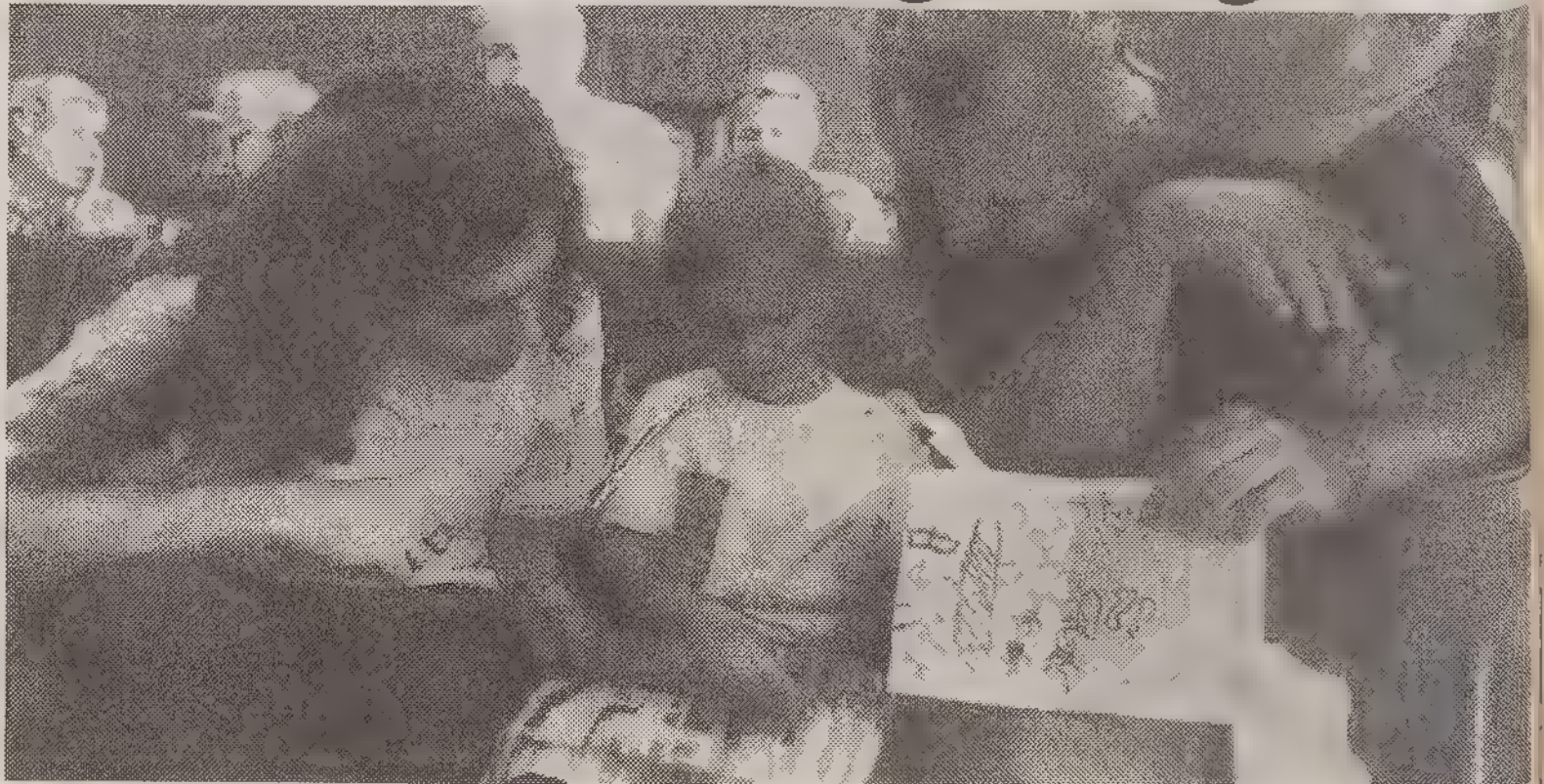
I bambini: sono loro i veri protagonisti di questo appuntamento. Per aiutare le piccole vittime della guerra nell'ex Jugoslavia è sorto il Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. E il primo, simbolico frutto dell'iniziativa avviata all'indomani di quel 28 gennaio in cui persero la vita a Mostar i tre inviati Rai è qui: è Zlatko, il piccolo musulmano - 5 anni compiuti il 29 giugno - che scampò al missile grazie allo scudo che gli fecero i tre corpi. Biondo, occhi azzurri, t-shirt bianca, calzoncini a righe bianco-beige e scarpe da ginnastica con su disegnati i tirannosauri di «Jurassic park», gioca accanto alla madre Sanela, capelli lunghi e grandi occhi scuri, 25 anni a settembre e nove mesi da dimenticare: quelli passati con suo figlio, i suoi genitori e decine di altre persone nello scantinato di un supermarket a poche centinaia di metri dall'ospedale di Mostar est, lo stesso in cui Luchetta, Ota e D'Angelo girarono le immagini del loro ultimo servizio.

Zlatko e Sanela sono arrivati a Trieste sabato sera accompagnati da Marino Andolina, dalla sua collaboratrice russa Natalja Maximova e da una troupe Rai. «Auguriamoci che il loro sia un soggiorno breve», esordisce la direttrice della sede regionale della tv di Stato Grazia Levi. Un soggiorno nell'appartamento di via Fabio Severo, quello che il Comitato, ricorda Giovanni Marzini, cognato e collega di Luchetta, ha affittato per ospitare i piccoli e i loro famigliari nell'attesa che sia operante il Centro di accoglienza di via Valussi messo a disposizione dalla Provincia. I lavori di riattamento potranno partire entro l'estate per permettere l'inaugurazione della palazzina - questo è l'obiettivo che si spera di raggiungere - il 28 gennaio del '95, anniversario dell'uccisione dei tre inviati. L'importante adesso, sottolinea Fulvio Molinari, vicedirettore della Testata giornalistica regionale, è non abbassare la guardia, non lasciar cadere l'interesse per l'attività del Comitato, tenere viva l'attenzione dell'opinione pubblica. Anche perché la realizzazione del Centro, aggiunge Andolina (vicepresidente del Comitato di cui è a capo Fulvio Gon) permetterà di «triplicare» le potenzialità del Burlo. Finora l'ospedale ha dovuto ospitare anche i famigliari dei bambini ricoverati: gli stipendi d'oltreconfine - di tutto l'est europeo - non permettono certo il lusso di una sistemazione privata a chi ha bisogno di fermarsi in città. A occupare la casa di via Fabio Severo, oltre a Zlatko e Sanela, sarà presto anche una bambina leucemica serba sottoposta a trapianto al Burlo.

Intanto, i due profughi musulmani - conclude la vedova di Marco, Daniela Luchetta - potranno trascorrere le loro giornate ospiti del Centro estivo di via Besenghi, dove la signora Luchetta lavora. Conoscere nuove persone li aiuterà a tornare a una vita normale, quella che a Zlatko e Sanela è stata negata già troppo a lungo.

Paola Bolis

Zlatko a Mostar, accanto alla targa che ricorda l'uccisione di Luchetta, Ota e D'Angelo (concessione sede Rai Trieste).

Storia di una famiglia in guerra

Sanela e Zlatko nella sede regionale Rai: accanto a loro, l'interprete Gioko Malinic tiene in mano uno dei disegni in cui il bambino ha illustrato lo scoppio del missile che ha ucciso i tre inviati Rai. (foto Sterle)

Domenica Daniela Luchetta e i suoi bambini hanno accompagnato Zlatko e Sanela al Giardino pubblico. Un gelato ingurgitato con avidità, il frizzare in gola di una bibita gassata che il bimbo non assaporava da mesi. E la madre che ripeteva «mi sembra incredibile». Le stesse parole che ha detto ieri attraverso l'interprete, Gioko Malinic. Sanela parla piano, pianissimo, quasi si sentisse ancora nel mirino. E' Malinic a raccontare per lei la storia di una famiglia che è un po' la storia di tutta una guerra. Il marito della donna, Adis, è un tecnico chimico, anche se a Mostar tutti lo conoscono come un buon musicista. Il padre di Sanela è un ex colonnello dell'Armata jugoslava, pensionato per scelta prima del conflitto. I croati lo hanno catturato il 23 aprile '93, per liberarlo solo qualche mese fa. A maggio è partita la pulizia etnica: Sanela, sua madre e Zlatko sono stati cacciati nella zona est di Mostar, quella musulmana: i croati li hanno lasciati a mezza strada, sparando verso la parte nemica affinché fossero proprio i musulmani a rispondere al fuoco centrando il gruppetto. E' stato allora che Zlatko ha subito il primo shock, perdendo momentaneamente la parola. Nello stesso periodo Adis è stato catturato dai croati e spedito in Svezia, dove sta imparando la lingua grazie a un programma statale che gli consentirà di trovarsi un lavoro e probabilmente di essere raggiunto dalla moglie e dal figlio.

Sanela, Zlatko e la nonna, dopo essere stati ospitati in casa di amici, si sono rifugiati nei sotterranei di un supermarket con una quarantina di persone: i bombardamenti erano iniziati. La nonna di Zlatko si avventurava in campagna, dove si trova ancora qualcosa da mangiare. Sanela portava Zlatko all'ospedale, per sottoporlo a fleboclisi contro la debilitazione. Qualche mese fa i primi contatti con Adis: messaggi attraverso la Croce rossa. Quel 28 gennaio Sanela non si trovava nel rifugio. Arrivarono i tre inviati Rai: quando uscirono il bambino li seguì. Si girarono per dirgli di rientrare: in quel momento, il missile.

Di quell'episodio il bimbo non parla quasi mai, ma è Sanela a mostrare i disegni a pennarello rosso e blu che raccontano il suo incubo: lui da una parte con la nonna, i tre corpi sul selciato dall'altra. Poi l'arrivo a Trieste. A Zlatko sono piaciuti il traghetto e il mare, che non aveva mai visto. E la telefonata al padre: «Comprami una bicicletta», gli ha detto. I nonni sono rimasti a Mostar. «Non hanno mai pensato di andarsene, dice Sanela: l'importante era che a passare il confine fossimo io e soprattutto Zlatko». Il futuro? Sanela si guarda intorno. E' confusa, incredula. «Mi basta essere qui. E sapere che la nostra famiglia potrà essere di nuovo unita, un giorno».

p. b.

DUINO-AURISINA / IL «CASO» SEGRETERIA

Comune verso la paralisi

L'esecutivo attende la risposta del ministero sulla sostituzione della funzionaria

Non si placano le polemiche sul caso della segretaria generale del Comune di Duino-Aurisina. Mentre l'amministrazione rischia la totale paralisi amministrativa, il sindaco Depangher attende a giorni una risposta da parte del ministero degli Interni in merito alla sostituzione della funzionaria, sollecitata dalla stessa amministrazione dopo l'ultima seduta di giunta sospesa dallo sindaco. Secondo Depangher la segretaria rallentava le procedure con un atteggiamento ostruzionistico.

Nei giorni scorsi, a favore della dottoressa Renata Salin si sono schierati i consiglieri regionali della Lista per Trieste e Alleanza nazionale, Gianfranco Gambassini e Sergio Dressi, che hanno definito la posizione dell'amminsitrazione comunale un ulteriore atto di arroganza.

L'attacco non sembra stupire il sindaco Depangher che non intende «perdere tempo a dialogare con chi ritiene che per un sindaco, definito comunista, sia già una colpa respirare». Gli sta invece a cuore il giudizio della gente, al quale il primo cittadino si rivolge per manifestare un suo «sogno» finora rimasto tale. «Vorrei un segretario comunale che si sentisse parte e non contropartedell'amministrazione. È volere la luna desiderare un funzionario che collabori con l'amministrazione, in modo che rispetti e faccia rispettare le leggi, ma che contemporaneamente suggerisca le procedure e le soluzioni più rapide e funzionali per risolvere i problemi? È chiedere troppo — prosegue Depangher — se si desidera un segretario che aiuti il personale a migliorare le prestazioni, a correggersi se necessario, mantenendo però con esso un atteggiamento chiaro e costruttivo? È ancora troppo pretendere dal segretario un metodo di lavoro che, anziché rallentare o bloccare le decisioni, consenta al Comune di recuperare una situazione pregressa densa di problemi irrisolti?».

Il sindaco Depangher respinge le insinuazioni: «Non esiste un problema etnico alla base dei dissapori»

Depangher respinge poi con decisione le insinuazioni sul presunto problema etnico che sarebbe alla base dei dissapori tra segretaria e amministrazione. «Non è certo questo aspetto al centro dello scontro — sottolinea il sindaco —. Anch'io come la dottoressa non conosco lo sloveno, eppure faccio il sindaco e penso di riuscire a dialogare con la gente e con i dipendenti».

A Depangher, dopo il sogno, rimane una sola ambizione. «Aprire le scuole il 15 settembre con gli edifici a norma, appaltare il servizio di nettezza urbana, dare continuità e funzionalità al servizio per l'handicap. Pretendo troppo?».

Nessun commento, infine, con i giornalisti da parte della segretaria comunale, che accusa la stampa di ledere l'onore delle persone e di essere poco oggettiva, ma si rifiuta allo stesso tempo di concedere interviste.

Erica Orsini

Il municipio di Duino-Aurisina. (foto Balbi)

MUGGIA / DA PARTE DELLA CIVIDIN

Caliterna: si pensa a un garage interrato

Area Caliterna, si volta pagina. Il pericolante capannone di legno che per anni sembrava sul punto di cedere alla fine ha tirato l'ultimo respiro. Con l'abbattimento dell'immobile da parte della «Cividin Spa», la ditta proprietaria, si dovrebbero infatti aprire nuove prospettive per una zona da troppo tempo dismessa e in stato di abbandono, che non aveva mancato di attirare le proteste degli abitanti.

Perché, non solo di una «bruttura estetica» si trattava, ma anche e soprattutto di un costante fattore di rischio per l'incolumità e l'igiene pubblica. «Nonostante l'area fosse recintata — ricorda l'ingegner Vittorio Giaquinto, direttore tecnico dell'impresa — alcuni sopralluoghi vi avevano rilevato tracce di persone senza fissa dimora e siringhe abbandonate. Ma il vero e proprio campanello d'allarme è venuto dal crollo della struttura lignea e della copertura di cartonfeltro bitumato, materiali cioè altamente infiammabili».

Settanta posti auto con un costo di 2 miliardi

In effetti, quest'anno si erano registrati due incendi di dimensioni ridotte e subito contenuti. Ma la sola presenza del capannone, a detta di Giaquinto, rappresentava in tal senso una spada di Damocle sulle abitazioni limitrofe. «L'ultimo focolaio è stato domato anche grazie a una tempestiva segnalazione — sottolinea — ma poteva andar peggio, con conseguenze pesantissime».

A questo punto è scattata la richiesta di demolizione d'urgenza al Comune. Parlando di prospettive future, la Cividin sarebbe intenzionata a realizzarvi un'autorimessa interrata per 70 posti macchina, per un costo di circa 2 miliardi. Previa indagine di mercato e delle reali necessità dell'utenza muggesana.

Il direttore tecnico dell'impresa edilizia non nasconde invece le proprie perplessità circa un grande locale d'affari (del tipo Pam o Standa) che avrebbe dovuto sorgere sopra l'autorimessa. Un edificio a due piani con zone per il commercio e per gli uffici, che, a suo parere, ora rischia di «essere inattuale», benché risulti conforme al piano particolareggiato per l'area Caliterna.

Accanto alla stazione degli autobus e ai parcheggi lo strumento urbanistico prevede infatti «attività connesse alla residenza», rendendo possibile l'insediamento di negozi e pubblici esercizi, alberghi e studi professionali.

Barbara Muslin

MUGGIA / QUESTA SETTIMANA

Carnevale: musica in piazza e fiaccolata sotto le stelle

Continua con successo il quarantunesimo Carnevale Muggesano, edizione estiva. Dopo il fortunato concerto di Judy Moss e gli spettacoli in dialetto triestino, la manifestazione proseguirà giovedì in piazza Marconi, con la musica. Protagonista sarà il duo Pellizzari-Ballaben. Enrico Pellizzari e Marco Ballaben si formano come duo musicale un paio di anni fa, quasi per caso, quando i due si ritrovano a suonare nello stesso locale, sullo stesso palco, nello stesso periodo. Ne nasce una collaborazione quanto mai fruttifera tra due personalità musicali perfettamente complementari. Marco Ballaben suona in pubblico ormai da vent'anni, facendo tutto quello che un musicista professionista può fare: musica da ballo, da ascolto, strumentale, dischi, dance, e una militanza di oltre sei anni nella Witz Orchestra. Enrico Pellizzari, uno dei pochi friulani perfettamente a proprio agio con lo spirito triestino, è chitarrista poco ortodosso e cantante con spiccata predilezione per il rock-funky. Il duo si esibisce prevalentemente nei disco-bar, nelle discoteche e pubs più in voga nella regione.

Giovedì suonerà il duo Pellizzari Ballaben

Venerdì, con il fondamentale contributo delle compagnie del Carnevale muggesano, si svolgerà la grande e suggestiva «Fiaccolata sotto le stelle» che vedrà sfilare i partecipanti in maschera, al suono delle bande con partenza di via d'Annunzio fino in piazza Marconi, dove si terrà il gran ballo mascherato. Allieteranno la manifestazione le bande delle compagnie Bulli e Pupe, Lampo, Mandrioi e Ongia.

VOLONTARIATO / «AMIS»

Scout: una scelta verso la pace e la fratellanza

Denominazione: Associazione Amici Iniziative Scout. Anno di fondazione: 1978. Sede: via del Castello 3, presso Ricreatorio Enrico Toti. Orario di segreteria: lunedì e mercoledì, dalle 18 alle 20. Ostello: località Campo Sacro 257. Soci volontari: 400. Area di intervento: attività ricreative e pedagogiche. Presidente: Elisabetta Diego Cervesi.

«Scout vuol dire fedeltà: una scelta per tutta la vita che noi condividiamo con tutta la famiglia, dai più piccoli agli adulti». Così si esprime Elisabetta Diego Cervesi, presidente dell'Amis, interpretando il pensiero di tutti i soci volontari che militano in questa associazione.

L'Amis è stata fondata da un gruppo di persone che da piccoli hanno «militato» nel corpo degli scout. L'intento era di estendere lo scoutismo all'età adulta e, per la precisione, a tutto il nucleo familiare.

Quale struttura scout organizzata, aderente alla Confederazione europea dello scoutismo (dal 1988), l'associazione privilegia nello sviluppo dei rapporti internazionali la dimensione europea. L'intento è di superare le divisioni storiche, cercando una nuova dimensione unitaria e perseguendo una cultura di pace e fratellanza. L'Amis ha infatti partecipato all'Eurojam (Campo scout Europa) nell'edizione olandese del 1989 e a quella belga del 1993. La prossima tornata, prevista per il 1997, dovrebbe svolgersi nel Friuli-Venezia Giulia.

L'associazione persegue la formazione del buon cittadino nel senso etico, comportamentistico ed educazionale, collaborando con le altre associazioni del settore.

L'attività giovanile inizia con la fascia dei «lupetti» (dagli otto agli undici anni), prevalentemente basata sul gioco, continua con gli «esploratori» (12-15 anni) per concludersi con i «rover» (dai 15 ai 18 anni) tesi a «fare del proprio meglio per essere preparati a servire».

L'attività per gli adulti prevede innanzitutto la gestione dell'Ostello (ex campo profughi) di Campo Sacro, riadattato alla bisogna ma ancora in fase di ristrutturazione e miglioramento. L'ostello ospita tutti i gruppi che ne facciano richiesta. A Campo Sacro hanno soggiornato gli alpini, i ragazzi del Collegio del Mondo unito, i cadetti dell'Accademia ufficiali di Vienna, i ragazzi malati di Chernobyl in transito verso il soggiorno toscano. Il Wwf inoltre vi tiene i cosiddetti «Campi avventura».

È poi in via di istituzione un centro natura permanente, «Carsomania», che offrirà la possibilità di compiere passeggiate naturalistiche guidate, di praticare il bird-watching e di tenere conferenze e proiezioni. L'inaugurazione è prevista per settembre.

All'interno dell'Amis opera infine un gruppo di protezione civile, con compiti di supporto logistico e intervento antincendio, con l'ausilio degli scout più anziani.

Maurizio Lozei

SAN DORLIGO

Soggiorno per anziani: domande entro il 20 luglio

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle organizza negli ultimi giorni di agosto e nella prima metà di settembre un soggiorno climatico in una località marina dell'Emilia-Romagna, riservato agli ultrasessantenni. Gli interessati possono presentare domanda alla segreteria del Comune entro il 20 luglio. Alla domanda dovranno essere allegate: fotocopia del mod. 730, o 740, o 101, o 201 relativo al 1993; fotocopia del prospetto per il 1994 dei libretti di pensione; tessera sanitaria; certificato medico di idoneità a partecipare al soggiorno.

LA «GRANA»

Vigili più attenti alla conversazione che a dirigere il traffico

Care Segnalazioni,
è il 13 giugno, festa della polizia municipale. Alle 11.30, due agenti della stessa sono in servizio in piazza della Libertà, all'angolo del giardino prospiciente la via Cellini. Il semaforo per i pedoni passa al verde e un gruppo di persone si accinge ad attraversare questa ultima via: un motorino «brucia» il rosso passando tra la gente già sulla strada e transita velocissimo sotto gli occhi indifferenti dei due, occupati in una conversazione evidentemente più impegnativa di un'infrazione così trascurabile. Non turbati dai richiami dei passanti, i due, con calma olimpica, attraversano la carreggiata e si avviano lungo la via Cellini, sfiorando con eleganza, nella loro uniforme di gala, le numerose vetture parcheggiate a cavallo del marciapiede davanti ai diversi bar, negozi e uffici. La passeggiata si conclude davanti all'edicola, dove i due sostano per commentare con compunzione le pubblicazioni esposte.

Lucio Vilevich

Soldati austroungarici a Klagenfurt

In questa foto ricordo è ritratto mio zio, Matteo Bitossa, di Tribano d'Istria, insieme all'amico Bencic e ad altri due amici, tutti soldati austroungarici. La foto è stata scattata nel 1916, a Klagenfurt.

I nipoti Bencic, Bitossa, Clementina, Maria ed Edoardo

VIA D'ALVIANO / VIGILI DEL FUOCO

«Troppo rumore per nulla»

Gli inquilini, in rappresentanza e per conto di tutti gli inquilini degli stabili di via D'Alviano 70, 72, 74, 76, richiedono formalmente alla direzione del Comando dei Vigili del fuoco, un intervento sollecito e risolutivo per ovviare all'elevatissimo tasso di inquinamento acustico venutosi a creare a seguito dello stanziamento del Comando stesso nelle immediate adiacenze dello stabile corrispondente ai numeri civici suddetti.

A questo proposito si dichiara che il sistema di allerta e di richiamo per comunicazioni di servizio usato dal comando dei Vigili del fuoco sito in via D'Alviano provoca un livello di emissione sonora apertamente in contrasto con i limiti sanciti dalla legislazione vigente (decreto presidente Consiglio dei ministri 1-3-91 in attuazione dell'art. 2, XIV comma, della L. 8-7-86 n. 349. Il decreto suddetto sancisce l'obbligo del rispetto in ogni centro urbano di precisi limiti diurni e notturni di emissione di decibel: risulta pertanto inopportuno da parte del Comando dei Vigili del fuoco l'attuale uso indiscriminato — a qualsiasi ora del giorno e della notte e ad altissimo volume — degli altoparlanti e del campanello bitonale di apertura degli stessi, non solo per le emergenze, ma anche per semplici e abituali comunicazioni di servizio, che provoca emissione di decibel altamente superiori a quelli consentiti dalle leggi vigenti. Si evidenzia infatti — da parte di un Corpo di pubblica utilità — un uso non corretto e non proprio dei mezzi tecnologici a disposizione per allerte, richiami e comunicazione di servizio all'interno della propria sede, tale da portare grave danno psicofisico alla popolazione della zona limitrofa. È da sottolineare inoltre che questa particolare situazione di elevatissimo inquinamento acustico si collega altresì al già cospicuo danno a questa zona abitativa derivante da una viabilità strutturalmente massiccia e impropria, sia diurna che notturna, che le autorità preposte non hanno ancora provveduto a disciplinare.

Tutto ciò comporta un notevolissimo danno alla saluta di tutta la popolazione residente nella zona, e in special modo delle numerose persone anziane residenti nei nostri stabili affette da patologie cardiovascolari e neurologiche, nonché dei bambini in tenera età.

Si vedano inoltre, a questo proposito le indicazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della sanità sugli effetti psicofisiologici provocati dall'esposizione al rumore e recepite dalla nostra legislazione nazionale vigente.

Tutto ciò posto, evidenziandosi una situazione non legittima ai danni della salute dei cittadini, ribadiamo la nostra richiesta di sollecito e definitivo intervento a soluzione del problema, auspicando una maggiore attenzione all'osservanza e al rispetto delle norme per i diritti del cittadino e alla tutela della salute pubblica.

Seguono 8 firme

VIA COMMERCIALE / C'ERA UN POLMONE VERDE IN CITTA'

«Acacie, aceri e querce rasi al suolo»

Via Commerciale, lunedì 4 luglio, ore 8: la placida quiete mattutina, interrotta a intervalli regolari solo dal familiare passaggio degli autobus della linea 28, non lascia presagire nulla di diverso da una giornata afosa come tante altre. Stesso scenario, stessa giornata, ore 13: il sinistro rumore delle motoseghe insinua un angoscioso sospetto in chi si accinge a rincasare dal lavoro. Il sospetto trova immediata, dolorosissima conferma: il tratto di bosco che sovrastava lo slargo all'altezza del numero civico 103 non esiste più. Distrutto, cancellato, raso al suolo. In due giorni l'opera sarebbe stata definitivamente compiuta e la lussureggiante macchia di acacie, aceri e querce avrebbe lasciato il posto a una desolante distesa di tronchi e di ceppaie.

Perché questo scempio? Perché questa natura violentata? È presto detto: per far spazio a due palazzine. Palazzine signorili, come precisa l'apposito tabellone, riportando inoltre, come prescritto in questi casi, gli estremi di concessione edilizia e l'autorizzazione dell'Ispettorato ripartimentale Foreste. Perché indignarsi, allora, se tutto è a norma di legge, se tutto è stato autorizzato dalle autorità competenti? I diritti della proprietà privata, per di più, sono a giusta ragione inviolabili, anche se chi da questo disboscamento ha tratto tangibili — e verificabili — danni materiali alla propria proprietà privata avrebbe certo più di qualcosa da eccepire.

Ebbene, malgrado tutto ciò, noi amici di via Commerciale, pensiamo che il verde sia un patrimonio di tutti e come tale vada salvaguardato. Il più possibile, senza che ciò comporti automaticamente una lesione dei diritti della propriet privata. Sarebbero infatti stati lesi i diritti dei proprietari se avessero salvato almeno le piante ubicate a ridosso delle proprietà confinanti, dove, in virtù delle normative vigenti, non è certo consentita l'edificazione? La sensazione è che si sia esagerato, e di molto.

E' vero, questo cuore verde a due passi dal centro cittadino pareva giorno per giorno un miracolo a quanti ne godevano la vista o ricevevano la visita dei suoi abitatori: scoiattoli, porcospini, ogni tipo di uccelli, per non parlare delle lucciole che, miracolo nel miracolo, dal bosco sciamavano nei giardini circostanti nelle calde serate estive. La perdita di questo piccolo polmone verde impoverisce noi tutti, che viviamo in una città sempre più tragicamente alle prese con l'emergenza ambientale, sotto forma di tassi di inquinamento dell'aria che sono tra i più elevati in Italia e di un'espansione edilizia che appare in stridente contraddizione con quelli che notoriamente sono i tassi di crescita demografica cittadini.

«Banditi», «assassini» hanno gridato quanti hanno assistito impotenti e col cuore gonfio di amarezza alla triste fine repentina di piante che, viceversa, aveva impiegato lunghi decenni per raggiungere un aspetto maestoso, e che avrebbero meritato ben altro rispetto, per non dire tutela. La direzione dei lavori, minimizzando l'impatto ambientale del disboscamento, non riesce a farsi una ragione di una simile reazione da parte degli abitanti di stabili costruiti con scarso rispetto dell'ambiente stesso, e per di più privi di un briciolo di verde proprio. Il signore distinto e affabile che così esprime il suo stupore non è neppure sfiorato dal dubbio che proprio queste persone abbiano ancora più diritto delle altre di sentirsi defraudate dalla dissoluzione di quel miraggio verde che si estendeva al di là della strada.

Ormai il danno è irrimediabilmente compiuto e ci si può anche legittimamente chiedere quale sia in concreto il senso di questa lettera. Il senso per fortuna c'è in quanto l'autorizzazione concessa dall'Ispettorato ripartimentale Foreste prevede un parziale rimboschimento. Si tratta di una magra soddisfazione, è vero, eppure noi, amici di via Commerciale, intendiamo aggrapparci a questo appiglio e porci come garanti del rispetto di questa prescrizione, da attuarsi con l'impiego delle stesse specie abbattute, pena il definitivo snaturamento paesaggistico. Sotto i nostri occhi impotenti si è consumato lo scempio, ma sotto i nostri occhi attenti si dovrà provvedere al ripristino della vegetazione. Il nostro intende essere un preciso impegno di vigilanza.

Raffaella Sgubin e altre 182 firme

Estate del '13

Bambini al mare nell'estate del 1913. Su questa «spiaggia», oggi, sorge il bagno Riviera di Grignano.

Una giornata sbagliata

In relazione alla mia lettera apparsa il giorno 2 luglio, intitolata «La grana, senza tessera sul bus», voglio chiarire che l'assenza del difensore civico era dovuta al fatto che ho telefonato al Comune per parlare con lui in un giorno non previsto per il ricevimento dei cittadini, e che la telefonista del Comune non ha saputo darmi notizie precise degli orari di ricevimento. Evidentemente, ho telefonato in una giornata sbagliata.

Mario Olivo

FURTO / DENUNCIA

«Poco decorosi come derubati»

Attraverso queste colonne vogliamo pubblicamente scusarci con il personale in servizio alla Stazione dei carabinieri di Barcola, il quale, con le obiezioni mosseci nel pomeriggio di mercoledì 6 luglio, in pratica ha scoraggiato (reso vano) il nostro tentativo di denunciare il furto subito poco prima all'interno della nostra vettura — avevano forzato la serratura — parcheggiata all'altezza del bivio di Miramare.

Il fatto succedeva mentre, ahinoi, ignari, c'eravamo concessi un bagno ristoratore.

A mente fredda, ripensandoci, ci siamo resi conto che i rilievi mossi dai carabinieri erano giusti e motivati — «Il vostro abbigliamento è poco decoroso per poter accedere ad un ufficio pubblico» (eravamo in canottiera, pantaloncini e ciabatte da bagno)»; «Perché non vi siete rivolti alla Stazione dei carabinieri di Miramare competente per territorio?»; «In ogni caso non possiamo rilasciarvi copia della denuncia né darle corso, ci limiteremo a trasmetterla ai carabinieri di Miramare».

Ce ne siamo fatti una ragione: nell'adempimento del dovere, il furto in se stesso passava in secondo piano rispetto al nostro abbigliamento totalmente fuori luogo e, del resto, il fatto che qualcuno si fosse indebitamente appropriato dei nostri vestiti e dei documenti dell'auto chiaramente non era sufficiente come attenuante.

Manlio Scher e Mauro Turch

Autobus e critiche

Mi dispiace per il presidente Act Rotondaro che le «critiche tendenziose su dati inesatti», come da lui sostenuto nella segnalazione del 3 luglio, siano state smentite da tre avvenimenti accaduti martedì 5 luglio.

Alle 12 la linea «48» ha «seminato» gasolio da Altura a Borgo S. Sergio, causando danni anche alle persone e costringendo l'Europ Assistance a trainare il mezzo in officina scortato dai vigili urbani. Poco dopo un autobus, il n. 241, della linea «20», ha «perso» i freni nel tratto di strada tra Aquilinia e Rio Ospo. Sempre durante le «ore calienti», il mezzo in servizio sulla linea «22», per Cattinara via Rozzol-Melara, è dovuto rientrare in deposito perché mancava il sostituto per effettuare le corse fino alle 20.10.

Certamente siamo in estate, per cui insorge il problema della sostituzione per legittime ferie del personale, ma occorre allora distaccare autisti per servizi speciali? Forse sarebbe meglio utilizzarli nel servizio pubblico, oppure assumerne di nuovi, essendo il numero degli utenti aumentato del 4% rispetto allo stesso periodo del '93, (dato riferito in un articolo di codesto quotidiano posto nella pagina successiva a quella della notizia dell'incidente di via Brigata Casale).

Gruppo consiliare Lega Nord alla Regione

ORE DELLA CITTA'

Arcieri lutto

Si è spento il 5 luglio, all'età di 68 anni, Salvatore Arcieri, padre di Giovanni Arcieri, rotativista del nostro giornale. A Giovanni Arcieri le condoglianze della famiglia de «Il Piccolo».

Ginnastica Triestina

La Società ginnastica triestina comunica che il giorno 19 luglio in prima convocazione alle 18, e in seconda convocazione alle 18.30, si terrà l'assemblea generale straordinaria dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) aumento canone sociale.

STATO CIVILE

NATI: Purkardhofer Simone, Pinamonti Enrico, Valenta Cristina, Sancin Patrizia, Finzi Paolo Giovanni, Tomsig Cecilia, Guidone Matteo, Goiza Beatrice, Belletti Michele, Crevatin Alessia, Valentinuz Thomas, Persico Ilaria, Spasic Stefan, Antonini Jennifer.
MORTI: Argentin Flora, di anni 89; Steinkogler Guglielmina, 90; Milloni Caterina, 87; Riccobon Mario, 84; Apollonio Romilda, 70; Saxida Anna, 93; Torre Flavia, 60; Hrusvar Dora, 81; Toncic Giovanni, 75; Negrin Maria, 94; Chermaz Giustina, 84.

Duino Aurisina, il Comune ha 50 anni

In occasione dei cinquant'anni del Comune di Duino Aurisina, i dipendenti si sono ritrovati per festeggiare la ricorrenza. Il gruppo ha deciso di ritrovarsi nel corso di una gita a Bled e Bohini, con pranzo a Radovlica e cena a Prosecco. Nella foto ecco i partecipanti immortalati durante la memorabile giornata di festa.

Biblioteca del popolo

La direzione della Biblioteca Statale del Popolo comunica che le sedi della biblioteca rimarranno chiuse al pubblico, per le annuali operazioni di riordino, nei seguenti periodi: sede di via del Rosario, dal 18 al 30 luglio; sede di Muggia, dal 18 al 30 luglio. Il servizio al pubblico riprenderà secondo gli orari consueti.

Concerto annullato

Il concerto del gruppo francese Malka Family previsto per venerdì 15 luglio, al Castello di San Giusto nell'ambito della manifestazione «Straordinario estivo» è stato annullato dallo stesso gruppo a causa della cancellazione dell'intera tournée prevista in Italia in tale periodo.

Calzature Erika di V. Carducci 12

Comunica all'affezionata clientela che oggi hanno inizio i saldi di fine stagione. Calzature Erika, via Carducci 12 (com. eff.).

Paesaggio en plein-air

L'atelier dell'Accademia Arti applicate organizza, dal 7 al 15 agosto, il V campo estivo di pittura «en plein-air». L'attività pittorica si svolge in un accampamento esclusivo per l'Accademia alternando il lavoro artistico allo studio in gruppo delle tematiche relative all'approccio «en plein-air» al paesaggio. Per informazioni: Accademia, via Rossini 12 (tel. 639273).

Confesercenti Raccolta firme

Domani, mercoledì 13 luglio, dalle 9 alle 12, ai portici di Chiozza, continua la raccolta di firme promossa dalla Confesercenti in calce alle tre petizioni: «50.000 firme contro Tosap, usura e per la programmazione». Le firme sono indirizzate ai presidenti di Camera e Senato, e saranno raccolte in questi mesi nelle piazze e nei negozi della città nonché nelle sedi della Confesercenti.

Informazioni turistiche

Uffici informazioni turistiche dell'Azienda di promozione turistica. Stazione centrale (tel. 420182): dal lunedì al sabato 9-19; domenica e festivi 8.30 - 13.30. Sistiana (tel. 299166): dal lunedì al venerdì 10-13, 16-19; sabato 9-13. Muggia (tel. 273259): dal lunedì al venerdì: 10-13, 16-19; sabato 9-13.

Cmm N. Sauro

Il Cmm N. Sauro organizza una ex tempore di pittura, scultura, grafica, domenica 31/7 riservata ai giovani fino ai 20 anni. Iscrizione gratuita.

Gruppi Al-Anon

Se il bere di un tuo familiare, o di un tuo amico, ti crea dei problemi, i gruppi familiari Al-Anon, per parenti e amici di alcolisti, ti possono aiutare. Le riunioni si tengono in via Palestrina 4, martedì dalle 17.30 e giovedì dalle 19 (telefono 369571); in via dei Rettori 1, lunedì dalle 17.30 e martedì dalle 19.

Rotary club Trieste Nord

La conviviale rotariana odierna avrà inizio alle 13, nella consueta sede del Jolly Hotel, e vedrà i soci riuniti in assemblea per la discussione delle linee programmatiche 1994/95 esposte dal presidente, Giorgio Cividin.

PICCOLO ALBO

Smarrita venerdì 8 notte, gatta tigrata grigia, occhi verde intenso con bocca bianca zona Molino a Vento. Chi ha notizie è pregato di chiamare il 761393. Ricompensa.

La partita sul maxischermo

Mercoledì alle 22, sul campo A7 di S. Luigi, in via Felluga 58, proiezione della gara di semifinale tra Italia e Bulgaria su un maxischermo. Funzioneranno vari chioschi. Entrata libera.

Donne e fascismo

Continua la festa della stampa comunista presso l'area dell'ex Cantiere Alto Adriatico di Muggia. Oggi serata dedicata alle donne. Alle 20 discussione sul tema «Donne e fascismo», a cura del gruppo delle donne di Rifondazione comunista. Dalle 21 suonerà e canterà Judy Moss.

«Filo d'Argento» Auser

Per gli anziani soli, l'estate spesso significa emergenza. Ma c'è un telefono gestito dagli stessi anziani, a disposizione di quanti si trovino in situazioni di disagio. Può organizzare un intervento di soccorso, fornire informazioni utili, aiutare nel disbrigo di pratiche burocratiche, provvedere alla spesa quotidiana, promuovere occasioni di incontro e di aggregazione per chi soffre di solitudine. Chiamando il numero verde 1678-68116 o in alternativa il 722322 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze. Nelle ore di presenza — il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 20, è aperto anche il Centro sociale «Pagliari».

Coro in trasferta carinziana

Trasferta carinziana per il coro della Società «Alpina delle Giulie». Il gruppo triestino diretto dal maestro Sergio Pittaro, e specializzato in canti popolari, si è infatti esibito con successo in un concerto ad Ebental, nei pressi di Klagenfurt, in Carinzia.

SENTITO DIRE / IN GIRO DA...

Sviolinate tzigane

Scintillanti, dorati e spensierati anni della Mitteleuropa; tra il ritmo saltellante di una polca e quattro colpi di pistola a Sarajevo. «Valzer e champagne» è il titolo della rassegna d'incontri musicali che l'Associazione festival internazionale dell'operetta, insieme alla Fipe organizza nei locali tipici della Mitteleuropa. Valzer e champagne, un titolo evocativo di quei bei giorni, quando l'Europa azzimata danzava nel salone di lusso del Titanic. «Kalman Farkas» è il nome del gruppo ungherese che nei prossimi giorni suonerà nei ristoranti triestini; tra un gulach e una porzione di krauti, celebri arie di operetta e melanconiche sviolinate tzigane. Questa sera alle 21 saranno al ristorante Fabris, domani al «Contarena» di Udine, giovedì 14 alla trattoria Suban, venerdì al ristorante alla Stazione e infine sabato 16 al ristorante Diana di Opicina.

Togliamoci pure lo smoking e indossiamo il kilt per andare questa sera alle 21 a Pulfero, lungo la Valle del Natisone. Qui, nell'ambito di Folkest '94, ci aspetta in piazza Cicigolis uno scampolo di «Highland», gli «Annasach», che suonano la tradizionale musica da ballo scozzese. Insieme a loro si esibiranno i giovani musicisti del «Carantan».

Restando in tema di tradizioni, oggi a Grado e Aquileia si festeggiano i santi patroni: il programma prevede questa sera, nel Campo Patriarca Elia di Grado, la pantagruelica «sardelada» dei portatori della Madonna di Barbana. Ad Aquileia invece, nel campo dei Patriarchi, alle 21 si terrà uno spettacolo con il gruppo folcloristico della Bielorussia.

Invece a Udine, alle 21.30, nell'ambito della rassegna «Udine Estate» in piazza Matteotti si terrà il concerto di musica jazz del «Mike Stern Trio», con Jeff Andrews e Dave Weckl.

Concludiamo ricordando che questa sera, il bagno «Grignano 2» riaprirà i battenti dopo il calar del sole per ospitare, come ogni martedì, una serata tutta all'insegna della musica da discoteca.

A GRADO
Un corso di pittura

Un corso di pittura e figura viene organizzato a Grado dal 18 luglio al 5 agosto a cura dell'Accademia internazionale di Belle Arti - «Scuola del vedere», con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

Il corso si svolgerà all'interno del parco delle Rose, dal lunedì al venerdì, dalle 15 in poi. Le lezioni, rivolte sia agli adulti che ai bambini, con la direzione del prof. Paolo Cervi Kervischer, riguarderanno il disegno e la composizione del colore, la pittura degli impressionisti, la figura umana nell'ambiente naturale e bozzetti sulla spiaggia.

I partecipanti avranno diritto all'accesso gratuito alla spiaggia attraverso il ristrutturato parco delle Rose, e potranno iscriversi al corso completo per 3 settimane, o in alternativa per due o una settimana. Per informazioni telefonare ai numeri 0481/43503 (signora Surian); 369024 (prof. Cervi).

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Con la tua candela puoi accendere quella di un altro.

Inquinamento
2,0 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 21 gradi, temperatura massima: 27,4; umidità 70%, pressione: 1017,1 in diminuzione, cielo poco nuvoloso, vento da Ovest Ponente, 12 km/h, mare poco mosso con temperatura di 21,4 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 12.55 con cm 44 e alle 0.17 con cm 30 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.12 con cm 57 e alle 18.49 con cm 20 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 13.34 con cm 43 e prima bassa alle 6.45 con cm 50.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

OGGI
Farmacie di turno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

DI SERA
Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

ELARGIZIONI

— In memoria della moglie (26/11) dal marito 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Sossi nell'anniversario (10/7) dalla moglie 50.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.
— In memoria di Tina Cobelli Fioritto nel VII anniv. (12/7) dalla sorella Cobelli e Sandro Fioritto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vladimiro De Marco per il compleanno (12/7) dalla moglie Erminia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega antivivisezionista nazionale (Firenze).
— In memoria di Rossana Latin nel VI anniv. (12/7) dai familiari 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Tina Tarlao nell'VIII anniversario (12/7) da Noemi 15.000 pro Itis.
— In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano da Livia e Giorgio Zardi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Beradi ved. Marsi da Laura e Nella Tandoi 20.000 pro Aism.
— In memoria di Giovanna Bertogna da Marta Terlikar 25.000, da Riccardo Messineo 25.000 pro Croce verde (Cervignano del Friuli).
— In memoria della mamma Amalia Bertolazzi dal figlio Lucio 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Frati di Montuzza (mensa poveri), 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Chiesa S. Antonio Vecchio, 25.000 pro Dia. Psi. Gra, 25.000 pro Unitalsi, 25.000 pro Caritas diocesana, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Anna e Oscar Brescia da Barbara Brescia 50.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Rosalia Cernivani dalla figlia Violetta 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Santo Ferluga da Edi e Flavia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciano Fragiacomo da Gioi Seppilli 30.000 pro Astad.
— In memoria di Alfio Gall dalla sorella Egle e fam. 100.000, da Silvana Bolcich 20.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi); da Levi Vitta 100.000 pro Div. neurologica.
— In memoria di Gaspare Lizzul dalle fam. Burul, Scopas e Zago 150.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori da Nora Somuzzi 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Armida Gianfranceschi ved. Camellini da Gina e Maria Mosetti 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Mario Giaretton da Lorenzo Bresciani e Luciano Deljusto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ivancic ved. Ughi da Vidmar, Alessio, Pavatich, Piergianni, Veliscech, Bianco, Severi, Braico, Ongaro, Di Maio, Rosanna, Orsini, Piccinin 125.000, da Franzelli-Severi 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Lucia Lacota Catela da Maria Misson Cocchietto 50.000 pro Fond. benefica Kathleen Casali.
— In memoria di Bianca Mayer Pinamonti da Augusta Buri Durissini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Pressi da Luciana e Rino Baroni 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Marta Rasmini da Canzi, Principalli, Veludo e Zocchelli 160.000 pro Parrocchia S. Giovanni decollato.
— In memoria di Tullio Russiani dalle fam. Armeni Tabucchi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Bianca Puntin ved. Cuoco da Antonietta Bernardini, Alice Benedetti e fam. 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Romano dai dipendenti comunali rip. XV Sport turismo tempo libero 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gemma ved. Schalaudek da Italia Furlani 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Fulvio Tinta da Luciano e Flavia Gustincic 100.000 pro Ass. «Sancin Nives» per la tutela dei cerebropatici e e disabili mentali; dalle fam. Ferro e Chicco 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Tripani da Rita Dezorzi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Orfeo Vigna dallo studio dott. Paolo Valenti, Ced, Studio Purini 275.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Achille Zoffoli da Alida, Alessio, Davide, Elisabetta, Albert, Ester, Giovanni 70.000 pro Ist. Rittmeyer; dai coinquilini dello stabile di p.zza Foraggi 5/1, 100.000 pro Astad.

NUTRITO PROGRAMMA DI INIZIATIVE PRESENTATO DA LEGAMBIENTE

Estate, pulizia su tutti i fronti

Dalla campagna «Salvaplastica» alla manutenzione di Villa Giulia, per concludere con la Goletta Verde

Il primo appuntamento è fissato per domani sera con un incontro sulle «ricadute» del futuro parco del Carso

La Legambiente lancia l'"Estate pulita '94", una campagna-contenitore di manifestazioni che si svilupperanno fra luglio e agosto.

Il primo appuntamento è fissato per domani, alle 18.30 in via Machiavelli 9: un incontro sul progetto del Parco naturale del Carso. Non si tratterà di una conferenza "tecnica", riservata agli addetti ai lavori, ma di un momento di riflessione più ampio sulla possibilità concreta di gestire una grande zona verde creando occasioni di lavoro e di sviluppo, turistico e non.

Livio Dorigo, 64 anni, medico veterinario, è un profondo conoscitore delle "devianze" che lo sviluppo a tutti i costi comporta per l'economia rurale, centrata sulla zootecnia o sulla produzione agricola, ed ha alle spalle un'esperienza originale in provincia di Varese nel recupero di aree abbandonate: "L'uomo di città deve recuperare l'uomo di campagna e viceversa: il verde non è un optional, ma una componente fondamentale che ognuno di noi deve poter recuperare per vivere" sostiene Dorigo.

Cambiare la mentalità: un percorso difficile, in controtendenza rispetto all'illusione consumistica, ma che si può realizzare se i piccoli gesti quotidiani si fanno prassi generalizzata e riconosciuta. Come la raccolta differenziata dei rifiuti, che già vede Trieste molto più avanti rispetto ad altre città italiane. Giovedì 14 luglio, dalle 10 alle 16, in piazza Sant'Antonio, seconda edizione della campagna "Salvaplastica", per incentivare la raccolta differenziata: una maglietta ricordo per chi raccoglie due chili di plastica.

E se la città deve riscoprire il verde, può cominciare vivendo in modo diverso gli spazi che ha già a disposizione: mercoledì 20 luglio, in collaborazione con il servizio comunale del verde pubblico, verranno ripulite le "canalette" del parco di Villa Giulia. Ma in piazza Oberdan (a partire dalle 15) si cercherà di sensibilizzare l'amministrazione comunale sul problema dell'istituzione di alcune servitù di passaggio a favore di villette circostanti che potrebbero danneggiare il parco.

Nell'"Estate Pulita '94" è previsto anche un momento artistico. Il 10 agosto, notte di San Lorenzo, di stelle cadenti e di desideri, il castello di San Giusto ospiterà il balletto ecoartistico "Là in fondo al mar..". La rappresentazione, su musiche di Ellington, Rachmaninov, Joplin, è curata dalla compagnia "Arteffetto" di Trieste.

Il mare è un altro dei temi cruciali per Trieste, ma anche per tutta l'area dell'Adriatico. Le sentinelle della "Goletta verde" concluderanno la loro ricognizione a Trieste, giovedì 12 agosto. Il responso sulle condizioni delle coste adriatiche concluderà la serie di iniziative della Legambiente.

A lezione sui pattini

Gli allievi delle classi prima e terza A della scuola media statale «Benco Pitteri» sono stati protagonisti di un'ora di lezione davvero alternativa a «Rollerpark», la struttura recentemente realizzata nel comprensorio della Fiera. Si è trattata per i ragazzi di una esperienza divertente, durante la quale molti di loro hanno preso confidenza per la prima volta con i pattini e con questo sport.

IL CIRCOLO TRIESTINO DI «ITALIA CUBA»

In trasferta per restaurare museo storico dell'Avana

L'associazione nata nell'ottobre dello scorso anno

Si è costituito nel mese di ottobre dello scorso anno il circolo triestino dell'Associazione nazionale di amicizia Italia - Cuba, per organizzare e sostenere la solidarietà con il popolo dell'isola centroamericana, il quale vive dal '91 nel cosiddetto «periodo especial», di ristrettezze e sacrifici, a causa della grave condizione economica del paese.

Seppur in fase di assestamento e ancora privo di una sede propria il circolo triestino ha già dato il via a una serie di iniziative: una campagna di informazione sulla situazione cubana, una raccolta di firme di solidarietà, una sottoscrizione in sostegno del programma governativo agroalimentare, un viaggio organizzato di due settimane nel maggio scorso, una trasmissione radiofonica ogni venerdì alle 17.30 sulle onde di Radio Fragola.

Ora il circolo si sta muovendo su due fronti: la partecipazione a una microbrigata di lavoro a Cuba, e l'allestimento di un proprio stand alla Festa di Liberazione che si tiene all'ex cantiere Alto Adriatico di Muggia fino al 17 di luglio. La microbrigata, organizzata dai circoli del Triveneto, ha l'intento di restaurare il Museo de la Marcha del Pueblo Combatiente, ubicato nella municipalità di Playa a L'Avana, il quale diverrà un centro sociale per le attività artisticoculturali. I partecipanti partiranno il 16 luglio ed è già attiva la raccolta di fondi per contribuire a realizzare l'operazione.

Alla Festa di Liberazione di Muggia sarà possibile acquistare libri, musicassette e artigianato cubano. La giornata di venerdì 8 luglio è stata dedicata a Cuba con un dibattito pubblico e il concerto del complesso Ocho Rios. Per ogni informazione sull'associazione ci si può rivolgere alla coordinatrice del circolo triestino, Alma Masè, telefonando all'813633 (ore serali).

Miramare, la sfinge colpisce ancora

Nella serata di domenica, durante la prova generale dello spettacolo Luci e suoni d'operetta «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare», si è guastata la consolle del computer che comanda la regia luci dello spettacolo, a causa di un rientro in linea di un fulmine. Lo spettacolo debutterà il 18 luglio, mentre proseguono le repliche del Sogno Imperiale di Massimiliano. La sfinge vuole dunque solo la storia di Massimiliano e Carlotta? «Gli incidenti tecnici che si sono verificati hanno dell'incredibile»,dice Serafino Marchiò Lunet, dell'istituto diffusione arte e cultura, che gestisce gli spettacoli. L'istituto chiede ai triestini, «come trovate l'espressione della sfinge di verde illuminata?», e invita a scrivere all'Indac, via Valdirivo 13. Le lettere più signficative e divertenti verranno pubblicate sulla rivista nazionale dell'istituto.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	14.00	Ue A. OGNITSEV	Capodistria	49
11/7	15.00	Da. NORASIA ADRIA	Malta	51
11/7	18.00	Gr. EMALIOS TRITON	La Skirra	Rada
11/7	20.00	Pa CHRISTINA K.	Chioggia	13
12/7	6.00	Tu UHD TRANSFER	Istanbul	31
12/7	matt.	Ue IVAN PROKHOROV	Ashdod	51
12/7	13.00	Pa LULA I.a	Bejaja	Rada
12/7	14.00	Sv TRANSBIT	Livorno	36
12/7	pom.	It. SOCAR 101	Monfalcone	52
12/7	16.00	Es A. PUSTOVOTT	Es Sider	Rada
12/7	17.00	Rs KHERSON	Theodosia	Silone
12/7	17.00	Pa EVER GLACE	Valencia	49

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
11/7	18.00	It SIBA GERU	Libia	4
11/7	17.00	Sv OMIS	Ordini	13
11/7	18.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
11/7	18.00	Tu. KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
11/7	22.00	Da NORASIA ADRIA	Capodistria	51
12/7	alba	Ue A. OGNITSEV	Ancona	49
12/7	13.00	It ESP. GRECIA	Durazzo	23
12/7	pom.	Ue I. PROKHOROV	Ravenna	51
12/7	18.00	Tu. UHD TRANSFER	Istanbul	31

Gli auguri del «Sono nato»

Auguri a mamma Angela e a papà Ennio Bacci per l'arrivo di Alessia, una bellissima bambina fotografata qui sopra mentre dorme felice tra le braccia della sua mamma. La piccola Alessia va a fare compagnia ai due fratellini Daniel, di 14 anni, ed Elisa, di 12 anni.

Numeri utili

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; Emergenza sanitaria 118; Vigili del fuoco 115;Polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; ufficio contravvenzioni 366495 e 366497; Protezione civile 393646 - 0337/549402.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto di Trieste, tel. 040/366666; Capitaneria di porto più vicina, tel. 167/090090 (chiamata gratuita).

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 118.

Per avere ambulanze

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, Sogit tel. 313232.

Gli ospedali cittadini

Ospedale Maggiore, Cattinara e Santorio 3991111; Burlo Garofolo 37851111; Maddalena 3991111; Lungodegenti 567714; Clinica psichiatrica 571077.

Pronto Usl

Per avere informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: telefono 573012 dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 13.

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600; altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034; Barriera Vecchia, via U. Foscolo 7, tel. 768535; Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153; Cologna-Scorcola, via di Cologna 30, tel. 573152; Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248; S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215; S. Giovanni, via Giulia 75/3, tel. 54280; S. Vito-Città Vecchia, via Locchi 21, tel. 305220; Valmaura-Borgo S. Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord; Esso: piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco; Fina: via F. Severo 2/3.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730; Radio Taxi 54533. Posteggi taxi: via Foscolo, tel. 725229; p. Goldoni, tel. 636926; stazione FF.SS. tel. 418822; p. Venezia, tel. 305814; p. Vico, tel. 309214; pl. Valmaura, tel. 810265; v. Piccolomini (ang. v. Giulia), tel. 635820; v. Galatti, tel. 367767; vl. R. Sanzio, tel. 55411; Roiano, tel. 414307; pl. Monte Re (Opicina), tel. 211721; v. Einaudi, tel. 366380; Sistiana, tel. 299356; p. Foraggi (ang. v. Signorelli), tel. 393281; lg. Pestalozzi, tel. 764777; pl. Rosmini, tel. 309470; ospedale Cattinara, str. Cattinara, tel. 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, direzione compartimentale, centralino 3794-1. Ufficio informazioni 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 411053. Oggetti rinvenuti (orario continuato) tel. 3794 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667; Andos (Associazione donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716; Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618; Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai nimori, tel. 306666; «Telefono rosa», tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900 (orario 9-13, 16-19); Andis, via U. Foscolo 18, tel. 767815; Unione italiana ciechi, via Battisti 2, tel. 768046/768312; Cooperativa di servizi socio-educativi 2001, via dei Porta 6/1, tel. 370117, fax 369776; Gau, Gruppo azione umanitaria, via Milano 7, tel. 369622/661109).

Emergenza ecologica

Squadra comunale antincendio boschivo 393646 - 0337/549402; Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044; Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019; Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821; Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355; World Wildlife Fund (Wwf), via Romagna 4, tel. 360551; Lega per l'ambiente, via Machiavelli 9, tel. 364746; Lipu, via Romagna 4, tel. 371501; Italia Nostra, via del Sale 4, tel. 304414; Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24), tel. 362991; Gruppo Nord Est, pompieri volontari di protezione civile, via Weiss 19, tel. 350250, fax 350900; Greenpeace, tel. 422038, fax 44960.

Servizi pubblici

Acqua e gas, segnalazione guasti 77931; elettricità, segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931; Enel 822317.

INDIRIZZI E ORARI DI VISITA

Biblioteche, musei, gallerie d'arte ed esposizioni

Antiquarium, via Donota e Basilica Paleocristiana, via Madonna del Mare: aperto tutti i giorni (10-13). Ingresso gratuito.

Galleria d'arte antica (piazza Libertà 7): aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

Biblioteca civica, piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

Biblioteca statale del popolo, direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario» lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia, piazza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII 1, tel. 301479: orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo del Risorgimento e sacrario a Guglielmo Oberdan, via XXIV Maggio 4, tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico Museo del Castello di San Giusto, p. Cattedrale 3, tel. 313636, orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

Museo storico del castello di Miramare, Miramare, tel. 224143, orario del museo: ogni giorno dalle 9 alle 16; orario del Parco del castello: ogni giorno dalle 9 alle 17. Visite guidate al parco gratuite. Visite guidate al castello gratuite ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Civico museo di storia e arte e orto lapidario, via della Cattedrale 15, tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Civico museo di storia patria e raccolte Stavropulos, via Imbriani 5, primo piano, tel. 363969, solo per consultazione su richiesta.

Civico museo Morpurgo, via Imbriani 5, secondo piano, tel. 636969. Orario: 10-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo di storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 302563. Orario: 9-13 (lunedì chiuso e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo, dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Museo del mare, via Campo Marzio 1, tel. 304885. Orario: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Museo Ferroviario, via Campo Marzio, tel. 3794185. Orario: 9-13. Lunedì chiuso.

Orto botanico, via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

Acquario marino, riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo teatrale Schmidt, via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

Civico museo della Risiera di San Sabba, ratto della Pileria 1, tel. 826202. Ogni giorno dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì). Dal 20 aprile al 31 maggio e dall'1 al 5 novembre: orario feriale continuato dalle 9 alle 18 (chiuso lunedì). Aperto il 25 aprile. Ingresso libero.

Museo Revoltella, piazza Diaz 27, tel. 300938 e 311361 (sede espositiva). Ogni giorno entrate scaglionate alle 10.30, 15, 16.30, 18. Sabato, 10.30, visite guidate. Mostra «Punti di vista» ala auditorium, p.t. 1.o piano:da lunedì a sabato 10-13, 15-20; domenica 10.13. «Galleria d'arte moderna» visite di gruppo alle 11 e alle 17; visita libera la domenica dalle 10 alle 13, luned', martedì e sabato dalle 16 alle 19. Chiuso il martedì e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

Villa Stavropulos, via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 636263.

Tempio anglicano, via San Michele 11/a, tel. 311403.

Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20; giovedì 10-13, esclusi i giorni che coincidono con festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

Museo lirico permanente «Beniamino Gigli», via Mazzini 36; orario: lunedì e giovedì, ore 17-20.

Museo paleontologico della Rocca: aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Museo carsico paleontologico dei cimeli storici: d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

Grado. Basiliche aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

Lapidario: d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

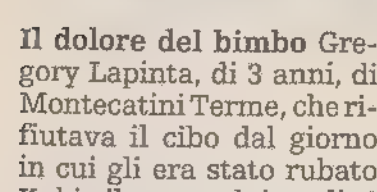
Palazzo Attems, piazza De Amicis 2: Pinacoteca, chiusa per restauro; biblioteca e archivio storico provinciale aperti da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

Musei di Borgo Castello: Museo della Grande Guerra e Pinacoteca aperti dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, lunedì chiuso; museo di Storia e Arte, chiuso per allestimento.

Museo del vino, San Floriano. Feriali 8-17; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan» via Battisti, Gradisca d'Isonzo, aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

ANIMALI

Restituisce il cane rubato ad un bimbo

Il dolore del bimbo Gregory Lapinta, di 3 anni, di Montecatini Terme, che rifiutava il cibo dal giorno in cui gli era stato rubato Kuki, il suo volpino di 4 anni, ha toccato il cuore dello sconosciuto che gliel'aveva sottratto. Un giorno la madre di Gregory lo ha portato assieme al cagnetto nella pineta della cittadina e, misteriosamente, la bestiola è sparita. I Lapinta l'hanno cercata ovunque, mentre Gregory piombava nella disperazione e i medici non sapevano come curarlo. Angosciati, i genitori hanno affisso manifesti con l'immagine di Kuki e, infine si sono rivolti a «La Nazione» che ha riferito la storia del bimbo che non voleva più vivere senza il cagnetto con il quale era cresciuto. Il patetico sos dei Lapinta ha commosso il ladruncolo, che all'indomani della pubblicazione ha legato il cagnetto al cancello della loro casa. Primo a vederlo è stato Gregory, che si è messo a urlare «Kuki è tornato...» e dopo giorni di digiuno ha reclamato la merenda che ha diviso con l'amico a quattro zampe.

* * *

Quattro bellissimi siamesi cuccioli, tre femmine e un maschio, si regalano a buoni. Telefono 040/411098. Gli ospiti del canile dell'Usl sono aumentati di 9 unità e ora ammontano a 27. Tra i nuovi arrivi una meticcia di Charplanine e due cuccioli trovati legati in un bosco, un pastore tedesco, una femmina raccolta a Barcola, un cane fulvo trovato in via Sinico e un meticcio ferito che aveva accanto un cagnetto tricolore soccorsi a Muggia. Per adottarli chiamare ogni giorno, domenica esclusa, dalle ore 7 alle 13 al numero 040/820026. Sono sempre 14 i cani della pensione convenzionata Gilros, via Prosecco 1906, tel. 040/215081. Si possono vedere ogni giorno, tranne venerdì e festivi, dalle 10 alle 12.

* * *

La sera della vittoria della nazionale di calcio ai Mondiali, un'auto si è fermata davanti al giardino di via Rosani 27, e qualcuno ha scaraventato all'interno un cagnetto. La giovane padrona di casa lo ha raccolto ma avendo un cane dal temperamento di Otello ha dovuto portarlo al canile. Il cucciolo ha avuto fortuna: è stato, infatti, adottato dal cinovigile Mauro Martin.

* * *

L'Oipa (organizzazione internazionale per la protezione degli animali e l'abolizione della vivisezione) rivolge un appello ai protezionisti affinché contribuiscano, a seconda delle loro possibilità, all'acquisto di una casetta nel Padovano per ospitare temporaneamente i randagi. Il delegato per l'Italia Michele Pietro Ghezzo, che da anni profonde tempo e denaro, ha contribuito con 20 milioni. Per le offerte usare il c/c postale 10491355 intestato all'O.I.P.A., via Ognissanti 18, Padova.

* * *

Il sindaco di Grottaferrata, nel Lazio, non scherza in materia di protezionismo. Non soddisfatto dalla legge quadro 281, dalle rincrudite sanzioni dell'art. 727 del Codice penale e delle leggi regionali ha emesso una severa ordinanza che prevede pene altrettanto severe per chi maltratta gli animali, li abbandona durante le ferie e cattura randagi. Identiche sanzioni anche per i circhi. L'ordinanza è stata affissa in tutta la cittadina.

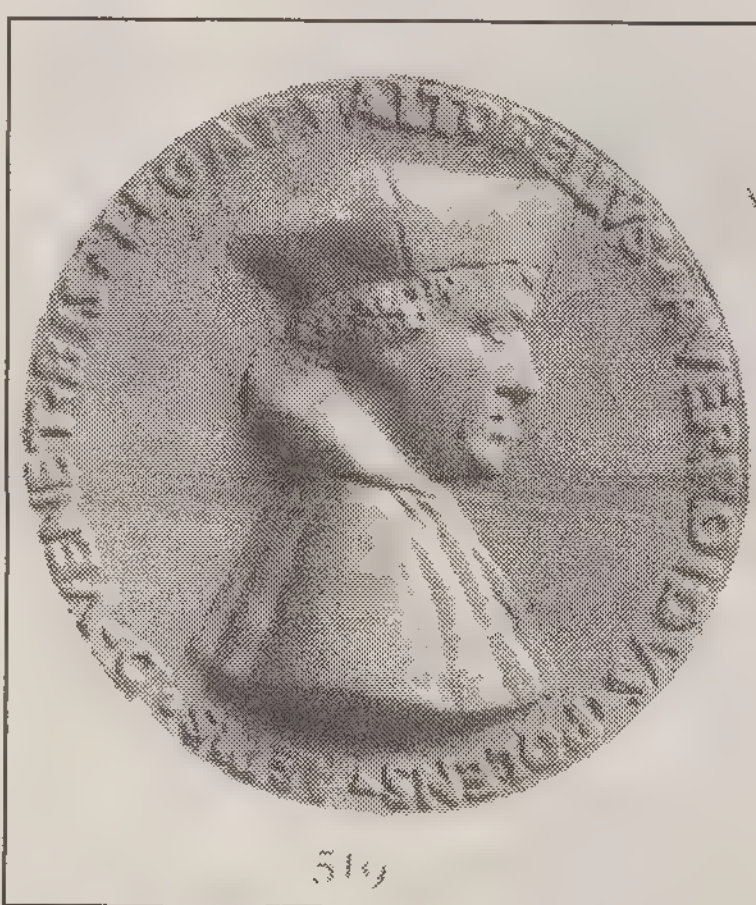
Miranda Rotteri

NUMISMATICA

Il vescovo di Pola

Un ritratto di Altobello durante il suo soggiorno a Bologna

Negli anni 1523-1524 Altobello soggiornò a Bologna, vicelegato per la terza volta. Questo titolo compare nella sua seconda medaglia, conosciuta nei diametri di 68 e 45 millimetri, che reca al dritto un vigoroso ritratto del vescovo con il capo coperto dal cappello prelatizio, volto a destra e, attorno al bordo, la leggenda: ALTOBELVS°AVEROLDVS°EPIS(copus)°POLEN(sis)°BONON(iae)°ETC°TER°GVBER(nator). Al rovescio, nel giro in alto, il motto: MATVRA CELERITAS e, nel campo, una scena di gusto classico dove, sulla sinistra, compaiono un magistrato seduto su una sedia curùle posta su una pedana ornata e tre figure maschili in tunica: una sulla destra e due sullo sfondo che reggono una cornucopia. Hill non condivide l'attribuzione di questo pezzo a Nicolò Cavallerino da Modena ma, per affinità stilistiche, ritiene sia opera di Antonio Vicentino. La terza medaglia, del diametro di 69 millimetri, sconosciuta al Kandler, ritrae il busto del vescovo di Pola rivolto verso destra, con cappello prelatizio. Intorno al bordo la leggenda recita: ALTOBELLVS.AVERROIDVS.POLENS(is).AEPIS(copus).D(ominii).VENET(iarum).BIS.LEGAT(us). Al rovescio, anepigrafe, compare una barca sulle onde del mare con una fanciulla ignuda che regge con la sinistra il timone e con la destra la vela. Il pezzo, databile tra il 1526 e il 1530 è, come il precedente, attribuibile a un artista di area veneta.

(3. Fine)
Daria M. Dossi

RITI ANTICHI

Cielo dell'antico Egitto

Oltre che varie costellazioni, erano noti anche alcuni pianeti

Oltre che varie costellazioni, agli Egiziani erano noti anche alcuni pianeti, ad esempio Giove, che era chiamato «La Stella del Sud» (Seba-resy) e, dalla fine del Nuovo Regno, pure «Colui che illumina il cielo» (Upeshpet). Non è tuttavia stato ancora identificato il dio che governava questo pianeta. E' invece noto che una particolare forma di Horus governava il pianeta Saturno, chiamato «La Stella dell'Ovest che attraversa il cielo», oppure «Horus il toro del cielo». Infatti in questo speciale caso Horus era raffigurato come un falco con la testa di toro. Marte, «La Stella dell'Oriente del cielo», era definito anche «La stella che cammina indietro nel suo viaggio».

Era anche conosciuto come «Harmakhis» (Horus dei due orizzonti) e, sia sottò la XIX e XX Dinastia che nei tempi greco-romani, era detto pure «Horus il Rosso») Her-Descer). Nonostante il fatto che nei suoi vari nomi si trovi principalmente quello del dio Horus, la divinità protettrice di questo corpo celeste era Ra, raffigurato come una testa di falco recante su di sé una stella. Mercurio era detto Sebeg, o, in epoca greco-romana, anche Sebek. Era raffigurato come un essere umano con una stella sulla testa. La divinità sua protettrice era Seth, dio del deserto, della confusione e di ciò che si oppone all'ordine cosmico. Nel «Libro dei Morti» si parla di una scala o di un piedistallo a gradini che sono sotto la protezione di Sebeg.

Venere aveva anche per gli Egiziani un doppio aspetto: come stella del mattino era «La Stella della barca di Osiris-la Fenice»; nei tempi tardi era «Il dio del mattino». Si pensava che fosse il traghettatore di Osiris, o l'anima stessa del dio, cioè la Fenice. Come stella serale era detta «Seba-uoty» ed era protetta da Isis; era dipinta in epoca tarda come una donna con due teste, una con la Corona Rossa e una con la Corona Bianca. La stella della sera era femminile, quella del mattino maschile, anche se si diceva che avesse generato Orione.

Franca Chiricò

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 12.7.1994 con attendibilità 80%

2000 m +11 c; 1000 m +18 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TS — TMAX 27/30, Tmin 14/17 — Tmin 19/22 — MARTEDI' 12 — M. Adriatico

Legenda: ore di sole 12 o più, vento med. 3-6 m/s, pioggia 0-5 mm; ore di sole 9-12, vento med. >6 m/s, pioggia 5-10mm; ore di sole 6-9, foschia, pioggia 10-30mm; ore di sole 3-6, nebbia, pioggia >30mm; ore di sole 3 o meno, temporale, neve

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 13.7.1994 con attendibilità 70%

2000 m +11 c; 1000 m +18 c — AUSTRIA — SLOVENIA — PN — UD — GO — TS — TMAX 28/31, Tmin 15/18 — TMAX 26/29, Tmin 20/23 — MERCOLEDI' 13 — M. Adriatico

sereno — variabile — nuvoloso — nebbia — pioggia — temporale — neve

Ovest — Est — Nord — Sud

Tempo previsto

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio, sui monti, probabili rovesci o qualche temporale che in seguito potrebbero interessare anche la pedemontana. Sulla costa bora da debole a moderata.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	15	29	Madrid	nuvoloso	27	23
Atene	variabile	20	31	Manila	pioggia	24	29
Bangkok	pioggia	24	29	La Mecca	nuvoloso	28	43
Barbados	sereno	24	31	Montevideo	sereno	0	11
Barcellona	sereno	23	30	Montreal	variabile	19	25
Belgrado	nuvoloso	15	23	Mosca	sereno	11	24
Berlino	sereno	16	28	New York	sereno	18	31
Bermuda	variabile	26	32	Nicosia	sereno	28	39
Bruxelles	sereno	16	30	Oslo	sereno	17	25
Buenos Aires	sereno	0	13	Parigi	variabile	24	30
Caracas	sereno	26	35	Perth	sereno	7	15
Chicago	nuvoloso	12	23	Rio de Janeiro	nuvoloso	10	19
Copenaghen	nuvoloso	14	24	San Francisco	sereno	11	19
Francoforte	sereno	14	27	San Juan	nuvoloso	26	31
Gerusalemme	sereno	19	29	Santiago	nuvoloso	3	18
Helsinki	nuvoloso	14	28	San Paolo	variabile	1	15
Hong Kong	sereno	30	34	Seul	sereno	24	30
Honolulu	sereno	25	33	Singapore	sereno	26	31
Istanbul	nuvoloso	22	28	Stoccolma	sereno	17	28
Il Cairo	sereno	22	36	Tokyo	sereno	25	33
Johannesburg	sereno	-2	13	Toronto	sereno	15	22
Kiev	sereno	16	18	Vancouver	sereno	14	21
Londra	sereno	18	29	Varsavia	variabile	13	26
Los Angeles	sereno	16	24	Vienna	variabile	14	25

MARTEDÍ 12 LUGLIO **S. FORTUNATO**

Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.53 — La luna sorge alle 9.27 e cala alle 22.32

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max	Località	Min.	Max
TRIESTE	21	27,4	MONFALCONE	17,2	30,2
GORIZIA	18	30	UDINE	16	30,6
Bolzano	14	30	Venezia	19	29
Milano	21	29	Torino	19	28
Cuneo	19	30	Genova	23	28
Bologna	21	30	Firenze	16	30
Perugia	19	np	Pescara	16	25
L'Aquila	14	22	Roma	19	30
Campobasso	12	19	Bari	22	28
Napoli	20	28	Potenza	15	20
Reggio C.	22	30	Palermo	23	29
Catania	18	32	Cagliari	17	30

Tempo previsto per oggi: Sulle regioni orientali della penisola e sul settore jonico cielo parzialmente nuvoloso con nuvolosità in intensificazione nel pomeriggio e possibilità di locali temporali sulle zone interne e montuose. Sul resto d'Italia prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto formazione di foschie sulla pianura padana occidentale.

Temperatura: in lieve aumento le massime sulle regioni nord-occidentali.

Venti: moderati nord-orientali sulle regioni joniche, deboli variabili sulle altre zone.

Mari: localmente mossi il basso Adriatico e lo Jonio, poco mossi i rimanenti mari.

Previsioni a media scadenza.

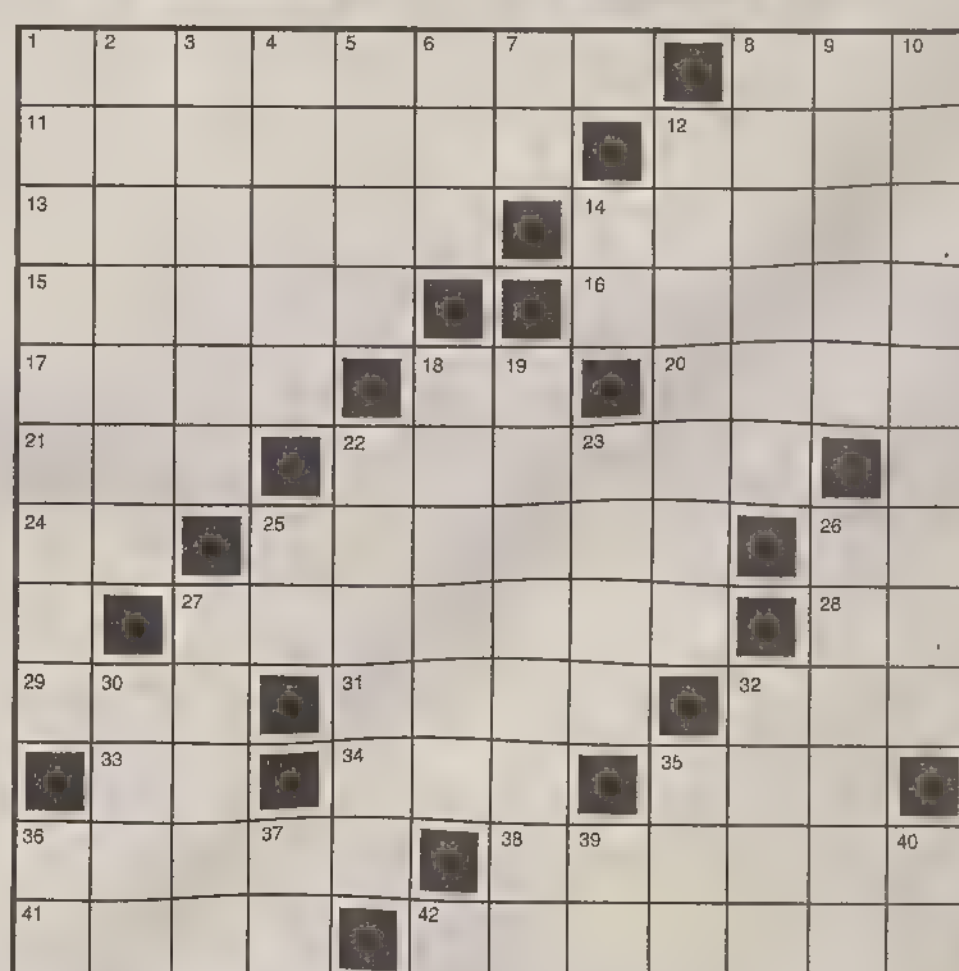
DOMANI: Su tutte le regioni condizioni di nuvolosità variabile, con ampie schiarite seguite da temporanei annuvolamenti che potranno dar luogo a locali rovesci temporaleschi, più probabili nelle ore pomeridiane e serali sulle zone interne.

Temperatura: in moderato aumento.

Venti. moderati da nord-est.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La più importante città d'uno stato - **8** Auto... inglese -**11** Maestria nell'operare - **12** Si diceva al re - **13** Nativi della Trinacria - **14** Tappa per autisti - **15** Essere sul posto - **16** Città della Puglia - **17** Slancio, abbrivio - **18** Lingua provenzale - **20** Il ciclista Lemond - **21** Di fronte a SSE - **22** Hanno fiori a campana - **24** Si chiamò ut - **25** Città tedesca che ricorda una repubblica - **26** Sigla di Sondrio - **27** Il canto su basi musicali registrate - **28** I limiti... di Tarzan - **29** Altare pagano - **31** Bruciate - **32** La West del cinema - **33** Istituto Tecnico - **34** Transistor a Effetto di Campo - **35** In + il - **36** Rivela l'autore - **38** Il Bel Paese - **41** Diva americana - **42** Può essere fumogena.

VERTICALI: 1 La profetessa condannata a non essere creduta - **2** L'indossa la bimba - **3** Romanzesco furfante - **4** Chi lo è ride - **5** Grossi recipienti dogati - **6** Aero Trasporti Italiani - **7** Opposto a qua - **8** Riferire testualmente - **9** Stadi per corride - **10** Una è l'induismo - **12** Verbo del sole.,, al mattino - **14** Sigla di Matera - **18** Stare a poltrire - **19** Dà una pelle morbida - **22** Ben fresche e ventilate - **23** Una Veronica del cinema - **25** Iniziali di Allen - **26** Successe a Lenin - **27** La Ricciarelli soprano - **30** Martin, regista statunitense - **32** Danno frutti tondeggianti - **35** Il «King» Cole del jazz - **36** In Messico dopo me - **37** Lira senza pari - **39** Poco tranquillo - **40** Ali... di aquila.

CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Lontananza
Una cosa soltanto desiai,
quella cosa mi manca e tu lo sai:
la tua man che sfiorandomi la faccia
i miei tristi pensier dolce discaccia.
(Re Laurino)

SCIARADA (2/2=4)
Parla una benefattrice
Son prodiga e son nota,
nonché giammai assente,
e anzi son presente
ognor costantemente.
(Don Abbondio)

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: fisco, fiasco.
Bisenso: stradetta.

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Prima di risolvere i problemi degli altri, fate in modo di risolvere definitivamente i vostri, di sciogliere certi nodi gordiani, di eliminare problematiche pesanti, di dirimere questioni da troppo tempo in sospeso.

Toro 21/4 – 19/5
Mercurio e Sole vi fanno attualmente più ciarlieri e chiacchieroni del solito. C'è chi vi reputa loquaci e affascinanti nel discorrere e sta volentieri ad ascoltare le vostre parole e le vostre alate espressioni. Approfittatene.

Gemelli 20/5 – 20/6
Marte finalmente nel vostro bel segno vi sprona a vivere un amore con tutta la passionalità di cui il vostro eclettico segno è pur capace, e vi consiglia anche di curarvi con maggiore assiduità della vostra discreta e levigata avvenenza.

Cancro 21/6 – 21/7
Sviluppate il più possibile i vostri interessi culturali, in particolare quelli che potrete condividere con il partner per avere un altro elemento di coesione nella coppia e un altro argomento che accomuni le vostre anime.

Leone 22/7 – 23/8
La Luna, a cavallo fra il vostro segno e quello successivo della Vergine, vi porta sensibilità e intuizione in generale ma anche e soprattutto una magnifica sensibilità per le questioni sentimentali e affettive. Guardatevi in giro...

Vergine 24/8 – 22/9
Un'apparecchiatura tecnica che avete recentemente inserito nei vostri strumenti abituali di lavoro lo rende più facile, più semplice e molto meno faticoso che in precedenza. Per adesso è meglio impratichirsi con destrezza.

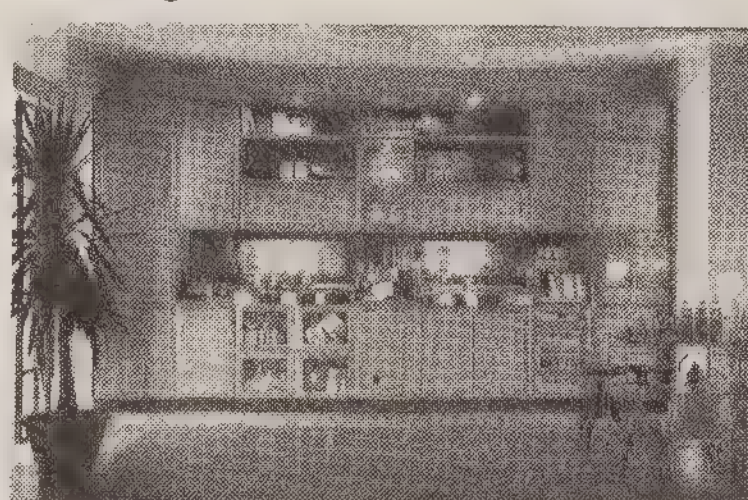
Bilancia 23/9 – 22/10
Venere fa un altro passo per avvicinarsi al vostro segno e di conseguenza vi regala una situazione sentimentale in crescendo e in fermento. Ottimo momento per instaurare un clima di confidenza e di solidale fiducia reciproca.

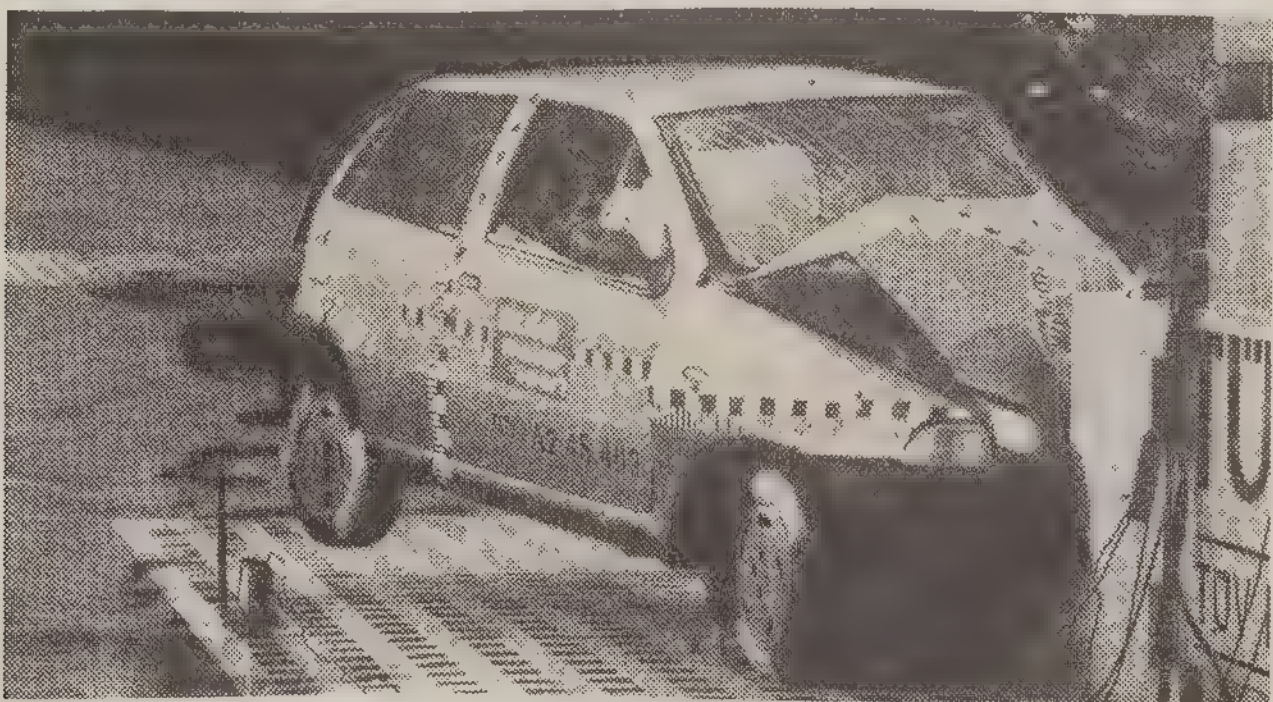
Scorpione 23/10 – 22/11
Manca poco al giorno in cui potrete mollare tutto e andare in vacanza. Ora occorre concentrarsi per risolvere a tambur battente un urgente problema di lavoro: potrà essere il modo giusto per liberarsi di ogni preoccupazione.

Sagittario 23/11 – 21/12
Per una pelle delicata come la vostra rammentate che l'esposizione ai raggi solari dev'essere graduale, fatta con moderazione, con cure appropriate e costanti. In caso contrario arrossamenti e bruciature saranno quasi certi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Sole e Mercurio nella valenza astrale dirimpettaia alla vostra, nel Cancro, vi faranno impulsivi e nelle questioni di cuore prendere subito cappello causa un'acutissima gelosia. Evitate di tormentare l'incolpevole partner.

Aquario 21/1 – 19/2
Le stelle vi consigliano adesso di intensificare i rapporti con chi è nato sotto il segno del Sagittario, mentre con qualche Gemelli potrebbe legarvi un ammiccante feeling, maliziosamente coinvolgente, molto estivo...

Pesci 20/2 – 20/3
Ma Saturno non vi ha detto niente? Non vi ha detto per esempio che dovreste evitare di far errori per ingenuità e di scarsa valutazione delle circostanze. Invece comportatevi con la notevole grinta del vostro temperamento.

NOI CI SIAMO CONVINTI DOPO 100 CRASH-TEST. I TEDESCHI DOPO UNO.

Germania, 21 marzo '94: in un circuito di prova nei pressi di Monaco, le macchine da presa

ad alta velocità hanno appena smesso di girare. Qui sopra vedete una di quelle immagini. Documenta il crash-test effettuato da *Auto Motor und Sport*, la più prestigiosa rivista tedesca, su Fiat Punto.

Un test autorevole, per l'imparzialità del giudizio, ma non certo il primo per l'auto italiana. Pensate che in fase di progettazione è stata sottoposta a più di 100 prove di crash.

Questa volta però, nella prova in urto frontale alla velocità di 55 km/h, Fiat Punto ha avuto la possibilità di misurarsi con le dirette concorrenti, analogamente testate.

Il risultato? Punto si pone ai vertici della sua categoria in fatto di sicurezza. Così le parole della rivista: "...Il rischio di lesioni può essere considerato ridotto", "...la deformazione complessiva della Punto risulta minore rispetto alla concorrenza" e "...per quanto riguarda le dotazioni, la Punto si posiziona al livello delle vetture di categoria lusso".

Punto è anche l'unica vettura della sua categoria già oggi in linea con le severe norme CEE '96 sugli urti laterali.

Se volete un'auto più sicura, perché aspettare?

FIAT PUNTO. A CIASCUNO LA SUA RISPOSTA. FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

3 Impiego e lavoro
richieste

GEOMETRA quindicennale esperienza cantieri edili offresi. Telefonare 040/773700. (A8001)

OFFRESI internista di cucina esclusivamente ore serali. Tel. 366923 ore 21. (A8005)

STUDENTESSA alla pari cerca famiglia italiana a Boston bambini 7-9. Telefonare a 040/420746. (A7610)

30.ENNE tecnico esperto assistenza esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 25/R Publied 34100 Trieste. (A7952)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. SEGRETARIA d'azienda assumesi facilità contatti clienti fornitori capacità lavoro autonomo. Retribuzione adeguata capacità. Astenersi privi requisiti. Scrivere a cassetta n. 29/R Publied 34100 Trieste. (A7986)

CARROZZERIA cerca urgentemente giovane lamierista con esperienza documentabile, militesente, telefonare 040/228264. (A099)

CERCASI personale per pulizie con provata esperienza automuniti zona Grado orario lavoro 18-21.30. Tel. 040/271992. (D00)

DITTA autotrasporti cerca patente C. Tel. 0481/483320. (A099)

IMPRESA locale cerca giovane militesente patentato, lavori vari pulizia. Tel. 040/418610. Ore 8.30-12.30. (A7961)

IMPRESA ricerca personale maschile per pulizie industriali. Presentarsi mercoledì 13 dalle ore 9 alle 11 in via Ss. Martiri n. 6 - II piano. Esclusi perditempo. (A7983)

RAGIONIERE capace operatore computer Ibm esperienza perlomeno quinquennale cerca studio commercialista. Scrivere a cassetta n. 24/R Publied 34100 Trieste. (A7941)

SALUMIERE cercasi, inviare dettagliato curriculum professionale a cassetta n. 28/R Publied 34100 Trieste. (A7981)

SELEZIONIAMO aspiranti estetiste, massaggiatori, parrucchieri, stilisti di moda, orafi per addestramento operativo. Telef. 040/362895.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratore automunito max trentacinquenne. Possibilità guadagno 40-50 milioni annui. Tel. 040/314707. (A00)

SOCIETA' import-export cerca contabile ottima retribuzione pluriennale esperienza referenziata perfetta conoscenza sloveno-croato. Scrivere solo se requisiti a cassetta n. 6/R Publied 34100 Trieste. (A7503)

SOCIETA' internazionale con sede a Pordenone offre guadagno sicuro al di sopra della media, per lavoro semplice da svolgere in zona residenza, requisiti: serietà, simpatia, auto propria, 4 ore al giorno. Inoltre un responsabile zona Trieste con fisso iniziale garantito. Telefonare lunedì 0481/390106 ore 18/20 no perditempo. (B00)

STUDIO professionale cerca ragioniera/e con esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 27/R Publied 34100 Trieste. (A7965)

TECNICO hardware esperto e venditore hardware e software, per ampliamento e sviluppo servizi a Trieste, cercasi. Inviare curriculum a Murrisoft Srl via Torrebianca 26 Trieste. (A7978)

1991-1992-1993/200-400-850 mil. dollari fatturato. Multinazionale americana con prodotto e marketing rivoluzionari ti farà guadagnare "se vuoi" 100-300 mil. 1.o anno, poi illimitato. Tel. 0336-423005. (B)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A8010)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/39439. (A8011)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo, garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

VENDESI pianoforte mezzacoda Bremitz secondo 800. Tel. 300147 ore pasti. (A 7338)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONI ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A8034)

CABRIOLET Golf 1989 1600 cc 60.000 km perfettissimo blu metallizzato vendo-permuto. 040/226255-633268. (A7977)

MERCEDES 300 CE 1988, Maserati 4.24 1991, Peugeot 205 cabriolet 1900 C.C. 1992, Volkswagen Transporter ultimo tipo, pochi chilometri, perfettissime, vende privato. Telefonare allo 040/312512. (A8048)

PANDA 900 New Dance '91 vendo quotazione Quattroruote. Tel. 040/44317. (A7952)

15 Roulotte-nautica-sport

AUTOCARAVAN Roller Ford Transit 1984 diesel 2400, 75.000 km revisionato L. 9.000.000. Tel. ore negozio 634448. (A8004)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca per propria clientela appartamenti in affitto. 040/639425-630451. (A7988)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ALABARDA 040/635578. Giardino Pubblico affittasi elegante mansarda arredata non residenti soggiorno matrimoniale cucina bagno 750.000. (A7970)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile orario 8.30-14. Tel. 040/365093. (A7946)

CENTRALISSIMO piano terra commerciale 4 vetrine mq 300 affittasi. Telefax 0432/295934. (S72103)

CIVICA affitta box macchina via Matteotti. Telefonare 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A7971)

CIVICA affitta zona OSPEDALE recente uso ufficio o ambulatorio 2 vani bagno riscaldamento autonomo ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 040/631712. (A7971)

CMT - CENTROSERVIZI centralissimo ufficio, perfetto, recente, 150 mq, stabile prestigioso, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Opicina centro, zona signorile, villino monofamiliare arredato, con taverna, giardino, box auto. Affittasi referenziando tel. 040/366811. (A01)

FUTURA Studio affitta non residenti o foresteria delizioso appartamento arredato zona tranquilla, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 040/661488. (A8002)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 Carducci affittasi perfetto due saloni 3 camere grande cucina abitabile doppi servizi doppia entrata ascensore termoautonomo adatto studio medico, uffici, altre varie attività. (A7987)

L'IMMOBILIARE 040/7606581 S. VITO recente ottimo completamente arredato saloncino due matrimoniali cucina abitabile bagno poggioli a non residenti referenziati 900.000 mensili; SISTIANA appartamento in casetta arredato soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino piscina condominiale 1.500.000 mensili a non residenti/foresteria; VIA ISTRIA quarantennale luminoso ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno termoautonomo a non residenti/foresteria; ROSSETTI adiacenze ammobiliato soggiorno camera cameretta cucina bagno termoautonomo a non residenti/foresteria. (A7987)

LOCALI mq 700, 400, 150, 80 varie zone qualsiasi uso informazioni 040/7606552. (A7944)

LORENZA affitta: studenti, Crispi, 4 stanze, servizi, 900.000. Ss. Martiri, 2 stanze, servizi (4 letti) 750.000. Ponzanino, stanza, servizi, 500.000. 040/7606552. (A7944)

MARKETING 040/314646 piazza Venezia, ascensore, lussuoso ufficio, circa 220 mq, 1.800.000 mensili. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/300.000.000. Telefonare 0422/423913/423944. (G58)

A.A. Assoluta discrezione, piccoli finanziamenti, esenti spese. Piazza Goldoni 5, 040/365797. (A7927)

A.A. VOLETE cedere la Vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (S72180)

ATTITIVA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito tel. 02/33603101. (G913836)

CASABELLA NEGOZIO AUTORADIO/TELEFONIA in posizione centralissima con officina di montaggio. 200 mq. Vendesi muri e licenza. Trattative riservate. 040/639139. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste. Tel. 639626. (S00)

CASALINGHE-PENSIONATI, fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste. Tel. 639626. (S00)

CORMONS trattoria-pizzeria affittasi. Tel. 0337/536208. (B00)

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 60.000.000 - 240.000.000 tempi brevissimi visita gratuita 02/33600933. (G913831)

FINLADY: da 10 anni prestiti immediati per casalinghe. Basta la carta identità, firma unica, massima riservatezza, fogli analitici. Trieste. Tel. 639626. (S00

GIOIELLERIA nuova, centralissima, vendesi. Telefonare al 312512. (A8048)

MEDIAGEST Centrale in zona di passaggio rivendita tabacchi e giornali ottimo avviamento 210.000.000. 040/661066. (A00)

MEDIAGEST Centralissimo bar con superalcolici ottimo giro d'affari, trattative riservate previo appuntamento. 040/661066. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO soggiorno cucina 2/3 camere periferico se possibile con giardinetto o terrazza. 040/7606115. (A05)

MEDIAGEST Cerchiamo per nostra clientela alloggi varie metrature zone diverse prezzo da proporre 040/7661066. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente zona semiperiferica due camere, cucina, bagno per nostro cliente. Marketing 040/314646. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. VIA RONCHETO, IV piano, vista mare, ascensore, cucinotto, soggiorno con poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina (a sorteggio) soleggiato, tranquillo, mq 85, vende privato L. 170.000.000. Telefonare dalle 13.30 alle 15 al 301231. (A00)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rozzol. Recente. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, posto auto. 185.000.000. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Carso. Due ville primo ingresso. Taverna, garage, giardino. 040/371361. (A371361)

ABITARE a Trieste. Centrali appartamenti restaurati in palazzi epoca. 50/95 mq. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Mansarda 90 mq. Rive. Primo ingresso. Terrazzone vista mare. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Montebello. Cucinone, soggiorno, due matrimoniali, bagno poggiolo. 160.000.000. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Muri negozi. Posizioni commerciali. 80 mq. Vetrine. 150.000.000. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Perugino. Ottimi appartamenti. 60/70 mq. Luminosi 90.000.000. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Rossetti alta signorile attico con superattico. Grande metratura. Terrazzoni. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Stabili interi. Zone interessanti. Grandi metrature. Vendita in blocco. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Ufficio grande metratura. Piazza Venezia. 300 mq. Autometano. 040/371361. (A7974)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università. Piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 140.000.000. 040/371361.

ALABARDA 040/635578. Adiacenze Tribunale moderno signorile I piano luminosissimo 105 mq 230.000.000. (A7970)

ALABARDA 040/635578. Epoca centrale V piano completamente ristrutturato soggiorno 2 stanze 2 bagni cucinone autometano 103 mq 150.000.000. (A7970)

ALABARDA 040/635578. Giardino Pubblico salone 2 stanze stanzino cucinetta 2 bagni balconata 2 cantine 230.000.000. (A7970)

ALABARDA 040/635578. Molino a Vento moderno tranquillo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo cantina ripostiglio 85.000.000. (A7970)

APPARTAMENTO vende privato via Revoltella 10, cucinino, soggiorno, 2 camere, salotto, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, 210.000.000 - no agenzie - Tel. 0337/309698. (G1039)

ARTEGNA casetta di testa immersa nel verde recentissima 3 livelli 2 giardinetti pronta per le vacanze occasione solo 86.000.000. 040/416617. (A8009)

AURISINA su terreno edificabile di 750 mq cercasi persona interessata alla realizzazione di una villetta. Di. & Bi. Tel. 040/220784. (A7850)

CAMINETTO vende zona Carpineto 90 mq soggiorno con veranda 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/630451. (A7988)

CAMINETTO vende zona Ponziana 40 mq completamente ristrutturato vista mare stanza cucina abitabile bagno giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A7988)

CASABELLA GRADO PINETA splendido attico frontemare, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo di 140 mq 190 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA PIAZZA GARIBALDI in bellissimo stabile d'epoca, appartamenti ampia metratura da ristrutturare da 800.000 al mq. Occasione. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA BESENGHI splendida villa d'epoca con ampio giardino. Trattative riservate. Prezzo impegnativo. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA CARPINETO recente attico bipiano, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, ampie terrazze. Perfette condizioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA S. MAURIZIO primo ingresso su due piani. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, zona notte mansardata, ampia terrazza. 145 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA TORREBIANCA mansarda di 130 mq con terrazzino da ristrutturare. Prezzo affare. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA VERNIELLIS soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggioli, posto auto. Immerso nel verde. 185 milioni. 040/639139. (A00)

CIVICA vende zona PAM recente 2 stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, box macchina. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A7971)

COIMM S. Giovanni buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno due terrazzini ampia soffitta. Tel. 040/371042. (A8024)

COTTURA camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo soffitta 140.000.000 largo PAPA GIOVANNI ottimo stabile salone cucina tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio ampia soffitta 285.000.000 DUINO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggoli box auto 210.000.000 GRADO monolocale 40 mq soggiorno / letto cucinino bagno terrazzino 60.000.000. (A 00)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano posizione incantevole villa bipiano, circa 280 mq, terrazzi, giardino, garage, vista golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina zona residenziale vicina al centro, villetta con tre appartamenti parzialmente occupata, giardino recintato, accesso auto, anche frazionatamente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino primoingresso pronta consegna, circa 230 mq su tre livelli, giardino, portico, terrazzo, box auto, rifiniture accurate. Nessuna mediazione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Trebiciano immersa nel verde villetta composta da salone, cucina, due stanze, bagno, portico, taverna, dependance di circa 90 mq, zona barbeque, 6000 mq di giardino con piscina. 040/366811. (A01)

EDILIZIA agevolata in cooperativa, con contributo 4%, prentoazione di appartamenti con posto macchina coperto varie metrature per tutte le esigenze in zona Altura. Costruzione tradizionale, finiture ottime prezzi contenuti bloccati. Telefonare 040/725677, oppure 0330-480215 ore pomeridiane e pasti. (A8008)

GEPPA Fabio Severo, occasione, soggiorno, tre stanze, cucina, bagni, poggioli, cantina, autometano, ascensore, 126.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Opicina, bellissimo appartamento in palazzina, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzi, garage, 330.000.000. 040/660050.

GEPPA Roiano, nel verde, casetta accostata da risistemare, giardino, 200.000.000. 040/660050.

GEPPA Roiano, splendido, luminoso piano alto, ascensore, scorcio mare, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 120.000.000. 040/660050.

GEPPA Rossetti ottimo, signorile piano alto, tranquillo, ascensore, salone, due stanze, cucina, bagni, terrazzo, balcone, garage, 315.000.000 040/660050.

GRADISCA privato vende appartamento prontingresso 135.000.000 trattabili tel. 0481/99954. (A00)

GRADO PINETA vendesi grazioso appartamento 45 mq, arredato lire 75.000.000 trattabili. Agenzia Immobiliare MARINA, tel. 0431/80331. (C00)

IMMOBILIARE ESPERIA VENDE zona CARLO ALBERTO appartamento prestigioso perfetto, VIII piano VISTA MARE GRANDIOSA mq 70, matrimoniale, salone, terrazze, cucina abitabile, bagno-idromassaggio. Informazioni Battisti 4, tel. 536490. (A8045)

IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento pronta consegna. Ampio soggiorno, cucina abitabile, due servizi, due ripostigli, due camere mansardate, posto macchina, cantina. L. 190.000.000 possibilità mutuo. Tel. 040/311828 ore ufficio. (A8006)

LOCALE mq 150, altezza 5, zona Battisti, 2 vetrine, servizio, 250.000.000, 040/7606552. (A7944)

LORENZA vende: Commerciale, casa d'epoca, ultimo piano, 2 stanze, cucina, servizi, 120.000.000. 040/7606552. (A7944)

MARKETING 040/314646 S. Luigi, vista mare, città perfetto soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzino 148.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Vignola, lussuoso, vista mare, salone 115 mq, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzi, box 665.000.000. (A00)

MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 ingresso soggiorno due letto cucinino termoautonomo 95.000.000. (A8007)

MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 villa centralissima bipiano giardino proprio garage informazioni nostri uffici. (A8007)

OPICINA: Villa bifamiliare padronale di 280 mq totali con 2200 mq di parco alberato, cantina e posti macchina. Trattative riservate 040/397255.

PIANCAVALLO vendo occasione appartamento tre camere letto soggiorno cucina servizi III piano centro commerciale telefonare 0438/24340. (A7823)

PRIVATO vende Ronchi alloggio cucina sala tre camere doppi servizi, ripostiglio garage cantina mansarda. 0481/474375. (C00)

PROSECCO villetta in costruzione superficie interna 230 mq terrazze 33 mq terreno 1000 mq zona verde tranquilla impresa vende tel. 040/227078 ore ufficio per appuntamento visita cantiere. (A7963)

RABINO. 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera soggiorno cucina camera bagno 63.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto piano alto 130 mq soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Fabio Severo libero rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo 99.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 adiacenze viale XX Settembre rimesso a nuovo stabile signorile 280 mq 2 saloni 6 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo adatto ufficio. (A 00)

RABINO 040/368566 Corso Saba libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo 130.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 Gretta casetta splendida vista composta soggiorno camera cucina bagno lavanderia cantina cortile 189.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 San Giacomo 2 magazzini con soppalco fronte strada 50 mq 55.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Brunner libero tinello cucinotto camera bagno 66.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Ginnastica perfetto libero piano alto tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggiolo 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Giotto libero ascensore perfetto saloncino cucina abitabile 3 camere doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Madonna del Mare mansarda ristrutturata saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 102.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada 91 mq più soppalco uso ufficio servizio 150.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 viale XX Settembre libero da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio cantina 79.000.000. (A 00)

RABINO 040/368566 villa Gretta recente vista mare su 2 livelli 300 mq coperti 500 mq di giardino riscaldamento autonomo 650.000.000. (A 00)

RIGOLATO: stavolo ristrutturato con terreno, posizione stupenda, 85.000.000 trattabili!!!! RISPARMIO 0432/530571. (A00)

SCHERIANI Taccardi Muggia appartamento recente luminoso 118 mq terrazza 165.000.000. Telef. mattino 040/635170. (D00)

SCHERIANI Taccardi Muggia casa centralissima trentennale 100 mq ca. terrazze vista mare 215.000.000. Tel. mattino 040/635170. (D00)

VESTA via Filzi 4 040/636234 progetto approvato per quattro appartamenti con box vendesi a quattro amici. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper zona Altura di varie dimensioni con acqua e luce facile accesso. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili da restaurare. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi zona Borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo piano alto tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero viale D'Annunzio due stanze cucina servizi poggioli riscaldamento cantina. (A7979)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende Servola intero edificio mq 800 e mq 1.500 di terreno. (A7979)

VIP 040/634112-631754 STAZIONE adiacenze da ristrutturare cucina soggiorno due camere bagno riscaldamento autonomo 60.000.000. LARGO SANTORIO da ricondizionare cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio doppio ingresso ottimo anche uso ufficio. (A00)

23 Turismo e villeggiature

AUSTRIA vacanze verdi in Oberdrauburg Carinzia, 49.000/59.000. 0043/4710224812-0574/690427. (G2390)

TRENTINO - Val di Sole - Marilleva. Affittiamo appartamenti in residence con piscina, tennis, animazione, mini club, discoteca, negozi, ristoranti. Informazioni-prenotazioni 0463/757388, compresi sabato e domenica. (A00)

25 Animali

CUCCIOLI barboncino nano nero femmine vendesi telefonare ore pasti 0432/731615. (CO943736)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 - TRIESTINA
TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Unità Sanitaria Locale n. 1 Triestina, via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE (tel. 040/3995062 - 3995167, fax 040/571012) indice una licitazione privata suddivisa in due lotti a offerte segrete da aggiudicarsi al prezzo più basso e non superiore al prezzo base palese, secondo il criterio di cui all'art. 100, I comma, punto 2), lettera a) L.R. 19/1980 e successive modificazioni, per l'affidamento annuale del servizio di erogazione pasti agli assistiti e al personale accompagnatore dei Csm di Domio in via Morpurgo n. 7 e della Maddalena in via Molino a Vento n. 123.

Il prezzo base palese per cadaun pasto è fissato in L. 7.700.- Iva esclusa per entrambi i lotti, con la precisazione che il Lotto A) (Csm Domio) riguarda circa 35.000 pasti/anno e il Lotto B) (Csm Maddalena) circa 50.000 pasti/anno.

Unitamente alla domanda di partecipazione, le imprese dovranno presentare idonee dichiarazioni bancarie e le seguenti dichiarazioni, rilasciate nelle forme di cui alla L. 15/1968, successivamente verificabili:

1) la regolare iscrizione alla Camera di Commercio per la categoria del servizio oggetto dell'appalto;
2) l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di cui all'art. 29 della Direttiva Cee 92/50;
3) l'importo globale del fatturato realizzato negli ultimi tre anni (1991 - '92 - '93) con la precisazione che non verranno ammesse alla gara le ditte che non abbiano maturato negli ultimi tre anni un fatturato complessivo pari almeno a L. 750.000.000.
4) la disponibilità di locali ubicati in un raggio massimo di 1,5 chilometri di distanza dai due rispettivi Centri, collegati agevolmente da mezzi pubblici con i Centri stessi;
5) la garanzia, per gli utenti e il personale dei Centri, di un numero di 34 posti a sedere (Csm Maddalena) e di un numero di 30 posti a sedere (Csm Domio).

Le domande di partecipazione, in lingua italiana e redatte su carta legale, dovranno pervenire a questa U.S.L. entro le ore 12 del giorno 28.7.1994.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'U.S.L.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
— prof. Domenico Del Prete —

COMUNE DI TRIESTE

BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA
(estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione di n. 9 lotti di generi alimentari diversi per i propri Istituti assistenziali.

L'importo complessivo previsto è di L. 565.000.000 + I.V.A.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 16 - 1.o comma - lettera a) del D.L.vo 24.7.1992 n. 358.

L'appalto ha la durata di un anno e potrà essere prorogato a discrezione dell'Amministrazione, per un periodo non superiore a sessanta giorni.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sul Bollettino della Cee il 9 luglio 1994 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno prendere cognizione del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati presso il Comune di Trieste - Settore 15.o - Economato - Largo Granatieri 2 - II piano - stanza n. 230 - tel. 040/6754669.

Le domande di partecipazione — non vincolanti per l'Amministrazione appaltante — redatte in lingua italiana ed in regola con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo — recanti quanto prescritto dal Bando integrale di gara — dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12.30 del giorno 26 luglio 1994.

Trieste, 9 luglio 1994 IL VICE SEGRETARIO GENERALE (dott. Francesco Caputo)

Borsa

10866 -0,61%

Dollaro

1541.25 -1.56

Marco

994.04 -0.07

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min	Max	Contr.
Abeille	73400	-0.65	73400	73400	15
Acqua Marcia	256.8	3.73	250	265	84
Acqua Marcia r	230	0.00	230	230	17
Acque Pot To	10400	0.00	10400	10400	0
Aedes	14300	-1.04	14300	14300	36
Aedes Rnc	6133	-0.52	6055	6200	301
Alitalia	1006	2.41	995	1030	80
Alitalia Pr	733.3	-0.10	730	740	22
Alitalia R	785.8	0.00	785.8	785.8	0
Alleanza	16035	1.10	15900	16280	6133
Alleanza R	14766	0.14	14700	14850	568
Alleanza w	3146	-0.94	3085	3200	151
Ambrov Rn1.7.93	-	-	-	-	-
Ambroveneto	4270	0.87	4220	4375	1554
Ambroveneto Ri	2583	-0.81	2560	2600	297
Ansaldo Trasp	6822	2.08	6750	6990	546
Assitalia	12514	-1.21	12200	12800	313
Att Imm	2669	-1.33	2610	2695	176
Auschem	-	-	-	-	-
Auschem rnc	-	-	-	-	-
Ausiliare	9500	0.67	9500	9500	52
Auto To Mi	11500	0.00	11500	11500	0
Autostrade Pr	1955	-1.06	1945	1965	479
Avirfin	7951	-0.61	7905	8000	40
BNA rnc	865.7	-2.93	854	875	44
BNL rnc	13110	-0.33	13050	13250	177
Banca Roma	2040	0.44	1980	2085	3993
Banca Roma wA	363.4	-0.95	360	365	26
Banca Roma wB	248.2	0.45	245	250	10
Banco Chiavari	3950	1.15	3950	3950	10
Bassetti	9397	0.00	9397	9397	0
Bastogi	165	-0.72	164	166	33
Bayer	349000	0.00	349000	349000	0
Bca Agricola M	9000	0.00	9000	9000	14
Bca Fideuram	1760	0.00	1760	1760	18
Bca Mercantile	9300	0.00	9300	9300	19
Bca Pop Bergamo	19119	-3.30	19000	19300	535
Bca Pop Brescia	9064	0.40	9040	9100	95
Bca Pop Milano	5222	-0.27	5150	5300	324
Bca Toscana	2937	-1.48	2930	2940	44
Bco Legnano	7886	0.10	7750	7900	166
Bco Napol.	1802	-2.96	1780	1860	342
Bco Napoli R	1367	-0.51	1355	1375	106
Bco Sanpaolo To	9698	0.87	9600	9800	3709
Bco Sardegna R	15050	-5.36	14400	15700	15
Benetton	22189	-2.01	21650	22450	4638
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	9500	-0.52	9500	9500	114
Binda	248.9	-4.38	245	252	174
Bna	2897	-2.52	2850	2950	90
Bna Pr	1351	-4.05	1340	1380	20
Boero	9800	0.00	9800	9800	0
Bon Siele	23800	0.00	23800	23800	0
Bon Siele Rnc	4875	-3.90	4850	5025	17
Brioschi	557.5	-2.87	555	560	22
Broggi War	378.7	-9.92	375	380	3
Burgo	8696	-1.18	8520	8850	1478
Burgo Pr	9603	-2.01	9500	9800	58
Burgo Ri	9825	-8.86	9825	9825	10
Buton	6400	0.00	6400	6400	0
Caffaro	2168	-1.45	2150	2185	54
Caffaro Ri	2460	-9.56	2460	2460	6
Calcestruzzi	10740	2.29	10740	10740	27
Calp	4850	0.00	4850	4850	0
Caltagirone	2237	0.00	2220	2240	34
Caltagirone 1.1	2195	2.81	2195	2195	4
Caltagirone Ri	2785	0.00	2785	2785	0
Camfin	2900	0.00	2900	2900	0
Cantoni	2860	-0.35	2860	2860	4
Cantoni Ri	2500	0.00	2500	2500	5
Cem Augusta	3310	0.00	3310	3310	0
Cem Augusta w	3037	0.00	3037	3037	0
Cem Barletta	7131	1.06	7000	7150	114
Cem Barletta R	4450	0.00	4450	4450	0
Cem Sardegna	5670	0.80	5650	5750	91
Cem Siciliane	5717	0.47	5650	5750	34
Cementir	1974	-1.45	1960	1980	133
Cent Zinelli	195	-1.52	195	195	29
Ciga	1092	-1.89	1080	1114	3705
Ciga Rnc	1132	0.18	1132	1132	20
Cir	2597	-0.35	2570	2620	5993
Cir Rn	1535	-0.65	1518	1549	606
Cir War A	144.7	-3.40	132.5	157	23
Cir War B	162.6	0.74	160	165	33
Cirio	1042	0.29	1040	1045	1467
Cmi	3560	-1.11	3560	3560	11
Cofide	1512	-2.26	1500	1540	624
Cofide Ri War	184.8	-0.32	180	187	27
Cofide Rnc	1145	-1.72	1125	1170	286
Cogefar	2222	-0.85	2200	2250	631
Cogefar Rnc	2193	0.60	2150	2250	33
Comau	2520	-6.28	2520	2520	88
Comit	4420	-1.84	4355	4565	13874
Comit R	4619	-4.57	4600	4650	92
Commerzbank	321944	0.00	321944	321944	0
Costa	4306	0.49	4300	4400	183
Costa Ri	2255	-1.01	2230	2295	169
Costa rnc 1.1	-	-	-	-	-
Cr Commerciale	6430	0.00	6430	6430	0
Cr Fondiario	4872	3.95	4810	4890	117
Cr Lombardo	3197	0.85	3195	3200	24
Cr Bergamasco	18624	-1.19	18550	19000	121
Cr.Valtellinese	15627	-0.28	15550	15650	102
Cred. Romagn.	13176	-0.27	12820	13400	1278
Credit	2046	0.34	2020	2075	3749
Credit Rnc	2000	-2.58	2000	2000	20
Cucirini	1249	0.00	1249	1249	0
Dalmine	438.5	2.07	431	445	92
Danieli	11181	-3.57	11100	11250	179
Danieli Rnc	5836	-1.80	5810	5845	216
De Ferrari	5700	0.00	5700	5700	0
De Ferrari Rnc	2030	-3.33	2030	2030	6
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	7790	1.10	7735	7860	2921
Edison Rnc	7580	0.04	7510	7620	114
Edison w	185.1	0.05	184	187	336
Ed toriale	1000	-0.99	1000	1000	3
Enichem Aug	2987	0.03	2985	2990	134
Ericsson	30985	-0.86	30600	31450	178
Erid Beghin	245250	1.09	240500	250000	98
Espresso	4281	1.47	4260	4310	133
Eurmetal	931.2	-0.88	929	935	182
Euromobil	3332	1.90	3260	3400	43
Euromobil Rnc	1705	-6.11	1705	1705	5
Faema	4950	0.00	4950	4950	0
Falck	5042	0.52	5020	5055	272
Falck Ri	6500	-7.28	6500	6500	7
Fata	19400	0.00	19400	19400	0
Ferfin	2000	-0.45	1980	2040	5490
Ferfin R	1269	-0.39	1253	1273	247
Ferraresi	18153	0.00	18153	18153	0
Fiar	7450	0.00	7450	7450	7
Fiat	6596	0.17	6490	6680	55927
Fiat Pr.	4077	-1.19	4010	4170	17046
Fiat R	3911	-0.86	3835	3995	4091
Fiat w	2770	0.25	2735	2800	5942
Fidis	5586	-0.75	5560	5615	994
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar Rnc	-	-	-	-	-
Fin Agro	7610	-0.81	7605	7610	167
Fin Agro rnc	7150	-2.05	7150	7150	7
Finanza Futuro	6085	-0.26	6065	6090	30
Finarte Aste	1275	-5.56	1250	1325	8
Finarte Ord	1500	1.08	1500	1500	38
Finarte Pr	567	0.00	567	567	0
Finarte Ri	533.2	-1.42	520	549	35
Fincasa	1381	0.51	1370	1390	28
Finmecc	1904	-0.68	1900	1910	124
Finmecc R	1950	-2.50	1950	1950	10
Finmeccanica W	-	-	-	-	-
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex Rnc	-	-	-	-	-
Fiscambi	2100	-2.78	2100	2100	5
Fiscamb Rnc	1900	0.00	1900	1900	0
Fisia	1150	-1.71	1150	1150	37
Fmc	990	0.00	990	990	0
Fochi	6532	0.46	6410	6590	202
Fondiaria	12178	-1.94	12060	12450	2539
Fondiaria War	-	-	-	-	-
Fornara	-	-	-	-	-
Fornara Pr	-	-	-	-	-
Franco Tosi	19666	-0.94	19400	19800	998
Gabetti	2810	0.00	2810	2810	10
Gaic	926.3	-0.95	919	940	49
Gaic Ri	918.4	-4.03	910	921	11
Galana	3733	0.00	3733	3733	0
Garboli	2650	0.00	2650	2650	0
Gemina	1538	-1.28	1527	1547	2476
Gemina Ri	1237	-1.04	1225	1255	216
Generali	40314	-0.41	40000	40800	33057
Generali War	33623	-0.97	33300	33900	389
Gewiss	23300	1.30	23300	23300	23
Gifim	1036	-0.38	1030	1040	26
Gilardini	4161	-0.76	4150	4180	229
Gilardini Rnc	2895	-0.17	2895	2895	29
Gim	3605	-0.77	3600	3610	22
Gim Rnc	1985	0.00	1985	1985	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	2028	-1.41	2000	2080	164
Ifi Pr	26812	-1.00	26450	27200	6207
Ifil	6600	-0.44	6540	6660	2950
Ifil Ri War	-	-	-	-	-
Ifil Rnc	3464	-1.31	3405	3580	2023
Ifil W 96	2576	-3.05	2550	2580	121
Ifil War	-	-	-	-	-
Imi	10531	-0.81	10450	10700	2375
Imm.Metanopoli	1500	0.00	1499	1500	23
Ina	2400	0.00	2400	2400	51110
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Ind.Secco Rnc	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27500	10.00	27500	27500	3
Intermob	2852	1.86	2850	2875	157
Ipi	9670	0.00	9670	9670	0
Isefi	670	0.00	670	670	0
Isvim	3600	0.00	3600	3600	0
Italcable	9764	-0.86	9730	9850	889
Italcable Rnc	7896	-1.23	7850	7950	261
Italcem	11817	0.20	11700	11920	2880
Italcem R	6383	-2.27	6255	6540	2652
Italcem R War	2415	-0.70	2350	2450	260
Italfond	27000	0.00	27000	27000	27
Italgas	5374	-0.11	5335	5415	3181
Italgas 1.1	5174	-0.77	5150	5200	543
Italgas War	2826	-0.39	2800	2880	68
Italgel	1515	0.07	1515	1515	97
Italm Ri War	16966	0.81	16900	17000	47
Italmob. w	2950	-2.86	2950	2950	10
Italmobil.rnc	22747	-1.61	22600	23000	109
Italmobiliare	41137	-1.02	40800	41550	736
Jolly Hotel Rnc	11200	0.00	11200	11200	0
Jolly Hotels	7300	1.39	7300	7300	4
La Fond War	1951	-4.64	1815	2000	10
La Fondiaria	7379	-2.88	7350	7500	52
Latina	5534	-2.31	5500	5610	116
Latina Rnc	3842	-1.08	3820	3860	115
Linificio	1530	1.93	1530	1530	23
Linificio Rnc	1080	0.00	1080	1080	0
Lloyd Adr	13889	-0.76	13805	13995	646
Lloyd Adr Rnc	11100	-1.77	11100	11100	44
Maffei	4105	0.00	4105	4105	0
Magneti	1382	-0.58	1370	1390	470
Magneti Ri	1360	-0.73	1360	1360	54
Magona	4010	0.00	4010	4010	0
Marangoni	5000	0.00	5000	5000	0
Marzotto	10389	-0.49	10350	10410	270
Marzotto Ri	10000	0.00	10000	10000	0
Marzotto Rnc	6200	0.00	6200	6200	0
Mediobanca	14425	-0.43	14280	14580	5626
Merloni	5710	-1.55	5710	5710	57
Merloni 1.1.94	-	-	-	-	-
Merloni Ri	2403	-0.37	2400	2405	90
Merloni rnc 1.1	-	-	-	-	-
Merone	1995	-0.89	1995	1995	26
Merone Ri War	1966	0.00	1966	1966	0
Merone Rnc	1774	4.35	1710	1800	30
Merone War	1595	17.80	1595	1595	16
Milano Ass	7767	-0.83	7700	7800	404
Milano Ass Rnc	4087	-2.92	4030	4175	145
Mittel	1582	2.06	1550	1590	44
Mittel War	614.6	7.24	570	670	31
Mondadori	16133	4.69	15950	16300	97
Mondadori Ced 5	14993	-0.08	14820	15020	1754
Mondadori Rnc	12300	0.00	12300	12300	0
Montedison	1467	-0.88	1455	1490	17157
Montedison Ri	1630	6.89	1630	1630	8
Montedison Rnc	1184	-1.17	1166	1199	1131
Montedison W	366	-1.35	362	373	1169
Montefibre	1439	1.20	1430	1450	993
Montefibre Rnc	912.2	-1.91	909	915	36
Nai	416.8	-5.91	405	439	125
Necchi	1074	-6.61	1036	1130	27
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	8600	0.00	8600	8600	0
Nuovo Pignone	7065	-0.38	7065	7065	7
Olivetti Ord	2417	-0.17	2385	2450	9432
Olivetti Pr	2480	-4.62	2400	2520	19
Olivetti Rnc	1947	-1.67	1927	1970	54
Olivetti War	163.1	2.07	160	164	38
Pacchetti	210.5	0.53	210.5	210.5	13
Paf	1921	-3.47	1901	1980	19
Paf Rnc	1061	-1.30	1031	1085	149
Parmalat	2177	-0.41	2160	2195	2460
Parmalat 1.94	-	-	-	-	-
Parmalat w.	1548	-1.59	1500	1590	231
Perlier	547.5	0.00	547.5	547.5	0
Pininfarina	18213	-0.04	18000	18220	1191
Pininfarina Ri	18700	0.00	18700	18700	0
Pirelli	2529	-0.16	2500	2560	13075
Pirelli E C	4880	-1.09	4860	4925	342
Pirelli E Co R	2600	1.25	2600	2600	5
Pirelli R	2069	0.68	2045	2080	455
Poligrafici	3990	-1.24	3990	3990	8
Premafin	2315	-0.94	2305	2350	169
Premuda	1530	0.00	1530	1530	0
Premuda R	1410	0.00	1410	1410	0
Previdente	14778	-2.29	14730	14800	200
Raggio Sole	693.7	-7.14	673	735	10
Raggio Sole Rn	742.5	0.00	742.5	742.5	0
Ras	23882	-1.46	23400	24400	6275
Ras R	14194	-2.08	13950	14480	4570
Ras Ri War	3644	-1.75	3615	3700	204
Ratti	3870	0.52	3850	3890	31
Rcs Libri P	3630	-0.27	3630	3630	4
Recordati	8306	0.01	8250	8350	75
Recordati Rnc	4095	0.81	4090	4100	25
Rejna	8900	0.00	8900	8900	0
Rejna Rnc	41800	0.00	41800	41800	0
Repubblica	3336	0.76	3310	3370	90
Repubblica War	-	-	-	-	-
Rinascente	9713	-0.13	9660	9900	1952
Rinascente Pr	5689	1.52	5540	5795	1052
Rinascente Rnc	5610	-1.16	5600	5670	252
Risanamento	29000	1.93	29000	29000	6
Risanamento Rn	14000	0.00	14000	14000	0
Riva Fin	5800	-1.36	5800	5800	6
Rodriquez	-	-	-	-	-
Rotondi	650	0.00	650	650	0
Saes Getters P	12115	-1.93	12050	12190	279
Saffa	6011	0.27	6000	6030	150
Saffa Ri	5700	-0.52	5700	5700	23
Saffa Rnc	3331	-0.12	3320	3430	70
Saffa Rnc War	521.1	5.04	492	529	10
Safilo	8250	-2.85	8200	8300	33
Safilo Ri	9000	6.70	9000	9000	9
Sai	19878	-1.79	19600	20450	2117
Sai Rnc	10156	-2.37	9850	10390	1351
Saiag	3240	-0.31	3240	3240	16
Saiag Rnc	1705	-3.78	1705	1705	4
Saipem	3843	-0.26	3805	3870	913
Saipem Rnc	2715	0.00	2715	2715	0
Santaval R	458.3	0.33	451	461	118
Santavaleria	795.1	-1.07	765	805	169
Sasib	7834	-0.18	7775	7890	580
Sasib Pr	-	-	-	-	-
Sasib Rnc	4487	0.83	4420	4550	345
Schiapp War	140	0.00	140	140	0
Schiapparelli	276	-3.16	276	276	8
Sci	936	0.00	936	936	0
Serfi	6630	0.81	6600	6700	53
Serono	17275	-1.29	17275	17275	35
Simint	-	-	-	-	-
Simint Pr	-	-	-	-	-
Sip	4117	0.29	4085	4170	26915
Sip R	3347	-0.62	3320	3380	5062
Sip War	721.4	-0.58	706	733	650
Sirti	11955	-0.23	11900	12005	1608
Sisa	1132	0.00	1132	1132	0
Sme	3968	-0.40	3955	3985	1484
Smi	952.8	-0.71	950	960	33
Smi Rnc	768.1	-2.96	754	783	58
Smi War	162.8	-4.46	160	165	21
Snia Bpd	2351	-2.00	2320	2405	2057
Snia Bpd Ri	2385	-2.33	2370	2395	72
Snia Bpd Rnc	1241	-1.19	1230	1259	118
Snia Fibre	1123	-1.58	1115	1130	95
Sogefi	4432	1.33	4380	4490	1241
Sogefi War	1086	1.50	1030	1150	282
Sondel	2885	-0.65	2870	2900	332
Sopaf	3443	-1.49	3400	3500	60
Sopaf Rnc	2160	-0.23	2160	2160	11
Sopaf W Rnc	250	-0.52	250	250	4
Sorin	5123	-0.54	5110	5150	31
Standa	37614	3.76	37600	37750	207
Standa Rnc	13445	-3.18	13300	13500	37
Stefanel	5540	-0.89	5500	5560	155
Stet	5114	-0.81	5050	5195	23588
Stet Rnc	4315	0.37	4260	4365	13366
Stet W A	31783	-1.15	31550	32100	2161
Stet w	22553	-0.86	22000	23000	1534
Subalpina	11002	-4.33	11000	11010	50
Tecnost	3373	-1.83	3305	3480	599
Teknecomp	823	-0.45	815	829	296
Teknecomp Rnc	516.6	-0.46	506	525	36
Teleco	9792	0.13	9785	9800	1547
Teleco Rnc	5599	-0.90	5590	5630	56
Terme Acqui	1699	0.00	1699	1699	0
Terme Acqui Rn	805	1.90	805	805	2
Texmantova	1200	0.00	1200	1200	0
Toro	26842	-0.24	26600	27000	1543
Toro Rnc	11748	-0.39	11600	11940	417
Toro p.	13664	-1.49	13630	13880	137
Trenno	2980	4.93	2980	2980	12
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich Rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11617	0.95	11550	11690	122
Unicem Rnc	6159	-3.66	6050	6250	135
Unicem Rnc War	2105	-1.22	2010	2200	4
Unipol	11989	-0.46	11900	12180	153
Unipol Pr	8655	-0.96	8600	8800	279
Vetrerie Ita	4850	0.77	4850	4850	97
Vianini Ind	1140	0.00	1140	1140	0
Vianini Lav	4768	-0.58	4750	4800	105
Vittoria	7447	-0.81	7200	7500	112
Volkswagen	475000	0.00	475000	475000	0
Westinghouse	6100	0.00	6100	6100	0
Zignago	7319	2.08	7250	7400	351
Zucchi	9500	0.00	9500	9500	0
Zucchi Ri	5480	0.00	5480	5480	0

PIAZZA AFFARI
Mercato al minimo indice in ribasso

MILANO — Il motore della Borsa di Milano continua a girare al minimo, con un volume di scambi modesto e quota in ribasso. L'indice mibtel ha terminato la giornata in calo dello 0,61% a 10866 punti e il mib dello 0,36% a 1105 punti. La riunione ha conosciuto una mattinata piuttosto positiva ma nel pomeriggio la quota ha cambiato di segno ed ha terminato in discesa con un controvalore dei pezzi scambiati di circa 400 miliardi. Ben 60 valori del listino non hanno segnato scambi nemmeno nella fase di apertura.

Il mercato azionario attende ancora che il governo esponga il proprio programma su come affrontare il deficit pubblico, l'elemento più importante dal punto di vista della Borsa per giudicare l'esecutivo guidato da Silvio Berlusconi, e trascura tutto il resto. In particolare non ci sono state reazioni al moderato rialzo del future sui btp, al buon andamento delle Borse europee ma nemmeno davanti al ribasso del dollaro che è proseguito anche dopo la riunione del G-7 tenutasi nel fine settimana. Da segnalare qualche turbamento negli studi delle Sim per lo scontro in atto per le nomine Rai. Il rinvio della sbarco in Borsa della Cariplo è stato invece definito quasi scontato dagli operatori visto lo stato del mercato in questi giorni. L'estero, i fondi, i borsini sono stati ancora una volta assenti mentre la speculazione interna è apparsa impegnata nelle sistemazioni di posizione legate alle scadenze tecniche.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Bca Briantea	11600	11600	-0.00
Bca Mantovana	114200	114200	-0.00
Bca Prov Na	4860	4830	+0.62
Briantea Azxob	-	-	-
Broggi Izar	1387	1390	-0.22
C.A.B.	8499	8350	+1.78
Calz. Varese	450	411	+9.49
Cibiem Axa2W	-	40	-100.00
Cibiemme Plast	62	62	-0.00
Condotte Acqua	33.25	33	+0.76
Creditwest	8190	8200	-0.12
Ferr Nord Mi	1460	1470	-0.68
Frette	4105	4105	-0.00
Ifis Pr	1050	1050	-0.00
Inveurop	sosp	sosp	-
It Incendio	18500	18650	-0.8
N. Edif.	sosp	sosp	-
N. Edif. Rnc	sosp	sosp	-
Napolet. Gas	2890	2890	-0.00
Nones	sosp	sosp	-
P Intra Azxob	-	135	-100.00
Pop Comm Ind	17000	16770	+1.37
Pop Crema	52800	52900	-0.19
Pop Cremona	10600	10600	-0.00
Pop Emil Axo	-	-	-
Pop Emilia	98200	98200	-0.00
Pop Intra	10900	11000	-0.91
Pop Lecco	16990	16990	-0.00
Pop Lodi	11500	11600	-0.86
Pop Luino Va	16820	16810	+0.06
Pop Novara	9490	9200	+3.15
Pop Siracusa	14250	14250	-0.00
Pop Sondrio	59950	59800	+0.25
Sifir Pr	1400	1400	-0.00
Terme Bognanco	221	220	+0.45
Zerowatt	5900	5900	-0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI GL. NAZ.			
Arca 27	17746	17748	-0.01
Aureo Previd	21101	21183	-0.39
Azimut Cresc	15510	15546	-0.23
Capitalgest Az	15775	15834	-0.37
Cisalpino Az.	13534	13598	-0.47
Cliam Az Ita	9708	9768	-0.61
Coopinvest	12950	12999	-0.38
Corona f. az.	10525	10533	-0.08
Euro Aldebaran	16654	16736	-0.49
Euro Junior	19707	19760	-0.27
Euromob Risk F	20633	20713	-0.39
Finanza Romag.	12314	12373	-0.48
Florino	35309	35373	-0.18
Fondinvest Tre	16472	16521	-0.30
Fondo Trading	8993	9049	-0.62
Galileo	13990	14070	-0.57
Genercomit Cap	13360	13385	-0.19
Gepocapital	15954	16026	-0.45
Gestielle A	10965	10997	-0.29
Im ndustria	12675	12695	-0.16
Industria Rom	13765	13809	-0.32
Interb Azion	24367	24444	-0.32
Lombardo	20206	20270	-0.32
Mediceo P.Aff	9122	9152	-0.33
Phenixfund Top	12900	12987	-0.67
Primecapital	41519	41652	-0.32
Primeclub Az	14146	14185	-0.27
Quadrifogl.Az	15487	15568	-0.52
Risp.It. Az	16154	16208	-0.33
Salvadanaio Az	14649	14699	-0.34
Sviluppo Iniz.	17659	17738	-0.45
Venetoblue	13611	13694	-0.61
Venetoventure	14666	14751	-0.58
Venture Time	15691	15721	-0.19
AZIONARI GL. INT.			
Adriat Global	18062	18050	0.07
Aureo Global	12156	12005	1.26
Azimut Bor Int	11877	11862	0.13
Azimut Trend	15227	15240	-0.09
Bn-Mondialfon	14446	14469	-0.16
Bai Gest Azio.	10390	10398	-0.08
Capitalgest In	12403	12394	0.07
Carif Ariete	15092	15027	0.43
Carif Atlante	15585	15550	0.23
Centrale Glob.	17942	17946	-0.02
Cisalpino Act.	9781	9772	0.09
Cliam Az Est	9965	9998	-0.33
Eptainternat.	16631	16633	-0.01
Euromob Capit.	16820	16825	-0.03
Fideuram Az.	14339	14341	-0.01
Fondicri Int.	19638	19575	0.32
Fondinvest P.E	17182	17178	0.02
Fondinvest Ser	13135	13117	0.14
Fondivest Eu	14493	14493	0.00
Fond.Prof.Int.	16975	16996	-0.12
Genercomit Int	18912	18908	0.02
Geode	15833	15851	-0.11
Gesfimi Innov	9863	9858	0.05
Gesticredit Az	16405	16428	-0.14
Gesticred.Pha	13194	13210	-0.12
Gestielle I	15229	15262	-0.22
Gestnord Amb.	9312	9321	-0.10
Gestnord Bank.	9117	9151	-0.37
Green Eq Fund	10000	10000	0.00
Investire Int	13451	13474	-0.17
Lagest Int.	14943	14953	-0.07
Magellano	13368	13382	-0.10
Mediceo Azion	10833	10825	0.07
Mediceo N.Fr.	9476	9485	-0.09
Performance Az	13048	13057	-0.07
PersonalF Az	15227	15240	-0.09
Prime Global	16943	16961	-0.11
S Paolo H Amb	15938	15932	0.04
S Paolo H Fin	20250	20238	0.06
S Paolo H Ind	15806	15818	-0.08
S.Paolo H Int	15841	15866	-0.16
Sogefist Bl Ch	15094	15103	-0.06
Svil.Ind Glob	13086	13090	-0.03
Sviluppo Eq	16115	16144	-0.18
Tallero	9234	9238	-0.04
Zeta Stock	14852	14829	0.16
AZIONARI ITALIA			
Arca Azioni I	18656	18722	-0.36
Bai Gest Az It	10256	10292	-0.35
Capital Ras	17825	17892	-0.37
Carif Delta	23413	23550	-0.58
Centrale Cap.	20509	20586	-0.37
Fondersel Ind.	11050	11134	-0.75
Fondersel Ser.	12598	12671	-0.58
Fondicri Ita	18162	18242	-0.44
Fondo Pr gest.	19459	19533	-0.38
Gesticred Bor	14358	14427	-0.48
Gestifondi Ita	12044	12096	-0.43
Gestnord P.Af.	10274	10319	-0.44
Imi Italy	17615	17707	-0.52
Investire Az	16600	16666	-0.40
Lagest Azion.	24893	25004	-0.44
Padano Ind Ita	10000	10000	0.00
Prime Italy	15675	15741	-0.42
Risp. It. Cr.	13612	13706	-0.69
Sogesfit Fin.	14022	14094	-0.51
Svil Ind Ita	10908	10978	-0.64
Sviluppo Az.	18524	18614	-0.48
AZIONARI INT. EUR.			
Adriat Eur F	17151	17146	0.03
Centr.Eur Ecu	8.786	8.784	0.00
Centrale Eur.	16686	16666	0.12
Europa 2000	15943	15936	0.04
Fondersel Eur.	10942	10960	-0.16
Genercomit Eu	16673	16631	0.25
Gesticredit Eu	14603	14611	-0.05
Imi Europe	14872	14879	-0.05
Investimese	15546	15549	-0.02
Investire Eur	14409	14397	0.08
Prime Mediter.	15043	15077	-0.23
Prime M Eur	19742	19722	0.10
S.Paolo Cash	10448	10453	-0.05
Zeta Swiss	18879	18969	-0.47
AZIONARI INT. USA			
Adriat Am F	17277	17247	0.17
America 2000	13706	13682	0.18
Centr Am LSD	7.617	7.606	0.13
Centrale Amer	11927	11926	0.01
Crist.Colombo	18088	18133	-0.26
Fondersel Am.	10732	10802	-0.65
Genercomit Am.	18261	18239	0.12
Gestnord am. d	9.609	9.593	0.21
Imi West	14183	14185	-0.01
Investire Am	17435	17450	-0.09
Prime M Amer	15884	15848	0.23
AZIONARI INT. PACIF.			
Adriat F East	15446	15450	-0.03
Centr Es.Or.Y	768.53	772.73	-0.52
Centr Estr.Or.	12192	12230	-0.31
Fondersel Or.	13158	13166	-0.06
Gestnord f.e.Y	967.41	970.30	-0.31
Imi East	16439	16465	-0.16
Investire Pac.	17717	17752	0.20
Oriente 2000	22799	22919	-0.52
Prime M Pac	19389	19451	-0.32
BILANCIATI ITALIANI			
America	19370	19441	-0.37
Arca BB	31973	32002	-0.09
Aureo	26956	26947	0.03
Azimut Bil.	19499	19531	-0.16
Azzurro	27156	27225	-0.25
Bn Multifondo	11903	11931	-0.23
Bn Sicurvita	18164	18224	-0.33
CT Bilanciato	16551	16581	-0.18
Capitalcredit	17687	17747	-0.34
Capitalfit	22384	22452	-0.30
Capitalgest Bi	22041	22109	-0.31
Carifond Libra	30951	31080	-0.42
Cisalpino Bil	18404	18444	-0.22
Comit Domani	9279	9279	0.00
Corona Ferrea	15614	15620	-0.04
Eptacapital	15609	15674	-0.41
EuroAndromeda	27635	27740	-0.38
Euromob Strat.	17479	17521	-0.24
Fondattivo	11763	11814	-0.43
Fondersel	45483	45605	-0.27
Fondicri Due	14521	14568	-0.32
Fondinvest Due	23843	23901	-0.24
Fond.Prof Risp	18968	19021	-0.28
F.Professional	55117	55186	-0.13
Genercomit	28595	28652	-0.20
Geporeinvest	16074	16118	-0.27
Gestielle B	12946	12985	-0.30
Giallo	12583	12608	-0.20
Grifocapital	19200	19252	-0.27
Imicapital	32245	32293	-0.15
Intermobil.	16717	16742	-0.15
Investire Bil	15637	15679	-0.27
Mida Bilanc.	12608	12642	-0.27
Multiras	26882	26936	-0.20
Nagracapital	21537	21601	-0.30
NordCapital	15289	15332	-0.28
Phenixfund	16296	16329	-0.20
Primerend	28660	28733	-0.25
Quadrifoglio B	18282	18322	-0.22
Redditosette	26665	26682	-0.06
Risp It.Bilan.	23814	23836	-0.09
Rolomix	14652	14711	-0.40
Salvadanaio	18048	18096	-0.27
Spiga D'oro	17079	17150	-0.41
Sviluppo Port	23791	23900	-0.46
VenetoCapital	13993	14073	-0.57
Visconteo	28523	28605	-0.29
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	16908	16845	0.37
Armonia	13709	13733	-0.17
Fideuram Perf	10659	10670	-0.10
Fondo Centrale	23603	23633	-0.13
Gepoworld	12551	12568	-0.14
Gesfimi Inter	14187	14202	-0.11
Gesticredit F.	16393	16433	-0.24
Investire Glob	13679	13676	0.02
Nordmix	15414	15431	-0.11
Occidente Rom.	10062	10066	-0.04
Oriente Romag.	10063	10089	-0.26
Quadrif.Intern	9205	9227	-0.24
RoloInternat.	13819	13849	-0.22
Sviluppo Eur	16373	16376	-0.02
OBBLIGAZ. GL. NAZ.			
Agos Bond	10824	10824	0.00
Aureo Rendita	19239	19283	-0.23
Bn Rendifondo	11436	11458	-0.19
Capitalgest Re	12849	12863	-0.11
Carifondo Ala	13023	13053	-0.23
Centrale Redd.	20710	20733	-0.11
Eptabond	21740	21769	-0.13
Euro Antares	13029	13043	-0.11
Euromob Redd.	14524	14557	-0.23
Fondinvest Uno	12231	12251	-0.16
Genercomit Ren	11357	11370	-0.11
Gestielle M	10925	10938	-0.12
Griforend	13320	13345	-0.19
Imirend	14958	15000	-0.28
Investire Obb	22907	22954	-0.20
Mediceo Redd.	9859	9872	-0.13
Mida Obbligaz	17560	17564	-0.02
Money-Time	14677	14678	-0.01
Nagrarend	13008	13014	-0.05
Phenixfund 2	17370	17403	-0.19
Primecash	12061	12068	-0.06
Primeclub Obb	19066	19088	-0.12
Rendicredit	11261	11290	-0.26
Rologest	18697	18729	-0.17
Salvadanaio Ob	16562	16593	-0.19
Sforzesco	12128	12143	-0.12
Sogefit Domani	17955	18005	-0.28
Venetorend	16785	16818	-0.20
Verde	11217	11220	-0.03
OBBLIGAZ. GL. INT.			
Aureo Bond	10582	10639	-0.54
Bn-Sofibond	9719	9732	-0.13
Carifondo Bond	11558	11563	-0.04
Cliam Obbl Est	10014	10015	-0.01
Epta92	14269	14290	-0.15
Gesfimi Pianet	9103	9107	-0.04
Investire Bond	10672	10681	-0.08
Mediceo Obbl	10312	10324	-0.12
North Am Bond	10000	10000	0.00
North Eu Bond	10000	10000	0.00
OBBLIGAZ. PURI IT.			
CT Rendita	12032	12041	-0.07
Cooprend	10692	10714	0.21
Fondicri 1	11320	11343	-0.20
Fondo Prof Red	13790	13800	0.07
Gestiras	31094	31139	-0.14
Lagest Obb.It.	19746	19756	-0.05
Padano Obblig	10000	10000	0.00
Risp Ita Redd	23318	23403	-0.36
Sviluppo Redd	18903	18906	-0.02
OBBLIGAZ. PURI MON.			
Arca MM	15417	15426	-0.06
Azimut Garanz.	14822	14820	0.01
Bn Cash Fondo	14068	14077	-0.06
Bai Gest Mon.	10904	10926	-0.20
Capitalgest Mo	11639	11638	0.01
Carif.Caricalm	10190	10194	-0.04
Centr Cash CC	11619	11618	0.01
Cisalpino Cash	10235	10235	0.00
Euromob Monet.	12720	12726	-0.05
Fideuram Mon	17590	17590	0.00
Fondersel cash	10171	10172	-0.01
Fondicri Monet	16538	16569	-0.19
Fondo Conto V	13950	13953	-0.02
Fondoforte	12689	12693	-0.03
Ges Fimi Prev	13522	13535	-0.10
Gesticred.Mon	15506	15511	-0.03
Investire Mon.	11484	11489	-0.04
Marengo	10059	10061	-0.02
Nordfondo Cash	10206	10208	-0.02
Performance M	11687	11684	0.03
Rendiras	18124	18127	-0.02
Riserva Lire	10470	10465	0.05
Risp.It.Corr.	15778	15788	-0.06
Rolomoney	12455	12456	-0.01
Sviluppo Mon	10027	10026	0.01
Sviluppo Olan	10017	10022	-0.05
Venetocash	14288	14290	-0.01
OBBLIGAZ. PURI NAZ.			
Agrifutura	18413	18426	-0.07
Arca RR	12836	12858	-0.17
Azimut Gl Redd	15532	15561	-0.19
Carifondo Car	12159	12169	-0.08
Carif.Lirepi—	16607	16624	-0.10
Cisalpino Redd	13856	13853	0.02
Eptamoney	16702	16708	-0.04
Euro Vega	11388	11396	-0.07
Euromoney	11871	11889	-0.15
Fideuram Secur	11343	11351	-0.07
Fondersel Red	13644	13684	-0.29
Fondimpiego	19894	19937	-0.22
Genercomit Mon	14497	14502	-0.03
Geporend	10915	10928	-0.12
Gestielle Liq	14658	14663	-0.03
Gestifondi Mon	11259	11260	-0.01
Giardino	13268	13292	-0.18
Imi 2000	20732	20742	-0.05
Interban. Rend	25089	25113	-0.10
Intermoney	12234	12268	-0.28
Italmoney	11967	11990	-0.19
Mediceo Monet.	10045	10034	0.11
Monetario Rom.	15057	15061	-0.03
Nordfondo	17357	17360	-0.02
Personal Lira	11306	11316	-0.09
PersonalF Mon	16389	16406	-0.10
Pitagora	12863	12888	-0.19
Primemonet.	18248	18270	-0.12
Quadrif.Obb	16443	16463	-0.12
Rendifit	12554	12571	-0.14
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	17852	17898	-0.26
Arca Bond	13164	13134	0.23
Arcobaleno	16418	16427	-0.05
Azimut Ren Int	10079	10080	-0.01
Centrale Money	16322	16331	-0.06
Cisalpino Bond	9559	9543	0.17
Euromob Bond F	13853	13866	-0.09
Fondersel Int	13893	13896	-0.02
Fondic.P.B.Ecu	6.435	6.433	0.00
Fondicri Pr Bo	12220	12205	0.12
Prof.Redd Int.	9197	9215	-0.20
Generc AB USD	5.5	5.522	-0.36
Generc Am Bond	8612	8658	-0.53
Generc EB Ecu	4.868	4.87	0.00
Generc Eu Bond	9245	9240	0.05
Gestic Global	12858	12893	-0.27
Gestielle Bond	12500	12499	0.01
Gestifond.Int	15198	15240	-0.28
Gestif. ob int	9396	9395	0.01
Imibond	16326	16334	-0.05
Lagest Obb Int	13931	13931	0.00
Nordf. area dl	9.912	9.941	-0.30
Nordf. area dm	9.68	9.674	0.10
Oasi	13588	13617	-0.21
Padano Bond	10000	10000	0.00
Performance O	11572	11569	0.03
Pers Dol. USD	10.38	10.384	0.00
Pers.Marco DM	10.248	10.244	0.00
Primebond	16667	16673	-0.04
S.Paolo H.Bond	9090	9098	-0.09
Scudo	9801	9822	-0.21
Sogesfit Bond	10409	10407	0.02
Sviluppo Bond	17107	17083	0.14
Svil.Em Mark	9675	9675	0.00
Vasco De Gama	14684	14707	-0.16
Zeta Bond	16311	16319	-0.05

ESTERI AUTORIZZATI

Titoli	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	69463	43,81
Fonditalia (Dlr)	133244	85,10
Interfund (Dlr)	65072	41,56
Intern.sec.fund. (Ecu)	58738	30,93
Italfort. A (Lit)	80569	80569
Italfort. B (Dlr)	18639	11,87
Italfort. C (Dlr)	17414	11,09
Italfort. D (Ecu)	20728	10,91
Italfort. E (Lit)	10426	10426
Italfort. F (Dlr)	14242	9,07
Euroras Bond (Ecu)	57813	30,38
Rom Italbonds (Ecu)	196801	103,63
Rom Short Term (Ecu)	312948	164,79
Rom Universal (Ecu)	53725	28,26
Euroras Equity (Ecu)	47213	24,81

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Lug 94	99.85	-
Btp Set 94	100.15	-
Btp Nov 94	100.70	-
Btp Gen 96	103.20	+0.19
Btp Mar 96	103.30	+0.24
Btp Giu 96	102.75	-0.05
Btp Set 96	102.75	-0.05
Btp Nov 96	102.70	-0.1
Btp Gen 97	102.70	-0.1
Btp Giu 97 1	104.40	-0.19
Btp Nov 97	104.25	-0.05
Btp Gen 98	104.30	+0.14
Btp Mar 98	104.35	+0.05
Btp Giu 98	103.40	+0.1
Btp Set 98	103.40	+0.19
Btp Mar 01	106.10	+0.09
Btp Giu 01	103.50	+0.49
Btp Set 01	103.60	+0.19
Btp Gen 02	103.25	+0.05
Btp Mag 97	102.90	+0.15
Btp Giu 97	106.30	+0.47
Btp Gen 99	103.25	+0.24
Btp Mag 99	103.40	+0.39
Btp Mag 02	103.70	+0.63
Btp St97	102.90	+0.1
Btp St02	104.10	+0.77
Btp Ot95	102.40	-
Btp Mz96	101.80	+0.05
Btp Mz98	101.75	+0.05
Btp Mz03	101.40	+0.4
Btp Ge96	102.30	+0.05
Btp Ge98	102.90	-0.05
Btp Ge03	104.00	+0.48
Btp Mg96	102.20	+0.15
Btp Mg98	101.90	+0.3
Btp Ot96	98.05	-
Btp Ot98	95.50	+0.26
Btp Ot03	92.00	+0.55

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Gn98	100.90	+0.15
Btp Gn03	100.25	+0.55
Btp Ag96	99.80	-0.2
Btp Ag98	97.95	-
Btp Ag03	96.00	+0.21
Btp Gn96	101.30	-0.05
Btp Nv2023	84.15	+0.54
Cassa Dp-Cp 97	100.00	-1.86
Cct Ecu Lug 94	98.95	-0.05
Cct Ecu Ago 94	98.40	+0.1
Cct Ecu Ott 94	99.90	-0.1
Cct Ecu Nov 94	99.90	-
Cct Ecu Gen 95	100.30	-
Cct Ecu Mar 95	102.00	-0.29
Cct Ecu Mag 95	100.90	-0.88
Cct Ecu Mg95 1	102.00	-
Cct Ecu 91/96	104.30	-
Cct Set 94	99.85	-0.05
Cct Ott 94	100.40	+0.3
Cct Nov 94	100.05	-0.05
Cct Gen 95	100.10	-
Cct Feb 95	100.25	-0.1
Cct Mar 95	99.95	-0.05
Cct Mar 95 2	100.05	-0.05
Cct Apr 95	99.95	-0.05
Cct Mag 95	100.00	-0.1
Cct Mag 95 1	100.15	-0.05
Cct Giu 95	100.15	-0.15
Cct Lug 95	100.20	-
Cct Lug 95 1	100.30	-
Cct Ago 95	100.20	-0.05
Cct Set 95	100.40	-0.05
Cct Set 95 1	100.35	-0.15
Cct Ott 95	100.45	-
Cct Ott 95 1	100.50	-
Cct Nov 95	100.45	-0.1
Cct Nov 95 1	100.45	-0.05
Cct Dic 95	100.40	-
Cct Dic 95 1	100.55	+0.1

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Gen 96	100.75	+0.1
Cct Gen 96 2	102.00	-
Cct Gen 96 3	100.60	-
Cct Feb 96	100.45	-
Cct Feb 96 1	100.35	-0.05
Cct Mar 96	100.10	-
Cct Apr 96	100.20	+0.1
Cct Mag 96	100.30	+0.15
Cct Giu 96	100.50	+0.05
Cct Lug 96	100.50	+0.1
Cct Ago 96	100.40	+0.15
Cct Set 96	100.45	+0.05
Cct Ott 96	100.65	+0.1
Cct Nov 96	100.65	-
Cct Dic 96	100.60	+0.15
Cct Gen 97	100.20	-0.15
Cct Feb 97	100.40	-
Cct Feb 97 2	100.20	-0.05
Cct Mar 97	100.00	-0.05
Cct Apr 97	99.95	-0.1
Cct Mag 97	100.25	-
Cct Giu 97	100.55	-
Cct Lug 97	100.30	-0.1
Cct Ago 97	100.45	+0.1
Cct Set 97	100.45	+0.1
Cct Mar 98	100.30	-0.15
Cct Apr 98	100.50	+0.1
Cct Mag 98	100.30	-0.25
Cct Giu 98	100.30	-0.3
Cct Lug 98	100.50	-
Cct Ago 98	100.20	-0.1
Cct Set 98	100.45	-
Cct Ott 98	100.50	+0.05
Cct Nov 98	100.35	-0.05
Cct Dic 98	100.40	+0.05
Cct Gen 99	100.15	-0.05
Cct Feb 99	100.10	+0.1
Cct Mar 99	100.30	+0.1
Cct Apr 99	100.30	-

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Mag 99	100.30	+0.05
Cct Lug94 Au 70	100.00	-
Cct Ecu 91/96	105.30	-
Cct Ecu Mz97	104.40	-
Cct Ecu Mg97	106.90	-
Cct Ag99	99.95	-0.05
Cct Nv99	100.30	-
Cct Ge2000	100.10	-0.05
Cct Fb2000	100.20	+0.1
Cct Mz2000	100.25	-0.05
Cct Ecu Ot95	102.55	-0.15
Cct Gn99	100.40	-
Cct Ecu St95	102.05	-
Cct Ecu Fb96	101.30	+0.05
Cct Mg2000	100.35	-0.15
Cct Gn2000	100.50	-
Cct Ag2000	100.15	-0.1
Cct Ot2000	99.70	+0.1
Cct Ecu Gn98	104.10	-0.95
Cct Ecu St98	99.10	-0.8
Cct Ecu Lg98	102.25	+1.14
Cct Ecu Ot98	102.00	-
Cto Giu 95	102.30	-0.1
Cto Giu 95 2	102.45	-0.24
Cto Lug 95	102.65	-0.05
Cto Ago 95	102.80	-1.15
Cto Set 95	102.90	0.1
Cto Dic 95	103.35	-0.14
Cto Gen 96	104.40	-0.38
Cto Feb 96	103.00	-0.39
Cto Mag 96	103.25	-1.67
Cto Giu 96	103.45	+0.15
Cto Set 96	103.50	+0.39
Cto Nov 96	103.70	+0.05
Cto Gen 97	103.90	-
Cto Apr 97	104.10	-0.05
Cto Giu 97	102.95	-0.1
Cto Set 97	103.35	-0.1
Cto Dic 96	104.45	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19130	19190
Argento (per kg.)	262040	263070
Sterlina vc	139000	150000
Sterlina nc(ante 74)	140000	152000
Sterlina nc(post 74)	139000	151000
Krugerrand	615000	670000
50 Pes.Messicani	735000	815000
20 Dollari Liberty	650000	760000
Marengo Svizzero	114000	127000
Marengo Italiano	115000	128000
Marengo Belga	113000	122000
Marengo Francese	113000	123000

BORSE ESTERE

New York	-0,37%
Londra	+0,71%
Francoforte	+0,71%
Parigi	+1,48%
Zurigo	+0,01%
Tokio	-0,26%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro	1541.25	1565.73
Ecu	1896.51	1899.07
Marco	994.04	994.75
Fr Francese	289.22	289.63
Sterlina	2402.50	2415.14
Fiorino	886.03	886.65
Fr Belga	48.187	48.113
Peseta	12.038	12.006
Cor Danese	252.58	252.99
L Irlandese	2375.22	2385.55
Dracma Greca	6.582	6.590
Escudo	9.650	9.648
D Canadese	1108.02	1128.86
Yen	15.748	15.864
Fr Svizzero	1179.68	1181.68
Scellino	141.31	141.40
Cor Norvegese	226.52	226.70
Cor Svedese	199.95	200.17
M Finlandese	299.85	299.37
Australiano	1122.34	1143.77

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
Imi N.Pignone W Ind		-
Cem Merone 8.50%	122.00	+1.11
Cb. Saffa 91-96	100.53	-0.01
Cb. Saffa R 91-96	100.05	-
Pop.Bg-Cr Var	112.25	-1.09
Pop Brescia 6% 93-99	139.00	-
CentroBam 92-96	123.00	+2.92
Gifim 8% 1994/2000	107.50	+0.46
Iri Ansaldo Tr.89/95	119.95	+0.37
Cir cv 6%	99.56	-
Mediob Fid.Vetraria	100.50	-
Olivetti 93/99 7.50%	240.00	-
Mediob Franco Tosi	98.50	+0.51
Mediob Italmob.Ris	120.55	+0.06
Mediob Italgas 95		-
Mediob Pirelli 96		-
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	102.40	-1.44
Mediob Bco Roma		-
Mediob Cem Sicilia	98.15	-0.14
Mediob Alleanza	125.37	+0.45
Pirelli Spa	125.38	+0.41
Saffa 87/97	100.70	-0.44
Serfi 90-95	104.95	+7.09
Ciga 88/95	101.43	+0.11
Bpm 9% 93/99	118.78	-0.51

A VERTICE CONCLUSO RESTANO SUL TAPPETO MOLTI PROBLEMI: LA GUERRA COMMERCIALE CONTINUA

Dollaro basso anti-Tokyo?

Clinton smentisce ma a esser maligni...

ROMA - I muscoli del viso finalmente distesi dopo tanto sorridere, i riflettori spenti dopo le passerelle: i grandi hanno lasciato Napoli. E al mondo che rimane?

Più volte abbiamo sottolineato che il G7, da quest'anno trasformato con la Russia in un quasi G8, non è un foro decisionale. E' l'occasione per fare il punto, per suggerire, esortare, incitare, fare buoni proponimenti.

Ma anche in questo quadro a volte esce fuori di più, altre di meno. Impossibile, il giorno dopo, non tornare a parlare di alcuni temi comunque importanti affrontati nella tre giorni napoletana: dollaro, Bosnia, Russia e Algeria.

Nulla, come sappiamo, è stato detto sull'andamento delle valute. Almeno nella dichiarazione economica finale. E questo i mercati lo hanno interpretato come una licenza a continuare a vendere il dollaro. Una svista dei grandi? Difficile crederlo. Ed è difficile sposare l'impostazione vagamente fatalista ancora ieri espressa dal ministro del Tesoro italiano Lamberto Dini che a Bruxelles per la riunione dell'Ecofin (ministri finanziari europei) ha detto tra l'altro che «certe fluttuazioni sono inevitabili». Più che di fluttuazioni si dovrebbe invece parlare di rovinosa caduta, quale è quella che la divisa americana ha intrapreso dallo scorso febbraio. E poi, dietro le quinte del G7, lontano dai riflettori, non si è certo respirato fatalismo. Lo stesso segretario al Tesoro Usa, Lloyd Bensten, ha ricordato ieri che per tutto il weekend i capi di Stato e di governo sono stati in stretto contatto con i governatori delle Banche centrali.

Di supposizioni se ne possono fare tante, e tutte smentibili. Ieri da Bonn il presidente Usa Bill Clinton ha assicurato che l'America non userà il biglietto verde come strumento commerciale contro il Giappone. Ma rischiando di essere maligni si potrebbe invece pensare il contrario. Nessun passo avanti è stato fatto dalla diplomazia nella guerra commerciale che oppone da tempo Washington e Tokyo. Il Giappone ha un surplus terrificante nei confronti dell'America e d'altra parte continua a tenere chiuse le porte dei suoi mercati. Il dollaro tenuto basso aiuta l'export del made in Usa e può essere usato come merce di scambio. Giusto ieri a Tokyo la Confindustria giapponese faceva notare che con un cambio sotto i 100 yen, molte aziende del Sol Levante sono costrette a sbaraccare, a ristrutturare e a portare all'estero la produzione.

Il dopo G7 ha degli strascichi appesantiti dalle polemiche sulla questione dell'Algeria. Al governo di Algeri, come si capisce dalla stampa locale, non è piaciuto l'appello dei grandi a trattare «con tutti quegli elementi della società che rifiutano il terrorismo», e forte è la denuncia di «ingerenze negli affari interni algerini». Algeri ce l'ha specialmente con Usa e Italia.

Sulla Russia c'è poco e tanto da dire. Alla ricerca di un nuovo ordine mondiale dopo la caduta del comunismo, i grandi sono stati rassicurati da Eltsin.

E la valuta americana non riceve ossigeno

ROMA - Il successo, in termini di spettacolarità e di «cornice» del G-7 napoletano, ha forse laciato una buona impressione nell'opinione pubblica italiana e non, aiutata anche dai larghi e rassicuranti sorrisi di Silvio Berlusconi. Ma i mercati raramente si nutrono di sorrisi e preferiscono attenersi ai fatti. E chi si aspettava dalla riunione di vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo (nella fattispecie la presenza del presidente russo era ininfluente) un segnale, non poteva che restare deluso. Ai mercati valutari, sui quali è in corso un'autentica «guerra del dollaro», non bastano certamente le dichiarazioni di principio di Clinton sulla solidità dell'economia americana, in assenza di un qualsiasi accenno a una strategia comune per sostenerne il cambio.

Il presidente americano, ieri a Bonn, ha ripetuto che i fondamentali economici del dollaro sono buoni e che gli States non useranno il «biglietto verde» come «strumento in campo commerciale» (cioè lasciandolo scendere contro lo yen per rifarsi dello sbilancio commerciale con il Giappone), ma queste sono destinate a rimanere soltanto parole fino a quando i Governi e le Banche centrali non diranno chiaramente che cosa intendono fare.

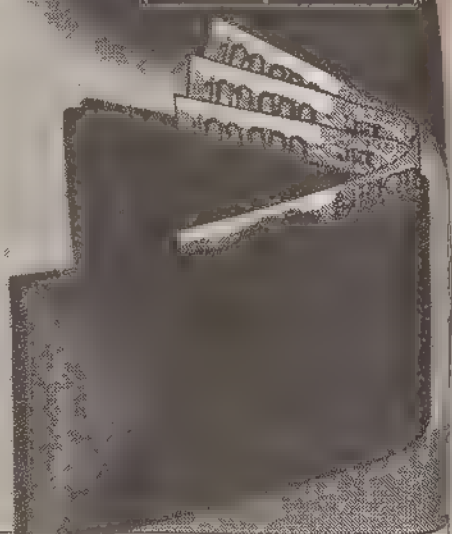
E in questa situazione il dollaro ha aperto, dopo un nuovo minimo a 97,57 sul mercato australiano, in lieve recupero sullo yen (soprattutto per effetto delle cautele dettate dalla incerta situazione nella Corea del Nord) ma con una chiara tendenza ribassista rispetto alle valute europee. Una tendenza che si è trasformata in uno scivolone con il passare delle ore riportando il dollaro a 97,90 contro lo yen e a 1,5495 contro il marco che rappresenta il livello minimo dal dicembre di due anni fa. Alla rilevazione di Bankitalia il dollaro aveva perso l'1,56% (dunque quasi 25 punti) mentre la nostra valuta, forse perchè le operazioni sul dollaro hanno condensato quasi tutta l'attività dei mercati, ha sfruttato la situazione per recupeare lievemente su tutte le altre monte compresi il marco tedesco (che pure aveva aperto a 996,50) e il franco svizzero sotto quota 1.180.

Ma per il «biglietto verde» la discesa non era finita: all'apertura di New York il dollaro è sceso all'ennesimo minimo storico sullo yen (97,50) perdendo ancora terreno sul marco e anche sulla lira che a metà pomeriggio quotava attorno a 1.535/36. E' estremamente difficile che sul mercato statunitense (che secondo la Standard and Poor's assomiglia sempre più a «un film del terrore» per quanto riguarda le obbligazioni) torni la calma prima che la speculazione si convinca che nè la Fed nè le altre Banche centrali sono disposte a continuare questa «navigazione a vista».

La prima mossa ovviamente tocca ad Alan Greenspan il quale probabilmente sta aspettando i dati economici di giugno per valutarne l'impatto inflazionistico e concordando una strategia comune con le altre Banche che contano.

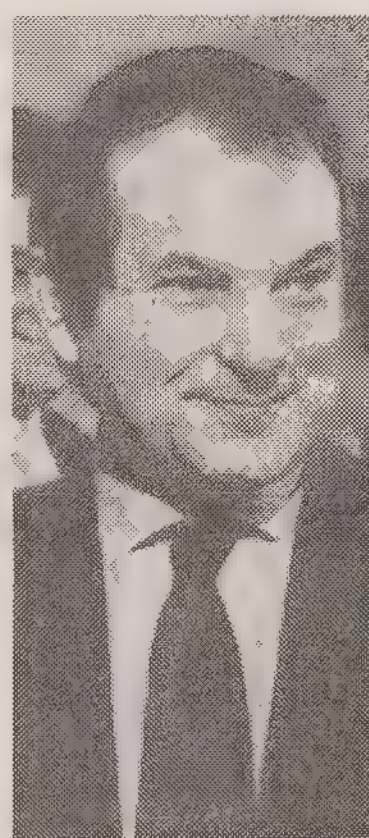
L'ALTALENA DEI TASSI (Valori in percentuale)

	Tasso uffic. di sconto	Rendimento medio dei Bot	Tasso banc. medio sui prestiti
Gennaio '85	15,50	13,71	18,30
Maggio '86	12	11,40	15,93
Marzo '87	11,50	10,73	13,58
Agosto '88	12,50	11,13	13,57
Marzo '89	13,50	12,58	14,21
Maggio '90	12,50	12,38	14,08
Maggio '91	11,50	12,54	13,89
Settembre '92	15	14,32	15,77
Maggio '93	10,50	11,49	14,36
Luglio '94	7	7,9	8,75

P&G Infograph

PROSSIMA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Stavolta il governo picchia sui consumi

Preoccupa il gettito fiscale: a maggio 900 miliardi in meno del previsto - Gnutti: «Forse provvedimenti impopolari»

Vito Gnutti

Se non ci saranno interventi su Irpef e Irpeg, da qualche parte i soldi dovranno saltare fuori. Bot trimestrali, calano i tassi.

ROMA - «Il risanamento dei conti pubblici potrebbe anche passare attraverso provvedimenti impopolari»: così dice il ministro dell'Industria Vito Gnutti. Sottolinea che il carattere del suo discorso, pronunciato a Milano a margine di un convegno sulle imprese cittadine, è «ideologico, generale». Ma certo lascia il segno considerando che siamo praticamente alla vigilia (mercoledì o giovedì) dell'illustrazione, da parte del governo, delle linee che saranno seguite nel documento di programmazione economica per il '95-'97 e per la prossima legge Finanziaria. A ciò si aggiunga che da Bruxelles, dove si trovava per una riunione dei ministri finanziari europei, il ministro del Tesoro Dini ha confermato interventi sui consumi. «Il documento di programmazione economica che sarà presentato al massimo entro la fine di luglio sarà un buon documento», ha detto Dini, «ci rimettiamo al giudizio dei mercati». Gli obiettivi sono, ovviamente, risanare la finanza pubblica e mantenere stabile la pressione fiscale. Meno male, dirà qualcuno, non sborseremo altri soldi. E invece c'è da considerare che nel passato sono state pagate alcune «una tantum» il cui gettito, naturalmente, non è ripetibile. Per mantenere invariate le entrate del fisco, quindi, bisognerà reperire moneta da qualche parte. Niente imposte, ha promesso Berlusconi riferendosi perciò a provvedimenti che colpiscono direttamente i cittadini e le imprese. Perciò c'è da aspettarsi qualche intervento sui consumi, del resto non smentito nemmeno da Dini.

Oggi il presidente del Consiglio vedrà i ministri economici. E da loro riceverà la conferma che l'autotassazione di maggio ha fruttato mille 900 miliardi in meno rispetto agli ultimi dati previsionali. Questo almeno è quanto emerge da alcune indiscrezioni tecniche. Nel primo quadrimestre del '94, secondo queste anticipazioni, il fisco avrebbe incassato più del 4% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E intanto c'è chi scalpita. E si aspetta che Berlusconi faccia presto a prendere decisioni.

Gli artigiani lombardi, per esempio, vogliono vedere i fatti. Non rinnegano il passato «che ci vedeva in una posizione di sostegno alle forze di governo», ma non sono più disposti a firmare deleghe in bianco, nè si accontentano più delle promesse. Come accoglierà questa insofferenza, questo latente pericolo, il presidente del Consiglio? Oggi sarà significativamente presente all'assemblea generale della Confartigianato.

Tornano intanto a scendere i rendimenti dei Bot trimestrali: all'asta di ieri il tasso annuo netto è sceso dal 7,64 al 7,15% mentre vi è stato un lieve aumento (dal 7,54 al 7,74%) per i titoli semestrali ed una sostanziale stabilità (8,11 contro 8,09%) per i Bot annuali. L'asta di metà luglio è andata molto meglio di quelle precedenti che avevano visto i rendimenti in costante salita: la domanda è stata particolarmente elevata (24.784 miliardi contro un'offerta di 15 mila miliardi), soprattutto per i titoli a tre mesi (7.049 miliardi contro 3.750 miliardi offerti). Sostenuta la domanda anche per i Bot semestrali (8.251 miliardi contro 6.000) e per quelli annuali (9.482 miliardi contro 5.250). Il prezzo medio ponderato dei titoli trimestrali è salito da 97,90 lire a 98,05 mentre quello dei Bot semestrali è sceso da 95,91 a 95,76 lire e quello dei Bot annuali è rimasto fermo a 91,45 lire.

IL RAPPORTO SULL'OCCUPAZIONE

Un milione e 400 mila posti perduti, questo il costo della crisi più lunga...

ROMA - In due anni e mezzo, dall'ottobre del 1992 all'aprile del 1994, c'è stata una perdita secca di 823 mila posti di lavoro, di cui 480 mila solo nel periodo aprile 1993 - aprile 1994. Lo ha detto il segretario generale della Fondazione Giacomo Brodolini, Renato Brunetta, che ha presentato oggi il sesto Rapporto (1993-'94) sul lavoro e sulle politiche occupazionali. Brunetta ha sottolineato che a questi 823 mila posti di lavoro persi (un terzo nell'industria, un terzo in agricoltura e un terzo nel terziario), bisogna aggiungere quelli persi tra il maggio del 1992 (che costituisce il picco occupazionale toccato dal sistema economico) e l'ottobre dello stesso anno. Il numero non è ancora disponibile, ma è stato stimato sulle 575 mila unità. «Facendo la somma - ha rilevato Brunetta - il costo della crisi in termini occupazionali, può essere stimato, nell'aprile 1994, in circa un milione 400 mila unità». A fronte di questi dati, ad aprile '94 è stata registrata una ripresa dell'occupazione (93 mila unità in più) e contemporaneamente un aumento della disoccupazione, dovuto, ha spiegato Brunetta «in primo luogo all'afflusso di lavoratori espulsi dal processo produttivo. I disoccupati in senso stretto - ha aggiunto - sono passati dal 35% al 38% del totale delle persone in cerca di lavoro. Poi gli effetti dello scoraggiamento hanno frenato l'espansione delle persone che cercano lavoro per la prima volta». Inoltre l'ultimo fattore che ha provocato l'aumento della disoccupazione nell'aprile '93, è stato, ha detto Brunetta, «la riduzione di coloro che tornano sul mercato del lavoro dopo un periodo di inattività. Infatti - ha spiegato - se i posti di lavoro persi sono stati 823 mila, solo la metà dei disoccupati si sono rimmessi in cerca di lavoro, mentre l'altra metà, rimasta inattiva, ora, con la ripresa economica, sta rientrando nel mercato del lavoro. Questo spiega la crescita del tasso di disoccupazione dall'11,3% all'11,6% , soprattutto per la crescita al sud (dal 18,8% al 20,1%), mentre si riduce al centro-nord (dal 7,8% al 7,6%)».

I 93 mila occupati in più dell'aprile '94 sono, in prevalenza donne e del centro-nord. In particolare, 51 mila donne nell'industria e 33 mila nei servizi al nord; 42 mila nei servizi al centro. La trasformazione industriale ha assorbito 56 mila occupati in più, ed i servizi in crescita sono: alberghi e ristoranti (32 mila); trasporti e comunicazioni (39 mila); banche e assicurazioni (45 mila); istruzione, sanità e servizi sociali (38 mila).

La crescita della disoccupazione è di 113 mila unità nel Mezzogiorno, mentre al centro-nord, le persone in cerca di lavoro si riducono a 24 mila unità, anche se i disoccupati in senso stretto sono di più al nord (19 mila) centro- nord.

Anche la struttura settoriale dell'occupazione è stata trasformata dalla crisi: l'agricoltura ha perso 300 mila occupati e l'industria 290 mila. Ma, secondo Brunetta, il dato più preoccupante della crisi è quello dell' inattesa perdita di 240 mila posti nei servizi. La crisi ha penalizzato di più il sud che ha perso, in totale, il 7% dei posti di lavoro (20% in agricoltura, 7% nell'industria, e 3% nel terziario), mentre il nord ha subito un impatto minore, 3% (14% in agricoltura, 3% nell'industria e l'1% nei servizi).

PREVISIONI OTTIMISTICHE CORRETTE AL RIBASSO

...ma sarà possibile riguadagnare solo 250 mila impieghi l'anno

ROMA - In Italia, nei prossimi cinque anni, non si potranno creare più di 250. 000 posti di lavoro l'anno. A sostenerlo è il sesto Rapporto sull'occupazione dell'Osservatorio del ministero del Lavoro e della Fondazione Brodolini, presentato da Renato Brunetta, esperto del Cnel di problemi del lavoro. Lo studio disegna quattro diversi scenari, in base ai quali il numero di occupati potrà crescere nel nostro Paese da un minimo di 84.000 ad un massimo di circa 250.000 posti l'anno. Quest'ultima ipotesi, poi, potrà realizzarsi soltanto se la ripresa ormai avviata sarà accompagnata da una serie di misure volte a regolarizzare e stimolare il mercato del lavoro, attraverso strumenti quali i contratti cosiddetti atipici (part time, termine e lavoro interinale).

Se pure lo scenario più ottimistico dovesse trasformarsi in realtà, toccherà perciò aspettare le soglie del Duemila perchè si recuperi interamente il milione e 400 mila posti di lavoro persi dal maggio '92 (quando si avvertirono i primissimi segnali della crisi economica) allo scorso aprile. Ma Brunetta non ha escluso «un effetto molla» in grado di rendere più veloce il recupero dell'occupazione, e ha sottolineato che il mercato del lavoro in Italia è indirizzato verso una situazione più favorevole.

Secondo il Rapporto, «se la manovra di politica economica e gli interventi sul mercato del lavoro saranno in grado di stimolare la vivacità occupazionale del sistema, potranno verificarsi incrementi occupazionali consistenti. In tal caso, si registrerebbero tendenze ancor più favorevoli sul fronte della disoccupazione». Nell'ipotesi più favorevole, il tasso di disoccupazione passerebbe dal 10, 36% della fine del '93 al 5, 78% nel '98.

Se per i prossimi anni il vento sembra essere più favorevole, i dati a consuntivo confermano invece il bilancio negativo degli effetti della recessione sull'occupazione: in venti mesi, dall'ottobre '92 all'aprile '94, si sono persi 823.000 posti di lavoro (di cui, solo nell'ultimo anno 480.000). A questi si aggiungono i circa 575.000 posti persi tra il maggio e l'ottobre del '92, portando la perdita complessiva degli unltimi due anni a un milione 400 mila unità.

Un'inversione di tendenza, comunque, è già riscontrabile dai dati Istat riferiti ai primi quattro mesi dell'anno: 93.000 posti di lavoro in più, una ripresa occupazionale soprattutto femminile e localizzata nel Centro Sud. Nello stesso tempo, è cresciuta la disoccupazione che diminuisce invece in fase di crisi per un «effetto scoraggiamento» (in mancanza di lavoro, sono anche meno le persone che lo cercano).

L'AUMENTO DELLA TAZZINA SEMPRE PIU' VICINO

Alt del Brasile all'export di caffè

SAN PAOLO - Le gelate eccezionali che hanno colpito le principali zone produttrici hanno costretto il governo brasiliano a sospendere le esportazioni di caffè. E' la seconda volta negli ultimi 20 giorni che Brasilia cerca di evitare un rialzo spropositato dei prezzi del caffè interrompendo le autorizzazioni di consegne all'estero.

I coltivatori di caffè degli stati di San Paolo, del Paranà e di Minas Gerais sono ormai al panico di fronte alle ripetute ondate di freddo che stanno colpendo il Brasile quest'inverno australe. Minas Gerais, il principale stato produttore, in piena zona tropicale, ha registrato temperature vicine allo zero, quando normalmente il termometro non scende sotto i quindici gradi. Ufficialmente non si sa ancora l'estensione del disastro, ma sembra che oltre il 70 per cento delle piante (e quindi del raccolto) per il prossimo anno sia andato perduto.

Una nuova ondata di freddo antartico ancora peggiore sta risalendo il continente e potrebbe aggravare ulteriormente la situazione. Il governo brasiliano ha preferito adottare un atteggiamento prudente e ha sospeso nuovamente l'export per controllare i prezzi. Continueranno invece le aste di caffè degli stocks del governo per rifornire il mercato interno e l'industria del caffè solubile.

Il caffè verde continua intanto a puntare al rialzo e, alla luce dell'apprezzamento del 30% registrato stamane a londra dal tipo robusta, ormai non è più rinviabile un rincaro della «tazzina». E' la tesi comune di alcuni operatori, secondo i quali un aumento dei prezzi al bar si sta rendendo inevitabile poichè i margini dei torrefattori, già ridotti all'osso dall'impennata messa a segno dal coloniale due settimane fa, sono stati praticamente azzerati dalla brusca accelerazione di stamane.

Ad infiammare il mercato sono sempre le cattive condizioni meteorologiche che stanno caratterizzando in questo periodo il Brasile, il principale produttore del coloniale.

CONCORDI GLI ANALISTI INTERNAZIONALI

Mercati-governo, la luna di miele già in frantumi

ROMA - E' durata poco, solo due mesi, la luna di miele tra il governo Berlusconi e i mercati. In un articolo sulle prospettive per le borse europee, il Wall Street Journal fa il punto della situazione dopo aver consultato vari esponenti della comunità finanziaria internazionale. Secondo il quotidiano statunitense, il crollo del 16% dell'indice Mib dal 10 maggio a ieri (ovvero da quota 13. 034 a 10. 933 toccata venerdì) è da attribuire alla «frustrazione per i contrastanti segnali inviati, e per gli slittamenti del tanto decantato programma economico del nuovo governo». Di pari passo si è registrato inoltre un significativo assottigliamento della domanda del mercato, da un massimo di 2. 200 miliardi il 14 aprile ad un minimo di 285 miliardi il 4 luglio.

«Il governo Berlusconi era visto come una grande novità per il mondo degli affari, e potrebbe ancora esserlo nel lungo termine, » osserva Richard Davidson, analista per il mercato azionario europeo della Morgan Stanley di Londra. «Ma nel breve periodo», prosegue, «il mercato aspetta di vedere quali misure verranno prese nella finanziaria per il '95, sul fronte delle pensioni e dello sfondamento di 16. 000 miliardi del bilancio '94. La gente comincia a scoraggiarsi, considerato cosa il governo ha fatto, o non ha fatto». Se il governo invierà un segnale forte sul versante della riduzione del deficit, hanno detto al Wall Street Journal gli analisti consultati, il mercato potrebbe registrare una nuova impennata durante l'inverno.

Ma se le misure saranno adottate troppo tardi, o saranno poco incisive, «il peggio deve ancora venire per Piazza Affari». «C'è una questione fondamentale che penalizza il mercato italiano in questo momento», osserva Enrico Ponzone, analista per l'Italia alla Kleinwort Benson di Londra. «Si tratta della risposta del governo alla questione del deficit. Più si aspetta ad affrontarlo, più il mercato scenderà». «E' da un pò che siamo scettici sul mercato italiano», rincara la dose Peter Sullivan della Merril Lynch. «Il problema più grosso è la politica economica del governo o meglio, la mancanza di politica economica. Abbiamo bisogno di vedere che cosa intende fare il governo con il disavanzo pubblico. » Anche se prevede che quest'anno gli utili aziendali cresceranno del 50%-60%, secondo Sullivan «il mercato ha già tenuto conto di questo aumento almeno due volte. »

LA SCELTA DEI CONSIGLI: LA «CORDATA GALLO» NON VIENE PRESA IN CONSIDERAZIONE

Tripcovich, soluzione affitto

A garantire l'intervento nelle assemblee è stato chiamato il presidente de Banfield

Servizio di
Ugo Salvini

TRIESTE — Affitto d'azienda. E' questa la soluzione proposta dai consiglid'amministrazione della D. Tripvocich Snpa, della Finrex spa e della Gottardo Ruffoni spa, riunitisi ieri a Milano, per risolvere l'impasse finanziaria che sta attanagliando il gruppo.

Si tratta di una soluzione tecnicamente adeguata alle attuali esigenze del gruppo Tripcovich, perchè di fatto permette alla Gta (ieri il rappresentante della società costituita «ad hoc» per l'operazione, Sebastiano Gattorno, ha confermato la disponibilità del suo gruppo ad offrire 40 miliardi per il «cip» d'apertura sull'operazione) di mettere sul piatto danaro fresco.

E a garantire l'intervento, in sede assembleare (adesso inizierà il tourbillon delle convocazioni dei soci di tutte le società del gruppo) è stato chiamato il personaggio più prestigioso della Tripcovich, il presidente Raffaello de Banfield (o, in sua assenza, il direttore generale della Tripcovich, Neil Harris), al quale è stato conferito il mandato «di esercitare il diritto di voto spettante alle azioni di proprietà della Capogruppo nelle assemblee delle società controllate».

In sostanza siamo alla svolta, probabilmente quella decisiva, anche perchè i tempi tecnici sono particolarmente stretti e le necessità dei creditori sono incalzanti.

«L'affitto delle aziende o dei rami d'azienda è, allo stato, la soluzione migliore per poter mantenere l'integrità dei rispettivi patrimoni sociali - si legge nel comunicato diffuso ieri pomeriggio dalle tre società - e i livelli occupazionali, garantendo altresì clienti, creditori, lavoratori e azionisti».

Sebastiano Gattorno conferma la disponibilità del suo gruppo a offrire 40 miliardi per cominciare l'operazione

Ma non bisogna pensare che il traguardo sia stato superato senza difficoltà; Agostino della Zonca ha fatto pesare in modo evidente il proprio voto contrario al progetto, rimanendo in ogni caso isolato alla fine della discussione in seno ai consiglid'amministrazione.

Quali sono a questo punti i risvolti tecnici dell'intervento della Gta?

«Innanzitutto si tratta della proposta che contiene il maggior numero di accorgimenti cautelativi per il gruppo - ha detto all'uscita della riunione Sebastiano Gattorno, l'uomo che più di chiunque altro ha lavorato all'elaborazione del progetto approvato ieri - perchè permette una partenza immediata delle nuove forze che si affacciano all'orizzonte del gruppo Tripcovich, senza creare delle situazioni di difficoltà a livello occupazionale o strutturale».

«Il contratto che sottoporremo alle singole società - ha aggiunto Gattorno - prevede un nostro impegno per due anni, con una postilla che impone l' obbligo cauzionato d'acquisto da parte dell'affittuario».

Tornano cioè palesemente in ballo i 40 miliardi di cui Gattorno ha parlato dall'inizio dell'operazione, fin dalle prime schermaglie fra i diversi gruppi che hanno ipotizzato l'ingresso nel gruppo Tripcovich (la «Gallo advisories» e la «Ocean», la cui offerta peraltro si limitava all'intervento nel settore marittimo).

«Ci interessano le società operative - ha precisato ancora Gattorno - per le quali siamo disposti a mettere a disposizione la nostra credibilità bancaria (i 40 miliardi derivano da affidamenti bancari e da altre forme di finanziamento che il gruppo Gta è riuscito a farsi preventivamente garantire dagli istituti di credito con i quali opera regolarmente) e la nostra buona volontà di far uscire il gruppo Tripcovich dall'attuale situazione di difficoltà».

E adesso comincia la fase più difficile e faticosa. Superato l'ostacolo dei consigli d'amministrazione delle tre società che costituiscono il vertice del gruppo Tripcovich, si va alle assemblee. Un fuoco di fila estenuante attende in altre parole il presidente Raffaello de Banfield e Sebastiano Gattorno.

Ogni società dovrà approvare, nel corso dell'assemblea ordinaria, il bilancio e con la straordinaria l'affitto d'azienda. Soltanto esperiti questi due adempimenti l'operazione «affitto d'azienda» potrà realmente iniziare, con i buoni auspici dei piccoli azionisti e dei dipendenti, che attendono da tempo e con apprensione una proposta concreta.

E per il 21 luglio è infine prevista l'assemblea generale.

Sebastiano Gattorno

IL COMMISSARIO DE FERRA INTENZIONATO A SPEGNERE L'ACCIAIERIA A FINE SETTIMANA

Ferriera, avanza la cassa integrazione

Tra Ccf e Regione tutto fermo: la merchant bank risponderà oggi se parteciperà alla riunione di giovedì 14

Lodovico Sonego

Giampaolo de Ferra

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE — Il quotidiano bollettino medico della Ferriera conferma una sconsolante, riservatissima prognosi. Ieri sera il quadro clinico era così riassumibile:

a) se a stretto giro di posta non matura qualche aggiornamento positivo sull'evoluzione della trattativa Ccf - Regione, già a fine settimana la direzione dell'Afs, in assenza di garanzie attinenti le scorte di materie prime, dovrà provvedere a spegnere gli impianti. Si comincia dall'acciaieria.

b) Siamo ormai alla stretta finale e tutti i protagonisti del torneo servolano calano sul tavolo i «carichi» da 11: l'assessore regionale Sonego apprende che il commissario straordinario dell'Afs, Giampaolo de Ferra, è intenzionato a mettere in cassa integrazione tutti i dipendenti a partire dal 18 luglio. Impianti «in sicurezza», a casa i lavoratori.

c) Della riunione di giovedì 14 luglio tra Regione e Ccf non si sa ancora nulla; Sonego ha sollecitato una risposta della merchant bank, la quale ha fatto sapere da Milano che stamane consulterà il suo cliente - il fantomatico «signor X» - e comunicherà le relative decisioni.

L'esito del match - Ferriera si gioca sul filo di lana. Nel braccio di ferro «a tre» tutti vogliono dar prova di buona tenuta muscolare. Il cliente di Ccf non è evidentemente un novellino: conosce l'importanza della Ferriera per lo scacchiere economico-sociale triestino, ritiene di poter trattare da posizioni di forza; ha presentato un'offerta articolata, nella quale è previsto che i 26 miliardi di risanamento ambientale non debbano gravare sui suoi conti; a questo ragionamento si attiene con scrupolosa osservanza e chiede perciò alla Regione di assumersi per intero l'onere dell'investimento; Ccf pensa che, in merito agli interventi pubblici di carattere ecologico, l'atteggiamento di Bruxelles dovrebbe essere più accondiscendente e che la Regione possa quindi concedersi maggiore generosità. Si vocifera di incontri, in programma tra ieri e oggi, tra i potenziali azionisti privati per definire la linea da seguire nei prossimi giorni.

La Regione ritiene di aver adempiuto al proprio dovere. E' pronta ad aumentare la posta «ecologica» e a legiferare espressamente in materia. Sonego (stamane relazionerà alla II commissione del Consiglio regionale) dice di non aver problemi a tradurre in delibere quanto verbalmente concertato. Ha definito «non felice» la notizia, secondo la quale de Ferra vuole procedere alla cassa integrazione. Aspetta di sapere oggi come organizzare gli impegni di giovedì.

De Ferra dovrebbe essere coadiuvato in questa delicata fase da un esperto ministeriale, che raggiungerà oggi Trieste. Il commissario ha messo le mani avanti su alcuni punti: le cosiddette «pre-deduzioni» (versamenti all'Inps per il Tfr, ecc.), rispetto alle quali Ccf non è parsa certamente entusiasta; il cliente desidera infatti acquisire l'Afs «al netto» degli oneri pregressi.

Ieri a Milano, nella sede di AssoLombarda, i **creditori** dell'indotto servolano hanno incontrato il ministro Gnutti. Rappresentano 400 lavoratori, il cui avvenire non è dei più sereni. Risanamento dell'Arsenale, Obiettivo 2, Ferriera: sono stati gli argomenti posti all'attenzione di Gnutti, che ha assicurato il proprio interessamento. Piccoli imprenditori e ministro si risentiranno a breve.

QUADRANTE

Austria-Ue Le occasioni

Qualche giorno fa, in occasione del tradizionale incontro biennale degli «schützen» di tutte le regioni dell'arco alpino svoltosi a Linz, al passaggio della banda Refolo e della bandiera storica di Trieste, il Presidente della Repubblica austriaca, Thomas Klestil, è scattato in piedi mentre in tutta la piazza si alzava un applauso generale con gli ufficiali sull'attenti a salutare il nostro vessillo.

Un episodio che in qualche modo testimonia quanto l'Austria conservi del capoluogo giuliano un ricordo affettuoso e, nello stesso tempo, induce a riflettere se vi è da parte italiana un'adeguata attenzione nei confronti di questo Paese che si accinge ad aderire a tutti gli effetti all'Unione europea.

La risposta a questo interrogativo rischia di risultare negativa solo a pensare alla recente soppressione del collegamento ferroviario diretto fra Trieste e Vienna: un collegamento che esisteva ininterrottamente da 137 anni e che risultava strategico anche oggi per i collegamenti con l'Est Europa cui punta la città di Trieste. La risposta rischia di apparire negativa anche alla luce dell'imminente integrazione europea dell'Austria e che porrà alcuni problemi per il lavoro dei nostri autotrasportatori, anche se il recentissimo protocollo d'intesa per l'area triestina siglato a Palazzo Chigi riaccende le speranze per una maggiore attenzione nei confronti di questa area.

D'altronde lo scalo triestino movimenta 600-700 mila tonnellate di merci, da e per l'Austria, e costituisce per questo Paese il terzo scalo marittimo in ordine di importanza per il traffico non-oil fra Austria e l'oltremare, ma se si considera anche il traffico del petrolio greggio destinato via oleodotto alle raffinerie di Schwechat lo scalo giuliano è di gran lunga il primo porto marittimo di interesse austriaco. Non bisogna dimenticare l'apprezzamento emerso da parte austriaca (in seno alle sezioni del Kontaktkomitee) per la riforma portuale italiana e per il possibile avvio di piani di privatizzazione, che viene vista in Austria come un'occasione possibile per partecipare con propri capitali alla gestione dei terminali triestini in un quadro di internazionalizzazione e di aumento dell'efficienza in linea con gli standard mondiali.

Come pure non va sottaciuta l'azione portata avanti dalla Camera di commercio di Trieste per ottenere l'allargamento del terminal ferroviario di Salisburgo e per consentire l'attuazione della Rollendelandstrasse dal porto di Trieste in funzione dei traffici camionistici intermodali collegati ai servizsi traghetto con la Turchia. Non meno importanti appaiono le prospettive per una riqualificazione dell'offerta turistica sul mercato internazionale per un'area che si estenda in Carnia, nell'Austria meridionale e la confinante Slovenia in un disegno di promozione organico a livello europeo.

Ci sono quindi tutti i presupposti per rilanciare alla grande una collaborazione di Trieste e della Regione con l'Austria, soprattutto dopo il referendum popolare che ha definitivamente scelto per l 'adesione all'Unione europea. Un inserimento importante perché rafforza fisicamente e psicologicamente il contatto dell'Italia con gli altri Paesi europei ma che non può essere salutato con la soppressione del collegamento ferroviario diretto Trieste-Vienna, mentre resta in vigore quello con Venezia.

Franco Rosso

INCONTRO CON TRAVANUT

Contatti russi in regione per l'industria del legno

UDINE — E' stata ricevuta a Udine dal presidente della Giunta Renzo Travanut una delegazione russa di Arkhanghelsk (Arcangelo) guidata da Valentin Vlassov massima autorità politico-amministrativa di quella regione.

La delegazione, formata da imprenditori, economisti e rappresentanti del parlamento russo nazionale, è in visita nel Friuli-Venezia Giulia per una serie di incontri sostenuti dalla Crup e sollecitati da industriali del legno.

Arcangelo, infatti, è una delle realtà principali per quanto riguarda il commercio del legname soprattutto per le conifere di cui vanta un terzo dell'intera produzione russa. Ricca di giacimenti petroliferi, di gas e della seconda miniera di diamanti del mondo, questa regione 1500 chilometri a Nord di Mosca si affaccia sul Mar Bianco e sul mare di Barents nell'Oceano Artico ed è uno dei principali scali marittimi della Russia. E' questa — ha detto Travanut — una occasione importante per il Friuli-Venezia Giulia terra aperta per tradizione ai rapporti e agli scambi con l'estero.

Sulla nostra capacità di proiettarci su scenari internazionali si gioca parte del nostro futuro ed è questa filosofia di fondo, con la quale si è operato in questi anni, che si dovrà portare avanti. Nei giorni scorsi — ha ricordato Travanut — è stato siglato un protocollo d'intesa regione-governo nazionale che punta proprio allo sviluppo dell'area triestina, del suo porto e del quadro infrastrutturale. Positivi sono stati anche una serie di incontri con delegazioni ucraine, ungheresi e brasiliane, paesi questi molto interessati a Trieste per disegnare attraverso il suo porto una fitta rete di scambi commerciali per il Sud del Mediterraneo e oltre.

I nostri interessi — ha detto ancora il presidente — trovano significative convergenze con i vostri. Per Vlassov l'incontro si colloca in un quadro di rapporti già avviato con altre realtà italiane e a supporto del quale si sta predisponendo, accanto alle già attivate linee marittime dirette con la Grecia, una analoga iniziativa sui porti italiani. L'interesse della delegazione è puntato principalmente alle possibilità di utilizzo del punto franco del porto di Trieste: una ipotesi che va verificata — ha concluso Travanut — per una realtà come quella del Friuli-Venezia Giulia che può offrire alla controparte un sistema industriale di piccole e medie imprese capaci, che già hanno avviato contatti con l'Est, che vantano tecnologia e possono contare sull'apporto di centri di ricerca internazionali e su leggi e strumenti di intervento estremamente interessanti.

NOMINATI

Commissari per i porti

ROMA — Il ministro dei Trasporti Publio Fiori ha firmato i decreti di nomina dei commissari delle Organizzazioni portuali. I commissari, entro il termine di 6 mesi dal loro insediamento, dovranno disporre la trasformazione delle organizzazioni portuali in società secondo quanto previsto dal codice civile per l'esercizio, in condizione di concorrenza, della manutenzione e dei servizi portuali. I commissari, secondo quanto previsto dalla legge, sono stati scelti tra persone aventi competenza nel settore, con particolare riguardo alle valenze economiche, sociali e strategiche delle realtà portuali considerate.

I commissari nominati dal ministro sono i seguenti: Vincenzo Coco a Messina; Massimo De Paolis ad Ancona; Giorgio Santiago Bucchioni a La Spezia; Antonio Petralia a Palermo; Raffaele Meloro a Civitavecchia; Manlio Rittore a Savona; Fabio Capocaccia a Genova; Mario De Palo a Venezia; Federico Lasco a Cagliari.

RAIUNO

7.00 TG1 (8-9)
9.30 TG1 FLASH
9.35 NANCY, SONNY & CO.. Telefilm.
11.35 UN AMERICANO A ROMA. Film (commedia '54). Di Steno.
11.35 VERDEMATTINA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una nuova ricetta per il pesce"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 SPECIALE USA '94
14.20 MI RITORNI IN MENTE. Con Red Ronnie.
14.25 IL RITORNO AL PASSATO. Film (drammatico '61). Con Ewald Balser, Heidemarie Hatheyer.
16.00 SOLLETICO VACANZE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.20 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Fascino"
19.05 MI RITORNI IN MENTE. Con Red Ronnie.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SERATA QUARK. L'ELISIR DI LUNGA VITA. Con Piero Angela.
22.30 TG1 FLASH
22.40 LA GUERRA DEI MONDI. Film (fantascienza '53). Di Byron Haskin. Con Gene Barry, Ann Robinson.
0.05 TG1 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 GASSMAN LEGGE DANTE. Documenti.
0.40 DSE - SAPERE. Documenti.
1.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA

RAIDUE

7.00 EURONEWS
7.10 MILLE CAPOLAVORI. Documenti.
7.20 QUANTE STORIE!
10.20 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.45 TG2
11.50 I SUOI PRIMI 40 ANNI. Con Enza Samp˘.
12.05 LA CLINICA NELLA FORESTA NERA. Telefilm. "La nuda verita'"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TGS DRIBBLING MONDIALE
13.50 METEO 2
14.00 SANTA BARBARA. Scenegg.
14.50 BEAUTIFUL. Scenegg.
15.35 UFO - PIOGGIA MORTALE. Film (fantascienza '90). Di Frank Shields.
17.10 DAL PARLAMENTO
17.15 TG2
17.25 SOKO 5133 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 METEO 2
18.35 IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm. "Assoluzione"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 SE IO FOSSI... SHERLOCK HOLMES
20.40 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE 3. Film (poliziesco '86). Di Peter Levin. Con Ed O'Neil, Matthew Laurence.
22.25 FORMAT. Con Paolo Garimberti.
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 "DUBROVNIK: UNA CITT... TORNA A VIVERE"
0.05 LA PELLE. Film (drammatico '81). Di Liliana Cavani.

RAITRE

6.45 DSE - L'ALTRARETE. Documenti.
7.15 EURONEWS (7,45 - 8,30 - 9,15 - 10 - 10,45 - 11,30)
7.30 DSE - PASSAPORTO. Documenti.
8.00 DSE - ENCICLOPEDIA. Documenti.
8.45 DSE - L'OCCHIO MAGICO. Documenti.
9.30 DSE - MONOGRAFIE. Documenti.
10.15 DSE - IL TONO DELLA CONVIVENZA. Documenti.
11.00 DSE - ENCICLOPEDIA. Documenti.
11.45 DSE - GIRO D'ORIZZONTE. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3 OREDODICI
12.15 DA MILANO TGR ECONOMIA
12.20 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm.
12.45 UN NONNO, QUATTRO NIPOTI, UN CANE. Telefilm.
13.10 VITA DA STREGA. Telefilm.
13.40 SCHEGGE. Documenti.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
16.50 DSE FILOSOFIA. Documenti.
17.00 LO SPAVALDO. Film (drammatico '70). Di Sidney J. Furie. Con Robert Redford, Lauren Hutton.
18.45 TG3 SPORT
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 SCHEGGE. Documenti.
20.00 VITTORINO. Telenovela.
20.30 CHI L'HA VISTO?
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 CATHERINE SPAAK IN DIRETTA DALL'HAREM
23.50 PROCESSO AI MONDIALI
0.30 TG3 NUOVO GIORNO - L'EDICOLA
1.00 FUORI ORARIO
1.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 HE-MAN
9.00 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
10.00 USA '94. REPLICA: ITALIA-SPAGNA
13.30 TMC SPORT USA '94
13.45 USA '94. GERMANIA-BULGARIA
15.45 CICLISMO. TOUR DE FRANCE
16.30 TMC SPORT USA '94
16.45 LA CARICA DEI SEICENTO. Film (avventura '36). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 AGENTE SPECIALE 86: UN DISASTRO DI LICENZA. Telefilm.
20.00 FACCIA A FACCIA COL DELITTO. Telefilm.
21.00 CICLISSIMO. SPECIALE TOUR DE FRANCE
21.30 MONDOCALCIO USA '94
22.30 TELEGIORNALE
23.00 SHOGUN - IL SIGNORE DELLA GUERRA. Film (avventura '80). Di Jerry London. Con Richard Chamberlain, Toshiro Mifune.
1.40 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
12.00 SI O NO
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.00 FORUM ESTATE
15.00 I ROBINSON. Telefilm.
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
18.00 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA
20.00 TG5
20.30 DONNA SOTTO LE STELLE. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0.00 TG5
1.45 SGARBI QUOTIDIANI
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA.
3.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I ROBINSON. Telefilm.

ITALIA 1

9.30 HAZZARD. Telefilm.
10.30 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
11.30 A-TEAM. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.45 PAPA' GAMBALUNGA
13.20 CIAO CIAO MIX
13.30 THE REAL GHOSTBUSTER
13.55 CIAO CIAO NEWS
14.00 STUDIO APERTO
14.30 FESTIVALBAR PILLOLE
14.35 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 LEZIONI D'ESTATE. Film (commedia '87). Di Carl Reiner.
17.00 BAYWATCH. Telefilm.
18.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.
18.25 FESTIVALBAR PILLOLE
18.30 BABY SITTER. Telefilm.
19.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 TARZAN. Telefilm.
20.30 TEQUILA & BONETTI. Telefilm.
22.30 BAYWATCH - IL MOSTRO DELLA BAIA. Film tv (avventura '91). Di Gregory Borniamn.
0.30 STUDIO SPORT USA '94
1.40 STARSKY & HUTCH. Telefilm.

RETE 4

7.30 LOVE BOAT. Telefilm.
8.30 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
8.45 PANTANAL. Telenovela.
9.45 GUADALUPE. Telenovela.
10.30 MADDALENA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 ANTONELLA. Telenovela.
12.05 IL GIOCO DELLE COPPIE BEACH
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Scenegg.
15.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
16.00 PRINCIPESSA. Telenovela.
17.00 TOPAZIO. Telenovela.
17.30 TG4
18.00 FUNARI NEWS
19.00 TG4
20.30 SAPORE DI MARE 2 - UN ANNO DOPO. Film (commedia '83). Di Bruno Cortini. Con Massimo Ciavarro, Isabella Ferrari, Eleonora Giorgi.
22.30 IL TORMENTO E L'ESTASI. Film (biografico '65). Di Carol Reed. Con Chaarlton Heston, Red Harrison.
23.45 TG4
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.35 TOP SECRET. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

12.40 MEDICAL CENTER. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 CARTONI ANIMATI
14.05 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
15.00 TSD - SPECIALE DISCOTECHE
15.30 CARTONI ANIMATI
15.55 MISIOT
16.30 TIME OUT. Telefilm.
17.30 MEDICAL CENTER. Telefilm.
18.15 LA SELVICOLTURA NATURALISTICA. Documenti.
18.50 LA STORIA DEL ROCK: AC DC
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 MATRIMONIO E STUPRO. Film (drammatico). Di Peter Levin. Con Mickey Rourke, Linda Hamilton.
22.05 CALIFORNIA. Telenovela.
23.00 LA PAGINA ECONOMICA
23.05 FATTI E COMMENTI
23.30 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovela.
0.25 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 KARTING. CAMPIONATO SLOVENO
18.00 EUROMAGAZINE
18.45 PROGRAMMA IL LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
20.30 CONCERTO CON MUSICHE DI A. TARSIA
21.30 EUROASIA EXPRESS: DA MOSCA A HONG KONG. Documenti.
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

10.50 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
11.15 MARIA MARIA. Telenovela.
12.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
13.50 LE NOSTRE RICETTE
14.00 TORMENTO D'AMORE. Telenovela.
14.15 TELEANTENNA NOTIZIE
14.30 IL FICHISSIMO DEL BASEBALL
15.00 DOTTORE PER TUTTI. Telefilm.
15.15 TELENATENNA NOTIZIE
15.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
16.00 MARIA MARIA. Telenovela.
17.15 TELEANTENNA NOTIZIE
17.15 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
18.00 PREVENZIONE = VITA
18.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 CASA NADIA
20.45 FIRST AFFAIRE. Film.
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 PREVENZIONE = VITA

TELEFRIULI

6.00 GRAN PREMIO. Film (commedia). Di Clarence Brown. Con Elizabeth Taylor, Mickey Rooney.
8.00 ENDON
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
11.00 DI CA E DI LA' DA L'AGHE
12.00 CINEMA E SCUOLA
12.15 MUSICA ITALIANA
12.45 TG
13.00 NELL'ARCHIVIO DI TELEFRIULI: ALBUM. Documenti.
13.45 TG
14.00 MATCH MUSIC
14.30 VIDEO SHOPPING
16.00 MAXIVETRINA
16.15 LA RIBELLE. Telenovela.
17.15 MAXIVETRINA
17.30 LUCI NELLA NOTTE
18.30 PIAZZA DI SPAGNA
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
20.30 SOLO CONTRO TUTTI
21.30 GIOVANI CLIP
22.30 TRAPPER JOHN. Telefilm.
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.00 VIDEO SHOPPING
0.30 MATCH MUSIC
1.00 MUSICA ITALIANA
1.30 GRAN PREMIO. Film (commedia). Di Clarence Brown. Con Elizabeth Taylor, Mickey Rooney.
3.40 LA CONGIURA DEI BOIARDI. Film. Di S. Eisenstein. Con N. Cerkasov.
6.00 TELEFRIULI NOTTE
6.30 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 CAMPO DE' FIORI. Film (commedia '43). Di Mario Bonnard. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi.
9.00 CAMPO DE' FIORI. Film.
11.00 MUSICA IN CASA: SONATE DI YSAYE
11.10 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
13.00 CAMPO DE' FIORI. Film.
15.00 CAMPO DE' FIORI. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 CAMPO DE' FIORI. Film.
19.00 SCALA SPECIALE DANZA: LA VESTALE
19.35 MUSICA IN CASA: SONATE PER OBOE SOLO
20.00 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA
21.00 CAMPO DE' FIORI. Film.
23.00 CAMPO DE' FIORI. Film.
1.00 SCALA SPECIALE DANZA: LA VESTALE
1.33 MUSICA IN CASA: MARIONETTE MOZARTIANE
1.42 CONCERTI DI MUSICA CLASSICA

TELEPADOVA

7.30 LASSIE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.00 SPECIALE SPETTACOLO
11.10 FALCON CREST. Telenovela.
12.25 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LE NOSTRE RICETTE
13.15 NEWS LINE
13.30 CALIFORNIA. Scenegg.
14.30 CASA NADIA
15.15 UN'ASTROLOGA PER AMICA
15.30 NEWS LINE
15.45 CRAZY DANCE
16.15 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 LASSIE
18.00 QUANTO MI AMI?. Con Marco Predolin.
19.10 NEWS LINE
19.40 ALICE. Telefilm.
20.10 UOMO TIGRE
20.40 GLI AMANTI DEVONO IMPARARE. Film (drammatico '62). Di Delmer Daves. Con Suzanne Pleshette, Rossano Brazzi.
22.30 NEWS LINE
22.45 NOTTE ITALIANA
23.45 UN'ASTROLOGA PER AMICA
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 CAPPELLO A CILINDRO. Film (commedia '35). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
2.15 NEWS LINE
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 CRAZY DANCE
3.10 NOTTE ITALIANA
4.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 SALUTI DA ...
11.30 UNA VITA DA VIVERE. Telenovela.
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 FAMIGLIA FELICE. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SALUTI DA ...
20.30 I MOSCHETTIERI DEL MARE. Film.
22.30 TG REGIONALE
0.00 I COLORI DEL JAZZ
1.00 TG REGIONALE
2.00 HENRY & KIP. Telefilm.
2.30 PROGRAMMI NON-STOP

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.23: Grr Italia istruzioni per l'uso; 6.43: Bolmare; 7.00: Giornale Radio Rai (8 - 9 - 10); 7.20: Gr Regione; 7.48: Oroscopo; 8.34: Grr Quando il calcio diventa soccer; 9.05: Grr Radioanch'io; 12.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.00: Giornale Radio Rai (13 - 15 - 17); 13.30: Grr Gossip; 14.30: Ciclismo. Tour de France; 15.37: Bolmare; 16.30: Grr Express; 17.30: Grr Speciale Sport. Usa '94; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.00: Giornale Radio Rai (22,00); 19.21: Ascolta, si fa sera; 22.06: Grr 1858-1870: dagli Stati alla Nazione; 22.44: Bolmare; 22.49: Oggi al Parlamento; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Giornale Radio Rai (2 - 4 - 5,30);

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale Radio Rai (7,30); 6.45: Ieri al Parlamento; 8.04: Gnocchi esclamativi; 8.15: Chidovecomequando; 8.30: Giornale Radio Rai; 8.52: Un muro di parole; 9.12: Magic moments; 9.38: Radio Zorro; 10.01: I tempi delle mele; 10.30: Grr Speciale Estate; 10.48: Le lune di traverso; 12.10: Gr Regione; 12.30: Giornale Radio Rai; 12.52: Tilt; 14.08: Trucioli; 14.19: Ho i miei buoni motivi; 16.37: I di' dell'ozio; 17.10: Giri di boa; 17.30: Grr Giovani; 18.00: Risate dal sottoscala; 18.30: Titoli Anteprima Grr; 19.30: Giornale Radio Rai; 20.00: Trucioli; 20.12: Dentro la sera; 22.02: Panorama parlamentare; 22.10: Giornale Radio Rai; 22.15: Planet Rock; 0.00: Rainotte;

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 9.01: Appunti di volo; 11.30: Radiotre Meridiana. Musica e parole; 11.30: Opera senza confini; 13.15: Metello; 13.45: Concerto sinfonico; 15.30: Un'estate americana; 16.00: Radiotre Pomeriggio; 16.00: On the road; 18.30: Giornale Radio Rai. Il giornale del Terzo; 19.04: Il caffe'; 20.00: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Musiche del Mediterraneo; 23.20: L'inferno di Dante; 0.00: Radiotre Notte Classica;

Notturno italiano 0.00: Giornale Radio Rai; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate 2; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach, you learn; 15: Giornale radio; 15.15: Intervista alla chitarra; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Il club del rosa rosae; 16: Tu che m'hai preso il cuor.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: India - cuore del mondo; 8.40: Intrattenimento musicale: Musica leggera slovena; 9.15: La fiaba del mattino; 9.20: Intrattenimento musicale: Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Danila Kocjan-Jelka Hadalin: Storie del Carso; 11.40: Intrattenimento musicale: Musica orchestrale; 12: La nascita; 12.20: Intrattenimento musicale: Soft Music; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: In vacanza; 14.40: Intrattenimento musicale: Alcuni minuti con...; 15: Mosaico estivo (Panta rei; Immagini letterarie; La canzone del giorno); 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Anton Tomaz Linhart: «Le nozze di Maticek». Commedia in 5 atti; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle ore 7 alle 20; rassegna stampa del «Piccolo» alle ore 7.45; 120 secondi notiziario Triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr Nazionale alle 7.15; 8.15; 10.15; 12.15; 17.15; 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good Morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici aminali al sabato dalle ore 10 alle ore 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle ore 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 13 alle 13.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 dance la classifica più ballata con Mr. Jaik il sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 23.45; Zero Jukebox dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 con Giuliano Rebonati; Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merkù sfogatevi allo 040/661555 dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 22.

TELEVISIONE | I FILM

Sordi, l'americano made in Roma

Alberto Sordi (a sinistra) è il tipico italiano sbruffone e codardo in «Un americano a Roma» di Steno. Isabella Ferrari ritorna alle zuccherose atmosfere balneari in «Sapore di mare 2, un anno dopo».

C'è un film emblematico e che potrebbe tornare di moda, viste le polemiche di oggi, nei programmi televisivi: **«Un americano a Roma»** del 1954, diretto da Steno, in cui Alberto Sordi diede vita a una delle migliori caricature dell'italiano medio, il trasteverino Nando Moriconi. Va in onda alle su Raiuno ed è obbligatorio consigliarlo.

Ecco gli altri titoli. **«La carica dei 600»** (1936) di Michael Curtiz (Tmc, ore 16,45). Forse il più celebre dei film di guerra ottecenteschi. Con Errol Flynn al comando dei lancieri inglesi e Olivia De Haviland, che lo aspetta fremente.

«Il braccio violento della legge 3» (1986) di Peter Levin (Raidue, ore 20,40). Stanca prosecuzione di un titolo celebre con Ed O'Neill nel ruolo che fu di Gene Hackman, poliziotto a New York.

«Sapore di mare 2» (1983) di Bruno Cortini (Retequattro, ore 20,30). Cortini sostituisce Vanzina. Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari, Mauro Di Francesco si amano e si lasciano nella Versilia degli anni Sessanta. Il seguito non vale l'originale, anche perchè certe situazioni ripetute all'infinito risultano scontate, per niente coinvolgenti. Ma d'estate, si sa, per chi fa la programmazione televisiva va bene un po' tutto.

«La guerra dei mondi» (1953) di Byron Haskin (Raiuno, ore 22,40). I marziani sbarcano negli Stati Uniti utilizzando un meteorite. Metafora della guerra fredda diventata celebre con Gene Barry alla guida degli eroici terrestri.

Canale 5, ore 23

Alba Parietti al «Costanzo Show»

Alba Parietti sarà la protagonista dell'ultimo appuntamento dell'«Uno contro tutti» del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5.

Tra gli ospiti in sala: i giornalisti Niki Barbati, Gualtiero Pierce, Nanni Delbecchi, Marida Caterini, Dimitri Buffa, Donata Kalliany, Maria Latella, Fulvio Grimaldi, Claudia Vinciguerra; Paolo Baldì, regista della trasmissione «Serata mondiale»; Roberto D'Agosti[no]; Maurizio Mosca; Gualberto Niccolini, della Com[missione] vigilanza Rai; Mino Damato; Sonia Cassi[ani]; Claudio Fracassi, direttore di «Avvenimenti»; Franca Fossati, direttrice di «Noi donne»; Carmi[ne] Fotia, direttore di Italia Radio; Pino Pelloni, diret[to]re del giornale satirico «La peste»; il mimo Fabio C[a]rallini; Achille Ottaviani, Lega Nord; Silvia Ferret[ti] Clementi e Gustavo Selva, Alleanza nazionale; Ale[s]sandro Meluzzi, Forza Italia; Gloria Buffo, Pds; Gir[o]lamo Melis, scrittore; la studentessa Milena Lanze[t]ta.

Raidue, ore 22.25

«Africa tra speranza e orrore»

Su Raidue va in onda la terza puntata della nuo[va] trasmissione «Format» dal titolo: «Africa fra spera[n]za e orrore».

Il programma partirà dallo shock provocato in tut[to] il mondo dalla contrapposizione fra due avvenime[n]ti africani quasi contemporanei: le elezioni in Sud[a]frica, che hanno segnato la fine dell'apartheid dis[in]nescando una bomba a orologeria che sembrava s[ul] punto di esplodere da un momento all'altro; e l'orro[]re del genocidio in corso in Ruanda a causa della guerra etnico-tribale fra hutu e tutsi.

Ma dove sta andando l'Africa, fra vecchi incubi che finalmente cominciano a impallidire e nuove atroci[]tà che continuamente vengono alla luce? A più di trent'anni dal glorioso 1960, che aveva visto diciot[]to Paesi africani conquistare di colpo la libertà, dov[e] sono finite le aspettative di democrazia, sviluppo ordinato progresso alimentate dalla generazione d[ei] padri dell'indipendenza africana, Leopold Sengho[r,] Kwame Nkrumah, Sekou Tourè, Yomo Kenyatta.

Ma c'è di peggio: c'è ancora un posto per l'Africa, si è chiesti di recente, provocatoriamente, nell'eco[]nomia mondiale del Terzo Millennio? Forse, conti[]nuando di questo passo, la risposta sarà: no.

TV / CANALE 5

Alta moda «Sotto le stelle»

La sfilata di Piazza di Spagna va in onda questa sera

ROMA — Comincerà Gianni Versace, chiuderà Valentino con un solo vestito indossato da Claudia Schiffer; presenteranno Jerry Scott e Gabriella Carlucci; gli ospiti d'onore Riccardo Cocciante, Grace Jones e Paul Young faranno corona addirittura ad Ambra e alle ragazzine di «Non è la Rai». Ecco «Donna sotto le stelle» l'ultima serata della moda tv, trasmessa in mezzo mondo da Piazza di Spagna (Canale 5, ore 20.30). La Camera nazionale della moda le affida ufficialmente il biglietto da visita del «made in Italy» più esclusivo, ma intanto le sfilate che iniziate ieri con Lancetti hanno perso l'aggettivo importante («alta moda»), innescando un piccolo giallo che diventerà polemica.

Da sempre, infatti, a Roma si parla di «alta moda» (sinonimo di sartoria e «fatto a mano», mentre il «pret-a-porter» di Milano vuol dire industria). Per queste sfilate, ieri il sindaco Francesco Rutelli ha annunciato di destinare dieci luoghi prestigiosi, oltre a confermare le piazze-gioiello (Navona, Spagna, Campidoglio). Ma, intanto, il logo delle sfilate è diventato «Roma moda» e non più «Alta Moda Roma». Come mai? Il presidente della Camera, Giuseppe Della Schiava, seduto accanto ai suoi vice, Carla Fendi e Nicola Trussardi, ha risposto laconicamente: «Chi vuole continua a fare "alta moda". Noi dall'anno prossimo rilanceremo le manifestazioni romane con un progetto ancora segreto«.

Gli stilisti, però, non sono stati consultati sul nuovo titolo, che appare un mutamento vistoso di immagine. Anzi, alcuni dei più importanti (Balestra, Riva, Gattinoni) hanno detto di non saperne nulla e non sembravano contenti: pensavano di partecipare ancora alle sfilate di «alta» moda e non di confondersi in una schiera indefinita.

Piena soddisfazione a Canale 5, invece, sul rapporto col mondo della moda nato appena un anno fa, con la prima serata da Piazza di Spagna che conquistò un bel 27,18 di «share». Dietro le telecamere c'e un'organizzazzione di oltre 100 persone, più 130 mo[]delle, trecento abiti, 2[] griffe.

Per l'alta moda sfile[]ranno: Agnona, Bale[]stra, Burani, Curiel, Gat[]tinoni, Lancetti, Odicini, Riva, Sarli, Trussardi, Borgonovi, Litrico, Ferra[]ra, Furstenmberg, Lau[] de Carlis, Gai Mattiolo, Quintieri. Per il pret-[a-]porter: Alma, Biagiot[ti], Blumarine, Byblos, [] reuno, Fendi, Ferrag[a]mo, Ferretti, Genny, [] Copains, Max Mara, Mi[s]soni e due importan[ti] stranieri Paco Raban[ne] Oscar de La Renta.

Quanto alle modelle, [il] meglio: Carla Bru[ni], Marpessa, Brandy, Nad[e]ge, Karen Mulder, Beve[r]ly Peele e altre.

TV / POLEMICA

Andenna ritorna ai «Giochi» ma con l'amaro in bocca

ROMA — Nozze d'argento con una punta polemica per «Giochi senza frontiere», trasmissione archetipo di tutti i programmi televisivi con giochi. La 25.ma edizione prenderà il via giovedì 21 luglio alle 20.40 su Raiuno e proseguirà per dodici puntate: per la prima volta le squadre in gara saranno nove per Portogallo, Malta, Repubblica Ceka, Ungheria, Grecia, Slovenia, Svizzera, Italia, Galles.

A condurre il programma per l'Italia sarà ancora Ettore Andenna. «"Giochi senza frontiere" è il programma più faticoso che un professionista possa affrontare», spiega; «Vorrei più spazio, almeno nell'ambito del programma. Ritengo di essere un presentatore completo. Il mio contratto con la Rai scade in settembre: forse passerò la mano e accetterò altre proposte».

TV / CINEMA

Sette rassegne targate Rai per un'estate da film

ROMA — Le rassegne cinematografiche proposte quest'estate da Raiuno sono sette. Inoltre è previsto il ciclo completo dei film di Nanni Moretti, che andrà in onda dal 24 luglio. Il lunedì sera è riservato ai film di guerra, il venerdì ai classici western americani, la domenica sera all'ormai tradizionale «Cinema insieme», il martedì alla serata fantascienza, ogni pomeriggio ai film rosa non solo hollywoodiani, il sabat[o] pomeriggio al musical e la domenica pomeriggio al ciclo sugli «Indimenticabili».

Queste le sette rassegne cinematografiche dell'estate di Raiuno, organizzate con un preciso obiettivo: «Ricreare in televisione« dicono i responsabili della prima rete «la grande stagione del consumo collettivo del cinema che in Italia ha vissuto un momento di gloria vent'anni fa».

CINEMA/RASSEGNA

Il grande Busby

Un mago della coreografia in cinque film a Trieste

Servizio di
Paolo Lughi

TRIESTE — Il «genio caleidoscopico» del musical, Busby Berkeley, veniva dall'accademia militare. Era l'organizzatore ufficiale delle parate dell'esercito americano, di stanza in Europa, durante la prima guerra mondiale. Si spiega anche così la rigorosa creatività di questo maestro del movimento visivo, di questo grande innovatore dell'immagine cinematografica. A Busby Berkeley è dedicato il terzo e ultimo omaggio (dopo Elsa Merlini e Deanna Durbin) che il Festival internazionale dell'Operetta ha organizzato (in collaborazione con la Cappella Underground e con la sede Rai locale) per ricordare il cinema musicale degli anni Trenta.

Cinque sono i film che saranno presentati questa settimana all'Auditorium del Museo Revoltella (proiezioni alle 17.30): il celebre «Quarantaduesima Strada», del 1933, con Ginger Rogers, Ruby Keeler e Dick Powell (oggi) e «Viva le donne» del '33, con James Cagney (domani, mercoledì), entrambi diretti da Lloyd Bacon; «Abbasso le donne», del '34 (giovedì); «Babes of Broadway», del '41, inedito in Italia, con Michey Rooney e Judy Garland (venerdì); e «For me and my Gal», del '42, con Judy Garland e con Gene Kelly al suo debutto (sabato).

Nelle composizioni figurative che Busby Berkeley (più designer che coreografo) inventava nei film, eserciti di ballerine in bell'ordine animavano fontane giganti, dollaroni d'argento, violini colossali, fiori di enormi proporzioni, complicate figure geometriche, in una sarabanda kitsch basata su uno sconfinato senso ludico e su accostamenti incongrui di disparati oggetti.

Nato artisticamente nella disciplina dell'esercito e nella fantasia di Broadway, quando viene chiamato a Hollywood all'alba del sonoro Berkeley capisce che l'occhio del cinema può guardare in modo nuovo la creazione coreografica. Avuta carta bianca da Samuel Goldwyn per i numeri di danza di «Whoopee!» (1930), con la star del musical Eddie Cantor, Berkeley elimina tre delle quattro cineprese con cui di solito si giravano le scene. Ma l'unica rimasta la fa danzare come e quando vuole, soprattutto con inediti punti di vista sospesi, da cui lo spettatore vede le «chorus girls» che formano inaspettati puzzle giganti.

Ma il cinema di Berkeley, va ricordato, non era soltanto follia compositiva. I suoi «backstage» musical (musical «dietro le quinte»), prodotti dalla Warner, si contrapponevano per il loro sapore «proletario» alle operette della Mgm e della Paramount (Lubitsch) e alle commedie eleganti della Rko (Astaire/Rogers).

Erano film che ricordavano la Depressione del 1929 ed erano in linea col New Deal rooseveltiano. Erano storie, come «Quarantaduesima Strada», e «Viva le donne», che mostravano lo sforzo collettivo di gente comune per costruire qualcosa (nella fattispecie, uno spettacolo teatrale). E i balletti oscillavano curiosamente fra il lusso e la denuncia sociale, con un'ambientazione urbana fra bambini neri, bar fumosi, e disoccupati in fila per il sussidio.

Aspetti paradossali di un autore controverso, che incontrò anche l'insuccesso, ma la cui inventiva viene imitata fino a oggi, dagli spot della Coca-Cola alle coreografie dei mondiali di calcio.

Busby Berkeley (1895-1976), il genio del musical al quale rende omaggio il Festival dell'Operetta.

PRIME VISIONI

CINEMA/RECENSIONE

Un'ombra che fugge: l'Emma di Flaubert secondo de Oliveira

LA VALLE DEL PECCATO
Regia: Manoel de Oliveira.
Interpreti: Leonor Silveira, Luis Miguel Cintra. (Portogallo, 1993).

Recensione di
Paolo Lughi

Un grande maestro del cinema, per un grande classico della letteratura. Manoel de Oliveira, ottantaseienne mito del cinema portoghese, gira la storia di «Madame Bovary». È un film che si ispira alla Bovary lusitana e attualizzata del romanzo di Augustina Bessa-Luis, cui de Oliveira aveva inizialmente chiesto una sceneggiatura tratta dalla vicenda flaubertiana, e che ha poi finito per scrivere un libro tutto suo.

«La valle del peccato» è un piccolo grande capolavoro, tre ore di grazia assoluta. Un'operazione filosofica e iperletteraria, tipica di questo regista, fatta di allusioni e rimandi che si inseguono fino all'abisso. Perché per de Oliveira tutti i libri sono già stati scritti e tutti i film sono stati girati, e non rimane spazio che per versioni apocrife e varianti insolite.

Così questa odierna Emma (Ema in portoghese), nuova sognatrice che inganna il rassegnato marito Carlos, medico di provincia, non si ispira a generici romanzetti kitsch ma proprio al romanzo di Flaubert, di cui nel film si parla a più riprese. Ed Emma-Ema pare anche l'erede di Benilde o di Francisca, precedenti personaggi femminili di de Oliveira, avvolti da malinconici enigmi esistenziali, romanticamente ribelli agli obblighi borghesi. Ema è un oscuro soggetto di desideri, e curiosamente (con un gioco di sapore buñueliano), rimane uguale a se stessa negli anni mentre il marito invecchia.

L'attrice Leonor Silveira, prediletta da de Oliveira, con la sua bellezza imperfetta sembra testimoniare la natura astratta e mentale del personaggio, inquietante emanazione di suggestioni cineletterarie. La sua figura sottilissima, quasi diafana, il suo lieve zoppicare (come la Tristana di Buñuel), le danno la consistenza di un'ombra che scivola e fugge sugli oggetti e sulle pareti.

Se rende omaggio a Flaubert e alla sua eterna, tormentata e controversa Emma, de Oliveira autocelebra altresì il proprio stile inimitabile, sempre affascinante e rigoroso. Inquadrature perfette, dove si alternano paesaggi da incanto e interni raffinati, recitazione straniata, musiche da tutti i possibili «Chiari di luna» pianistici; e soprattutto ipnotici tempi sospesi. Perché, è stato detto, un silenzio che segue una sonata di Mozart è ancora Mozart.

TEATRO

E' morto David Hirst

FERRARA — E' stato presumibilmente un infarto a uccidere nel sonno David Hirst, regista, commediografo e scrittore inglese, che si era stabilito da cinque anni a Ferrara. Il suo corpo, trovato domenica nel suo appartamento, a un primo esame non presenta segni di violenza. L'esito dell'autopsia è atteso per oggi. Nato a Londra 52 anni fa, Hirst si era trasferito a Ferrara dopo aver insegnato per 17 anni all'Università di Birmingham. In Italia ha pubblicato molti saggi, soprattutto sul teatro inglese; in Inghilterra invece ha pubblicato di recente un libro su Giorgio Strehler (1993) e nel 1986 un altro sul teatro di Dario Fo e Franca Rame.

TEATRO/UDINE

Uno alla volta nel labirinto

Il mito di Orfeo, da vivere e da ascoltare con tutti i sensi

UDINE — La dolcezza, intanto. E poi la carezza di una materia fragile com'è quella del mito, e ancora un teatro che aspira, più che al cervello, ai sensi. Da una decina di giorni, nelle segrete del castello di Udine, silenziose file di spettatori attendono di essere introdotte al rito. È un diversivo dell'estate udinese (realizzato dalla Compagnia del Centro servizi e spettacoli, rientra infatti nel programma delle iniziative di «Udine d'estate»). Ma è anche qualcosa d'altro: è un teatro dell'esperienza che, mentre racconta l'antica favola d'Orfeo, saggia anche le possibilità di un rapporto individuale fra lo spettatore e il «suo» spettacolo.

Orfeo, spiega il mito, era il felice sposo di Euridice. Ma il morso di una serpe gliela tolse e la costrinse all'oscurità del regno dei morti. Artista sublime della musica, Orfeo con il suono della sua cetra convinse gli dei a restituirgli la sposa amata, al solo patto, stabilirono gli dei, che nel trarla dall'oltretomba egli non si voltasse a guardarla. Orfeo però mancò al patto: l'averla fissata in volto restituì definitivamente la donna alla morte e fece di lui un pellegrino inconsolabile, sbranato infine dalle donne di Tracia cui aveva rifiutato l'amore.

Immaginate ora che per farvi rivivere in prima persona il mito di Orfeo una mano gentile vi sfiori il braccio e vi introduca, attraverso una piccola porta, al mistero di questo racconto tragico. Oltre la soglia che avete appena varcato, tutto sarà dedicato a voi e soltanto a voi, spettatore unico e in qualche maniera anche attore passivo del mito. Per venti minuti (tanto infatti dura la visita al «Labirinto d'Orfeo») sarete soli ad ascoltare il narrare lieve di fanciulle vestite di bianco, soli a scrutare lo sfarfallio incerto della luce delle candele. Ancelle gentili vi inviteranno a un lavacro di mani dentro ampolle d'acqua e di luce. Sentirete gli aromi di essenze odorose diffuse in piccole stanze foderate di veli. E voci suadenti vi guideranno fra le strette pareti di una prigione trasformata in un percorso di illusioni sensorie: pavimenti erbosi, muri di specchi e di velluto, carezze misteriose di mani, lo sgocciolio silenzioso di una clessidra ad acqua e l'offerta di un sorso di nettare.

Fra suoni, luci e odori «Il labirinto di Orfeo» è un'esperienza che richiede soprattutto ascolto. Ma l'ascolto di tutti i sensi. Perciò i vostri piedi saranno nudi. E per un po' sarete bendati. Vostra bussola sarà la sensibilità, tanto più ricettiva se avrete saputo immaginare, dietro l'impianto da luna-park edonista, le eccitazioni di un giardino delle delizie.

canz.

MUSICA/DOBBIACO

Dedicato a Mahler, con fantasia

Autori e opere poco ortodossi, da sabato, alla 14.a «Settimana musicale»

Servizio di
Claudio Gherbitz

Agli inizi del nostro secolo non c'erano magari a ogni passo i cartelli con l'invito «Zimmer frei», ma la Val Pusteria è sempre stata sinonimo di ospitalità e vacanza rigeneratrice. Nel suo lungo e secolare elenco, Dobbiaco vanta un visitatore illustre, Gustav Mahler, e da tempo approfitta del ricordo per organizzare una rassegna musicale nel suo nome. Mahler vi soggiornò per periodi abbastanza lunghi tra il 1908 e il 1910, nella speranza di trarre beneficio dalla fine aria di montagna.

Abituato alle grandi metropoli, direttore del Teatro dell'Opera di Vienna, maestro ospite a New York (dove si sottopose alla fatica di dirigere quarantasei concerti in una stagione), Mahler cercava nella prediletta «Toblach» quiete e riposo. Ma, a giudicare dalle lettere che inviava regolarmente alla moglie Alma, non sempre lo scopo era raggiunto: «Qui c'è un cane che abbaia in continuazione da mane a sera... I bambini zampettano e i muri tremano... I contadini che mi ospitano vanno a letto presto e immediatamente russano... Io invece non ce la faccio a prendere sonno. Mi sveglio di soprassalto ogni dieci minuti...».

La Settimana musicale dedicata a Gustav Mahler si terrà stavolta dal 16 al 23 luglio. Nata da un'idea di Attila Czampai, al quale si è affiancato Josef Lanz, raggiungerà quest'anno la sua quattordicesima edizione. Dobbiaco non dispone di una sede deputata ai concerti, tanto meno è in grado di ospitare il magniloquente linguaggio sinfonico mahleriano; verranno usate alcune strutture scolastiche, ma queste difficoltà costringono gli ideatori a un mix fra acrobazia inventiva e fantasia. Questa quattordicesima edizione non sarà da meno. Anzi, nel suo manifesto, Lang dichiara di aver voluto creare un po' di confusione.

Andranno in questo senso le «escursioni nella musica popolare di Mahler» del gruppo «Frauenhofer Saitenmusik» di Monaco di Baviera (17 luglio), le «improvvisazioni jazz nello stile di Mahler» con Leonid Chishik (20 luglio), l'esecuzione in prima assoluta di «Due movimenti per quartetto d'archi» di Alexander von Zemlinsky, l'insegnante illuminato di Alma.

Ma in locandina ci sono musicisti ancora più sconosciuti, Wilhelm Emilius Hartmann, Georges Onslow e Sebastian Baur, maestro del coro e compositore in Dobbiaco ai tempi di Mahler. Fra le idee più stimolanti, una tavola rotonda sul tema «La natura e il suo ruolo nell'opera di Mahler», mentre il concerto di chiusura sarà l'unica manifestazione ortodossa: pagine di Dvorak, Brahms e i «Kindertotenlieder» di Mahler con l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano (23 luglio).

MUSICA/SPITTAL

Nel duello dei cori misteriosi bisbigli e tamburi lontani

SPITTAL — Al XXXI «Concorso corale internazionale di Spittal an der Drau» (Carinzia), che si è svolto in questi giorni, hanno partecipato undici complessi di altrettante nazioni. Alla variopinta kermesse, che richiama numeroso pubblico da tutta l'Austria, erano presenti quest'anno, oltre ai tradizionali concorrenti del Centro Europa, anche Spagna, Russia, Svezia, Stati Uniti e Sud Africa; assente invece l'Italia.

Il concorso, riservato tradizionalmente ai cori misti e suddiviso in due categorie, ha assegnato i seguenti premi. Polifonia: 1) Germania, punti 93 (Kammerchor Sarabrueckenn; 2) Repubblica ceca, punti 92 (Coro accademico di Brno); 3) Svezia, punti 91 (Coro di Jönköping). Folclore: 1) Svezia, punti 91 (coro di Jönköping); 2) Repubblica ceca, punti 89 (Coro accademico di Brno); 3) Repubblica sudafricana, punti 87 (Coro giovanile del West Transvaal).

Un'atmosfera vivace e cosmopolita caratterizza la cittadina carinziana nelle varie fasi del «Chorgewerb», che sono seguite da un grande numero di appassionati nella splendida corte rinascimentale del Castello di Porcia; la competizione si apre con la serata dedicata al folclore, in cui i vari complessi si presentano in una festa di colori e di canti genuini della tradizione popolare.

La vittoria del coro svedese è stata ben meritata per la splendida fusione delle fresche voci e l'incanto delle melodie nordiche sapientemente elaborate da Johansson e Alfvén. L'ensemble di Brno ha sfoderato uno smalto vocale più caldo e maturo, cui ha saputo infondere accenti di intensa liricità. Ma il coro che ha fatto spettacolo, conquistando letteralmente il pubblico, è stato quello dei ragazzi sudafricani che, con i canti di tradizione zulu, hanno popolato il palcoscenico di bisbigli misteriosi che creavano il contrappunto a melodie primitive ritmate dal tamburo. Anche il coro di Madrid ha acceso vivacemente l'atmosfera di colori mediterranei.

Nel settore della Polifonia la cartina di tornasole era costituita da tre difficili brani d'obbligo: un saggio di bravura attraverso diversi linguaggi stilistici fra '500 e '900 (da Marenzio a Mendelssohn e a Webern). L'interessantissimo confronto fra varie scuole e interpretazioni ha dato, come carta vincente, la scioltezza e professionalità del coro di Saarbruecken.

Liliana Bamboschek

LIRICA

«Bohème» all'Arena

VERONA — La rappresentazione della «Bohème» di Puccini ha completato all'Arena il tradizionale tris d'opere di apertura della stagione lirica. Dopo «Norma» e «Otello», «Bohème» ha riportato la freschezza di uno spettacolo vivace, veloce e piacevole. L'edizione era quella già vista in Arena un paio d'anni fa, e per questa ripresa il regista Giuliano Montaldo ha fatto pochissimi cambiamenti, quasi un'ulteriore messa a punto di una macchina già perfetta. Azzeccata la scelta scenografica, di Luciano Ricceri, di una sorta di grande blocco centrale che, ruotando, propone ora lo spaccato della casa in cui vivono i protagonisti, ora un caffè alla moda tutto specchi e luci, ora un desolato posto di dogana.

In scena alla prima c'è stato quasi un duello di bravura fra Cecilia Gasdia, intensa Mimì, e Marquita Lister, effervescente Musetta. Tra i personaggi maschili da segnalare Giorgio Surjan (Colline), Roberto De Candia (Schaunard), un convincente Alessandro Corbelli (Marcello) e un Alberto Cupido (Rodolfo) apparso invece piuttosto incerto in taluni passaggi. Direzione d'orchestra molto rispettosa di Roberto Tolomelli, costumi di Elisabetta Montaldo.

ROCK

Jackson: nozze o no?

LOS ANGELES Membri dell'entourage del cantante pop Michael Jackson hanno smentito la notizia secondo cui egli si sarebbe sposato a Santo Domingo con la figlia di Elvis Presley. «A quel che ho capito, è completamente falsa» ha detto Sam Emerson, uno dei fotografi personali del cantante. «Non è vero» ha aggiunto un membro della direzione della «Michael Jackson Production».

Secondo un documento ufficiale diffuso a Santo Domingo, tuttavia, Michael Jackson, 35 anni, si sarebbe sposato il 26 maggio con Lisa Marie Presley Keough, 26 anni, figlia del grande Elvis.

CONCERTI

Battiato: un malore

CAGLIARI — Per un malore di Franco Battiato è stata sospesa la prima nazionale, a Cagliari, di «Café de la Paix». La casa discografica Emi ha reso noto che il malore è stato provocato «da una gastroenterite acuta. Il tour riprenderà con lo spettacolo al Teatro Greco di Taormina venerdì 15 luglio». Battiato è atteso il 19 a Cividale per il Mittelfest.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1994. Sala Tripcovich. (Aria condizionata). Continua la vendita per tutti gli spettacoli. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «OPERETTA E DINTORNI». Sala Auditorium del Museo Revoltella (aria condizionata) oggi 12 luglio 1994 ore **17.30** per «Donne di lusso»: le coreografie e gli spettacoli di Busby Berkeley, proiezione del film «42nd Street» (Quarantaduesima strada) (1933). Ingresso lire 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Informazioni stagione 1994/95 tel. 567201 o 578855. Utat tel. 630063.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 6000. Ore 19, 20.30, 22: «Blue» di Derek Jarman. Schermo monocromatico, sound design di attori vari. Solo oggi. Aria condizionata.

EXCELSIOR. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «A Beverly Hills... signori si diventa». La più divertente commedia dell'estate. Aria condizionata.

MIGNON. In restauro.

NAZIONALE 1. Riservato.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Rollerblades, sulle ali del vento». Pazzesche e rocambolesche corse sui pattini in un film emozionante! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16 ult. 22:** «Vengo anch'io al Malibù Spice» con Moana e Barbarella. V.m. 18. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Come l'acqua per il cioccolato» di A. Arau. Dallo straordinario romanzo di L. Esquivel il film più premiato. Dolby stereo..

ALCIONE. Ore **20.15, 22:** «Cari fottutissimi amici». Di Mario Monicelli. Con Paolo Villaggio, Antonella Ponziani, Paolo Hendel ed Eva Grimaldi. Musiche di Renzo Arbore. Domani ultimo giorno.

CAPITOL. 18.30, 20.15, 22: «Mister Wonderful»... a volte la persona sbagliata è proprio quella che fa per te. Con Matt Dillon e William Hurt. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. Ore **20.20, 22.15.** «Film rosso» di Krzysztof Kieslowski con Irene Jacob, Jean Louis Trintignant. Il più applaudito film a Cannes '94. Gli abbonamenti scadono il 17 luglio. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Misterioso omicidio a Manhattan» di e con Woody Allen, Diane Keaton, Alan Alda, Anjelica Huston. Un divertentissimo giallorosa pieno di svolte imprevedibili: grandissimo Woody! Solo oggi e domani.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Straordinario Estivo. Giovedì 14/7 ore **21.30**: «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi e Alessandro Benvenuti. Lunedì 18 «Per amore solo per amore».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Dennis, la minaccia». Il più comico film dell'anno con Walter Matthau.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

SALDI
VIA IMBRIANI
4 Via Imbriani
Rigutti
abbigliamento uomo
5 Via Imbriani
GRANT
Every Kid's Dream
Abbigliamento da 2 a 14 anni.
5 Via Imbriani
ARMATA DI MARE
Abbigliamento e accessori uomo e donna
per il tempo libero.
5 Via Imbriani
and
Camicie e accessori uomo e donna
6 Via Imbriani
la fragola
FENDISSIME - ROCCOBAROCCO - SPAZIO
JANTZEN - LAURA BIAGIOTTI - GENNY MAGLIA
GENNY WAY - VERSACE - PIACENZA - OLIVER
CACHAREL - TRUSSARDI - KRIZIA
6 Via Imbriani
intimania
L'intimo uomo e donna
OCCHIVERDI - MALIZIA
SOGNANDO - MARVEL - FRANCINE
LA PERLA - JOELLE
ANNA CLUB - GRIGIOPERLA
HOT FUN
Com. eff. al Comune in data 4/7/94